PRATICO • UTILE • MENSILE

4,90 €* Versione con CD-ROM
6,90 €* Versione con DVD

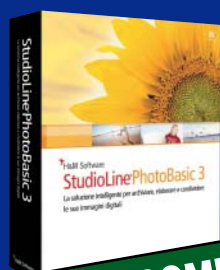
N. 179 Maggio 2006

PCWORLD ITALIA

www.pcworld.it

LA TUA GUIDA INDISPENSABILE A COMPUTER, INTERNET E DIGITALE





VERSIONE COMPLETA

STUDIOLINE PHOTO BASIC 3

Archivia, ritocca e stampa tutte le tue fotografie digitali in modo facile, sicuro e senza modificare i file originali

eMule 047

Virtual Desktop Toolbox

Nero 7.0.5.4

StationRipper

SafeXP

Antidialer 1.0.4

Oltre 700 MB di software indispensabile



WINDOWS da hacker



20 tecniche esclusive per modificare Windows e renderlo finalmente perfetto

pag. 32

Batterie sempre cariche



Cellulari, notebook, fotocamere, PDA e altro ancora. Scopri tutti i trucchi per sfruttare al massimo le tue batterie

pag. 106

Fotocamere digitali

8 modelli da 149 a 419 €. Scegli quello giusto per te

CD



pag. 70

Dati al sicuro

10 mosse per non perdere nemmeno un file

CD

pag. 126

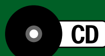
Antivirus: gratis sul web

A confronto i 6 migliori servizi online. Scopri prestazioni, caratteristiche e funzioni

pag. 86

IO SCARICO

Alla scoperta dei segreti del download legale e non



LA CASA WI-FI

Prodotti e consigli per vivere senza fili



WINDOWS VISTA

Finalmente in prova la prima versione beta



FREEWARE

15 programmi per gestire alla perfezione il desktop di Windows



Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L.46/2004, art. 1 C. 1, DCB Milano * Italy only

PRATICO • UTILE • MENSILE

Maggio 2006 N. 179

PC WORLD ITALIA

www.pcworld.it LA TUA GUIDA INDISPENSABILE A COMPUTER, INTERNET E DIGITALE

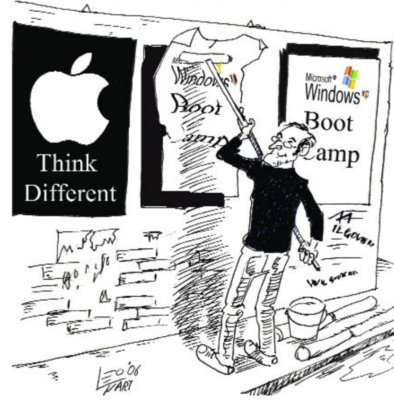
L'alternativa...

Si chiama Boot Camp, per ora è solo una beta scaricabile gratuitamente, ma promette di essere la più grande rivoluzione per il mercato dell'informatica dal divorzio tra IBM e Microsoft. Se non ci credete, pensate che mentre vi scrivo e a poche ore dalla notizia, le azioni Apple a Wall Street sono già cresciute di oltre il 7 per cento: altro che iPod. Ma di che cosa si tratta, cos'è Boot Camp? Un semplice boot manager che però, udite udite, una volta installato sui nuovi MacIntel, permette di far coesistere sul medesimo computer sia Windows sia Mac OS, e di scegliere liberamente all'avvio quale dei due sistemi operativi usare. Si tratta della fine di un'era, quella delle barriere tra le due comunità storiche di utenti di personal computer. Come avevamo pronosticato, proprio da queste pagine, non più di qualche mese fa, la disponibilità di questo boot manager stabilisce finalmente un ponte solido tra utenti Mac e Windows. In termini di mercato le conseguenze nel breve e medio periodo sono decisamente positive per Apple che di fatto dovrebbe aumentare le vendite dei propri pc: sono Windows compatibili, utilizzano CPU Intel esattamente come i pc e, soprattutto, sono molto, ma molto più belli di qualsiasi altro computer, notebook o desktop che sia. Se per l'hardware le ricadute saranno certamente positive, non è affatto detto che la stessa sorte tocchi anche a Mac OS. L'apertura al mondo Windows, infatti, difficilmente comporterà anche un aumento della sua diffusione. Per riuscire a erodere quote significative, Apple dovrebbe riuscire a creare qualcosa di simile all'enorme indotto che il sistema operativo Microsoft ha avuto il merito di far crescere e coltivare. Ma per creare la galassia di sviluppatori e software house che producono in ambiente Windows occorrono decine di anni, un tempo che Mac Os non sembra avere a disposizione. Il sistema operativo di Jobs non corre però pericolo di estinzione. Fintanto che Apple continuerà a fornirlo preinstallato, anche coloro che gli preferiranno Windows non rinunceranno facilmente all'esclusivo privilegio di avere un computer a due facce. Inoltre, gli utenti Mac, quelli veri, sono dei tifosi, in senso buono, e l'uso dei computer della casa di Cupertino continuerà a essere una scelta di vita più che una questione di carattere tecnico. Per loro Mac OS è un Vangelo, Apple è una leggenda e Steve Jobs l'unico vero tecno guru. In ultima analisi, dunque, per quanto riguarda il sistema operativo, il futuro è più legato alla prolificità dei membri della sua combattiva community che non al mercato e alle sue regole. Da quel punto di vista, infatti, è già un miracolo che i computer Apple non si siano "estinti" prima. Anche se non lo ammetteranno mai, siamo sicuri che, in segreto, anche i fondamentalisti della Mela non riusciranno a resistere alla tentazione Boot Camp, per installare per esempio uno dei centinaia di freeware di cui finora avevano solo sentito parlare, o per giocare con un videogioco degno di questo nome, anziché continuare a darsi arie da intellettuali giocando al bello, ma alla lunga "palloso", Myst.

Amedeo Novelli



L'ALTERNANZA



SPECIALE SICUREZZA

DATI SEMPRE AL SICURO

Se la vostra preoccupazione è l'integrità e la salvaguardia dei file allora non potete perdervi i 4 servizi di questo numero dedicati alla sicurezza del pc. A pagina 86 potete scoprire qual è il miglior antivirus on-line. Per scoprire come effettuare un backup e recuperare i dati dopo un crash del sistema leggete i consigli a pagina 126. Nella sezione delle prove, ancora, potete leggere il resoconto del test della Internet Security Suite di Computer Associates. Per finire, nel DVD allegato trovate la versione completa di PCDefense

sommario

NEWS da pag. 19



24
WEB E I GIOVANI
Come usano la Rete i ragazzi fra 14 e 24 anni

RUBRICHE

21 **BATTITORE LIBERO**
di Babe Ruth

23 **SEGUI IL CONIGLIO BIANCO**
di Franco Forte

25 **IN TASCA VOSTRA**
di Simone Majocchi

212 **SCACCIAPENSIERI**
di Claudio Leonardi

214 **RESET**
di Andrea Pasini

216 **LOGOUT**
di Maurizio Lazzaretti

20 **SOFTWARE**
XP gira sui nuovi Mac

22 **MOBILE E WIRELESS**
La TV sul telefonino

23 **WEB E FILE SHARING**
Google Mars

25 **PC E NOTEBOOK**
Impronte digitali in banca

26 **VIRUS E HACKING**
Le falle di IE

23
GOOGLE MARS
Google ha attivato un servizio per navigare sulla superficie di Marte

22
LA TV SUL CELLULARE
Le norme per trasmettere i servizi TV sui cellulari



FOCUS da pag. 31

32 **PRIMO PIANO**
20 trucchi per Windows

46 **IL FATTO**
Windows Vista: il test

54 **TECNOLOGIE**
Tutto sul Wi-Fi

62 **INCHIESTA**
File sharing

70 **FACCIA A FACCIA**
Fotocamere digitali

78 **FACCIA A FACCIA**
Navigatori satellitari

86 **FACCIA A FACCIA**
Antivirus on-line

54
TECNOLOGIE
Tutto quello che c'è da sapere sul Wi-Fi e sulle periferiche di nuova generazione





32
TRUCCHI PER WINDOWS
20 trucchi per modificare il Registro di Configurazione di Windows XP, per rendere il pc più sicuro, più veloce e per personalizzarlo

Il giudizio di PCWI

WWWWW Ottimo · WWWW Buono · WWW Discreto · WW Sufficiente · W Scarso

IN PRATICA da pag. 95



106
TRUCCO DEL MESE
I trucchi per utilizzare al meglio le batterie e spremerle fino all'ultima goccia

97 **FREEWARE**
Utility per il desktop

106 **TRUCCO DEL MESE**
I trucchi per sfruttare al meglio le batterie

114 **LA PAROLA AI LETTORI**

126 **COME FARE HARDWARE**
Protezione e salvataggio dei dati

130 **COME FARE ARCHIVIO DI IMMAGINI**
StudioLine Photo Basic 3

132 **COME FARE SICUREZZA**
Laplink PC Defense

134 **COME FARE WINDOWS**
La gestione degli account

136 **COME FARE VIDEOSCRITTURA**
La Stampa Unione

138 **COME FARE FOGLI DI CALCOLO**
Il salvataggio automatico

140 **COME FARE DATABASE**
Il generatore di espressioni

142 **COME FARE POSTA ELETTRONICA**
Tutto sulle mailing list

144 **COME FARE PRESENTAZIONI**
Importare le presentazioni in Word

146 **COME FARE WEB**
Le immagini di ricalco

148 **COME FARE FOTORITOCCO**
Nascondere difetti e imperfezioni

GUIDA ALL'ACQUISTO da pag. 153

HARDWARE

154 **SCHEDE GRAFICHE**
Point Of View GeForce 7900 GTX, XFX 7600 GT XXX Edition, Albatron GeForce 7300 GS

158 **PALMARI**
Acer n311, Qtek S200, Qtek 9000

160 **PERSONAL COMPUTER**
CDC Premium 3460Q Crossfire Terabyte

162 **PERSONAL COMPUTER**
Medion PC System D830

163 **PORTATILI**
Fujitsu Siemens Lifebook E8210W

166 **MULTIFUNZIONE**
Canon Pixma MP800R

168 **CELLULARI**
Danger Sidekick II

169 **MEMORY STICK**
Sony Memory Stick Duo Pro 2 GB (MSX-M2GS), Sandisk Memory Stick Duo Pro 2 GB

170 **PC CARD UMTS**
Vodafone Connect Card SuperUMTS

171 **DISPOSITIVI DI RETE**
NComputing Office Station L100

172 **SCHEDE AUDIO**
Terratec Aureon 7.1 PCI

174 **DECODER PER LA TV DIGITALE TERRESTRE**
Metronic zapbox HD80

175 **TV TUNER SATELLITARI**
Twinhan StarBox II

178 **PERSONAL COMPUTER**
Si Computer Productiva R200
PORTATILI
Apple MacBook Pro

179 **PORTATILI**
Asus W5F
CDC Notebook Premium 7043DW



175
STAR BOX II
Un dispositivo USB per la decodifica dei canali satellitari in chiaro

163
LIFEBOOK
Un portatile di fascia alta per professionisti



sommario

GUIDA ALL'ACQUISTO



183
PHILIPS
Una webcam che coniuga buona qualità dell'immagine e prezzo conveniente

HARDWARE

180 **MASTERIZZATORI**
Lite-On SHW-16H5S

MONITOR TV LCD
Hyundai L17T

181 **SISTEMI DESKTOP**
NGS Cordless Set Optical

SCHEDE MADRI
VIA VT-310DT

182 **DISSIPATORI**
Silentmaxx DH-Silencer

CHIPSET
Asus A8R32-MVP Deluxe

183 **WEBCAM**
Philips SPC 600NC

DISPOSITIVI DI PUNTAMENTO
Toshiba Mouse Pen

184 **ACCESSORI IPOD**
Apple iPod Hi-Fi

CELLULARI
Nokia 7360

185 **LETTORI MULTIMEDIALI**
Vivitar DMD-P20

TASTIERE
Spacetooth Keyboard



183
MOUSE PEN
Una via di mezzo fra il mouse e la penna ottica

201
KEEPSAKE
Un'avventura grafica di tipo "punta e clicca"

SOFTWARE

184 **EDITOR WEB**
Microsoft OneNote Taker

188 **CORSI INTERATTIVI**
Tell me More Premium Inglese

190 **CAD PROFESSIONALE**
Missler Top Solid Design 2005

192 **SICUREZZA**
Computer Associates Internet Security Suite

194 **RENDERING**
Cebas Final Render Stage 2

195 **ANTIVIRUS**
AVG Anti-Virus 7.1

196 **UTILITY**
Fix-It Utilities 6 Professional

CONNETTIVITÀ
Connection Manager Pro

197 **ANTIVIRUS**
eTrust EZ Antivirus 2005

198 **UTILITY FAX**
BVRP FaxTools 8 Pro

NAVIGATORI
Distrel Smart2Go

200 **GIOCHI**
Leader Controcampo 2006
Leader Eurocops: lotta al terrorismo

201 **GIOCHI**
Power-Up Keepsake
Leader Commandos Strike Force

202 **BEST BUY HARDWARE**

204 **GUIDA ALL'ACQUISTO**

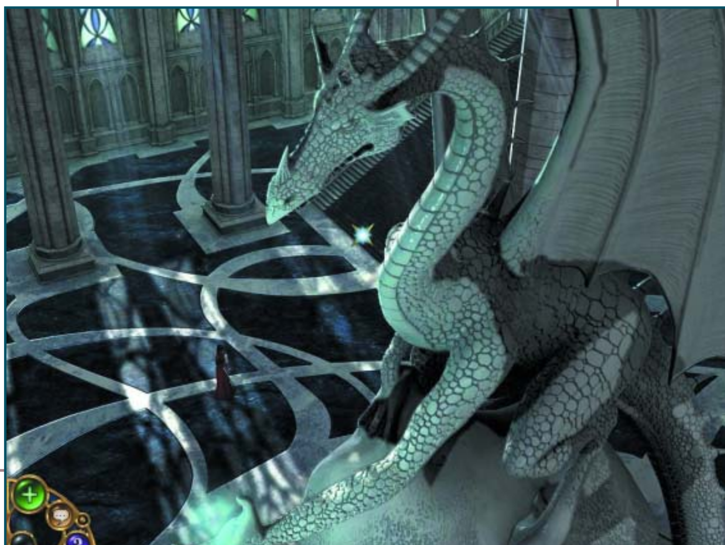
206 **TOP 5 DESKTOP**

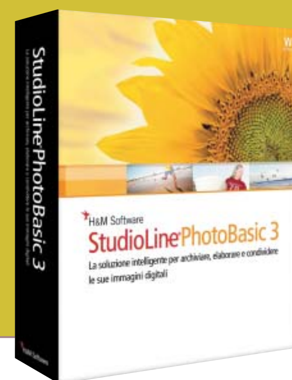
207 **TOP 5 NOTEBOOK**

208 **TOP 5 SCHEDE GRAFICHE**

209 **TOP 5 MASTERIZZATORI E FOTOCAMERE**

212 **INDICE DEI PRODOTTI CITATI**

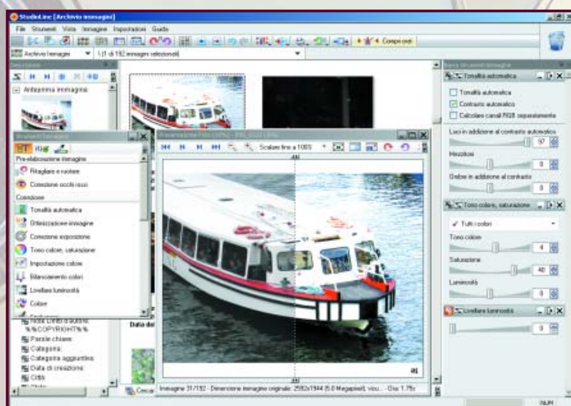




NEL DVD

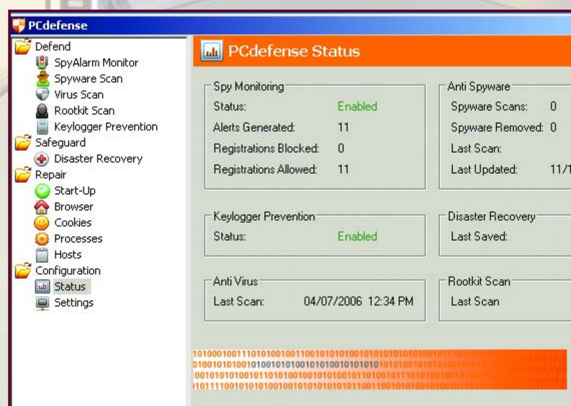
Imparate a usarli leggendo i Come Fare di pagina 130 e 132

Un software per la gestione completa delle immagini: dalla correzione al salvataggio su CD/DVD, in modo semplice e intuitivo. Con la possibilità di tornare sui propri passi in caso di interventi errati o sgraditi, perché il file originale non viene modificato



STUDIOLINE PHOTO BASIC 3
Nel SERVICE DISC trovate la versione completa; basta registrarsi sul sito per ricevere il codice di attivazione via mail

Un solo prodotto che protegge il sistema da virus, spyware, malware e dalle altre minacce che provengono dalla Rete. L'aggiornamento delle firme e del software avviene automaticamente via web, così come la scansione antivirus



LAPLINK PCDEFENSE
Nel DVD trovate la versione completa, senza limiti di tempo. Per l'installazione dovete avere una connessione al web attiva

NEL CD

In questo numero, i programmi per il Peer 2 Peer

I CONTENUTI

SW COMPLETI
STUDIOLINE PHOTO BASIC 3

FOCUS
INCHIESTA
- Emule 047
- Azureus_2.4.0.2
- DC ++
- Ares Galaxy
- MLDonkey
- Phex - P2P Gnutella filesharing program
- Tribler
- KCeasy
- RevConnect

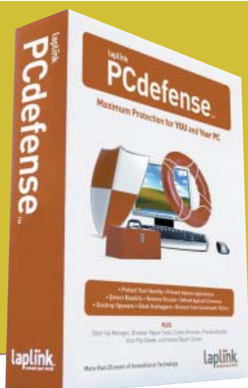
FACCIA HW
- Immagini

PRATICA
FREEWARE
- Clipboard Buddy 1.0
- FastUse 4.0
- Tidy Start Menu 2.9
- Virtual Desktop Toolbox 2.70.6
- Atomic Clock Sync 2.7.0.3

HW FAI DA TE
- HDD Health
- Lab Test

TOP 5
- PDF

AGGIORNAMENTI
- Norton Antivirus 20060401-004-i32
- Skype 2.0.0.97
- 7Zip
- CPU-Z 1.33
- Virtual Dub 1.6.14
- Faststone viewer 2.4
- Nero CD-DVD Speed 450
- Nero-7.0.5.4 Italiano
- Nero Vision Express NVE 3.1.0.25_no_yt
- Antivir PE
- Stinger





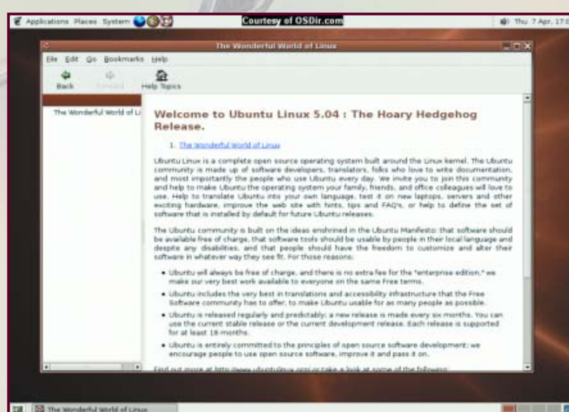
Tre dei 4 programmi completi allegati alla versione DVD. Nel giornale le indicazioni per installarli e usarli

Uno dei migliori programmi di editing video dedicato agli utenti amatoriali. L'interfaccia intuitiva consente di montare video nei formati per Internet e DVD, senza bisogno di conoscenze specifiche . Gli strumenti sono di livello professionale



PINNACLE STUDIO 10.5
Nel DVD di questo mese trovate la versione di prova, senza limiti nelle funzioni della release più recente

Distribuzione Linux, per gli appassionati del sistema del pinguino. Basata sulla più nota Debian, da cui eredita la struttura e gli aggiornamenti, coltiva l'idea di fornire una distribuzione aggiornata ogni release. Proponiamo la versione 5.10



UBUNTU LINUX
Nel DVD trovate due immagini ISO che dovete masterizzare su CD. Per farlo potete usare il software di Roxio nel DVD

DRIVER
- ATI driver XP Radeon
- Nvidia XP
- VIA

INDISPENSABILI

BROWSER
- Firefox Setup 1.5.0.1
- Mozilla Suite 1.7.11
- Opera

DIAGNOSTICA
- CPUZ 1.30
- DCOMbobulator
- HijackThis
- Shoot the messenger
- UnPlug n' Pray

CD/DVD RW
- DVD Identifier 4.1.1
- DVDSpeed401
- Nero-7.0.1.2 Italiano
- NeroVision Express NVE - 3.1.0.16
- Nero CD-DVD Speed

FILE SHARING
- Azureus
- PeerGuardian
- Shareaza
- Emule

INTERNET
- Eudora 7.0.1.0
- FileZilla
- Skype
- Thunderbird Setup 1.0.7
- Netcraft Toolbar- antiphishing per FireFox

- Multimedia
- StationRipper
- VirtualDub-1.6.11.zip
- Faststone viewer
- Divx play

UTILITY
- SafeXP
- Xp-AntiSpy
- iview397.exe
- Antidialer 1.0.4
- 7Zip
- Paint.NET

PCWORLD ONLINE
- link

PCWORLD
PC | NOTEBOOK | STAMPANTI | DIGITAL LIFE | PALMARI TELEFONIA | SOFTWARE
www.pcworld.it

WWW.PCWORLD.IT: LA VOSTRA GUIDA ON-LINE

Vi piace navigare in Internet alla ricerca di qualche programmino utile e gratuito per potenziare il vostro sistema, organizzare i vostri album digitali o imparare nuove tecniche per aumentare la sicurezza del vostro pc? Sul sito di PC WORLD ITALIA sono sempre disponibili rassegne di freeware a tema (per esempio ora in home page potete trovare quella sulla masterizzazione), prove in esclusiva delle nuove tecnologie in commercio (lo speciale notebook Intel Centrino Duo) e molte notizie locali e internazionali su argomenti attuali, come il file sharing, la fotografia, digitale, i motori di ricerca, la banda larga e molto altro. Tutto questo su WWW.PCWORLDITALIA.IT.

ON-LINE ADESSO

PC WORLD EXTRA: 480 trucchi da hacker

Oltre 480 trucchi per il pc, testati uno a uno da PC WORLD WORLD EXTRA. Ce n'è per tutti i gusti: per rendere più efficiente il sistema operativo, per aumentare la sicurezza durante la navigazione in Rete, per stampare fotografie perfette e per risparmiare telefonando con Skype. Insomma, una vera manna per gli appassionati di trucchi hardware e software. Soddisfate la vostra fame di trucchi con il nuovo numero di PC WORLD EXTRA in edicola.



PROVE TECNICHE: Windows-Mac, connubio di classe



Si chiama Boot Camp e per ora è solo una beta scaricabile gratuitamente di un programma che permette di installare Windows XP e Mac OS su un nuovo Mac con infrastruttura Intel, ma potrebbe essere una vera rivoluzione nel mondo dell'informatica. È verosimile che anche gli amanti più fedeli della casa della mela saranno tentati di installare questo sofware per provare i vari freeware di cui finora avevano solo sentito parlare o per dilettersi con qualche gioco di ultima generazione. Un'anteprima di quello che si potrà fare potrete trovarla su WWW.PCWORLD.IT a partire dalla prossima settimana.

DIGITAL WORLD Mondiali digitali

L'evento più atteso dell'anno da appassionati di calcio e dello sport in genere: i mondiali di calcio. A oltre trent'anni dalla storica edizione in cui vinse la Germania Ovest (il muro era ancora ben saldo) di Franz Beckenbauer, si torna in terra teutonica. Da allora molte cose sono cambiate, soprattutto il modo in cui il mondo potrà guardare le partite in televisione. Si sente parlare di schermi LCD o al plasma, di TV digitale terrestre, di canali satellitari pronti a trasmettere in HDTV (alta definizione), e anche della possibilità di registrare i match su DVD per rivedere le azioni più avvincenti della propria squadra del cuore. Sugli scaffali dei negozi, poi, aumentano i videogiochi dedicati a quest'evento. Per arrivare preparati però occorre una guida come DIGITAL WORLD pensata per tutti gli appassionati di tecnologie digitali che vogliono sfruttare questi dispositivi per godersi al meglio i prossimi mondiali di calcio.

PRIMI PIANI Freeware, guide, trucchi e approfondimenti

La masterizzazione oggi è una delle attività più diffuse e apprezzate dagli utenti di informatica. In Internet si possono trovare facilmente centinaia di utility e programmi gratuiti, liberamente scaricabili. Quasi sempre si tratta di applicazioni che svolgono una funzione specifica, come quelli che realizzano effetti audio e video in tempo reale o che consentono di creare cover, ma sempre assai utili. PC WORLD ITALIA ha realizzato una rassegna di programmi gratuiti, fra i tantissimi disponibili on-line, che permettono di fare a meno di Nero senza troppi rimpianti e di organizzare al meglio la vostra videoteca digitale. Inserite nell'area quicklink della home page del sito di PC WORLD ITALIA il numero 1951 e scoprite quali sono. Vi ricordiamo, inoltre, che sono ancora disponibili on-line gli approfondimenti realtivi alle offerte ADSL presenti sul mercato (n. 1604 nell'area quicklink), lo speciale notebook con le prove del nuovo Intel Centrino Duo (n. 1357 nell'area quicklink), e la guida completa alle abbreviazioni per SMS (n. 1809 nell'area quicklink).





news



21 22 23 24

Apple ha messo a disposizione Boot Camp, la beta di un software che permette a chi possiede un sistema Mac con processore Intel di installare anche Windows XP. Questa notizia ha subito avuto una grande eco e sollevato pareri differenti (pag.20), come è successo anche per la decisione della compagnia aerea Air France di sperimentare l'uso del telefonino in volo a partire dal 2007 (pag.22). In attesa dei prossimi e attesissimi Mondiali di Calcio di Germania, vi consigliamo di leggere il nuovo fascicolo di DIGITAL WORLD dedicato alle tecnologie che consentiranno di godersi appieno questo evento, e dare uno sguardo alla bozza di provvedimento, messa a punto dal Garante per le Comunicazioni, sui servizi televisivi sui cellulari. Sempre in tema di nuove regolamentazioni, vale la pena segnalare che entro la fine di maggio le banche potranno chiedere autorizzazione al Garante per la Privacy per testare all'interno dei propri istituti una nuova smart card con le impronte digitali dei clienti (pag.25). All'appello non mancano poi le consuete rubriche a cura dei nostri collaboratori. Buona lettura!

20
SOFTWARE
Apple Boot Camp
e videogiochi

22
MOBILE&WIRELESS
Mobile TV,
scanner biometrici
e sicurezza in volo

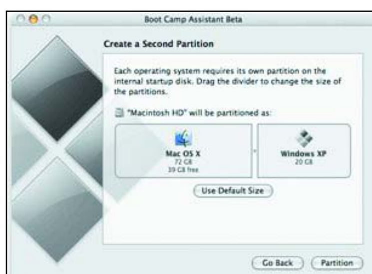
24
WEB&FILESHARING
La Rete e il pubblico,
Google Mars
e Microsoft Safety Family

26
VIRUS&HACKING
Le falle di Internet Explorer,
notizie dal mondo
e la TOP 10 dei virus

25
PC&NOTEBOOK
Banche e dati biometrici,
hotspot in Europa

RUBRICHE
Segui il coniglio bianco
Battitore libero
In tasca vostra







Sistemi operativi

XP gira sui nuovi Mac grazie a Boot Camp

Apple ha presentato Boot Camp, un programma che permette di installare sulla stessa macchina Windows e OS X Tiger

Sorpresa... la casa della mela ha presentato Boot Camp, un programma che consente di installare sulla stessa macchina il sistema operativo di Microsoft e OS X Tiger, e di scegliere all'avvio quale usare. In sostanza, è stata rilasciata la beta pubblica del software che permette ai Mac basati su architettura Intel di far girare Windows XP.

Boot Camp farà parte anche di "Leopard," la prossima versione di Mac OS X, di cui verrà offerta un'anteprima alla Worldwide Developer Conference di agosto. "Apple non ha alcun desiderio né alcun piano di vendere o supportare Windows, ma molti clienti hanno espresso interesse a far girare Windows sull'hardware di Apple, ora che adotta processori Intel - ha dichiarato la società di Cupertino. - Crediamo che Boot Camp renda il Mac ancora più interessante per gli utenti Windows che stanno valutando di cambiare." Boot Camp semplifica l'installazione Windows su un Mac basato su processori Intel poiché assiste passo a passo l'utente in varie operazioni: nella creazione di una seconda partizione sul disco per Windows, nella masterizzazione di un CD con tutti i driver necessari a Windows, e nell'installazione di Windows da un CD di installazione di Windows XP. Al termine dell'installazione, gli utenti possono scegliere quale sistema operativo far girare quando riavviano il proprio computer. La beta pubblica di Boot Camp può essere scaricata dal sito di Apple, www.apple.com/macosx/bootcamp/, dove sono stati pubblicati anche numerosi firmware per Mac Intel che supportano Boot Camp: www.apple.com/support/downloads/.

Tutto l'occorrente

Boot Camp richiede un Mac basato su architettura Intel con una tastiera e mouse USB oppure tastiera e TrackPad integrati; Mac OS X versione 10.4.6 o successiva; gli ultimi aggiornamenti firmware; almeno 10 GB di spazio libero sul disco di avvio; un CD o DVD riscrivibile vergine; una versione single-disc di Windows XP Home Edition o Professional con Service Pack 2 o successiva.

IN GIOCO per combattere la fame



Food Force è un videogioco educativo per ragazzi di età compresa tra gli 8 e i 13 anni creato come strumento didattico per avvicinare al tema della fame nel mondo. Percepito come distante dalla quotidianità e troppo spesso trascurato, è infatti considerato un problema "di pochi". Per aiutare i più giovani a comprenderne l'entità, Food Force proietta il giocatore nella remota isola di Sheylan nell'Oceano Indiano, in un periodo di crisi causato da guerra e siccità. L'obiettivo del giocatore, che veste i panni di un operatore umanitario del World Food Program (il PAM, Programma Alimentare Mondiale), è di raggiungere le aree più remote con tutti i mezzi messi a disposizione per portare aiuti alle persone in difficoltà. Non si tratta della riproduzione reale di un evento accaduto ma della trasposizione on-line delle attività abitualmente svolte dagli operatori del PAM. L'interattività permetterà ai ragazzi di entrare in contatto, seppur virtualmente, con le avversità proprie di certe situazioni critiche, siano essi utenti pc o Mac. L'edizione italiana del videogioco è coprodotta da Rai Net, e vede la partecipazione gratuita al doppiaggio di alcuni personaggi famosi come l'attrice Maria Grazia Cucinotta, il calciatore del Milan Kakà, i giornalisti Rai Livia Azzariti e Franco Di Mare, il presentatore Fabrizio Frizzi e l'animatore radiofonico Antonello Dose. Food Force è disponibile gratuitamente nel sito ufficiale italiano realizzato da Rai Net, www.food-force.rai.it/, dove sono reperibili informazioni sia sul gioco sia sull'attività del PAM.

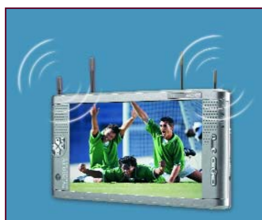
Mondiali digitali

Arriva un numero di Digital World interamente dedicato alla World Cup di calcio 2006

Sarà l'evento clou del 2006, certamente il più atteso dagli appassionati del pallone e dello sport in generale: i mondiali di calcio di Germania. Si torna in terra teutonica dopo 32 anni, da quando, nel 1974, vinse quell'edizione dei mondiali proprio la Germania Ovest (il muro di Berlino era ancora ben saldo a dividere in due il mondo) di Franz Beckenbauer. In questi 32 anni sono cambiate molte cose, prima di tutto il modo in cui avremo la possibilità di guardare questi mondiali in televisione. Al giorno d'oggi si parla di schermi LCD o al plasma di 32 pollici e anche più, della perfezione di trasmissione delle immagini della TV digitale terrestre, del canale satellitare pronto a trasmettere in HDTV (alta definizione), ma anche della possibilità di registrare le partite su supporti DVD, per rendere al meglio le azioni più eccitanti della nostra squadra del cuore; e magari rivedere il tutto con un bel viodeoproiettore, oppure su un player multimediale o su un notebook ultraportatile. Per chi ha poi intenzione di andare in Germania a godersi le partite, non si può prescindere da alcuni dispositivi tecnologici ormai divenuti indispensabili: un navigatore GPS per non perdersi, un player MP3 per ascoltare ovunque la propria musica preferita, fotocamera e videocamera digitale, lettori video multimediali. Insomma, nei negozi la mania dei mondiali si percepisce soprattutto nel gran numero di decoder, per la TV terrestre digitale o per il satellite, che si stanno vendendo, per gli abbinamenti TV LCD+registratore DVD+sistema home theatre che vengono offerti a prezzi d'occasione, al gran numero di videogiochi dedicati al calcio che stanno affollando gli scaffali. Arrivare impreparati a questo appuntamento non è dunque possibile. Per questo Digital World ha pensato di mettere insieme un fascicolo destinato a fare da guida a tutti gli appassionati di tecnologie digitali che vogliono sfruttare questi dispositivi per godersi al meglio i mondiali di calcio 2006.

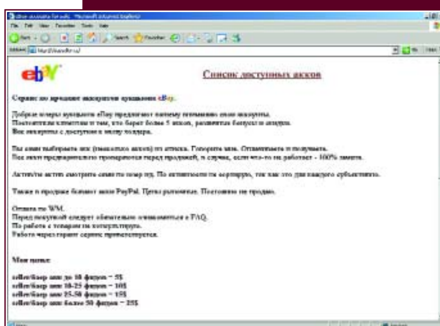






ACCOUNT E-BAY RUBATI IN VENDITA

e-Bay ha collaborato alla chiusura di un sito web russo che vendeva in Rete informazioni relative agli account dei clienti. Presentandosi come un cliente e-Bay, con tanto di login e password, il frodatore metteva in vendita articoli sul sito di aste on-line, raccoglieva i pagamenti e non inviava mai la merce. Il sito offriva anche una manciata di account PayPal. È stato poi identificato da Sunbelt Software e segnalato a e-Bay, che ha collaborato con l'ISP (Internet service provider) locale per metterlo off-line. "Il sito probabilmente si procurava le informazioni tramite attacchi di phishing o trojan che installavano software di keylogging sui computer degli utenti", ha dichiarato Alex Eckelberry, presidente della statunitense Sunbelt. Preferiva account non usati di frequente in modo tale che il rispettivo utente non potesse notare attività sospette, e chiedeva un prezzo più alto per quelli con feedback alto: i prezzi variavano dai 5 ai 25 dollari ciascuno. "Siamo in contatto con le Forze dell'Ordine per scovare i colpevoli e abbiamo intenzione di proseguire nelle indagini con fermezza per assicurarli alla giustizia", ha chiarito e-Bay. Inoltre, il sito di aste ha ribadito le proprie linee guida ai clienti per evitare che vengano loro sottratti dati personali: diffidare delle e-mail che chiedono di aggiornare i dati relativi al proprio account, e scaricare la toolbar di e-Bay con un programma in grado di segnalare anche le e-mail sospette. f.p.





battitore libero

Babe Ruth - *baberuth@idg.it*

GIÙ LE MANI DALL'E-MAIL (2)

Ci risiamo: non bastavano spam e virus, ora ci si mettono anche i legislatori. Dall'Australia, proprio in questi giorni, è giunta l'eco di una notizia che costituisce quanto meno un pericoloso precedente. Dall'altra parte del mondo, infatti, il governo di Camberra ha deciso di togliere in un colpo solo ogni garanzia in termini di privacy a chi usa mail, chat o sms. Con un vero e proprio golpe bianco, dunque, nella terra dei canguri, da oggi qualsiasi inquirente, senza chiedere permesso a giudici e magistrati, può decidere di intercettare qualsiasi comunicazione digitale, al riparo da possibili denunce. A peggiorare la situazione concorre il fatto che la normativa prevede la possibilità di estendere i controlli a qualsiasi altra persona "comunichi" con i soggetti già sottoposti a "monitoraggio". La motivazione naturalmente è quella di garantire una maggiore sicurezza a cittadini e nazione intera, ma il risultato, almeno a quanto sembra anche alla maggioranza dei cittadini australiani, evoca scenari cari a Orwell. D'altronde, non si capisce nemmeno come mai il legislatore preveda regole diverse per la medesima azione. Che si tratti di telefonata, posta su carta o e-mail, infatti, l'intercettazione in quanto tale resta un atto di violazione della riservatezza della persona, e proprio per questo non può non essere soggetta a regole di garanzia. La speranza, ovviamente, è che l'opinione pubblica australiana riesca a convincere il suo governo a cambiare rotta. Lo speriamo vivamente sia perché, in questi tempi oscuri, una decisione di tale genere rappresenta davvero un pericoloso precedente, sia perché il provvedimento cancella in un colpo solo la lunga ed esemplare tradizione anglosassone di rispetto della privacy.



Cellulari&biometria

Mobile TV, le regole del Garante

Approvato uno schema di legge per consentire l'avvio sul mercato dei servizi televisivi sul cellulare

Ci sono novità nella regolamentazione dei servizi televisivi sui telefonini in Italia. L'Autorità Garante per le Comunicazioni ha approvato una bozza di provvedimento per consentire l'avvio di questi servizi tramite tecnologia DVB-H (Digital Video Broadcasting-Handheld).
Il documento diventerà definitivo solo dopo che tutti i soggetti interessati avranno espresso il loro parere in proposito. In base al provvedimento, hanno 15 giorni per far pervenire le loro osservazioni. In particolare, è stata decisa la creazione di un catasto nazionale degli impianti radiotelevisivi e delle relative frequenze, in grado di fare chiarezza sulla loro distribuzione. È stata avviata anche una prima fase di predisposizione degli impianti al digitale ed è stato fissato un aggiornamento delle frequenze alla luce delle nuove norme locali e internazionali. Inoltre, in accordo con il Ministero delle Comunicazioni, sarà redatto un piano regionale di passaggio al digitale che interesserà le varie regioni: il passaggio definitivo al digitale terrestre è fissato al 31 dicembre 2008, ma Sardegna e Valle d'Aosta faranno da apripista, diventando digitali già a partire dal prossimo mese di luglio 2006. Sulla scorta di quanto già avvenuto in Francia e Svezia, il Garante ha fissato anche una serie di regole per assicurare l'accesso dei fornitori di contenuti e servizi indipendenti alla capacità trasmissiva per evitare condotte lesivi del pluralismo. Infine, l'Autorità controllerà che venga rispettata la norma di legge che prevede che chi possiede più di una rete versi il 40% della capacità trasmissiva in digitale a fornitori di contenuti indipendenti. Il testo del provvedimento è disponibile sul sito dell'Autorità Garante per le Comunicazioni.

TELEFONINI A BORDO CON AIR FRANCE

A partire dal prossimo anno, volando con Air France si potrà usare il cellulare anche ad alta quota. Il servizio sarà attivo in via sperimentale per sei mesi a bordo di un Airbus A318 sulle tratte a corto raggio in Europa e Nord Africa. Ai passeggeri sarà consentito l'uso di cellulari GSM e di dispositivi GPRS (come il BlackBerry o il Treo) per telefonare, inviare SMS o messaggi di posta elettronica. Il divieto di usare telefonini in aereo è un argomento molto controverso che vede contrapposte compagnie telefoniche e aeree da un lato e ricercatori e associazioni dall'altra. Secondo quest ultimi, possono verificarsi interferenze con il rilevamento magnetico della posizione dell'aereo e blocchi alla bussola a bordo. Inoltre, la cabina di pilotaggio e gli indicatori delle strumentazioni possono divenire instabili e imprecisi. Oltretutto, l'aereo è diventato uno dei pochissimi luoghi dove ci si può rilassare senza dover sentire gli onnipresenti (e fastidiosi) trilli dei telefonini, seguiti magari da lunghe e poco riservate conversazioni. Tuttavia, molto spesso i passeggeri violano questo divieto, a volte proprio nelle fasi di decollo e atterraggio.
Di recente, infine, uno studio della Carnegie Mellon University ha rilevato che "i rischi causati dai dispositivi portatili sono più alti di quanto si è creduto finora", poiché le loro emissioni radio possono disturbare il funzionamento di strumenti di bordo fondamentali per garantire la sicurezza del volo. A esprimere riserve sull'uso dei cellulari in volo, è stata anche la CTIA (Cellular Telecommunications Industry Association), secondo cui le attuali regole potranno essere superate solo dopo che si sarà dimostrata l'assenza di interferenze.



Addio password dimenticate

American Power Conversion (APC) ha arricchito la propria linea di soluzioni "Biometric Password Manager" con un nuovo scanner di impronte digitali in formato PCMCIA, in grado di gestire login e le password del computer portatile dell'utente.
PCMCIA Password Manager, questo è il nome del prodotto, permette di memorizzare venti diverse impronte digitali, o le password di venti differenti utenti su un unico computer. Uno strumento rapido e pratico per eliminare tutti i disagi legati alla necessità di ricordare molte parole chiave. Il dispositivo adotta la tecnologia TruePrint di AuthenTec che esamina le impronte digitali al di sotto della superficie della pelle, fino ad arrivare al livello definito "impronta digitale reale". In tal modo, alcuni fattori fuorvianti relativi allo stato superficiale della pelle, come la secchezza o la presenza di calli e untuosità, non sono considerati. Una volta installato il software Omni pass in dotazione, basterà appoggiare proprio dito sul sensore e il programma completerà automaticamente le informazioni di login e password. Ogni utente si registra usando un dito come fonte di identificazione.



Il software, inoltre, offre opzioni di cifratura e decodifica di file o cartelle con un semplice clic. APC PCMCIA Password Manager è in vendita al costo di 149,99 euro.

Web&file sharing

Bambini protetti con Windows Live!

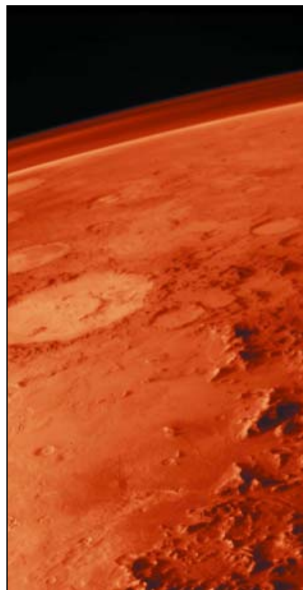
Si chiama Family Safety ed è il nuovo sistema di filtri sviluppato da Microsoft per controllare l'accesso dei bambini a Internet. Questo nuovo servizio, che sarà fornito gratuitamente da Windows Live, consentirà alle famiglie di ricevere un rapporto dettagliato sui programmi, le pagine web visitate e i videogiochi utilizzati dai propri figli. "Nulla è più importante della sicurezza dei bambini che usano la Rete", si legge nel sito di Windows Live Family Safety Settings, "il sistema potrà essere usato per evitare aggressioni ai minori da parte di malitenzionati che navigano sul web". Questo sistema sarà integrato nel nuovo Windows Vista, con il proposito di attirare l'attenzione del pubblico su un aspetto, come quello della sicurezza dei più piccoli, oggi molto sentito. Tra le funzioni di Family Safety figurano: limite di tempo per il logon, elenco di restrizioni per i siti web, rendiconto sull'uso del computer e gestione dei vari tipi di giochi.

BANDITI IN RETE

L'organizzazione StopBadware.org che si propone di bandire dalla Rete i programmi più dannosi, la scorsa settimana ha cominciato a fare i nomi delle applicazioni software su cui gli utenti dovrebbero riflettere a lungo prima di installarle sul proprio pc. Per non dire che dovrebbero proprio starci alla larga. I primi quattro programmi che fanno partire la lista sono: il software di file sharing prodotto da Sharman Networks, Kazaa; il download manager di Net Publican, MediaPipe; SpyAxe, pubblicizzato come un falso programma antispyware da uno sviluppatore difficile da localizzare (che dichiara di trovarsi a Cipro) e Waterfalls 3, uno screen-saver progettato da Freeze.com.

Google approda su Marte

Google ha attivato Google Mars, un servizio che consente di navigare sulla superficie di Marte in tre diverse modalità. Grazie alla collaborazione con la NASA, si potrà passeggiare tra crateri, dune e montagne del pianeta rosso in bianco e nero, a colori oppure a infrarossi. Le immagini sono fornite dai satelliti e dalle sonde della NASA sulla base dei dati raccolti nelle varie spedizioni spaziali. Inoltre, grazie ad alcuni strumenti di puntamento si potrà selezionare una zona precisa della superficie marziana e leggere articoli relativi alla stessa oppure scoprire dove sono atterrate alcune navette lanciate dalla Terra. Nei laboratori di Google sono già al lavoro per rendere la mappatura di Marte tridimensionale e per fornire presto un servizio simile a Google Earth.





Franco Forte - *franco_forte@pcworld.it*

segui il coniglio bianco

LA TESTA NEL PALLONE

Ormai siamo tutti in partita. Dopo il campionato italiano, le fiammate della Champions League (nel momento in cui scrivo non so né chi si è aggiudicato lo Scudetto, né chi è designato alla finale di Parigi della Coppa dei Campioni, come la chiama ancora chi è della mia generazione), eccoci pronti a goderci i Mondiali. Scene di fantozziana memoria tornano in mente a tutti: poltrona, birra, frittatona di cipolle e rutto libero, il tutto rigorosamente davanti al televisore. Il tifo per la Nazionale resta lo stesso, sfegatato e partigiano come sempre, così come identico resterà il nostro convincimento, partita dopo partita, di essere in grado di fare meglio di Lippi, se qualcuno si deciderà a darci l'opportunità di sedere in panchina e diventare Commissario Tecnico. È la storia di sempre, è la storia dei mondiali di calcio. Ma le analogie, da quest'anno, terminano qui. I mondiali di Germania 2006 resteranno nella nostra memoria anche per un altro evento fondamentale: l'avvento delle ultime tecnologie, che si stanno infilando di prepotenza fra noi, la nostra birra e i nostri rutti liberi per farci vedere i mondiali in modo diverso. Forse migliore, ma senz'altro diverso. E, dico io, molto più complicato. Arrivano i decoder per la Tv Digitale Terrestre, le parabole per il satellite, l'HDTV, il DTT, il Wi-Fi, il Bluetooth, e chi più ne ha più ne metta. Oltre a questo, strumenti come i videorecorder DVD, per registrare e rivedersi le partite, videoproiettori per megaschermi da casa, cuffie dolby surround senza fili per ascoltare le telecronache senza disturbare nessuno, Dolby Surround... insomma, il povero Fantozzi aveva solo una scalcinata poltrona e una TV sintonizzata sulla RAI, eppure si è divertito lo stesso. Noi vorremmo fare altrettanto. L'importante, alla fine, è che l'Italia vinca. E che ci sia concesso ancora il rutto libero.



Web&file sharing

INTERNET piace alle donne

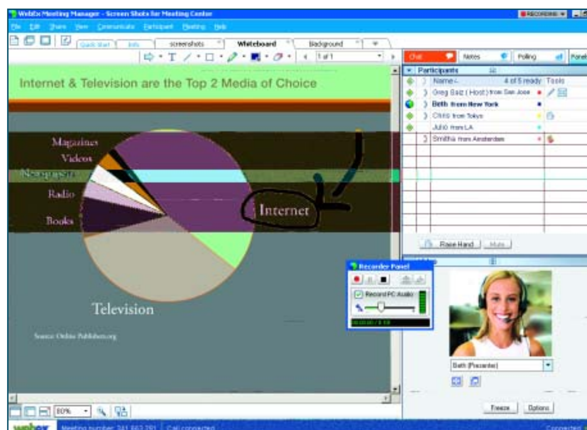
L'uso di Internet tra le donne cresce e anche il tempo che gli dedicano. Secondo un recente studio della European Interactive Advertising Association (EIAA), a partire dal 2003 l'uso del web in Europa è aumentato del 63%, ed entro il 2007 il pubblico femminile supererà quello maschile. Oggi gli uomini navigano circa 11 ore a settimana, contro le nove della popolazione femminile. Tuttavia, negli ultimi anni il numero di ore spese on-line da queste ultime è aumentato più del 10%, con una netta prevalenza per le giovani professioniste, le mamme e le ragazze di età compresa tra i 16-24 anni. A guidare questa crescita, secondo i dati dell'EIAA (Mediascope Europe 2005) sono soprattutte le professioniste, la cui presenza in Rete ha registrato un incremento del 116%, e le madri con bambini piccoli, che navigano con una frequenza del 14% superiore rispetto alla media femminile europea. Per queste donne Internet rappresenta uno strumento assai utile, a fronte degli impegni che caratterizzano le loro giornate. Tra i siti più apprezzati dal pubblico femminile figurano le aste on-line, quelli di shopping, e quelli bancari e finanziari. Per quanto concerne il nostro Paese, al primo posto si piazzano i motori di ricerca (79%), seguiti dai siti di viaggi (57%), dai servizi di posta (49%) e dalle news (43%). Lo studio dell'EIAA ha coinvolto Italia, Regno Unito, Francia, Germania, Spagna, Paesi Nordici, Belgio e Olanda, con circa 7.000 interviste telefoniche casuali nei mesi di settembre e ottobre dello scorso anno.

File sharing: è repressione

Il controllo e la repressione del file sharing si fa sempre più serrato. In un comunicato della FIMI (Federazione dell'Industria Musicale Italiana) si legge che il Nucleo Regionale della Guardia di Finanza di Milano ha effettuato circa 40 perquisizioni, sequestrando 15 server alla comunità "Freeazzurra" (www.freeazzurra.com), deputati allo scambio illegale di file musicali. Nell'ambito della stessa operazione sono state denunciate anche 44 persone. Sempre in Lombardia, a Brescia, sono stati sequestrati altri server usati dalla comunità "Darkbios" e denunciate altri soggetti per aver diffuso in Internet materiale coperto da diritto d'autore. Il presidente della FIMI, Enzo Mazza, ha così commentato l'accaduto: "L'Italia è oggi il sesto mercato mondiale in termini di musica digitale e le azioni antipirateria sono in questo momento fondamentali per tutelare lo sviluppo dell'offerta legale e difendere coloro che stanno investendo milioni di euro nella musica on-line".

DIGITAL GENERATION, ecco i numeri

I giovani navigano in Internet soprattutto per comunicare, tramite chat, blog e forum, e per accedere ai contenuti. Usano motori di ricerca tutti i giorni, scrivono e ricevono messaggi di posta elettronica e scaricano musica dal web. Questa è la fotografia scattata dal Rapporto 2006 dell'Osservatorio AIE (Associazione Italiana Editori) sull'editoria digitale, presentato dal professor Renato Mannheimer, che ha coinvolto mille ragazzi in tutta Italia per capire come usano la tecnologia. Secondo questa indagine, il 91% dei giovani di età compresa fra i 14 e i 24 anni usa Internet, più della metà possiede un iPod o un lettore MP3, e ben il 42% ha dichiarato di aver scaricato file dalla Rete senza averli pagati, grazie ai programmi di file sharing. Ciò che però sorprende maggiormente è che le nuove tecnologie non sono percepite come un sostituto dei tradizionali mezzi di comunicazione, come per esempio i giornali, i fumetti o i libri. Infatti, secondo questo studio, i giovani considerano il web uno strumento complementare cui dedicare lo stesso numero di ore - tre a settimana - speso per leggere riviste, libri (non scolastici) e fumetti. Nel complesso, tutti i ragazzi coinvolti nell'indagine (anche quelli che non navigano in Rete) hanno dichiarato di aver acquistato libri, CD musicali, DVD o videocassette. È interessante anche il fatto che i giovani si sentano protagonisti attivi della produzione dei contenuti da scambiare in Rete. "La condivisione per i giovani rappresenta un fatto sociale molto forte - ha dichiarato Mannheimer -. Inoltre, la chat è una forma di comunicazione diretta che permette di riflettere prima di rispondere e di conversare con maggiore tranquillità, dato che l'interlocutore non è fisicamente presente". In pratica, stanno prendendo piede nuovi modi di usare Internet che influenzeranno anche chi distribuisce i contenuti (editori di libri e di carta stampata, musica, cinema, tv, giochi). "Questi dati evidenziano chiaramente come sta cambiando il modo di comunicare tra i giovani - ha sottolineato Fernando Folini, presidente del gruppo editoria digitale di AIE - basti pensare alle abbreviazioni presenti negli SMS. Loro anticipano quelle che in futuro diverranno abitudini di tutti".





PC & notebook

OK del Garante alle impronte digitali

È stato avviato un progetto sperimentale per identificare i clienti delle banche tramite smart card

L'Autorità Garante per la Privacy ha dato il via all'uso, in via sperimentale, di una smart card in cui saranno inserite le coordinate bancarie e i dati biometrici (impronte digitali) del cliente. Ciò allo scopo di consentirne una rapida identificazione allo sportello e l'accesso a operazioni bancarie on-line tramite appositi chioschi elettronici.
A tutela del cittadino però, il Garante ha anche fissato una serie di regole che vietano, tra l'altro, la creazione di un archivio centralizzato delle impronte digitali dei clienti, e che attribuiscono l'esclusiva disponibilità della smart card contenente i dati personali al cliente stesso.

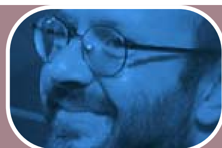


In base al progetto, chi richiederà questa particolare carta, dotata di un microprocessore a radiofrequenza (RFID), potrà sostituire il nuovo controllo biometrico al vecchio PIN per identificarsi.
Una volta inserita nell'apposito lettore, la carta consentirà al personale di sportello di "riconoscere" immediatamente il correntista. Quest'ultimo, dal canto suo, potrà compiere operazioni attraverso servizi self service e di banking on-line. Per disattivare tutte le funzioni della smart card, in caso di smarrimento o di furto, la banca dovrà chiedere l'espresso consenso del cliente. Gli esiti della fase sperimentale saranno esaminati dal Garante per la Privacy, che ha indicato il 31 maggio 2006 come termine entro cui gli istituti bancari dovranno indicare l'elenco degli sportelli abilitati a questi nuovi servizi. f.p.

A CACCIA DI HOTSPOT



Se vi trovate in giro per l'Europa e volete collegarvi al web, potrete scoprire dove si trova l'hotspot più vicino grazie a un nuovo numero verde gratuito messo a disposizione da free-hotspot.com. Digitando in tutta Europa lo 00800/28252326 (per i cellulari invece è il numero: +353/16139155), un operatore vi informerà sul punto wireless più prossimo in diverse lingue: italiano, inglese, tedesco, francese e spagnolo. In Italia la chiamata è gratuita dai telefoni fissi e dalle cabine telefoniche. L'azienda irlandese free-hotspot.com ha lanciato un progetto europeo al fine di diffondere il Wi-Fi gratuitamente all'interno di luoghi aperti al pubblico (bar, ristoranti, così via). Fornirà l'attrezzatura e la consulenza necessarie all'installazione di un hotspot gratuito. L'elenco dei punti offerti è assai ampio e conta oltre 7.500 siti nel mondo. f.p.



in tasca vostra

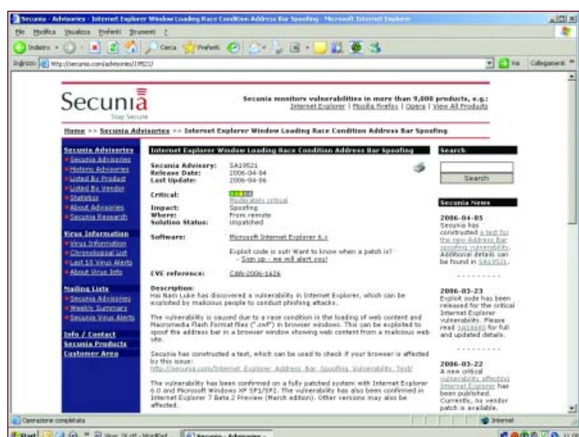
Simone Majocchi - intascavostra@idg.it

BLUETOOTH O WIRELESS USB?”

Ci stavamo abituando al Bluetooth come soluzione per eliminare i cavi ed ecco che l'industria ci scodella una nuova tecnologia: il Wireless USB (o WUSB). USB è sicuramente una tecnologia di successo e i 480 Mbit di throughput della versione 2.0 sono ideali per trasferire dati verso memorie di massa, dispositivi multimediali portatili e quant'altro. Gli spinotti – con le versioni micro, mini e standard – sono talvolta problema, come la matassa di cavi che si sviluppa attorno a ogni hub a cui l'utente inizia a collegare un po' di periferiche, ma da qui a far sparire anche questo tipo di cavetteria, ci manca ancora qualcosa. Guardando le specifiche di WUSB si nota però che non c'è praticamente quasi nulla che oggi faccia Bluetooth che non possa essere fatto (meglio) da WUSB. Anzi.
Guarda caso entrambe le tecnologie sono nate per “eliminare il cavo” entro 10 metri, ma se da un lato il Bluetooth ha passato vari anni in frigorifero prima di raggiungere il mercato di massa, WUSB cerca di partire proprio da questo successo per surclassare l'anziano concorrente. Più veloce, più compatibile, più moderno e anche libero dalla “maledizione del profilo mancante”. Rispetto a Bluetooth, che ha cercato di semplificare la connettività attraverso l'uso dei profili (residenti e difficilmente aggiornabili), WUSB prevede infatti che si installi sull'host un driver specifico (per tipo di periferica o modello) come accade per la versione wired, evitando che qualcosa non possa essere collegato solo perché ha un profilo non supportato. Per la velocità Bluetooth stava in qualche modo passando al contrattacco, ma per questo diverso stile di interfacciamento, collaudatissimo, non vediamo facili contromosse. A questo punto, c'è solo da chiedersi: dai primi prototipi visti al CeBit, quanti anni passeranno perché WUSB diventi consumer?

Virus&Hacking

Il punto debole di Explorer



La TOP 10 dei virus di Sophos

NEL MESE DI MARZO 2006 I LABORATORI DI SOPHOS HANNO INDIVIDUATO LE SEGUENTI MINACCE:

Posiz.	Nome	%	Cambio di posizione
1.	Zafi-B	17,3%	
2.	Netsky-P	15,3%	
3.	Nyxem-D	7,9%	
4.	MyDoom-AJ	4,1%	Ritorno
5.	Mytob-EX	3,6%	
6.	Clagger-I	3,4%	New entry
7.	Mytob-BE	3,1%	
8.	Netsky-D	3,0%	
9.	Mytob-FO	3,0%	
10.	Mytob-Z	2,8%	Ritorno
Altri		36,5%	

Una nuova vulnerabilità affligge Microsoft. Si tratta di una falla di Internet Explorer, precisamente della versione 6.0 e della recente 7 beta 2 preview, relativa al codice che gestisce il caricamento di certi contenuti web, e in particolare i file in formato Flash (.swf). Secondo Secunia, società attiva nel campo della sicurezza, questa vulnerabilità potrebbe essere sfruttata da un malintenzionato per mascherare il vero URL di un sito, quello che solitamente appare nella barra degli indirizzi del browser, con uno falso. A tutto vantaggio dei phisher, che potrebbbero sfruttare questo problema per condurre i navigatori su siti pericolosi. Microsoft ha confermato l'esistenza del problema annunciando a breve il rilascio di una patch. Questa risposta ha sollevato numerose critiche tra gli esperti di sicurezza, convinti dell'esigenza di rilasciare immediatamente un aggiornamento. Nel frattempo il consiglio è di disattivare dalle opzioni del browser l'esecuzione degli script attivi, oppure verificare sul sito di Secunia (http://secunia.com/Internet_Explorer_Address_Bar_Spoofing_Vulnerability_Test/), attraverso un apposito test, se il browser in uso è afflitto da questa vulnerabilità.



dal mondo

Internet: no agli 11 comandamenti

Alcuni militanti per la democrazia in Cina hanno lanciato un appello, il 28 marzo, per cancellare la legge che ha regolamentato l'uso di Internet nel grande Paese asiatico. Sotto accusa sono i cosiddetti "11 comandamenti", che hanno messo sotto chiave i contenuti della Rete, segnando un peggioramento delle condizioni (già gravi) di libertà dal 25 settembre del 2005. Questa iniziativa coraggiosa fa riferimento alla lettera della costituzione cinese, che all'articolo 35 garantisce "libertà di espressione, di stampa, di riunione, di associazione e di manifestazione". Una libertà che non può essere goduta pienamente se su alcuni temi il governo pone una censura preventiva. Molti i siti chiusi negli ultimi tempi: www.zggr.org, www.gcdr.com.cn (partigiani comunisti), e il forum dei soldati, lavoratori e contadini www.gcdr.com.cn/bbs. Si attende la reazione delle autorità, ma l'iniziativa, sostenuta da Reportères sans frontières, merita il massimo sostegno e la maggiore divulgazione. c.l.

Pene più aspre in Germania

A partire dal prossimo anno in Germania scaricare un film o una canzone da Internet sarà veramente rischioso. Entrerà ufficialmente in vigore una legge che prevede anche il carcere per chi compie simili attività e chi arriva ad attribuire cinque anni di reclusione a chi tragga profitto dai file scaricati sul proprio pc. Questa decisione giunge proprio in un momento in cui il numero di navigatori tedeschi ha raggiunto il suo culmine, e che si traduce in una ricca disponibilità in Rete di opere protette da diritto d'autore. A tale proposito va detto che anche la pressione delle major dell'industria cinematografica e musicale si è fatta sempre più stringente.
A ogni modo, la legge tedesca presenta molte differenze con quella recentemente approvata in Francia e relativa al controllo dei contenuti on-line.
In questo caso, infatti, l'applicazione di pene pecuniarie, anche piuttosto ingenti, è stata preferita all'attribuzione di sanzioni penali per i navigatori appassionati di download. f.p.



focus



32
PRIMO PIANO
Windows hacking

46
IL FATTO
Windows Vista beta

54
TECNOLOGIE
Liberaci dai fili

62
INCHIESTA
Io scarico: il P2P

70
FACCIA A FACCIA
Fotocamere

86
FACCIA A FACCIA
Antivirus on-line

78
FACCIA A FACCIA
GPS

Tutti aspettano Windows Vista, e lui, come tutte le prime donne, si fa aspettare. Microsoft ha rinviato al 2007 il debutto del nuovo sistema operativo, ma i più curiosi possono avere un assaggio delle novità a pagina 46, nel Fatto dedicato alla beta di Vista. E siccome c'è da aspettare, tanto vale esercitarsi ancora sul buon vecchio XP: il Primo Piano di questo mese mette a disposizione 20 tecniche da hacker per dare più smalto al sistema operativo, e scoprire che Windows può essere davvero efficiente. L'Inchiesta è dedicata al P2P, un viaggio tra i fuorilegge e gli sceriffi, per cercare di capire dove sbagliano i pirati e dove sbagliano le major, e scoprire tantissime curiosità sul file sharing. Tutta dedicata al Wi-Fi la sezione Tecnologie: le novità wireless che, per una volta, non riguardano i notebook. Due i Faccia a Faccia Hardware: otto fotocamere digitali compatte a confronto e ben 14 dispositivi GPS al vaglio del nostro laboratorio. Sotto esame gli antivirus on-line (pagina 86).

Windows hacking

20 tecniche per personalizzare, velocizzare e rendere più sicuro Windows XP. Ecco gli interventi da eseguire sul Registro di Configurazione e i programmi gratuiti indispensabili per pulirlo, controllarlo e ottimizzarlo

	pagina
Fare una copia del Registro	34
Mettere il turbo al menu di avvio	36
Impedire il download da Internet	36
Pulire automaticamente il file di scambio allo spegnimento del pc	40
Chiudere velocemente applicazioni/processi attivi	36
Ridimensionare il wallpaper	40
Trovare file con estensioni sconosciute	42
L'amministratore trasparente	44
Accesso veloce a Regedit	42
Personalizzare la barra di Internet Explorer	42
Condividere i propri trucchi	38



Adesso ci mettiamo le mani!

Con precisi interventi di "microchirurgia" sul Registro di Configurazione si può trasformare Windows XP in un sistema operativo più veloce, sicuro e personalizzato. Il nostro bisturi è un piccolo, ma "tagliente" programma: Regedit, ossia l'editor del registro di sistema. Prima di eseguire qualsiasi operazione su XP, è bene ricordare che tutti gli interventi al Registro devono essere fatti con estrema cautela e precisione. Se qualcosa va storto, si rischiano malfunzionamenti di Windows, ma anche il blocco del computer, che non sarà più in grado di eseguire il boot. Per questo motivo è fondamentale, prima di eseguire le operazioni che indichiamo di seguito, eseguire un backup completo del Registro di Configurazione di Windows XP.

A cura di Alberto Colleoni



tricks

Per sincerarvi che il RIPRISTINO CONFIGURAZIONE DI SISTEMA sia attivo, seguite il percorso START/PANNELLO DI CONTROLLO/SISTEMA/PROPRIETÀ DI SISTEMA, entrate in RIPRISTINO CONFIGURAZIONE DI SISTEMA e togliete il segno di spunta alla voce DISATTIVA RIPRISTINO CONFIGURAZIONE DI SISTEMA. Ricordatevi di impostare lo spazio su disco da dedicare al salvataggio dei punti di ripristino



salvaeuro

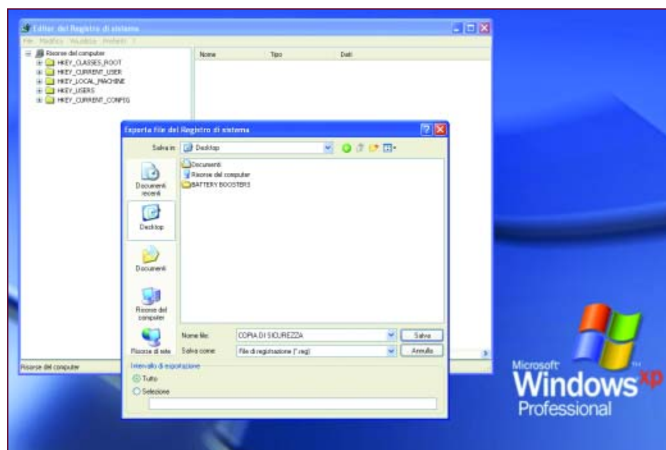
RegCleaner Standard, prodotto da Tweak Now (www.tweaknow.com), controlla il Registro e stila un rapporto dei problemi scovati e risolvibili. La versione Standard è gratuita, mentre quella Professional costa 24,95 dollari e offre anche la funzione di deframmentazione del Registro

	pagina
Definire lo spazio per i punti di ripristino	34
Togliere lo screensaver con un clic	42
Disabilitare l'autorun di CD/DVD	43
Cancellare l'opzione dei documenti condivisi	44
Aprire gli account con Regedit	44

	pagina
Modificare il Registro con strumenti avanzati	40
Ripulire il sistema da cima a fondo	43
Eseguire backup e ottimizzazione del Registro	36
Tracciare i cambiamenti al Registro	44

LA COPIA INDISPENSABILE

Il Registro è una parte essenziale di Windows. È un grande, complesso database che conserva tutte le informazioni sulla configurazione del computer, software e hardware, organizzato in una struttura gerarchica e costituito da chiavi, sottochiavi e valori. Il Registro è decisamente delicato: basta un piccolo errore in una delle sue chiavi per causare malfunzionamenti del sistema. Per questo, è una buona abitudine eseguire un backup completo del Registro, in modo che possa essere ripristinato se dovessero verificarsi guasti o malfunzionamenti. Tutte le versioni di Windows creano automaticamente una copia di backup del Registro ogni volta che si avvia il computer. Tuttavia, per essere più sicuri, è meglio eseguire un'ulteriore copia di archivio ogni volta che state per fare delle modifiche. Certo, se apportate dei cambiamenti al sistema con installazioni o disinstallazioni software oppure hardware, non potete ripristinare una precedente configurazione del Registro (un avviso vi informerà che non è possibile riprodurre una vecchia configurazione).



La creazione di una copia di sicurezza del Registro con l'utility REGEDIT

Esistono due modi per eseguire un backup del Registro. Usare System Restore: chi utilizza Windows XP (ma anche chi usa la versione ME del sistema operativo), può creare un punto di ripristino del sistema grazie all'utility di Windows RIPRISTINO CONFIGURAZIONE DI SISTEMA. Per trovarla vi basterà seguire il percorso START/TUTTI I PROGRAMMI/ACCESSORI/UTILITÀ DI SISTEMA/RIPRISTINO CONFIGURAZIONE DI SISTEMA.

Una volta avviata l'utility in questione, potete scegliere se creare un punto di ripristino o riprodurne uno salvato. Per procedere nel primo modo basta fare clic sulla voce CREA UN PUNTO DI RIPRISTINO, quindi su AVANTI, e scrivere una descrizione del nuovo punto di ripristino (data e ora vengono aggiunte automaticamente). Per terminare fate clic sul pulsante CREA. È una buona abitudine creare sempre un punto di ripristino prima di apportare un cambiamento alla configurazione software o hardware del proprio computer, in modo da poter "tornare indietro". ▶



tricks

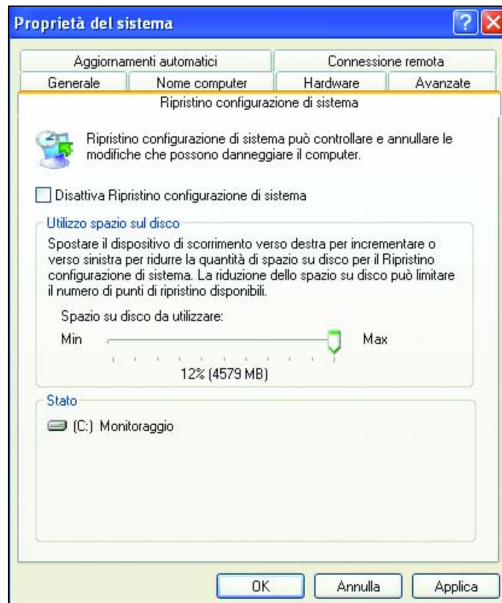
Se volete disabilitare temporaneamente l'autorun di DVD/CD, prima di inserire un disco ottico tenete premuto il tasto maiuscolo di sinistra per pochi secondi, dopo la chiusura del cassetto del lettore stesso

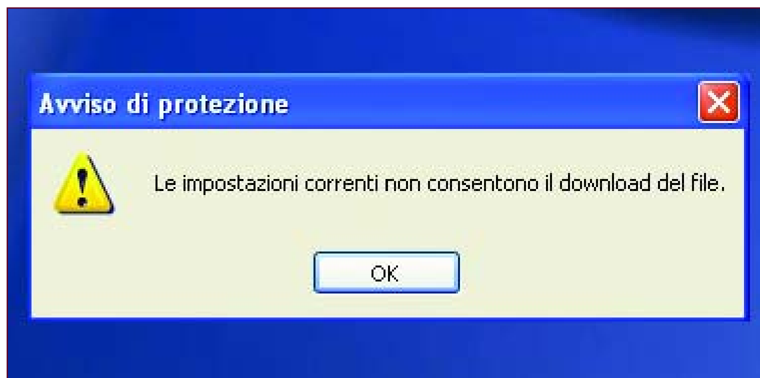
SPAZIO AL RIPRISTINO

Windows XP utilizza, per salvare i punti di ripristino del sistema, uno spazio dedicato sul disco fisso, che è definito all'interno di un intervallo di valori impostato nel Registro di Configurazione. Possiamo variare il quantitativo destinato a questa funzione procedendo come vi indichiamo di seguito. Seguite il percorso START/PANNELLO DI CONTROLLO/SISTEMA/RIPRISTINO CONFIGURAZIONE DI SISTEMA/UTILIZZO SPAZIO SU DISCO, quindi spostate il cursore da un minimo a un massimo. Tuttavia, intervenendo sul Registro, potete scegliere lo spazio da dedicare a questa funzione. Lanciate REGEDIT come di consueto, quindi individuate la chiave HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\ MICROSOFT\WINDOWS NT\CURRENTVERSION\SYSTEMRESTORE. Potete intervenire sui valori DWORD di DISKPERCENT, DSMAX e DSMIN, che potrete vedere nella finestra a destra e che definiscono rispettivamente percentuale, dimensione massima e minima dello spazio su disco rigido per l'utility System Restore. Selezionate DSMAX, quindi la BASE DECIMALE (in basso a destra) di DATI VALORE per vedere il numero espresso in MB. In genere è fissato a 400. Impostate lo spazio massimo che desiderate e fate clic su OK. Adesso potete passare a DSMIN: in genere è fissato a 200 GB ed è consigliabile non scendere mai sotto ai 100 MB di spazio. Infine, selezionate DISKPERCENT e indicate la nuova percentuale (attenzione, sempre su BASE DECIMALE) di spazio su disco da dedicare ai punti di ripristino.

Si può variare lo spazio da destinare ai salvataggi dei punti di ripristino nell'apposita finestra in PROPRIETÀ DEL SISTEMA







La finestra mostra l'avviso che non è possibile scaricare file da Internet

Usare Regedit: possiamo sfruttare l'utility REGEDIT sia per eseguire una copia sia per ripristinarla. L'utility permette anche di creare (e ripristinare) solo una parte del Registro. Per avviarla, seguite il percorso START/ESEGUI e digitate il comando REGEDIT, quindi confermate con INVIO.

Per eseguire una copia del Registro, fate clic su FILE/ESPORTA, digitate il nome del file (che avrà estensione .REG), indicate dove volete salvarlo (preferibilmente su un disco ottico o su un altro dispositivo rimovibile), infine selezionate la voce TUTTO L'INTERVALLO DI ESPORTAZIONE.

MENU DI AVVIO COL TURBO

Un semplice intervento sul Registro consente di rendere velocissimo il menu START e i suoi sottomenu. Procedete aprendo REGEDIT come descritto sopra, e andando alla ricerca della chiave HKEY_CURRENT_USER\CONTROL PANEL\DESKTOP. Quindi, nella finestra di destra, individuate la stringa MENUSHOWDELAY. Cambiate DATI VALORE che, di default, è impostato a 400 (millisecondi): la massima velocità corrisponde al valore 0 (nessun ritardo), mentre il rallentamento massimo dei menu corrisponde al valore 4.000 millisecondi, ossia quattro secondi. Una volta soddisfatti del risultato, selezionate il pulsante OK.

OGGI NON SI SCARICA!

Non volete che qualcuno, che può accedere al vostro computer collegato a Internet, possa scaricare file? Ovviamente potete impedirglielo. Avviate REGEDIT e posizionatevi in HKEY_CURRENT_USER\SOFTWARE\MICROSOFT\WINDOWS\CURRENT VERSION\INTERNET SETTINGS\ZONES\3. Cercate il valore DWORD 1803 e selezionatelo con un doppio clic. Nella cella DATI VALORE scrivete il numero 3 (al posto dello 0 di default), e confermate con OK. Se d'ora in poi qualcuno cercherà di scaricare qualcosa da Internet, vedrà un messaggio di avviso e non riuscirà a fare il download.

CHIUSURA ANTICIPATA

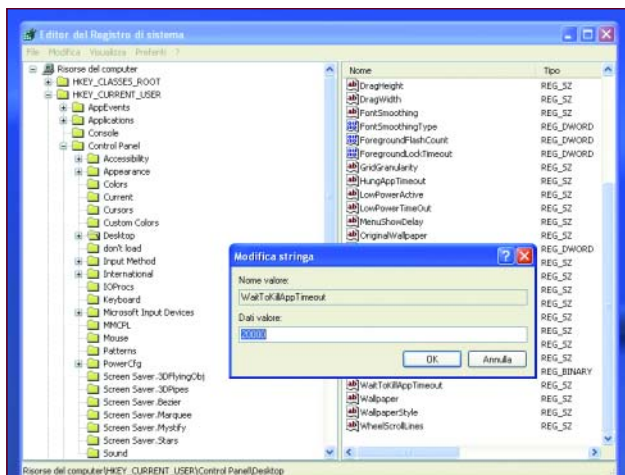
Quante volte vi è capitato di trovarvi con Windows che vi avvisa, in una finestra di dialogo, che sta cercando di chiudere alcuni programmi recalcitranti? La pazienza è certamente una virtù, ma non sempre possiamo concedere al sistema operativo prezioso tempo per completare l'operazione. Potete fare in modo che Windows chiuda subito le applicazioni senza infastidirvi con l'insopportabile (per molti) finestra di dialogo. Ricordatevi però che, se scegliete l'opzione "senza prompt", potete danneggiare le vostre imposta-▶



tricks

Per sincerarvi che il RIPRISTINO CONFIGURAZIONE DI SISTEMA sia attivo, seguite il percorso START/PANNELLO DI CONTROLLO/SISTEMA/PROPRIETÀ DI SISTEMA, entrate in RIPRISTINO CONFIGURAZIONE DI SISTEMA e togliete il segno di spunta accanto alla voce DISATTIVA RIPRISTINO CONFIGURAZIONE DI SISTEMA. Ricordatevi di impostare anche lo spazio su disco da dedicare al salvataggio di ripristino

Il timeout prima della chiusura è, di default, di 20.000 millisecondi, cioè 20 secondi. Decisamente tanti



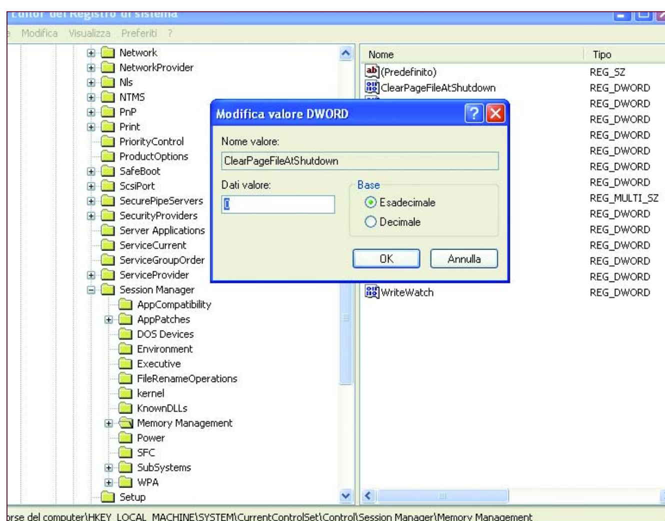
OTTIMIZZAZIONE DEL REGISTRO

Con il programma gratuito Erunt (www.larshederer.homepage.t-online.de/erunt) si può eseguire un backup completo del Registro di Configurazione di Windows per ripristinarlo, ma anche per ottimizzarlo. Basta andare sul sito che vi abbiamo indicato qui sopra e scaricare il file EUNT.ZIP (di soli 502 KB).
Il programma non necessita di installazione: basta decomprimere il file compresso in una cartella e lanciare l'eseguibile.
Per realizzare un backup completo del Registro, avviate il programma facendo doppio clic sul file ERUNT.EXE, mentre per ripristinare il backup seguite il percorso WINDOWS\ERDNT, aprite la cartella con la data dell'ultimo giorno, e selezionate con un doppio clic il file ERDNT.EXE. È molto interessante l'ottimizzazione del Registro, che può essere fatta lanciando il file NTREGOPT.EXE, presente nella cartella di Erunt. Questa utility è in grado di aumentare le prestazioni del sistema, rimuovendo sezioni frammentate nel Registro, che si possono creare con installazioni e disinstallazioni di applicazioni.

Erunt sta ottimizzando il Registro di Windows XP. L'operazione avviene per gruppi







Il valore 0 nella chiave permette di ripristinare tutto e di mantenere i file di scambio su disco fisso

zioni, chiudendo troppo rapidamente un determinato applicativo o processo attivo di Windows. Ovviamente, esiste un compromesso: potete lasciare il prompt, ma indicare un intervallo di timeout più corto. Per far chiudere automaticamente al sistema operativo i processi aperti, lanciate REGEDIT e cercate la chiave HKEY_CURRENT_USER\CONTROL PANEL\DESKTOP.

Individuate adesso, nella finestra di destra, la stringa AUTOENDTASKS. Entrate nel campo DATI VALORE e impostatelo a 1, qundi selezionate il pulsante OK. Se, in un secondo tempo, decidete di ripristinare il controllo di arresto manuale, cambiate di nuovo questo valore, riportandolo a 0. Fatto questo, sempre nella finestra di destra, cercate la stringa HUNGUPPTIMEOUT e cambiate il numero in DATI VALORE: da 5.000 (millisecondi) di default, impostate un tempo più basso di attesa per un'applicazione che non risponde più.

Inoltre, per azzerare il tempo di attesa per un programma lento da chiudere, cercate nella finestra di destra la stringa WAITTOKILLAPPTIMEOUT e operate un cambiamento nella cella DATI VALORE. Da 20.000 millisecondi, cioè 20 secondi, impostate una valore inferiore a vostro piacimento, quindi fate clic su OK. Le applicazioni non sono le uniche cose che possono "farvi aspettare" quando chiudete Windows. Il sistema operativo consente di far funzionare anche numerosi processi (conosciuti anche come servizi).

Potete modificare il tempo massimo di attesa prima che Windows li chiuda, aprendo REGEDIT e portandovi in corrispondenza della chiave HKEY_LOCAL_MACHINE\SYSTEM\CURRENTCONTROLSET\CONTROL. Entrate, nella finestra di destra, nelle impostazioni della chiave WAITTOKILLSERVICETIMEOUT e modificate la voce DATI VALORE con un valore che ritenete idoneo, successivamente confermate le scelte fatte con OK e uscite dal Registro.

Attenzione: se il nuovo valore inserito è troppo basso, alcuni servizi possiedono la capacità di aumentarlo in maniera del tutto automatica. ▶

Il wallpaper non è più centrato nello schermo, ma è stato spostato in alto a destra

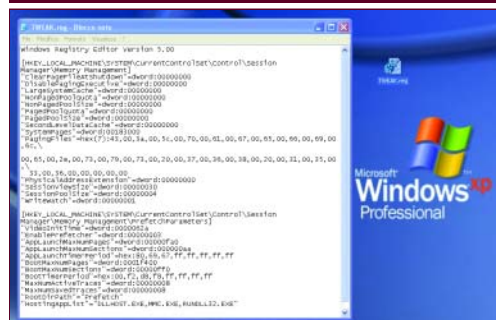


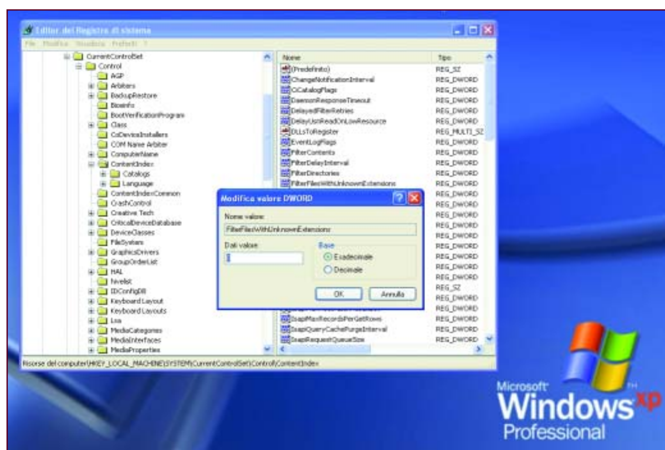
CONDIVIDERE TRUCCHI

I trucchi che abbiamo usato per personalizzare il Registro di Configurazione di Windows XP possono essere regalati ad altre persone. Sempre usando REGEDIT, posizionatevi sulla chiave che volete condividere ed esportatela in un file con estensione .REG. Selezionate quindi i comandi FILE/ESPORTA, scrivete il nome del file, selezionate la posizione di disco in cui salvarlo e verificate che la SELEZIONE e il percorso siano giusti. Quindi fate clic su OK e il vostro trucco, sotto forma di file con estensione REG, è pronto per essere condiviso.
A questo punto, potete metterlo in Rete, spedirlo via posta elettronica o memorizzarlo su un pendrive e spostarlo da un pc all'altro. Chi lo riceve, non deve far altro che selezionare il file REG con un doppio clic: comparirà una finestra che chiede se aggiungere i dati contenuti nel file REG al Registro di Configurazione. Basta rispondere affermativamente per attivare immediatamente il trucco. Se volete controllare il contenuto di un file REG prima di utilizzarlo, selezionatelo con il tasto destro del mouse e apritelo con il Blocco Note: potrete leggere, in formato testo, le modifiche che verranno applicate al Registro inserendolo. Fate solo attenzione, se volete creare file REG da condividere e distribuire, che non siano validi solo con la configurazione hardware e software propria del vostro computer.

Aprendo il file TWEACK.REG con Blocco Note si possono controllare le modifiche che verranno applicate al Registro di configurazione







Per ripristinare la configurazione di default, basta cancellare 1 e scrivere 0

VIA I FILE DI SCAMBIO

Purtroppo Windows XP conserva sempre sull'hard disk i file di scambio, anche quando il computer viene spento. Per evitare che sia così sprecato dello spazio prezioso, potete fare in modo che i file di scambio vengano eliminati automaticamente quando spegnete il pc. Avviate REGEDIT e cercate la chiave HKEY_LOCAL_MACHINE\SYSTEM\CURRENTCONTROLSET\CONTROL\SESSION MANAGER\MEMORY MANAGEMENT. Nella finestra di destra localizzate la chiave CLEARPAGEFILEATSHUTDOWN e selezionatela con doppio clic. A questo punto, inserite il valore uno nella cella DATI VALORE e confermate con OK.

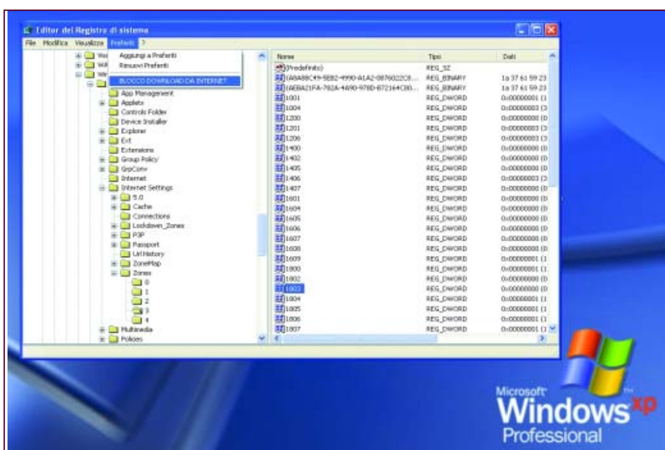
SFONDO SU MISURA

Avete appena cambiato il display con un nuovo LCD in formato widescreen, e ora il vostro sfondo preferito appare deformato e allargato?

Potete risolvere il problema mantenendo l'immagine, ma spostandola, per esempio, sulla destra del nuovo desktop. Ecco come dovete procedere: avviate REGEDIT e spostatevi in HKEY_CURRENT_USER\CONTROL PANEL\DESKTOP, quindi portatevi nella finestra di destra su WALLPAPERORIGINX.

Per accelerare l'accesso a una chiave, potete aggiungerla ai PREFERITI di Regedit

Se la trovate, createla adottando i comandi MODIFICA/NUOVO/VALORE DWORD. Chiamate il nuovo valore "WallpaperOriginX" e fate clic su OK. A questo punto, selezionate la chiave WALLPAPERORIGINX appena creata e immettete un numero (in punti) per la posizione orizzontale del vostro wallpaper, a partire dal bordo sinistro dello schermo. Alla fine selezionate il pulsante OK. A questo punto fate doppio clic su WALLPAPERORIGINY (se necessario, createlo come indicato sopra) e digitate un numero per la posizione verticale dello sfondo. Se la vostra immagine è più piccola dello schermo, potete centrarla e disporla esattamente dove volete. Se è più grande dello schermo invece, vi basterà immettere un numero negativo (per esempio -200), per trascinare l'inizio dello sfondo fuori dallo schermo stesso.



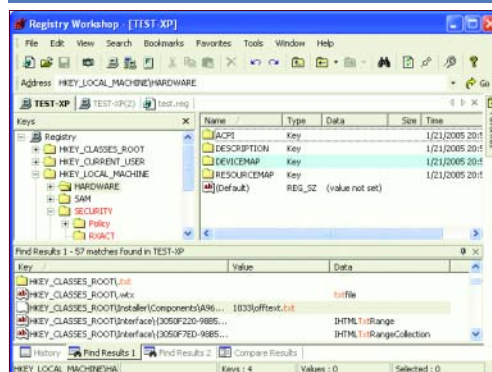
Per testare l'effetto delle modifiche apportate vi basterà ridurre a icona il Regedit (e le altre finestre aperte) e fare clic con il tasto destro del mouse sul desktop, quindi selezionare PROPRIETÀ/DESKTOP. Impostate il wallpaper e osservate se è stato posizionato dove desiderate. Se così non fosse, tornate nel Regedit e modificate i valori X e Y dell'origine del wallpaper, fino a quando otterrete un risultato soddisfacente. ▶

EDITOR AVANZATI

Se fate molte operazioni di editing del Registro di Configurazione di Windows avete bisogno di uno strumento più avanzato di Regedit, anche se ricordiamo che con questo si può comunque fare di tutto, magari mettendoci un po' più di tempo. Un programmino interessante è Registry Workshop, realizzato da TorchSoft (www.torchsoft.com). Purtroppo non è gratuito: costa 30 dollari, ma si può scaricare una versione demo per provarlo. Tra le sue funzioni, si apprezzano l'undo multiplo (l'annullamento delle modifiche apportate e non ancora salvate), il nuovo algoritmo per cercare e sostituire più velocemente chiavi e valori nel Registro, la deframmentazione del Registro con anteprima delle modifiche, la funzione di confronto del Registro tra due computer o tra due file REG. Sono inoltre implementate le funzioni di taglia, copia e incolla delle chiavi di Registro e dei valori, il drag&drop per spostare e copiare chiavi di Registro e valori, l'editing dei file REG, il backup e il restore del Registro.

L'interfaccia di Registry workshop è scarna ed essenziale. È molto facile da usare







La barra di Internet Explorer si può modificare e personalizzare con il nome dell'autore

TROVARE OGNI FILE

Quando cercate un file in Windows (START/CERCA/TUTTI I FILE E LE CARTELLE, oppure premete F3 in ESPLORA RISORSE), Windows cerca solamente i tipi di file che riconosce. Quelli che non sono elencati nei TIPI DI FILE vengono ignorati. Per controllare quali sono quelli riconosciuti, andate in ESPLORA RISORSE/STRUMENTI/OPZIONI CARTELLA/TIPI DI FILE. Innanzi tutto fate una lista dei tipi di file che non vengono riconosciuti (per esempio, Windows non considererà il file leggimi.XYZ perché non ne riconosce l'estensione). Come al solito, lanciate REGEDIT e individuate la chiave HKEY_LOCAL_MACHINE\SYSTEM\CURRENTCONTROLSET\CONTROL\CONTENTINDEX. Cercate, nella finestra di destra, la chiave FILTERFILESWITHUNKNOWNEXTENSIONS. Nel campo DATI VALORE inserite il valore 1, quindi fate clic su OK.

ACCESSO VELOCE A REGEDIT

Se dovete editare frequentemente determinate chiavi del Registro di Configurazione, potete accelerare l'operazione di accesso alle chiavi da modificare. Per farlo aprite REGEDIT e spostatevi su una chiave che è spesso oggetto di modifiche. Quindi selezionate il percorso PREFERITI/AGGIUNGI A PREFERITI. Potete mantenere il nome originale, o sceglierne uno per voi più significativo (stiamo parlando del nome del collegamento tra i preferiti di REGEDIT, non del nome della chiave, che non va mai modificato). In questo modo, quando dovrete fare un cambiamento al valore della chiave, basterà andare in PREFERITI e scegliere la chiave che avete immesso. Quando non vi occorrerà più averla a portata di mano, potrete eliminarla dalla lista dei preferiti selezionando il persorso PREFERITI/RIMUOVI PREFERITI e scegliendo dall'elenco il collegamento da cancellare. Se invece dovete "saltare" tra due DATI VALORE di una chiave, potete accelerare ancora di più il procedimento, agendo come vi spieghiamo di seguito. Aprite REGEDIT, portatevi alla chiave che vi interessa, quindi selezionate i comandi FILE/ESPORTA, digitate il nome del file (per esempio NOMODIFICA.REG), indicate dove volete salvarlo (sul desktop, per comodità) e assicuratevi che, in basso, sia posto un segno di spunta accanto alla voce SELEZIONE e che il percorso (descritto a fianco) sia corretto. Quindi fate clic su OK. Il file NOMODIFICA.REG sarà sul vostro desktop. Sempre in REGEDIT, riportatevi alla voce che vi interessa, modificatela e selezionate i comandi FILE/ESPORTA, digitate il nome del file (per esempio SIMODIFICA.REG), indicate dove volete salvarlo (sul desktop) e assicuratevi che, in basso, sia spuntata la voce SELEZIONE e che il percorso sia corretto. Quindi fate clic su OK: troverete il file SIMODIFICA.REG sul desktop, a fianco di quello NOMODIFICA.REG. A questo punto, se volete attivare la modifica vi basterà fare doppio clic sul file SIMODIFICA.REG: comparirà una finestra di avviso che chiederà conferma all'operazione di aggiunta dati al Registro. Il Registro di Configurazione verrà di conseguenza aggiornato.

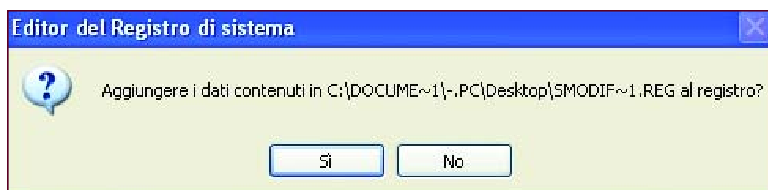
Se invece desiderate disattivare la modifica, fate doppio clic sul file NOMODIFICA.REG: comparirà l'avviso di aggiornamento del Registro.



info

Dal sito di Erunt (www.larshederer.homepage.t-online.de/erunt) potete scaricare la versione italiana del programma. Dovete scaricare il file ERUNT-LOC_IT.ZIP (di soli cinque KB), decomprimerlo e usare i file così ottenuti per sovrascrivere gli originali, che si trovano nella cartella di Erunt

Se dovete "passare al volo" tra due configurazioni del Registro, vi conviene esportare altrettante modifiche sul desktop



PERSONALIZZARE LA BARRA DI IE

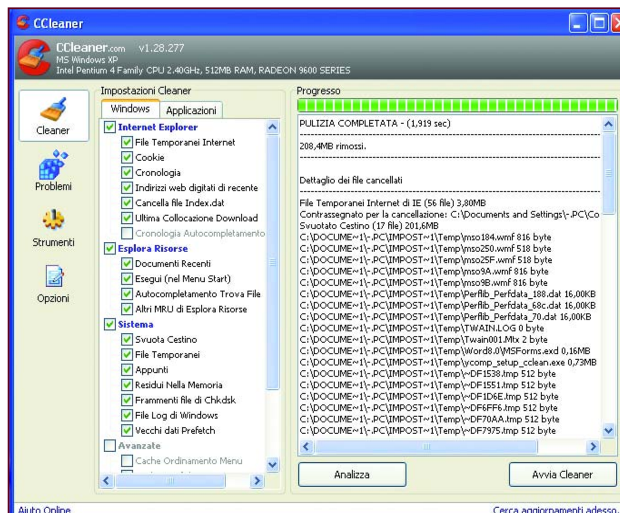
La barra del titolo di Internet Explorer mostra il nome del sito web che stiamo vedendo, seguita dalla scritta "Microsoft Internet Explorer" o, in alcuni casi, dal nome della società per la quale si lavora e dal nome del Provider Internet. Per fortuna possiamo cambiare il testo "Microsoft Internet Explorer" con uno di nostra preferenza (oppure non mettere niente). Utilizziamo sempre REGEDIT e cerchiamo la chiave HKEY_CURRENT_USER\SOFTWARE\MICROSOFT\INTERNET EXPLORER\MAIN. Cerchiamo, nella finestra di destra, la stringa WINDOW TITLE. Se non esiste nessun problema: basta crearla. Seguite il percorso MODIFICA/NUOVO/VALORE STRINGA, assegnate il nome "Window Title" e scrivete, nella cella DATI VALORE, il testo che volete (e che comparirà al posto di "Microsoft Internet Explorer"). Per terminare selezionate il pulsante OK. Ora provate ad aprire il browser Internet Explorer e osservate la sua banda.

SCREENSAVER A RICHIESTA

Mentre masterizzate un DVD, deframmentate il disco fisso o fate una scansione antivirus, vi infastidisce che subentri lo screensaver? Per liberarvi di questo fastidio momentaneo, solo quando state eseguendo attività particolari, potete creare sul desktop due file REG: uno che disattivi il salvaschermo, l'altro che lo riattivi. Anche questa volta bisogna usare Regedit per creare i due file. Aprite l'editor di Registro e cercate la chiave HKEY_CURRENT_USER\CONTROL PANEL\DESKTOP. Nella finestra a destra localizzate la stringa SCREENSAVEACTIVE e modificate la cella DATI VALORE inserendo il valore 0. Ora fate clic su FILE/ESPORTA, digitate il nome del file (per esempio DISABILITA SCREENSAVER.REG), salvatelo sul desktop e assicuratevi che, in basso, ci sia il segno di

spunta in corrispondenza della voce SELEZIONE. Accertatevi inoltre che il percorso (a fianco descritto) sia corretto. Se tutto vi sembra a posto fate clic su OK e controllate che il file REG sia effettivamente sul vostro desktop.

A questo punto, create il file .REG per riabilitare lo screensaver quindi tornate, con REGEDIT, nel Registro e cercate la chiave HKEY_CURRENT_USER\CONTROL PANEL\DESKTOP. Cambiate il valore della stringa SCREENSAVEACTIVE. Fate poi clic su FILE-ESPORTA da 0 a 1, scrivete il nome del file (per esempio ABILITA SCREENSAVER.REG), e salvatelo sul desktop (fate sempre attenzione alla voce SELEZIONE e al percorso). Infine, fate clic su OK. Se visualizzate il desktop, vedrete i due file REG per abilitare e disabilitare "al volo" lo screensaver.



CCleaner ha appena eseguito l'operazione di pulizia del sistema

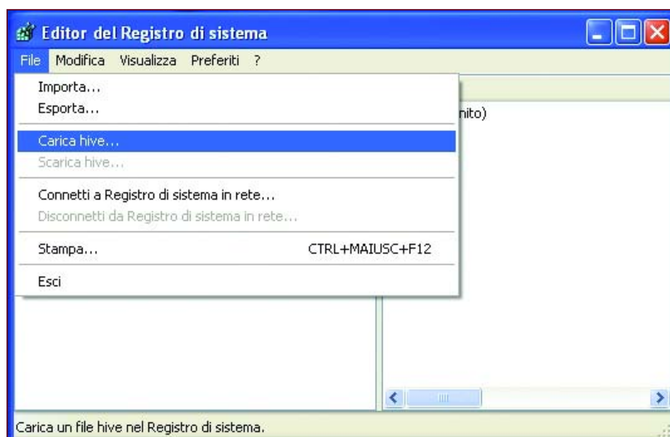
SISTEMA PULITO

CCleaner (www.ccleaner.com) è un software gratuito e ben localizzato in italiano che vi aiuta nella manutenzione del sistema operativo. È specializzato nella pulizia di Windows e degli applicativi installati e riesce a eliminare tracce, frammenti e collegamenti lasciati da vecchi programmi. In più, è in grado di occuparsi dell'integrità del Registro, controllando librerie condivise mancanti, estensioni non valide, problemi Class e ActiveX, applicazioni, percorsi applicazioni, font, file di help, installer, software obsoleto e altro.

In poche parole, si occupa dei tanti errori che, purtroppo, si accumulano nel Registro di Windows. Per evitare eventuali danni causati da un intervento pesante sul Registro, CCleaner chiede e offre la possibilità di eseguire un backup del Registro prima dell'intervento.

DISABILITARE L'AUTORUN

L'autorun è una funzione molto comoda, ma in alcune occasioni è preferibile disattivarla. Ecco, con un semplice esempio, come procedere per disabilitarla provvisoriamentee. Avviate REGEDIT e individuate la funzione HKEY_LOCAL_MACHINE\SYSTEM\CURRENTCONTROLSET\SERVICES\CD ROM. Nella finestra di destra, fate clic sulla voce AUTORUN: se è abilitato in corrispondenza della chiave DATI VALORE ci sarà il numero uno, per▶



La voce **CARICA HIVE** permette di aprire un account con Regedit, in modo da modificarlo e poi salvarlo

disabilitarlo basterà cambiarlo con uno 0. Dopo aver eseguito la modifica fate clic su OK e uscite dal Registro. Per far sì che il mutamento abbia effetto in questo caso è necessario anche riavviare Windows XP.

PER NON CONDIVIDERE NULLA

Volete liberarvi definitivamente dell'opzione DOCUMENTI CONDIVISI? Per farlo vi basterà eseguire i semplici passaggi riportati di seguito. Entrate nel Registro di Consifugrazione tramote il comando ESEGUI/REGEDIT e andate alla ricerca della chiave che si trova alla fine del persorso HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\MICROSOFT\WINDOWS\CURRENTVERSION\EXPLORER\MYCOMPUTER\NAMESPACE\DELEGATE FOLDERS. A questo punto, localizzate il ramo {59031A47-3F72-44A7-89C5-5595FE6B30EE} e cancellatelo. Anche in tal caso per rendere operativa la modifica è necessario riavviare il sistema.

APRIRE GLI ACCOUNT CON REGEDIT

Se condividete lo stesso pc con molti utenti potete sfruttare REGEDIT per gestirli e modificarli. Innanzitutto avviate Windows XP con l'account Administrator, quindi lanciate REGEDIT e selezionate la chiave di Registro HKEY_USERS.

A questo punto spostatevi su FILE/CARICA HIVE: si aprirà la finestra CARICA HIVE, in cui dovrete individuare DOCUMENTS AND SETTINGS, quindi l'account che volete editare con REGEDIT. Selezionate il file NTUSER.DAT e fate clic sul pulsante APRI. A questo punto potete intervenire sull'account e modificarlo a vostro piacimento. Quando avrete terminato, spostatevi nella voce FILE/SCARICA HIVE e confermate le modifiche premendo il pulsante OK.

info

CCleaner (www.ccleaner.com) è giunto, da poco, alla release 1.28.277. Rispetto alla versione precedente, è un po' più pesante (1,40 MB) e non ha problemi con i 64 bit. Pregevole la localizzazione, con ben 26 differenti lingue incluse nel file d'installazione

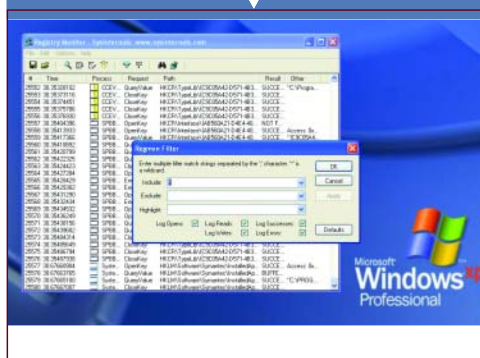
L'account administrator è ritornato nello schermo di avvio di Windows XP



IL REGISTRO MINUTO PER MINUTO

Registry Monitor, meglio noto come Regmon, è un programma gratuito particolare. Realizzato da Sysinternals (www.sysinternals.com) consente di osservare, in tempo reale, quali processi stanno accedendo al Registro. Il programma si scarica direttamente dal sito del produttore in versione compressa, che pesa solo 176 KB. All'interno del file REGMONNT.ZIP ci sono il file eseguibile Registry Monitor e il file di aiuto. Non è necessario installarlo: basta decomprimerlo e lanciarlo. Appena avviato, è impressionante osservare l'elevato numero di processi in corso. Per ognuno di questi, si possono leggere le richieste avanzate al Registro e i risultati ottenuti. Per non essere inondati di dati, è meglio usare un filtro, messo a disposizione dal programma e facilmente personalizzabile. Per esempio, per monitorare i cambiamenti delle applicazioni che partono con Windows, basta selezionare il percorso OPTION/FILTER e digitare, nel campo INCLUDE, la stringa HKEY_CURRENT_USER\SOFTWARE\MICROSOFT\WINDOWS\CURRENTVERSION\RUN.

Regmon mostra i tutti i processi in atto e le richieste effettuate al Registro. Il suo filtro consente di non essere travolti da una miriade di dati



L'AMMINISTRATORE TRASPARENTE

In molte versioni di XP esiste un account administrator preistallato, ma non visibile. Può essere utile vederlo nei casi in cui dimentichiate la password del vostro account o se non esistono altri administrator attivi. Per aggiungerlo alla schermata di avvio di XP, avviate REGEDIT e individuate la chiave HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\MICROSOFT\WINDOWS NT\CURRENTVERSION\WINLOGON\SPECIALACCOUNTS\USERLIST. Cercate nella finestra di destra la voce ADMINISTRATOR e, se non la trovate, createla con MODIFICA/NUOVO/VALORE DWORD, quindi scrivete la stringa ADMINISTRATOR e fate clic su OK. Selezionate la nuova chiave ADMNINISTRATOR, inserite uno nel campo DATI VALORE e confermate su OK. Se invece volete che l'attuale administrator resti nascosto, cambiate il valore da 1 a 0. Nel primo caso, al successivo avvio di XP apparirano il vostro account e quello dell'administrator. Facendo il login con questo account potete seguire il percorso START/ESEGUI, digitare il comando CONTROL USERPASSWORDS, seguito da OK, e accedere a tutti gli account e modificarli (cambiare nome, immagine, password…) oppure eliminarli. ■



Il lungo cammino di VISTA

Dopo quattro anni di sviluppo, il successore di Windows XP si presenta più veloce e sicuro ma viene posticipato all'inizio del prossimo anno

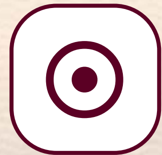
a cura di Maurizio Lazzaretti

Il nuovo look è solo l'inizio. Più sicurezza e migliori prestazioni sono le novità più grosse della prossima versione di Windows. Quando sarà rilasciata all'inizio del prossimo anno, dopo più di quattro anni di sviluppo, sarà sicuramente la versione più sicura, veloce e affidabile di Windows di tutto il decennio. Molti degli elementi previsti per la versione finale sono presenti (alcuni in forma ridotta) nella Beta 2 build 5342 preview che abbiamo esaminato su un pc desktop e un notebook recenti. Vista incrementa le difese di Windows contro i pericoli on-line del 21esimo secolo, che per la maggior parte superavano XP. Avvio e spegnimento sono semplificati e tutta la RAM installata nei moderni pc viene utilizzata per velocizzare il lancio delle applicazioni attraverso il nuovo gestore della memoria Superfetch. Il sistema operativo promette anche nuove funzionalità, come il riconoscimento vocale disponibile in tutte le applicazioni. La nuova interfaccia Aero usa trasparenze, ombreggiature e colori per stipare più informazioni e controlli in ogni icona, pannello o finestra di dialogo (la notevole somiglianza con MAC OS X siamo sicuri è puramente una coincidenza).

L'installazione è semplificata rispetto a XP, ma non particolarmente veloce specialmente sui lettori DVD dei notebook. La funzionalità di aggiornamento da Windows XP non è ancora attivata e comunque non funzionerebbe partendo da una versione italiana. Nei DVD delle edizioni finali saranno presenti in quasi tutte le versioni di Vista i codici a 32 bit e a 64 bit che ovviamente avranno driver incompatibili. Per tutti i possessori di un pc con un processore X64 compatibile non ha quindi molto senso pensare a una migrazione da XP a Vista 32 bit quando il futuro è chiaramente e ineluttabilmente targato X64. Meglio attendere l'arrivo di driver a 64 bit, anche se è inutile sperarci per le periferiche non più in produzione se non supportate direttamente da Vista X64. Nelle attuali versioni Beta, la nuova interfaccia Aero è supportata solo con un driver video apposito per Vista; quelli per XP garantiscono comunque un normale utilizzo del pc. In Windows XP selezionando dalle proprietà del menu START, MENU DI AVVIO CLASSICO spariva l'inutilizzabile START PAGE e l'interfaccia tornava ai colori tranquilli di Windows 2000. In Vista la stessa operazione non



Il nuovo Internet Explorer 7 abbina una gradevole interfaccia a indispensabili miglioramenti



il punto

32 o 64 bit? La decisione più difficile che dovranno prendere i possessori di pc con CPU a 64 bit sarà quella sulla versione di Vista cui migrare. Una successiva migrazione fra Vista 32 bit e Vista 64 bit é sicuramente una perdita di tempo da evitare: occorre decidersi subito. Se sono disponibili tutti i driver necessari, Vista 64 bit è sicuramente la scelta a prova di futuro

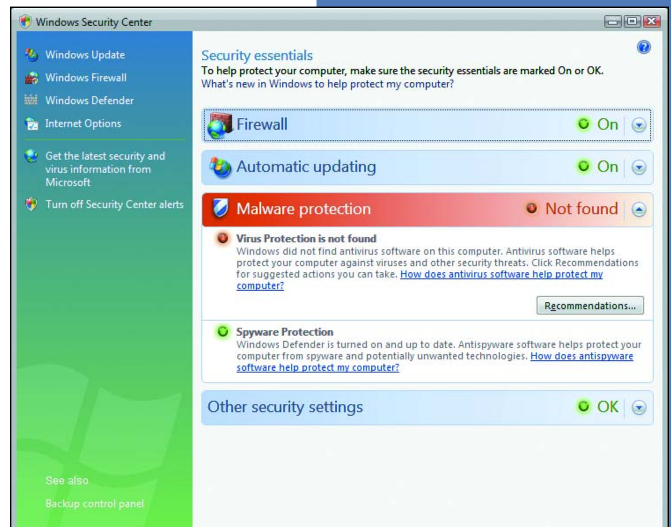
modifica l'estetica del file manager, ma semplicemente apre alla navigazione le cartelle al di fuori di quella base dell'utente. Per i vecchi utenti Windows non sarà facile abituarsi a navigare nel pc senza il familiare menu ad albero che, da un decennio, accompagna tutte le versioni del sistema operativo. Solo note positive invece per Internet Explorer 7 da installare sicuramente appena disponibile per Windows XP e su cui torneremo con una recensione più ampia dopo che la versione Beta 2 per XP sarà stabilizzata.

UN WINDOWS PIÙ SICURO

Già in partenza Vista è più sicuro del suo predecessore. Se si installa la versione originale di Windows XP su un pc connesso a Internet, il worm Blaster prende possesso del pc con tanto di spegnimenti a ripetizione in pochi minuti. Microsoft cominciò a prendere sul serio la sicurezza nei Service Pack 1 e 2 di XP, con l'abilitazione predefinita del Windows Firewall e della gestione automatica degli update.

Vista è molto più resistente agli attacchi da Internet, grazie all'inclusione di uno strumento anti-spyware, e di un miglioramento della sicurezza di base di Internet Explorer. Il nuovo Windows Security Center ha ora una sezione spyware che riporta se è attivo Windows Defender, il nome definitivo del vecchio Microsoft AntiSpyware. La sezione General Security controlla che i settaggi di Internet Explorer non siano a un livello insicuro, aprendo la porta del browser agli attacchi esterni. La versione di IE di Vista non lascia vedere il web fino quando la Internet Zone non raggiunge un livello di sicurezza MEDIO-ALTO, un valore corrispondente al valore MEDIO di Windows XP SP2.

Nonostante questi miglioramenti, Vista fallisce nel chiudere un possibile buco di sicurezza, almeno per i normali utenti di pc. Windows ha sempre avuto bisogno di un buon firewall che blocchi il traffico non autorizzato (in entrata e in uscita) di virus, spyware e worm che dirottano i dati privati verso server esterni oppure si propagano verso altri computer.



Tutta la gestione della sicurezza di Vista è ora centralizzata nel Security Center

Come quello di Windows XP, il firewall di Vista fa un buon lavoro nel bloccare il worm Blaster e altri attacchi in entrata. Quando si installa un'applicazione che accetta connessioni in entrata (come un browser o messenger), il firewall chiede se permettere o bloccare la connessione. Meglio però non assumere che la domanda sia legata alla sicurezza per le connessioni verso l'esterno.

Il firewall di Vista può controllare se singoli programmi iniziano un connessione verso l'esterno, ma la sua configurazione è troppo complessa per i normali utenti. Microsoft sostiene che è compito dei responsabili IT aziendali gestire situazioni di questo tipo. Smanettando negli Administrative Tools del pannello di controllo è possibile bloccare tutto▶



i n f o

Le risorse hardware richieste da Vista non sono ancora ben definite, salvo la nuova interfaccia grafica Aero che necessita di una scheda grafica con supporto Pixel Shader 2. Il sistema operativo è però abbastanza autoconfigurante, nel senso che disattiva alcune funzionalità se l'hardware non regge

il traffico verso l'esterno e creare eccezioni per singoli programmi. Tutta l'operazione però è troppo oscura per l'utente normale. Se il firewall di Vista resta come quello presente nella Beta 2 provata, occorrerà installare un firewall bidirezionale di terze parti, come quello gratuito di Zone Labs, Zone Alarm. Un programma che consigliamo caldamente anche agli utenti attuali che impiegano Windows XP.

VISTA STILE CASSAFORTE

Si può anche ridurre la minaccia dei software maligni restringendo l'accesso alle parti chiave hardware e software del sistema. Linux, Unix e Mac OS X e tutti i sistemi operativi derivati Unix scoraggiano attivamente l'uso di account con privilegi alti per le normali attività giornaliere.

In questo modo, quando un programma nocivo riesce ad attaccare il sistema, i danni che può fare sono ridotti al minimo. Quando occorre eseguire un'operazione che richiede un account con privilegi da amministratore, l'utente semplicemente esegue il singolo programma come amministratore inserendo la corretta password.

Windows offre alcuni account a basso privilegio da parecchi anni, ma sono troppo noiosi da usare, in quanto ogni operazione che richiede privilegi alti (come installare programmi o cambiare configurazioni di sicurezza) obbliga a disconnettersi e a rientrare con un account da amministratore.

Nel progetto originale di NT/2000/XP questa gestione account è stata forse l'unico errore concettuale mai riconosciuto e totalmente trascurato.

Gli account con privilegi ridotti in Vista sono molto più usabili: gli standard user account (che XP chiama account limitati), e il software che gira con essi sono sempre bloccati nell'esecuzione dei task delicati di sistema. Ma ora Windows visualizza una finestra di dialogo che permette di inserire la password di amministratore per eseguire un'operazione altrimenti proibita (vedi Figura).

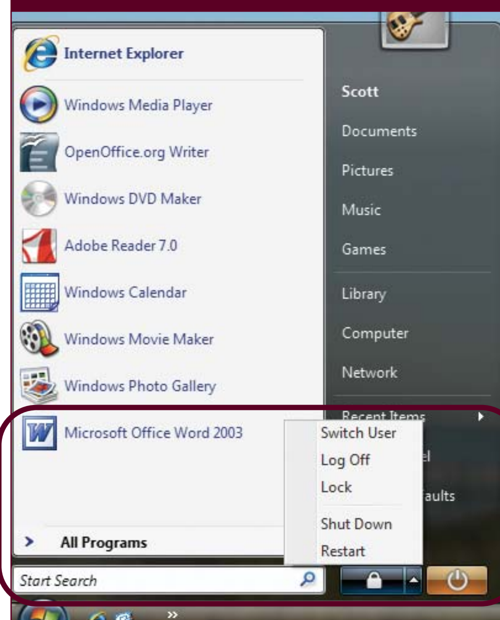
Peccato che nella Beta 2 tutti i tipi di account sono infestati da continue richieste di password per confermare qualunque operazione classificata ad alto rischio.

In Windows XP la sicurezza del login e la crittografazione dei dischi rendono la vita difficile ai tentativi casuali di intrusione, ma un ladro di dati determinato può con pazienza decodificare il contenuto di un laptop o di un disco rubato. Il Secure Startup di Vista sposta la crittografia del disco fuori dal disco stesso verso un chip TPM, se presente nella scheda madre, un pen drive USB o un buon vecchio pezzo di carta. Si possono ancora cifrare volumi e cartelle, come in Windows XP Pro, ma il Secure Startup di Vista guida l'utente attraverso tutto questo processo che coinvolge l'intero disco e il salvataggio della chiave a 48▶

A PARTIRE DALLO START



Il nuovo Start menu di Vista posiziona il riquadro per la ricerca nel primo posto più vicino. Il sistema operativo include anche una nuova opzione di Lock che blocca il pc attivando il salvaschermo protetto da password. Il pulsante Power Off del menu, nell'angolo in basso a destra, combina il risparmio di energia della modalità Hibernate di Windows XP con la sicurezza della modalità stand-by (che salva il contenuto della RAM su disco in modo da non perdere i dati se manca l'alimentazione).

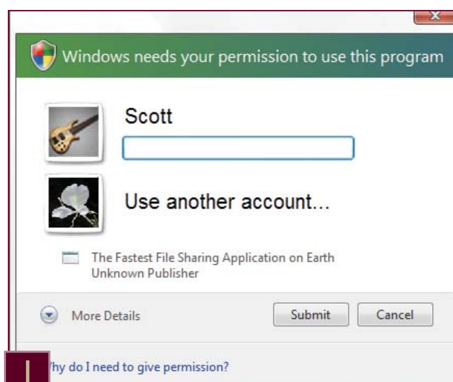


1

Maggiori privilegi sono a portata di password, un'opzione che rende più comodo l'uso di account non amministratore più sicuri

2

I pc aziendali con Vista saranno protetti da un nuovo livello di crittografazione molto più robusto di quello di XP



1

Protect the selected disk volume

Use this wizard to encrypt the selected disk volume.

You will also have options to:

• Create a recovery key. If Secure Startup blocks startup, a recovery key is the only way to regain access to your protected files. You can save this key as a password, or as a file to a removable USB device or folder. Why would Secure Startup block startup?

• Create a startup key. This prevents the computer from being started without first entering a personal identification number (PIN) or inserting a special USB memory device.

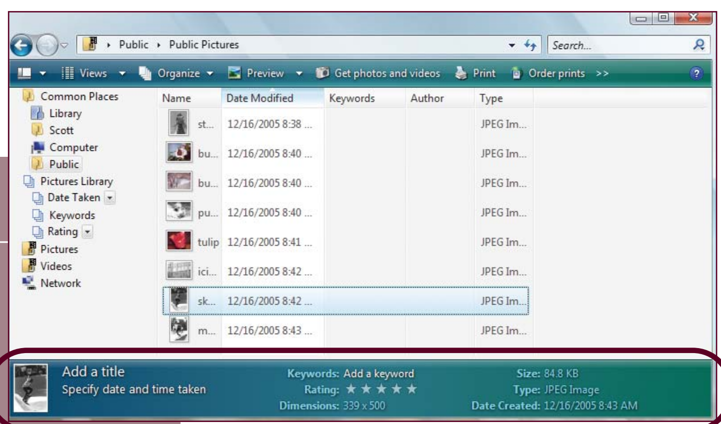
Note: If this computer is part of a domain, the domain administrator may require or eliminate these options.

2

EXPLORER SVELA DI PIÙ



La gestione risorse di Vista visualizza molte più informazioni su file e cartelle attraverso il nuovo pannello di anteprima orizzontale che appare in fondo a ogni finestra delle cartelle. Con le dimensioni del documento, la sua data di creazione e altre informazioni standard, ora si può vedere la lista delle parole chiave inserite dall'utente, con in aggiunta il punteggio a stelle assegnato. Sui file musicali vengono anche visualizzati il titolo dell'album, il genere e altri metadati presenti nel documento stesso.



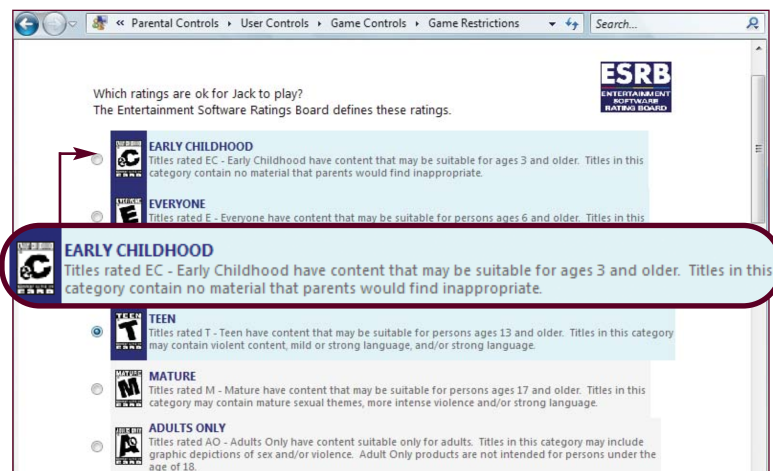
bit su un altro pc o su un pen drive USB. Dopodiché nessuno può avviare Vista senza prima accedere al chip TPM (impossibile quando il disco viene separato dal sistema), inserire il disco USB o la chiave da 48 bit manualmente. Secure Startup secondo Microsoft, sarà comunque incluso solo nella versione Enterprise di Vista, limitandone l'uso agli utenti aziendali.

PROTEGGIAMO I BAMBINI

Le precedenti versioni di Internet Explorer avevano il cosiddetto Parental Control per filtrare i contenuti adatti a un pubblico adulto, ma Vista espande il concetto, dando agli amministratori di sistema (presumibilmente persone adulte) il controllo su cosa possono vedere gli account non amministratori (presumibilmente bambini con necessità di protezione) nel computer, dal web browser ai giochi o ai programmi di chat. Il controllo web di Vista blocca il contenuto per categorie (armi, alcool, droga, sesso per esempio) e può anche filtrare chat e email basate sul browser.

Si possono bloccare o abilitare i giochi in base ai rating loro assegnati dalla Entertainment Software Rating Board, compresi i giochi già installati sul pc. Ancora meglio, per i genitori che non sono sempre vicini al monitor del computer dei propri figli, la funzione Parental Control permette di stabilire le ore in cui l'account non può essere usato. Vista può persino controllare cosa fanno sul computer questi poveri ragazzi, dai siti web visitati al tempo speso nei vari programmi.

Sfortunatamente, nella Beta 2 il filtro web non ha bloccato la visita a nessun sito per adulti e non ha registrato alcuna attività negli account di prova.



I genitori potranno decidere quali giochi consentire ai figli sul pc e in quali orari utilizzarlo

PARTENZA E SPEGNIMENTO VELOCE

Anche se i computer continuano a diventare sempre più veloci, la partenza e lo spegnimento di Windows sembrano diventare più lenti giorno dopo giorno. Vista velocizzerà l'avvio del sistema solo se sarà dotato del supporto EFI al posto del classico BIOS. Comunque, il nuovo sistema operativo esce molto più velocemente dalle modalità sleep per risparmio energia su tutte le macchine provate. Microsoft afferma che il risveglio più veloce di Vista è dovuto alla sua abilità di ignorare driver e applicazioni lenti a cambiare stato.
Lo start menu di Vista sostituisce l'opzione CHIUDI SESSIONE di Windows XP (che apre una seconda finestra di dialogo con le scelte per lo spegnimento) con un nuovo pulsante di power-off (vedi riquadro) che forza il sistema operativo a scrivere il contenuto della memoria in un file per poi mettere il pc in standby a basso consumo. Un altro pulsante permette di riavviare o spegnere il pc come in XP, ma l'opzione Hibernate per ora sembra assente.

APPLICAZIONI SCATTANTI

Le precedenti versioni di Windows disponevano di un "prefetch" per alcuni file di applicazioni in modo da poterle avviare più velocemente, ma la funzione Superfetch di Vista salta al livello successivo. XP precarica i file che un'applicazione ha aperto recentemente nella memoria disponibile, prima che il programma li richieda. Superfetch controlla tutti i programmi in uso, giorno dopo giorno, e mantiene i file di quelli usati più di frequente in memoria permanentemente (se la RAM è sufficiente). Dato che la memoria è spesso limitata, la possibilità di usare un disco flash USB diventa un bel risparmio. Inserendo un pen drive quasi vuoto in una porta USB, Vista chiederà se può usare parte di esso per velocizzare il sistema (vedi Figura). La partizione Superfetch creata da Vista sui pen drive è cifrata, ma se si lavora con dati riservati è meglio evitare l'uso del-

Vista usa anche la memoria dei pen drive USB per velocizzare il lancio delle applicazioni

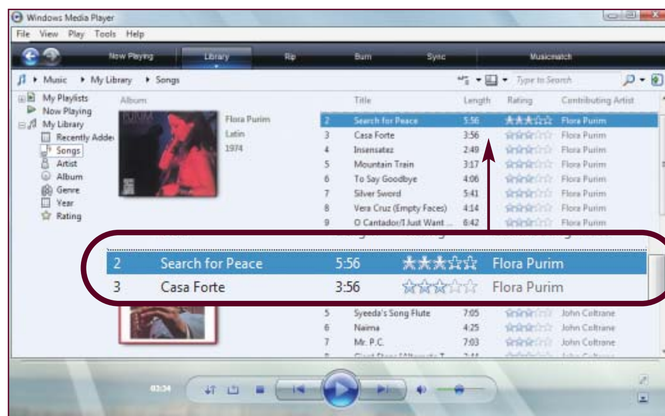


la funzionalità vista la facilità con cui i pen drive vengono persi. Inserendo un pen drive da 512 MB e lasciandone 412 MB per Superfetch, i programmi vengono lanciati molto più velocemente alla seconda volta. La stessa cosa però succede estraendo il pen drive probabilmente perché la memoria da un GB del sistema usato nelle prove non viene usata interamente dal sistema operativo. Superfetch quindi offre risultati migliori se la memoria è scarsa e se il pen drive è un USB 2.0 veloce.

MANUTENZIONE AUTOMATICA

Windows XP permette di rinfrescare i device driver attraverso Windows Update, ma la selezione è sempre stata molto scarsa e disponibile come download addizionale visitando il sito. Vista automatizza il download dei nuovi driver e chiede all'utente l'autorizzazione per la loro installazione. Questa funzione può facilitare il processo di upgrade per tutti gli utenti con un hardware non totalmente supportato da Vista nella prima release. Se un driver diventa disponibile successivamente su Windows Update, Vista lo porterà direttamente all'utente invece di invitarlo a cercarlo. Anche la gestione errori di Vista si è automatizzata. Quando un'applicazione si blocca in Windows XP, il sistema chiede se si vuole spedire un report a Microsoft, ma tutto finisce lì. Invece, quando Vista incontra un problema e si decide di mandare il report, se esiste una soluzione il sistema provvede a spedirla subito indietro all'utente.

Windows Media Player 11 offre un nuovo look semplice e pulito per aggiudicarsi gli utenti di altri player



RINFRESCATA PER IL SUCCESSO

La nuova interfaccia Aero di Vista si presenta attraente, ma più significativamente rende Windows e le sue applicazioni più facili da usare, grazie all'aggiunta di profondità fotorealistica, colori e trasparenze. Non mancano comunque nuove (e benvenute) utility, qualcuna incredibilmente simile a quelle offerte da Apple Mac OS X.

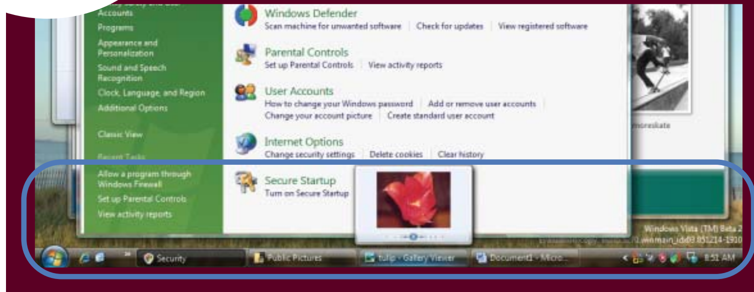
Windows Media Player 11 ha ricevuto una semplificazione dell'interfaccia con pulsanti più visibili e colori molto stile iTunes. La nuova gestione delle immagini, Windows Photo Gallery, utilizza la stessa interfaccia di sistema della visualizzazione delle immagini, semplificando la stampa e la loro masterizzazione su DVD per vederle sul televisore o come slide show su pc. Anche Windows Movie Maker può masterizzare i film su DVD grazie a Windows DVD Maker, ma come Media Player ha bisogno del supporto Mpeg, acquistabile a parte. Vista introduce anche un nuovo Calendario che supporta lo standard iCal in modo da potere pubblicare le proprie scadenze su web.

Usare Windows XP per così tanto tempo senza un upgrade significativo ha fatto conoscere a tutti le buone qualità di questo sistema operativo. I miglioramenti nella sicurezza e nelle prestazioni di Vista sono comunque ben accetti. Quanto all'interfaccia molto alla moda, il verdetto resta incerto: un vecchio utente XP continuerà a cercare i file alla vecchia maniera senza trovarli. ■

UN'ANTEPRIMA PER LE APPLICAZIONI



Passare da un'applicazione aperta a un'altra è più facile in Vista rispetto alla precedenti versioni di Windows perché si possono vedere le miniature con il contenuto di ogni finestra quando si passa il mouse sulla barra delle applicazioni. Le miniature sono addirittura dinamiche, il che significa che è possibile vedere filmati e programmi in movimento nelle mini finestre.





il difetto

Microsoft ha solo parzialmente ufficializzato il numero di versioni in cui sarà disponibile Vista nel 2007. E sembrano francamente già troppe, con il pericolo che possano essere create ad arte dal marketing per massimizzare i profitti invece di facilitare le scelte degli utenti

E liberaci dai FILI

Non pensate solo ai notebook: il Wi-Fi permette di ascoltare musica, trasmettere video, fare videosorveglianza, inviare foto, ovunque voi siate, senza cavi

a cura di Claudio Leonardi

Il nostro Paese è ancora un po' indietro nell'uso disinvolto della tecnica Wi-Fi, e molte persone, che pure masticano di informatica, pensano alla tecnologia wireless solamente per spostare il notebook in tutta la casa, senza perdere la connessione a Internet. In verità, il Wi-Fi sta conquistando tutte le periferiche, dalle telecamere ai lettori di musica digitale, passando per fotocamere e altri gadget. In questo articolo trovate una rassegna di prodotti, ma anche di trucchi, che potrebbero farvi innamorare di una tecnologia con cui è impossibile inciampare, e si conquistano spazi inattesi.

CHI FERMERÀ LA MUSICA?

In Italia non è ancora diventata un'abitudine di massa, ma in teoria i sintonizzatori radio abilitati allo streaming Wi-Fi vi permettono già di accedere alla vostra collezione di musica digitale da qualunque stanza della casa. Abbiamo cercato di valutare i più affidabili, completi, e "user-friendly" tra quelli offerti attualmente dal mercato. E non stupisce notare che nel nostro Paese è quasi impossibile trovarli (solo uno su tre). Ogni prodotto testato permette di collegare i vostri altoparlanti o di agganciarvi a un sintonizzato-▶





tricks

Se aggiungete al vostro pc un ripetitore, in un'altra stanza, potrete aumentare la portata della rete. Configurate gli apparecchi estranei alla vostra rete wireless su frequenze diverse. Per esempio, anziché usare un telefono cordless a 2.4 GHz, scegliete un modello a 900 MHz o 5.8 GHz, oppure sfruttate la telefonia VoIP

re con cavi standard, così potete far suonare la musica sul vostro attuale impianto stereo. Queste periferiche consentono anche di fare a meno del pc per sintonizzarvi sulle stazioni radio on-line, nonché collegare più di un'unità unità per suonare varie tracce da un singolo pc. Abbiamo dato uno sguardo a tre noti player: D-Link DSM-120 MediaLounge Wireless Music Player, Roku SoundBridge M1000 e Slim Device Squeezebox versione 3 (www.slimdevices.com). Il Soundbridge e lo Squeezebox hanno hanno un'interfaccia agile, grande qualità del suono e robusta fattura. Sebbene gli extra dello Squeezebox lo rendano il nostro favorito, il SoundBridge e il MediaLounge sono equipaggiati del DRM richiesto per ascoltare la musica di Napster e di Rhapsody.

D-LINK DSM-120

Questa periferica (in vendita a 210 dollari) è dotata di un jack in uscita per audio di alta qualità con apparecchiature di ricezione che siano compatibili, tanto quanto di uscite analogiche standard e supporto per la maggior parte di formati audio non protetti. Non prevede i file AAC di iTunes, ma supporta senza errori i formati Windows DRM-10, nonché i file protetti di Napster e Rhapsody, via Windows media connect (disponibile per Windows XP SP2).

Una porta USB in cima permette di suonare musica da un flash-drive, e potete installare un disco rigido da 2,5 pollici. Per quanti amano un risveglio dolce (nei limiti del possibile) è stato pensato un sistema di programmazione che farà partire la vostra musica preferita da un drive installato (non flash), all'ora che desiderate.

Alcuni particolari, dobbiamo dirlo, ci hanno lasciati insoddisfatti. Due cose, in particolare: il software allegato, per la navigazione all'interno delle cartelle e la creazione di playlist, non ha esattamente un'interfaccia amichevole, e il controllo remoto, che dovrebbe permettere di inserire testi e titoli delle canzoni, costringe ad acrobazie digitali alquanto penose.

Sofisticate e affidabili le nuove periferiche per streaming audio Wi-Fi



I MEDIA AL VOSTRO SERVIZIO

Un wireless media player può essere collegato a ogni stereo, TV o console di altro genere e ricevere dati da qualsiasi computer sulla rete casalinga. Alcuni apparecchi possono persino diffondere musica dalle stazioni radio su Internet.
Un altro esempio: un home theater pc – magari un computer con sistema operativo Windows XP Media Center Edition – può collegarsi direttamente alla vostra console. Potrete usare questo home theater pc non solo come una postazione multi-funzione nel soggiorno, ma anche come un server che diffonde film e musica alle altre stanze della casa. Un media server fa molte delle cose che può fare un home theater pc, ma funziona in modo più semplice. Molti media server hanno connessioni wireless e consentono la gestione audio/video da un normalissimo web browser. Potrete persino collegare il telefono su una rete wireless. I telefoni che funzionano con VoIP (Voice over IP) sono compatibili con tutte le versioni 802.11 (lo standard di comunicazione wireless), e hanno una qualità audio che è superiore a quella dei normali cordless (con meno interferenze).

ROKU SOUNDBRIDGE M1000

Per circa 200 euro si può acquistare on-line questo prodotto di Roku. Acquisto non incauto, se guardiamo all'interfaccia funzionale e al display grande e luminoso. Prevede uscite ottico-digitali e coassiali e supporta i DRM Windows, il formato proprietario di iTunes e i file AAC non protetti. È piuttosto utile il fatto che non abbia bisogno dell'installazione di un software particolare. Potete usare direttamente Windows Media Connect, o uno dei popolarissimi player musicali, tra cui iTunes, MusicMatch, Napster e Rhapsody, nella loro modalità di condivisione di musica. Ma avete anche un'alternativa, senza spese aggiuntive: il software open source del concorrente di Roku, lo Slimdevice, che include playback per il (onestamente poco usato) FLAC e il (più diffuso) Ogg Vorbis. Abbiamo apprezzato soprattutto il display del Soundbridge e l'interfaccia per le radio Internet. Tuttavia, come già per la sua controparte MediaLounge, il telecomando potrebbe e dovrebbe prevedere tasti adeguati all'inserimento di testi. Quando leggerete questa recensione, Roku avrà forse già messo a disposizione (sicuramente negli USA, probabilmente in Europa) anche una versione con suoneria a tempo, il SoundBridge R1000, con radio Internet preconfigurate, al prezzo di 399 dollari.

SLIM DEVICES SQUEEZEBOX

Questo prodotto sta in cima alle nostre preferenze e, guarda caso, nessuno si è peritato di importarlo. Si può acquistare in dollari sonanti, 300 per l'esattezza, anche dal sito del produttore (www.slimdevices.com), con tutte le complicazio-

ni che l'acquisto oltreoceano comporta. L'elegante periferica adotta gli standard 802.11g (il Soundbridge usa l'802.11b) e Wi-Fi, ed è l'unico unico dei tre prodotti testati che supporti il sistema di crittografia WPA, il più sicuro successore del WEP usato dagli altri prodotti. La possibilità di usarlo come sveglia e un jack per collegamento telefonico ne fanno un validissimo compagno di letto. Riuscire a farlo funzionare con controllo remoto (finalmente adeguato: ha una tastiera alfanumerica!) occupa pochi minuti del proprio tempo. Per quanto riguarda l'uso con il pc, il software da installare non riteniamo possa creare complicazioni a chiunque abbia usato un mouse almeno una volta nella vita. SlimServer funziona con quasi tutti i formati audio non protetti, compreso l'AAC, ma non legge le tracce protette da DRM. Rispetto agli altri, ha un tocco in più: potete leggere i feed RSS dal display senza ricorrere al pc.

LIBERATE FOTO E VIDEO

Se la sola musica non vi basta, alcuni apparecchi sono in grado di trasmettere video e presentazioni arricchite di foto altrettanto bene. Non dissimili dai vecchi videoregistratori (anche per dimensioni), permettono di inviare praticamente ogni video e ogni immagine conservata nel vostro computer, senza far correre cavi per tutta la casa. Le periferiche esaminate includevano DVD player a scansione progressiva, in modo da poter rimpiazzare un normale DVD player nel vostro impianto home theater. Il Buffalo Link Theater da 275 dollari, modello P3LWG/DVD e il modello da 300 dollari D-Link DSM-320RD MediaLounge Wireless media player (www.dlink.it) sono alternative a basso costo ai pc con media center e estensione wireless, ma l'interfaccia di questi prodotti è relativamene limitata. Il LinkTheater è attrezzato con uscita per alta definizione, controllo remoto, e migliore interfaccia. Entrambi hanno la consueta uscita AV, video composita, S-video, e optical audio. I player video e audio non hanno dato problemi di fluidità sulle nostre reti 802.11g. Entrambi supportano Windows Media Connect e lo standard UPNp AV, che vi consente di trasmettere file multimediali da un drive che sia connesso alla rete.



▲ Sono simili a videotape, dispositivi per video e audio wireless

D-LINK DSM-320RD

Un gradino più in alto del DSM-120 (solo audio), questo prodotto vanta un'eccellente qualità audio e può contare su un lettore di schede 5 in uno. La qualità del visualizzatore di foto e filmati però è stata un po' pasticciata e non ha considerato le differenze tra un televisore e lo schermo di un pc. Se voi possedeste un sistema per HDTV e un trasmettitore di segnale HD, come il Buffalo descritto più avanti, le vostre foto sarebbero ridotte a una risoluzione di 720x480 e gli estremi sarebbero tagliati. Va detto: navigare tra le proprie foto e selezionare le immagini da inviare sul player è risultato assai semplice, e lo strumento di creazione di slide consente anche di corredare le immagini con la musica. I file video non mostrano gli stessi problemi di trasmissione delle foto. La maggior parte degli standard video saranno riprodotti con le giuste proporzioni e una corretta risoluzione sulla vostra TV, e la qualità della visualizzazione è risultata, nei test, simile a quella apprezzabile sul monitor di un pc. Il maggior limite per la trasmissione video è la mancanza di un'uscita per l'alta definizione. Esiste una versione che presenta anche questa caratteristica, si chiama DSM-520 e costa 250 dollari: supporta la HD e ha un connettore HDMI, ma manca di un lettore DVD e di ▶

SINTONIZZA IL VIDEO

Se provate a inviare un segnale video attraverso una rete congestionata, è probabile che le interferenze possano disturbare la tranquilla visione di un film, con interruzioni a singhiozzo e rallentamenti. Anche lo streaming audio e le chiamate VoIP sono a rischio.
A questo problema ha pensato la rete di Quality of Service (QoS), che ha trovato il modo di dare priorità ai dati multimediali.
Il gruppo che si occupa dello standard IEEE sta realizzando un protocollo QoS per Wi-Fi, numerato 802.11e.
Nello stesso tempo, la Wi-Fi Alliance promuove uno standard di transizione (che integra molti elementi del futuro 802.11e) chiamato WMM (Wi-Fi Multimedia). Esistono già molti router in grado di supportare il VoIP che prevedono anche form del QoS. Se state per acquistare un router o, in ogni caso, una periferica Wi-Fi, abituatevi a verificare che la stessa sia compatibile con lo standard WMV o 802.11e, oppure che la compatibilità sia integrabile successivamente con apposito aggiornamento del firmware.



tricks

Il wireless in cucina: nelle case i forni a microonde sono la causa principale d'interferenza per reti wireless. Se possibile, spostatelo in modo che la parte posteriore sia rivolta verso un muro che dà sull'esterno

schede. Inoltre, come con la DSM120, non siamo stati soddisfatti del controllo remoto che ha pulsanti piccoli e non troppo reattivi alla pressione.

BUFFALO LINK THEATER

Abbiamo preferito questo prodotto per parecchie ragioni. La qualità audio era eccellente e ci è piaciuta la capacità di mostrare album artwork embedded in file MP3. Dal lato video, il lettore supporta il formato DivX. Infine, se avete già l'HDTV, esiste una modalità ad alta definizione che offre una qualità dell'immagine migliore rispetto al DSM-320RD. In ogni caso, siamo rimasti insoddisfatti per l'assenza sul LinkTheater di un connettore HDMI o DVI, che supporti l'HDTV. Il modello potrebbe beneficiare di un supporto WPA come quello in dotazione al DSM-320RD.

IL TELEFONO, IL TUO VOIP

L'abitudine di telefonare a costi bassissimi, grazie alla tecnologia Voice-over-IP basata su Internet, sta prendendo piede velocemente, ma è difficile rinunciare alla libertà che si è appena conquistata con cordless e cellulari e costringersi a stare davanti al pc per fare le proprie conversazioni.

La soluzione, naturalmente, c'è e la più naturale sembra essere l'adozione di telefoni Wi-Fi che supportino servizi quali Skype e affini. Nel numero di pc world italia di marzo abbiamo proposto una vasta panoramica su questo tipo di periferiche, ma i due modelli presenti in questo articolo non erano contemplati. La loro comodità è evidente, ma la ribadiamo: non solo potete chiamare, ma potete anche essere contattati al vostro normale numero telefonico senza dover tenere sempre acceso il vostro computer.

Gli apparecchi non garantiscono ancora, purtroppo, la libertà di movimento assicurata dai cellulari, e la prima generazione di telefoni Wi-Fi neppure supporta i protocolli di login necessari per attaccarsi a una rete nella maggior parte dei locali pubblici. Tuttavia, potrete usarli in hotel che dispongano di una connessione Ethernet (ahimé ancora rari in Italia) e, certamente, collegandovi al vostro portatile. Non nascondiamo che l'evoluzione di queste periferiche è veloce, e se pensate di usare il VoIP solamente da casa, forse è ancora meglio un buon vecchio cordless tradizionale, meno costoso e più sicuro, abbinato al vostro router o box VoIp. Ad ogni buon conto, per darvi un'idea di cosa offra il mercato, abbiamo puntato la nostra lente sugli UTStarcom F1000 e ZyXEL Prestige P2000WV2. Il limite è che funzionano esclusivamente con quei provider che decidano di divulgare i dettagli nascosti per la connessione (e non tutti lo fanno).

L'UTStarcom F1000 su web costa tra i 160 e i 170 euro, mentre è più alto il prezzo del modello ZyXEL Prestige 2000W v2, venduto in Italia a 302 euro. È un telefono wireless Wi-Fi compatibile con lo standard IEEE 802 che permette di effettuare e ricevere telefonate nel raggio di copertura di un access point wireless compatibile con gli standard 802.11b/g.

Come coniugare comodità del cordless e convenienza del VoIP



TRASFORMARE IN WI-FI LE VECCHIE PERIFERICHE

Se le freschissime Sony PlayStation Portable e Nintendo DS montano già la tecnologia di supporto allo standard Wi-Fi, un semplice bridge Ethernet può trasformare in wireless le vecchie console GameCube, PlayStation 2 e Xbox: ricordatevi che il GameCube e la PlayStation 2 prima devono montare un adattatore Ethernet a banda larga, e solo dopo possono funzionare con Wi-Fi. Anche le stampanti da ufficio, e qualunque periferica collegabile a una rete, possono essere "convertite" al Wi-Fi con un bridge. Segnaliamo, a titolo d'esempio, il Belkin F5D7330 Wireless G Ethernet Bridge & Game Adapter, con costi tra i 75 e i 100 dollari e applicabile, semplicemente, inserendola nella porta Ethernet di qualunque periferica di rete. Avrete bisogno di connettere il bridge al vostro computer prima di inserire la password per la vostra crittografia WPA o WEP, e questo è tutto. Questa è una soluzione utilissima per la stanza dei figli, che potranno giocare con gli amici su Internet. Non installate il vostro apparecchio wireless tra mobili ingombranti, e non mettetelo in armadi o su piani differenti della casa. Accertatevi che tutte le antenne siano verticali e che non tocchino nulla.

SPEDIRE SCATTI FRESCHI

Le fotocamere digitali sono da poco entrate nello scenario dei prodotti Wi-Fi, ma l'idea potrebbe avere un senso. Dovete trasferire le immagini dalla fotocamera al pc in qualche modo, e con la tecnologia wireless evitate i fastidi dovuti ai cavi o

alla mancanza di lettori di schede. Sognamo di poter un giorno inviare foto da Tokyo o Mosca, purché ci sia un Wi-Fi café. Il sogno non è ancora realizzato: né le 4 megapixel 3X-optical-zoom Kodak Easy Share né la 5 megapixel Nikon Coolpix P2 incarnano per ora tutte le potenzialità del wireless. Per ora, scegliete la vostra camera digitale per come scatta le foto, più che per le sue qualità Wi-Fi, anche perché il modello Kodak non è mai approdato in Italia.

KODAK EASYSHARE ONE

500 dollari non sono pochi per una fotocamera, ma stiamo parlando della sola macchina Wi-Fi capace di connettersi direttamente a Internet. Potete fare l'upload delle foto attraverso il servizio EasyShare Gallery (www.kodakgallery.com) con protocollo 802.11b, e spedirne i link agli amici. Potete anche trasferire, con altrettanta facilità, le foto sul pc.

Nel complesso, però, la macchina non è particolarmente semplice da usare, e altri limiti hanno frenato il nostro entusiasmo. Al momento, questo prodotto non è ancora presente in Italia: sono troppo pochi gli hotspot, e il nostro mercato non sembra ancora maturo per un lancio in grande stile della EasyShare. D'altra parte, la macchina supporta WEP e WPA, ma non si connette a una rete Wi-Fi che non abbia un accesso regolato da login, cosa che esclude moltissimi hotspot pubblici, anche negli USA e in Europa). Un altro limite del prodotto è che il trasferimento dei vostri file richiede l'uso del software EasyShare Gallery album. Non potete spedire un'e-mail con la foto dalla vostra macchina fotografica, ma solo miniature che contengono il link al sito della vostra gallery.

NIKON COOLPIX P2

Per molte ragioni, la macchina da 289 euro di Nikon è più limitata dell'EasyShare, però é disponibile nei negozi. Vi consente di sfruttare la tecnologia Wi-Fi per trasferire i file dalla macchina al computer o alla stampante e supporta il più veloce protocollo 802.11g (e non l'802.11b), e così pure il WEP e il WPA. Ma il trasferimento è assai complesso e richiede uno specifico software e una precisa impostazione della fotocamera. È molto più semplice usare il buon vecchio cavo USB. Il modello non offre supporto per nessun tipo di hotspot, posta elettronica, o upload diretti su Internet.

Se dobbiamo citare un elemento davvero interessante, ci sembra che sia la modalità wireless live transfer, che consente di trasferire le foto dalla macchina al computer senza passare da una scheda di memoria. Uno strumento che può rivelarsi molto utile a chi lavora in uno studio fotografico e realizza centinaia e centinaia di scatti ad alta risoluzione. Anche il modello P1 è dotato della stessa funzione Wi-Fi, ma va anche aggiunto che non stiamo parlando di macchine particolarmente usate nel settore professionale.

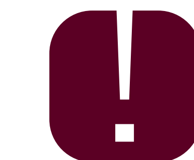


▲ Il modello Kodak EasyShare: il primo che si collega a Internet

L'OCCHIO WI-FI NASCOSTO

Il Wi-Fi permette anche ottimi controlli nella stanza dei bambini, per la sicurezza della casa e altri usi. Potete piazzare la webcam wireless dove più vi aggrada e vi è comodo e osservare il segnale video attraverso Internet. Non dimenticate il servizio pubblicato da PC WORLD nel numero scorso. I prezzi vanno da 130 a 1.000 dollari e oltre. Abbiamo testato le videocamere D-link, Linksys e Panasonic.

Sono tutte a 802.11g con sensore per il movimento che permette di attivare automaticamente le immagini sullo schermo o inviare un'e-mail di pericolo quando in un ambiente, che dovrebbe essere statico, qualcosa si muove. Tutte prevedono la possibilità di registrare fotogrammi o brevi video. Sebbene trasmettano video in modalità wireless, non sono totalmente affrancate dai fili. Nessuna di esse funziona anche a batteria, e tutte hanno bisogno d'essere alimenta-▶



curiosità

Da segnalare la docking station Photosmart 6222 di HP, dotata di tecnologia Wi-Fi, vani per memory card e uscita TV, per guardare le foto direttamente sul televisore

STAMPA WIRELESS

Il modello di stampante Kodak Photo Printer 500 è in grado di funzionare con le schede di memoria di uso più comune (SD, MMC, CF, xD, memory stick), i dispositivi di memoria flash USB, le fotocamere digitali abilitate per la tecnologia Pictbridge, le periferiche che supportano tecnologia wireless Bluetooth, i computer dotati di tecnologia Wi-Fi (per i quali è però necessario aggiungere alla stampante la scheda opzionale Kodak Wi-Fi) e tutti i sistemi con porta USB. Semplicemente premendo il pulsante Print, le stampanti realizzano, in soli 60 secondi per foto, stampe su carta Kodak resistenti all'acqua in formato 10x15.



te con il cavo di corrente. Le tre supportano DNS dinamico per accedere al firmware e ai filmati attraverso il web. Tuttavia per trarre vantaggio da questa opportunità occorre un'ulteriore impostazione della rete. Infine, siate sicuri di aver bloccato l'accesso con una password sicura.

LINKSYS WVC54GC

Grande come un palmare, acquistabile a meno di 150 euro, la videocamera in oggetto cattura video alla risoluzione base di 320x240 senza audio. È in vendita corredata da un software assai ben realizzato che permette l'uso di più videocamere in una sola finestra. Inoltre, offre anche il supporto WPA. Potete controllare le camere via web attraverso un'interfaccia molto simile a quella visibile sul router. Può essere acquistato anche nel nostro Paese.

D-LINK DCS-6620G

Possiamo definirla la Ferrari delle videocamere digitali consumer (anche per il prezzo di vendita). Costa 1.000 dollari, ma è disponibile anche in una versione a 825 dollari. Offre due piste audio, un impressionante zoom ottico 10x e supporto per il controllo da remoto. La qualità video è la migliore registrata dal nostro laboratorio, ma non è neanche lontanamente vicina alla facilità d'uso della Linksys. Gli utenti più smaliziati tecnicamente saranno felici di questo modello.

PANASONIC BB-HCM371A

Costa 775 dollari. Ha due uscite audio, ed è predisposta per l'installazione esterna. Manca di zoom ottico e supporto WPA (particolarmente importante). Il suo software sofisticato sembra orientato a un uso professionale. ■

LA MUSICA TI SEGUE

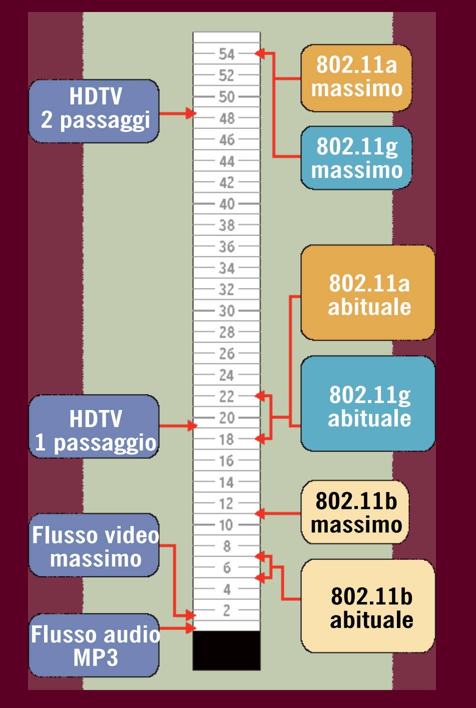
Usate un media player per diffondere file MP3 dal computer nel vostro ufficio di casa. Oppure incorporate un sistema media center nella vostra console e usatelo come un server per tutta l'abitazione, per audio e video, oltre che come videoregistratore. Prima o poi la maggior parte dei prodotti casalinghi d'intrattenimento supporteranno un qualche tipo di connessione wireless.
Un suggerimento: usate un'antenna ad alto rendimento sul vostro router wireless o sull'adattatore per aumentare il segnale e migliorare le prestazioni (attenzione ai limiti di legge sui decibel!), così i dati potranno raggiungere anche stanze lontane. Per evitare problemi di interferenze, vi consigliamo infine di non escludere proprio tutti i vostri apparecchi dalla rete cablata. Mantenerne alcuni collegati via cavo vi aiuterà.



Una webcam senza fili è la soluzione più comoda: questi tre modelli però funzionano a batteria

LA GESTIONE DELLA BANDA WIRELESS

C'è un limite alla quantità di dati che potete trasferire sulla vostra rete. Per non perdere neppure un minuto del vostro film o della vostra canzone preferita, ricordatevi questo: se i dati hanno bisogno di fare più di un passaggio per essere trasferiti, perché entrambi gli apparecchi ricevente e server sono collegati al router senza cavi, raddoppierete il bisogno di ampiezza di banda. Un esempio per il futuro: distribuire un segnale TV HDTV da un sistema media center in soggiorno a un router e poi a un apparecchio aggiuntivo, che si trova in camera da letto, necessita di due passaggi, che sovraccaricheranno la vostra rete.



io scarico

Sono un criminale, come afferma anche lo scrittore Faletti in uno spot antipirateria? Abbiamo vissuto un mese da pirati con altri "criminali" del download. Sentite cosa dicono

di Claudio Leonardi e Laura Garbati

Non rubereste un'auto, vero? Allora perché rubate musica e film da Internet? Così recita una suggestiva pubblicità contro la pirateria informatica.

Suggestiva, ma ambigua. Quando rubiamo un libro da una libreria, una macchina a un vicino di casa, un portafoglio da una tasca, sottraiamo un bene materiale a qualcuno che, per procurarselo di nuovo, dovrà sacrificare tempo e denaro.

Non succede così quando scarichiamo da Internet, perché i file presi dalla Rete provengono da qualcuno che li ha messi in circolazione per sua volontà, proprio a quello scopo.

La legge dice che, quel qualcuno, non aveva i diritti necessari per farlo, diritti che spettano all'autore, all'editore cui sono eventualmente ceduti, e al produttore fonografico (o alla collecting society). Così afferma la legge (cui malamente si ispira lo spot), ma le leggi possono invecchiare male e perdere contatto con la realtà. È forse questo che è successo?

In Francia il Parlamento stava per imporre una tassa forfettaria sul download illegale, di fatto depenalizzandolo (vedi più avanti).

Non stabiliremo noi se fosse un'idea giusta, ma è chiaro che il mondo si trova di fronte a un problema nuovo, con interessi che confliggono. Bisogna muovere la fantasia e inventare qualcosa… come si è fatto per millenni per evitare che gli interessi legittimi diventassero soprusi.

ARRIVANO LE CONDANNE

Ma la legge e la magistratura, nel frattempo, fanno il loro corso, ed ecco anche in Italia le prime condanne per il P2P, basate sulle disposizioni della nuova legge Urbani. Un gestore di OpenNap italiano dovrà versare 3.600 euro di multa, secondo una decisione del giudice per le indagini preliminari di Treviso. In tal modo eviterà il carcere per aver diffuso musica illegalmente ad almeno 2.500 utenti. Va considerato che l'imputato è stato denunciato nell'ambito di una vasta operazione della Guardia di Finanza, condotta in collaborazione con le autorità di Germania, Danimarca e Canada, che seguiva però la pista della pedopornografia.

La condivisione di materiale protetto da copyright, lo ricordiamo, è penalmente condannabile, ma tale reato è sempre "estinguibile" per mezzo del meccanismo di oblazione, vale a dire, per l'appunto, una somma in denaro. Le associazioni che rappresentano le case discografiche (la FIMI in Italia e l'IFPI a livello internazionale) hanno commentato con soddisfazione la condanna e hanno auspicato che si prosegua sulla linea di questa prima sentenza. Secondo dati forniti dalle case discografiche, in Italia l'intervento della Guardia di Finanza ha fatto calare i file illegalmente messi a disposizione dai server OpeNap da 56 a 4,5 milioni. Si è passati, per dare un'idea precisa, dalla popolazione italiana a quella della Norvegia. Sarebbero stati oltre 20mila gli utenti Internet cui questa operazione ha chiuso i rubinetti.

LE FORZE IN CAMPO

Siamo di fronte a una nuova forma di proibizionismo? Le ragioni delle case discografiche sono abbastanza note, così come quelle degli autori. E allora abbiamo chiesto a loro, ai "pirati", a questi gangster del 2000 (che non ci guadagnano un centesimo e, al massimo, ci rimettono del loro) come, quando e perché ricorrono al download. E le risposte sono tutt'altro che prevedibili.

Per prima cosa abbiamo verificato il terreno di scontro. Abbiamo preso tre programmi di file sharing e abbiamo scaricato un po' di tutto. Ed ecco la prima risposta, ovvia, ma assolutamente imprescindibile: si trova qualsiasi cosa. Che siate cinefili in cerca di vecchie pellicole di Jacques Tati o, addirittura, dei fratelli Lumières, o che vogliate sbirciare una casalinga svizzera disinibita, i programmi di peer to peer possono soddisfare i vostri desideri. Non si può criminalizzare chi fa la spesa in un grande magazzino sotto casa, piuttosto che fare il giro dei negozi in tutta la città. Lo hanno confermato molte persone contattate da noi durante il nostro viaggio nel file sharing. Roberto, di Bologna, studente di 24 anni, ci ha detto chiaramente: "I miei pagano l'affitto a Bologna, mi garantisco gli extra con qualche lavoro saltuario, ma bere una birra a un tavolo costa già una cifra e se ci si vuole sedere sui gradini di una piazza bisogna cercarla molto (molto!) illuminata". Quindi? "Quindi" conclude, "vado al cinema quando posso, ma costa troppo. Alcuni film, poi, restano in sala una settimana, se non cogli l'attimo li perdi. Su Internet, invece, sono gratis e li trovi sempre. Non sempre la qualità è buona, ma non si può avere tutto". Il ragionamento è chiaro, però… io non ho i soldi per comprarmi tutti i libri che vorrei, ma non li sfilo di nascosto dagli scaffali delle librerie. Ci risponde Jessica, 17 anni, di Torino, frenetica frequentatrice di chat: "Passo molte ore a chattare, è uno dei miei passatempi preferiti. Mi piace parlare di tutto, anche di film, ma al cinema ci vado poco, preferisco scaricarli". Il movente del crimine, dunque, sembra la pigrizia, ma non solo: "Non ho i soldi per andare spesso al cinema, se non ci fosse il P2P non potrei infilarmi nelle chat di cinema". Isolamento culturale: questo l'altro movente. Esageriamo, ma il punto è tutt'altro che banale.▶

NOI SCARICHIAMO

In Rete si trovano molti file falsi e altri di pessima qualità audio e video. Ma si incontrano anche film di ottima qualità, di cui, teoricamente, non esistono ancora versioni DVD da cui estrarre una traccia pulita. Eppure, abbiamo potuto eseguire il download di "Jarhead" e "I segreti di Brokeback Mountains" quando le pellicole erano da pochissimo nelle sale, riscontrando un video ottimo, per uno schermo TV, e difetti solo nell'audio italiano, chiaramente registrato "live" in una sala cinematografica. Impossibile scaricare il "Caimano" di Nanni Moretti: abbiamo trovato solo film pornografici. In passato capitava che fossero messi in circolazione i DVD dimostrativi, che avevano parti in bianco e nero e su cui appariva la segnalazione anti-pirateria della casa di produzione. Evidentemente, la fuga di materiale dal circuito di distribuzione è ormai ingovernabile.

▼ **Anche una canzone meno nota con il P2P è sempre disponibile**

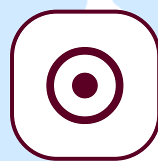
Risultati Ricerca
keaton (60)
Chiudi tutto

Nome File	Dimensione	Disp...	Font...	Tipo	ID File	Artista	Album
04 - Andy C - Bring it on - Hive & Keaton.mp3	3.77 MB	1	1	Audio	4F1960DC0D46A9A33F0AE013D69A8788	Andy C	Drum & Bass Ar...
04-dilinja_-_twist_em_out_(keaton_mix)-sc.mp3	9.24 MB	1	1	Audio	6A48C15DB792161EB5D6AD9C7952A9CB	Dilinja	Twist 'em Out CDS
05 - Francesco Guccini - Keaton.mp3	9.38 MB	18	1	Audio	91653DE43114DB790B732A63ED93BFC6	Francesco Guccini	Signora Bovary
05 - Francesco Guccini - Keaton.mp3	9.38 MB	2	1	Audio	61C4CC5CD09F33015FA135E8276C87E0	Francesco Guccini	Signora Bovary
05 - Francesco Guccini - Keaton.mp3	9.38 MB	1	1	Audio	F591DC4E9D8F5EFF1246665B5D08340F	Francesco Guccini	Signora Bovary
05 - Keaton.mp3	14.34 MB	1	1	Audio	4C93CDDBF2378E86EF2C3FF1A67B8705	Francesco Guccini	Signora Bovary
05 - keaton.mp3	7.02 MB	1	1	Audio	DD8AF87EC749F4DE1829DDC8C6088806	Guccini	1987 - Signora ...
05 - Keaton.mp3	8.93 MB	1	1	Audio	F47ABAC45D66D5D0F55CD076A8ECCD0F	Francesco Guccini	Signora Bovary
05 - Keaton.mp3	11.69 MB	1	1	Audio	848129CA2A66EB9B306DCE160FE2E817		
05 - Keaton.mp3	9.04 MB	1	1	Audio	A8D757D8388FC2451987A2F1C969BC75	Francesco Guccini	Signora Bovary
05 - Keaton.mp3	14.14 MB	1	0	Audio	3FC1882C1632F0D0E2DCF30C28AF4A4E		
05 - Keaton.mp3	9.35 MB	1	1	Audio	0E6D206AE4ED2C3D88D1365F68A122A4	Francesco Guccini	Signora Bovary
05 Keaton.mp3	4.39 MB	1	1	Audio	DB014C30511CF079823700A56F9F7D19	Francesco Guccini	Signora Bovary
05 Keaton.mp3	14.08 MB	2	1	Audio	A9488586781AE6DC44DCE97472AE57B4	Francesco Guccini	Signora Bovary
05 Keaton.mp3	9.38 MB	1	1	Audio	15AF727AA7F99908 7D1275227C982C4A	Francesco Guccini	Signora Bovary
05-Artisti Vari _ Ronan Keaton - You say it bes.mp3	6.01 MB	1	1	Audio	C52DC1E12EC18D9369E48224506E8983	Queen	senza titolo
05-Keaton.mp3	9.35 MB	1	1	Audio	CF0646AF737D54E3B23088A3F896CBB8	Francesco Guccini	Signora Bovary
07 - Stan Keaton - The Peanut Vendor.mp3	5.28 MB	1	1	Audio	2F7F7463F263E52268438 6E1226F63DD	Stan Keaton	Swing by Nick T...
08 - Dom & Roland - Mordor (Dom & Keaton)-dilla.mp3	8.94 MB	1	0	Audio	4F3CA33EE4D67A8E7A6C123B26E8BA37		
08 - Keaton.mp3	6.81 MB	1	1	Audio	B29CB76ABB4C107EB6401AE69C0495BA	Claudio Lolli	Viaggio in Italia
5. (Francesco Guccini) Keaton.mp3	9.35 MB	1	1	Audio	9A47C31A9A462420FBF7FF37E38CE45A	Francesco Guccini	Signora Bovary
Bette Middler Goldie Hawn & Diane Keaton - You Don't Own M...	2.30 MB	1	1	Audio	F24A97FFFD006EB2D07EB2E5EE34B2E6	Bette Middler G...	
Bette Midler, Diane Keaton & Goldie Hawn - You Don't Own M...	2.32 MB	1	1	Audio	E7B9AE23928E8EC8EA2DADA76824F88D		
Bette Midler, Diane Keaton & Goldie Hawn - You Don't Own M...	2.31 MB	1	1	Audio	FD8EFE35BD2E8020D87347DE20F78F02	Bette Midler, Di...	



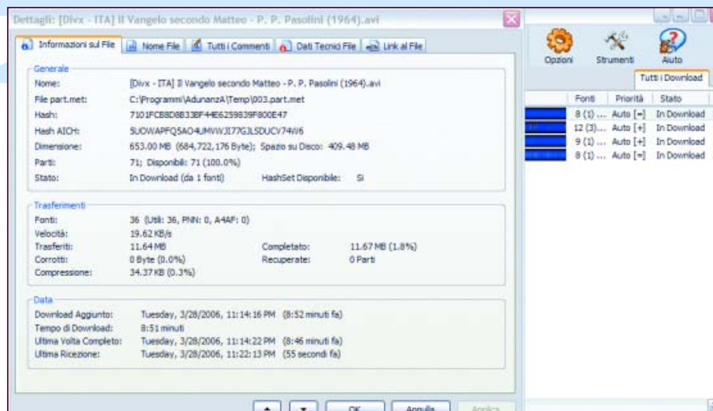
in profondità

Una lettura consigliabile per capire di più sul diritto d'autore, le sue origini e il suo futuro: Cultura libera di Lawrence Lessig, pubblicato da Apogeo. Prezzo 15 euro. Un saggio lucido ed equilibrato per capire gli orizzonti del lavoro creativo



il punto

"Nessuna distinzione tra chi ruba un pacchetto di cicche in un tabaccaio e chi scarica contenuti in maniera illegale da Internet": Gunther Krings, parlamentare dell'Unione Cristiano Democratica tedesca



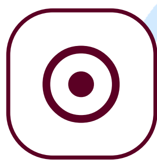
Durante il download con eMule si può ricostruire la storia di un file, i nomi attribuiti e altri dettagli

A parte la difficoltà di frequentare spesso le sale cinematografiche, i film, come anche le opere musicali, sono prodotti culturali, non solo da botteghino. Le nostre società valorizzano sempre di più la creatività e le conoscenze e, quelli che un tempo erano privilegi di pochi, si sono lentamente trasformati in diritti di tutti.

Marzia di Ferrara è molto sensibile al problema dei diritti: "Non è giusto che possa accedere alla cultura solo chi può permetterselo, il P2P è un grande strumento democratico".

Non è la sola, tra le persone da noi contattate, a sollevare la questione politica. Da sempre esistono infatti le biblioteche pubbliche, deroga alle leggi sul copyright, la cui funzione sociale è però evidente.

Ma oggi la duplicazione di film e di DVD/CD, aggiunta alle reti P2P, ha trasformato Internet in una enorme videoteca e audioteca (nonché biblioteca, fototeca e così via).



il punto

In Italia l'intervento della Guardia di Finanza ha fatto calare i file illegalmente messi a disposizione dai server OpenNap da 56 a 4,5 milioni. Si è passati dalla popolazione italiana a quella della Norvegia

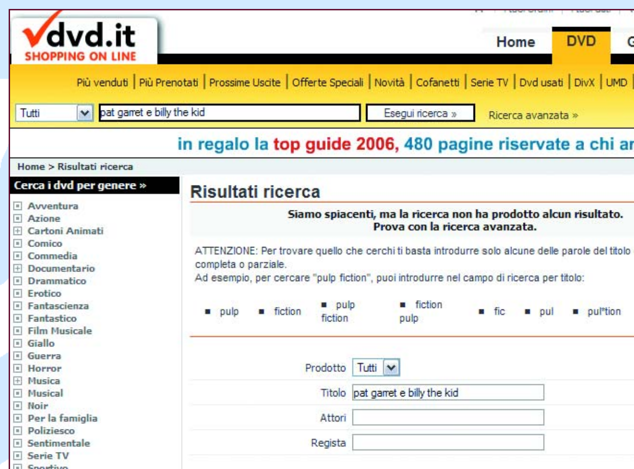
IL P2P NON È ALTERNATIVO

A dire il vero, la maggioranza delle persone contattate da noi ha espresso un parere un po' diverso, sintetizzato benissimo da Laura di Torino, che spiega: "È ridicolo affermare che la musica e i film che scarico equivalgano a un mancato guadagno: senza il P2P, semplicemente, non avrei comprato quei prodotti. Scarico ciò per cui non pagherei mai e, viceversa, posso decidere di acquistare il disco di un cantante dopo averlo conosciuto in Rete. Ormai non compro più a scatola chiusa". I soldi, infatti, i giovani li spendono eccome, in suonerie e anche in musica digitale, come testimoniano i dati diffusi dall'IFPI in questi giorni: nel 2005 sono stati comprati, via Rete e cellulare, 470 milioni di brani musicali (erano 160 nel 2004), sebbene il fenomeno coinvolga di più USA, Giappone, Regno Unito, Germania e Francia. Il mercato è ben spartito tra cellulari e Internet, salvo concentrazioni geografiche: più cellulari in Giappone, più computer negli Stati Uniti, per esempio. Sembra chiaro, però, che tutti preferiscono scegliere un pezzo singolo di loro gradimento, piuttosto che portarsi a casa un pacchetto completo con un sacco di roba che non convince. I singoli venduti on-line sono ormai i tre quarti del mercato complessivo dei singoli.

Ma è evidente che quel che ha successo sul circuito P2P non dà indicazioni su possibili successi commerciali nel normale circuito. Un esempio per tutti: il trash italiano ha conosciuto un boom, e in particolare c'è stato il revival di "Eccezzziunale veramente", film con Diego Abatantuono degli anni Ottanta. L'attore ha pensato di fare il colpaccio mandando nelle sale un tardivo secondo episodio, ma è stato assolutamente disertato dal pubblico. ▶

ATTENTI ALLE WEBCAM: STAR (IN)VOLONTARIE DEL P2P

Altro che 5 minuti di notorietà (quelli ormai proverbiali citati da Andy Warhol come massima aspirazione nella società contemporanea), qui c'è gente che ha guadagnato celebrità vera grazie al P2P, e non sempre per proprio desiderio. Anzi.
In principio fu Pamela Anderson, che in circostanze mai del tutto chiare diffuse la sua virtuosistica luna di miele con il marito, il batterista Tommy Lee. Per la procace bagnina del telefilm Bay Watch non era un debutto senza veli (fu scoperta da Playboy quando la inquadrò una telecamera in uno stadio), ma la fama dei suoi equilibrismi d'alcova ha quasi superato il successo televisivo. E si può dire che segnò una strada, presto percorsa da Paris Hilton: nome uscito dall'ombra solo grazie a Internet, e divenuto subito il più cercato sui programmi di file sharing. Le avventure sessuali on-line sono diventate una nuova strategia di marketing, presto adottata dall'attrice Gena Lee Nolin, e una linea di prodotto (http://en.wikipedia.org/wiki/Celebrity_sex_tape). La caccia alle "dive" e ai loro video "rubati" si fa febbrile: personaggi conosciuti in ambiti molto ristretti come Severina Vuckovic, Abby Titmus, Jenna Lewis (protagonista di un reality che le ha dato meno notorietà del P2P) e Allison Williams (www.tvave.com/alison_williams.html, caso complicato da alcune omonimie) conoscono la gloria parallela di Internet. Ma se il P2P ha propiziato carriere da VIP, ha anche segnato pesantemente la vita di ragazze imprudenti. È il caso di L. H. (ma il suo nome è noto a tutti, tanto che "ammiratori" virtuali sono andati a cercarla), che ha girato una serie di video hard solo per il suo fidanzato, nella sua stanza al college. Ora è una leggenda del web, e le sue esibizioni fanno ancora il giro del mondo. Un destino a cui con fatica potrà sottrarsi. Lo stesso che è toccato alla cosiddetta psycho-girl, un nome nato in Rete e su cui sono stati aperti blog e forum di discussione. La ragazza, indispettita da un abbandono, ha trovato un modo pericoloso di ribellarsi. In un video spiega al fidanzatino cosa si stia perdendo. Lo fa con l'esibizione del corpo, ma anche con un fervorino iniziale. Le sue parole sembra siano state addirittura montate in una canzone che circola on-line. E il suo sguardo ambiguo le è valso il nomignolo di psycho-girl. Per le madri, una nuova raccomandazione alle figlie: attente alle webcam.



La ricerca di un film, talvolta, è più proficua sul P2P che sui siti che vendono DVD

LA FRANCIA: SPERANZE E DELUSIONI

Insomma, il P2P è una cosa seria e complessa, e molti Paesi dedicano giorni e giorni di sedute parlamentari per realizzare leggi equilibrate, che rispondano ad alcuni interessi, pure legittimi, di autori, discografici e major, ma anche delle tantissime persone che abbiamo incontrato on-line. La Francia aveva in cantiere una specie di salvacondotto per il file sharing, una tassa una tantum che legalizzava di fatto il download "clandestino". Non se n'è fatto nulla, ma la legge d'oltralpe resta interessante: le multe vanno da 38 euro per coloro che vengono colti a scaricare file protetti dal diritto d'autore a scopo personale, per esempio sfruttando la connessione di casa, a 150 euro per chi mette a disposizione di altri ciò che scarica. Più gravi gli oneri per chi crea sistemi capaci di superare i sistemi anticopia (i DRM): fino a 3.750 euro. Chi li usasse dovrebbe invece pagare 750 euro. Le novità "positive" finiscono qui, perché è stata introdotta una norma pesantissima per chi produce e vende software per condividere documenti. I programmi di file sharing sono di fatto illegali, e sono previste 300mila euro di multa e possibili pene detentive fino a tre anni per chi li crea e distribuisce.

IL CASO APPLE

Sono note le schermaglie tra Apple e Parigi: la Francia vuole ribadire che, concordemente a quanto stabilito dall'EULA (End User Licence Agreements), la copia personale è un diritto e, pertanto, le società devono scordarsi posizioni come quella dell'azienda di Cupertino, che consente l'ascolto delle canzoni comprate su iTunes (cui è attribuito l'86% del mercato della musica in linea) solamente sull'iPod, e su nessun altro player multimediale. Il Ministro della Cultura Martin Rogard ha spiegato che "chi compra una canzone deve poterla ascoltare indipendentemente dal dispositivo o dal software che utilizza. Vedremo di portare tutto questo a livello europeo".

LA GERMANIA È PIÙ CATTIVA

Il Parlamento tedesco ha approvato una nuova legge antipirateria che introduce il reato di furto digitale, totalmente equiparato al suo corrispettivo "tradizionale". Secondo la nuova normativa, in vigore dal ▶

il punto

Per la legge francese i produttori di software sono responsabili dell'uso dei loro programmi. Se è il programma a gestire opere protette dal diritto d'autore, chi li realizza deve integrare tecnologie DRM. Con tanti saluti per lo sviluppo del software libero in questo ambito

BASTA COL PEER-TO-PEER!

Non pensate di trovare un box che vi esorti a non usare la Rete come luogo di saccheggio per recuperare musica o film a costo zero. Il fatto è che lo scambio dati da computer a computer è una faccenda lunga, a volte noiosa, e comunque – se i vostri gusti sono un po' ricercati – non vi dà alcuna garanzia di trovare proprio quello che cercate. Allora perché non lasciare il peer-to-peer al suo destino e cercare suoni e visioni esclusivamente sul web?

Musica maestro!

Se è la musica che cercate, un ottimo posto da visitare è The Hyper Machine (http://hype.non-standard.net). Questo sito funziona da aggregatore di tutti gli MP3 pubblicati (più o meno legalmente, più meno che più, a occhio e croce) da un gran numero di blog musicali (l'ultima volta che ci abbiamo fatto un salto era stata superata quota 500 siti). Visitando The Hyper Machine è possibile sfogliare gli elenchi degli MP3 secondo vari criteri e si può fare ricerche usando il form del sito. Trovati i brani che ci interessano è sempre possibile ascoltarli in streaming, quando si tratta di musica in commercio troviamo i link ad Amazon e ad iTunes per farla nostra legalmente, in alternativa c'è sempre il link al post originale del blog che ha pubblicato il brano in questione e qui, se il blogger non l'ha tolto nel frattempo, possiamo scaricare gratis il file (nella piena consapevolezza di compiere un illecito, sia chiaro).

Concerti, filmati e libri

Se oltre alla musica volete scaricare anche filmati e libri elettronici, allora l'Internet Archive (www.archive.org) fa al caso vostro. Gigabyte di materiale audio e video, (più o meno) libero da diritti. Qui troverete migliaia di filmati, dei generi più disparati, suddivisi per categorie, e oltre centomila file audio: dal singolo brano dell'artista misconosciuto all'intero concerto del musicista affermato (il repertorio dei concerti ha superato quota 30 mila). Il tutto è completato da una ricca raccolta di

Segue a pag. 68

Upload (14)

Nome Utente	File	Velocità
[redacted]	[DivX - ITA-CULT] - François Truffaut (1976) Gli ann...	0 B/s
[redacted]	Le Cronache Di Narnia Il Leone La Strega E L Armadi...	10.46 ...
http://[redacted]..	porno XXX AMATEUR una telecamera riprende un bo...	0 B/s
http://[redacted].	[DivX - ITA] (Shakespeare by Orson Welles 1952) O...	0 B/s
http://[redacted]...	Le Cronache Di Narnia Il Leone La Strega E L Armadi...	10.87 ...
[redacted]	[redacted]	0 B/s
[redacted]	Le Cronache Di Narnia Il Leone La Strega E L Armadi...	0 B/s
[redacted]	X Sp Amateur - Cast Dreamgirls - Shane's World Coll...	8.04 KB/s
[redacted]	Mutiny On The Bunny (1950).mpg	25.98 ...
r[redacted]	Whats Opera Doc.mpg	13.61 ...
[redacted]...	Northwest Hounded Police (1946).mpg	0 B/s
[redacted]	La.planète.sauvage.(Fantastic.planet).(en-DUB.en-...	34.54 ...

I download da parte degli altri utenti riguardano anche film molto ricercati, come il film d'animazione di Topor, "Le planète sauvage"

primo gennaio del 2007, ogni "download abusivo" di contenuti protetti da copyright sarà punito "come il furto di un DVD in un negozio". Secondo il Times britannico, la legge è simile a quella voluta in Italia da Urbani, seppure tra le più dure in campo europeo. Chi si limita a scaricare per uso personale rischia due anni di reclusione, pena che arriva a cinque anni per chi lo faccia a scopi commerciali.

E L'ITALIA VA

In casa nostra la legge sul file sharing porta il nome del ministro Urbani. La normativa italiana prevede sanzioni amministrative per chi si limita a scaricare dalla rete contenuti protetti, ma si passa a quelle penali se condividete con altri utenti materiali tutelati dal diritto d'autore. La regola vale che ci sia scopo di lucro oppure no. Se si pensa che uno dei programmi più usati per il P2P, eMule, per funzionare vi obbliga a condividere quel che scaricate, se ne deduce che il file sharing è reso illegale in sé e può procurare guai penalmente perseguibili.

SCENARI FUTURI

Nessuna concordia tra i Paesi dell'Unione Europea, dunque, mentre il popolo del file sharing sembra unito e per nulla intimidito dalla condizione di illegalità cui lo confinano le leggi. Il problema è dare una visibilità a questo mondo sommerso, largamente maggioritario, ma recluso nella virtualità. Trasformare in proposta quel che finora è rimasto una sorta di atto vandalico. ■

iTunes occupa l'86% del mercato della musica on-line, la Francia ha dato uno stop alla sinergia iPod-iTunes



BASTA COL PEER-TO-PEER!

Segue da pag. 66

più di 25mila testi, sempre scaricabili gratuitamente. I testi sono perlopiù in lingua inglese ma non solo, per esempio l'esperto di storia antica di PC WORLD ITALIA vi ha trovato con piacere un'edizione degli "Annali d'Italia dal principio dell'era volgare sino all'anno 1750" del Muratori, scaricabile in più di un formato e perfino sfogliabile on-line (questo servizio è ancora in versione beta).

E tutto il resto?

Lo so, la cultura vi va bene e i libri storici pubblicati nell'Ottocento vi mandano in brodo di giuggiole, ma c'è qualcuno di voi che vuole scaricare anche i film in prima visione o, addirittura, i filmini con le donne nude (o gli uomini nudi, ché la Rete è sanamente democratica). Vi chiederete se per quelli bisogna per forza rivolgersi al P2P. La risposta è no. Tutto ciò che gira su Gnutella e Bittorrent vari, facendo un po' più di fatica, potenzialmente lo si trova anche su web. Funziona così: da quando si sono diffusi i servizi gratuiti di file sharing via web, attraverso di essi è possibile scambiarsi materiale di tutti i tipi. Sono quindi nati forum (e anche qualche blog) appositi attraverso i quali gli appassionati di un genere (dai film da sala ai fumetti erotici, passando per ogni tipo di delizia o nefandezza) si scambiano il materiale che sta loro a cuore. I postatori di questi forum, prima caricano su un sito di file sharing il file (o i file) che vogliono condividere, poi postano nel forum il link alla pagina del file, in genere accompagnandolo con una breve descrizione. Chiunque capiti sulle pagine del forum può seguire il link in questione e scaricare il file (sempre che il post sia abbastanza recente, la maggior parte ha infatti una data "di scadenza" che può variare da poche ore a qualche settimana). A voi non resta che trovare il forum che si occupa della passione vostra e il gioco è fatto. Come trovare il forum? Armandosi di pazienza si possono fare delle ricerche (attraverso Google o Altavista) con titoli o parole chiave che facilmente potrebbero trovarsi nelle descrizioni dei file che cercate, oltre a queste parole chiave dovete immettere come chiave di ricerca anche uno o più domini dei più diffusi servizi di file sharing (perché nel post sarà presente il link alla pagina del file che di sicuro contiene l'URL del sito che lo ospita). I risultati di Google saranno più o meno buoni a seconda di quanto siete stati bravi a impostare le parole chiave (e di quanto esoteriche sono le vostre richieste), ma con un po' di fortuna ce la potete fare. Questi alcuni dei servizi di file sharing più comuni (meglio omettere il www, nelle ricerche): turboupload.com, megaupload.com, sexuploader.com, uploading.com, yourfilehost.com, filefactory.com, filefront.com, sendmefile.com, savefile.com e ovviamente rapidshare.de e rapidshare.fr. Attenzione, è sempre meglio ribadirlo, la stragrande maggioranza del materiale scambiato in questo modo non è propriamente legale, infrange (come minimo) la normativa sul diritto d'autore, ognuno agisca quindi secondo coscienza.

Andrea Pasini

Prezzi accessibili e aumento di prestazioni. Le due tendenze procedono di pari passo, e tutti possono scattare belle fotografie. A buon mercato







PROVA di scatto



di Dino del Vescovo

Passiamo in rassegna otto fotocamere digitali compatte, di prezzo compreso fra 149 e 419 euro. Dotate di CCD con risoluzione pari a 5, 6 e 8 megapixel, rappresentano lo stato dell'arte in cui si trova la tecnologia digitale applicata alla fotografia consumer. Sofisticate ed eleganti, permettono di ottenere belle immagini e di cimentarsi con la stampa anche su grandi formati (oltre l'A4). Le strategie di marketing delle varie case focalizzano l'attenzione sulla risoluzione del sensore, espressa in megapixel (1 MP equivale a 1 milione di pixel), come se questa fosse l'unica caratteristica tecnica da considerare al momento della scelta. Noi abbiamo guardato oltre, convinti del fatto che insieme al CCD, vi siano altri elementi che contribuiscono a rendere competitiva una digicamera. Vediamo quali.

LA RISOLUZIONE NON È TUTTO

Il sensore CCD sostituisce la pellicola delle tradizionali macchine fotografiche. Trasforma la luce che attraversa l'obiettivo in pixel, e crea l'immagine digitale registrata poi sulla scheda di memoria. Il numero di celle fotosensibili, distribuite sulla sua superficie, ne definisce la risoluzione, traducendosi nel numero di pixel che comporranno l'immagine. Più alta la risoluzione, maggiori le dimensioni (in pixel) della foto, quindi il dettaglio osservabile. Detta così, il luogo comune secondo cui un sensore CCD a più elevata risoluzione produca immagini migliori, non fa una grinza. Vero in molti casi, in altri no. Un'immagine da 8 megapixel, con risoluzione di 3.264x2.448 punti, dal punto di vista qualitativo (nitidezza, colore, saturazione cromatica, disturbo) può essere inferiore a una da 5 o da 3 megapixel. Primo perché i CCD

non sono tutti uguali, alcuni producono un fastidioso rumore di fondo, ovvero una granulosità che rende l'immagine poco piacevole, secondo perché nel determinare il risultato finale contribuiscono l'elettronica, l'obiettivo, il software interno che a partire dai tre colori RGB (red, green e blu) deriva l'intero range cromatico che si osserva in ogni fotografia digitale. Evitate quindi di preferire macchine da 7 oppure 8 megapixel a focale fissa o con poche possibilità di regolazione, a macchine con CCD meno "potenti" ma con regolazioni manuali e zoom ottici 3x o 4x.
L'optimum sarebbe tuttavia puntare al massimo in termini di CCD e di tutto il resto, obiettivo non difficile da raggiungere come dimostra la prova effettuata sulla Coolpix P4 VR di Nikon.



Da sinistra verso destra: una scheda SD, una mini SD e una CompactFlash. Le SD rappresentano al momento il supporto di memoria più utilizzato dalle digicamere. Samsung, nel modello in prova, utilizza le mini SD, non ancora diffuse

A COSA SERVONO I MEGAPIXEL

È buona regola scattare sempre alla massima risoluzione. L'alta capacità delle memory card, proposte a prezzi abbordabili, consente di operare in questa direzione. Una fotografia da 8 MP, scattata per esempio con la DC8365 di Premier, con il livello di compressione JPEG più basso (qualità FINE), occupa su scheda circa 3 MB di spazio.
Su una SD da 512 MB potete quindi memorizzare fino a 170 immagini, un'autonomia impensabile per qualsiasi macchina a pellicola.

Se puntate alla visione delle foto sul monitor del pc, o alla stampa in formato cartolina (10x15 cm), gli scatti appena eseguiti saranno sovradimensionati. Un monitor LCD da 17 o 19 pollici visualizza al massimo 1.280x1.024 punti, lasciando fuori, per un'immagine da 6 MP (2.816x2.112 pixel), più di 4,5 milioni di punti. Pensate a quanti ne restano fuori se visualizzate una fotografia da 8 MP! Può però capitare di riprendere le stesse foto e di farne un uso differente, per stamparle su fogli in formato A4 o superiore, o per ritagliare particolari con risoluzione adeguata alla stampa. In queste situazioni sarete ben felici di averle catturate ad alta risoluzione. Non dimenticate tuttavia che, ricorrendo a un comune software di fotoritocco, le foto possono essere rimpicciolite senza perdere qualità. L'ingrandimento, al contrario, comporta uno scadimento qualitativo poiché ottenuto con l'interpolazione grafica operata dal software che deve "inventarsi" i pixel mancanti, generando inevitabili artifizi.

L'OBIETTIVO

Fatta chiarezza sul CCD, l'altro elemento da tenere in considerazione è il sistema ottico. Qualità delle lenti a parte, la tendenza generale è quella di fornire il fattore moltiplicativo dello zoom, avvalendosi delle voci 3x, 3,5x, 4x. Per quanto importante, questo dato andrebbe considerato in termini di escursione di focale. Prendiamo a esempio due fotocamere in prova: la DC P500 di Benq e la EasyShare V570 di Kodak. Dalla lettura delle caratteristiche tecniche, si evince che lo zoom ottico, per entrambe le macchine, ingrandisce di un fattore 5. Eppure i due sistemi di lenti sono profondamente diversi. Il primo è un 38-180 mm, il secondo un insolito quanto geniale 23-117 mm, composto da due obiettivi separati, l'uno a focale fissa (un grandangolo da 23 mm), l'altro a intervallo di focale 39-117 mm, per un ingrandimento complessivo che appunto raggiunge il fattore 5. Così descritti, i dati sono più esemplificativi, ▶



in profondità

Le fotocamere in prova offrono la possibilità di riprendere filmati alla risoluzione massima di 640x480 e 30 fotogrammi per secondo (320x240 per la Pentax). La qualità video è buona, non paragonabile tuttavia a quella di una videocamera. I filmati ottenuti sono ideali da inviare tramite posta elettronica o da pubblicare sulla propria pagina web

LUNGHEZZE FOCALI IN DIGITALE

La lunghezza focale è la distanza, espressa in millimetri, fra la lente e il piano focale, ovvero la superficie su cui è focalizzata l'immagine. Più è lunga, maggiore è l'ingrandimento. Nelle fotocamere digitali, il piano focale è rappresentato dal CCD, più piccolo della porzione di pellicola da 35 mm (24x36 mm). Nel descrivere le lunghezze focali dei loro obiettivi zoom, le macchine digitali utilizzano di conseguenza numeri inferiori a quelli classici della fotografia nel formato 35 mm. Valori come 28 mm o 125 mm, che tradizionalmente indicano obiettivi grandangolari e teleobiettivi, perdono di significato nel mondo digitale. Uno zoom 4x che nel formato equivalente 35 mm avrebbe un intervallo di focale pari a 38-152 mm, in una fotocamera digitale è indicato, con un CCD da 1/1,8 pollici, come 8-32 mm. Per evitare confusione molte case, nel descrivere i prodotti forniscono, a riguardo dell'obiettivo, i valori di focale equivalenti nel formato 35 mm. I CCD purtroppo hanno dimensioni diverse a seconda dei modelli, per cui non esiste un fattore moltiplicativo fisso per ottenere le distanze focali, ma in linea di massima il suo valore è compreso fra 4 e 6.



Caratteristiche a confronto

Produttore	Acer	Benq	Canon	Kodak
Modello	CU-6530	DC P500	Digital IXUS 60	EasyShare V570
CCD (pixel totali/effettivi)	6,36/5,95 MP	n.d./4,9 MP	6,2/5,95 MP	5,36/4,98 MP
Dimensione del CCD	1/2,5 pollici	1/2,5 pollici	n.d.	n.d.
Risoluzione massima	2.816x2.112 pixel	2.560x1.920 pixel	2.816x2.112 pixel	2.576x1.932 pixel
Formato	4:3	4:3	4:3	4:3
Obiettivo (lungh. focale e apertura)	5,8-17,4 mm (F/2,8-4,8)	5,8-29 mm (F/2,8-4,8)	5,8-17,4 mm (F/2,8-4,9)	3,9 mm (F/2,8), 6,6-19,8 mm (F/3,9-4,4)
Lunghezza focale nel formato equivalente da 35 mm	35-105 mm	36-180 mm	35-105 mm	23 mm; 39-117 mm
Zoom ottico	3x	5x	3x	5x
Otturatore (sec)	1/1.000-1/2	1/2.000-n.d.	1/1.500-15	1/1.448-8
Modi di esposizione	Auto, 16 preset, pers.	Auto, manuale, 5 preset	Auto, manuale, 4 preset	Auto, 21 preset, pers.
Bilanciamento del bianco manuale	Sì	No	Sì	No
Minima distanza Macro	6 cm (grandangolo)	3 cm (grandangolo)	3 cm (grandangolo)	5 cm (grandangolo)
LCD (pollici/risoluzione in pixel)	2,5 (230mila)	2,5 (230mila)	2,5 (173mila)	2,5 (230mila)
Sensibilità ISO	Auto/50/100/200/400	Auto/100/200/400	Auto/80/100/200/400/800	Auto/64/100/200/400/800
Misurazione esposimetrica	Matrix/Spot	Matrix/Spot	Matrix/Ponderata centrale/ Spot	Matrix/Ponderata centrale/ Spot
Filmati (risoluzione max e framerate)	640x480 a 30 fps	640x480 a 30 fps	640x480 a 30 fps	640x480 a 30 fps
Memoria	SD (da 64 MB in dot.)	32 MB interna/SD	SD/MMC	32 MB interna/SD/MMC
Alimentatore/Caribatteria	Sì/Sì	Sì/Sì	No/Sì	Sì/Sì
Dimensioni e peso	9x5,4x1,8 cm/125 g	9,6x6,2x2,9 cm/165 g	8,6x5,3x2,2 cm/140 g	10,1x4,9x2 cm/125 g
Funzioni speciali	Docking Station per trasferimento file	n.d.	Hi ISO	Super grandangolo (UW) Docking Station
Giudizio	**W W W** W W	**W W W W** W	**W W W W W**	**W W W W** W
Prezzo (euro IVA Inclusa)	359	279	369	419



info

Le dimensioni di stampa sono legate alla risoluzione delle immagini e a quella con cui la stampante "trasforma" i pixel in punti di inchiostro sulla carta. **Una qualità eccellente si ottiene stampando a 300 dpi** (punti per pollice). Si ricavano pertanto le dimensioni (su carta) delle immagini da 5, 6 e 8 megapixel: 22x16 cm, 24x18 cm e 27x21 cm. Diminuendo la risoluzione di stampa è possibile realizzare formati ben superiori all'A4

poiché presentano l'obiettivo di Benq come un teleobiettivo ideale per i primi piani e per scovare oggetti lontani, quello di Kodak come incline alle riprese grandangolari, per fotografie panoramiche, gruppi o composizioni di grande effetto. Di certo non ha senso definire il migliore fra i due, piuttosto destinarli a utenti con preferenze ed esigenze diverse.

Per quanto riguarda la luminosità, i vari modelli mostrano caratteristiche simili. Tranne che per la Coolpix di Nikon, la cui massima apertura è di F/2,7, tutte le altre si attestano sul valore F/2,8.

TEMPI DI POSA E MISURAZIONI

L'analisi delle caratteristiche non può prescindere dai tempi di posa, dalla misurazione esposimetrica, dalle regolazioni manuali. Tempi di otturazione brevi sono utili per catturare movimenti rapidi. Tempi lunghi invece, sono indispensabili per riprendere paesaggi e panorami notturni. E' in questo che le compatte di fascia media sono deficitarie, limitando il tempo massimo di posa a 1/2 o a un secondo, valore limite per scattare senza flash in notturno. Si tratta di una scelta dei produttori che così facendo, contengono il rumore di fondo delle immagini, specie se a essi si abbinano valori di sensibilità di 200 o 400 ISO. La misura della luce riflessa dagli oggetti, in base alla quale la fotocamera regola l'esposizione, è detta misurazione esposimetrica. Non dovrebbero mancare le misurazioni Ponderata centrale e spot, meglio se accompagnate dalla matrix. In quest'ultima, la macchina divide la scena in un elevato numero di celle, attribuendo a ciascuna la stessa importanza.

Nella Ponderata centrale, il processo è simile ma la prevalenza viene assegnata alle celle che si trovano nel centro dell'inquadratura, nella spot infine l'esposimetro esegue la misura solo nella parte centrale dell'immagine, corrispondente a circa un trentesimo dell'inquadratura. Da questo punto di vista, la Coolpix P4 VR di Nikon si rivela una fotocamera eccellente. Oltre che disporre delle misurazioni matrix, Ponderata centrale e spot, consente di fissare lo spot su una delle 11 aree AF, a discrezione della macchina. Sotto il profilo delle regolazioni manuali, la fotocamera più dotata è la DC8365 di Premier.

È l'unica ad affiancare alle esposizioni Audio, Program e Scene, i modi a priorità di tempo, di apertura e completamente manuale.

Nikon	Pentax	Premier	Samsung
Coolpix P4 VR	Optio 50L	DC8365	VP-MS11S
8,3/8,1 MP	5,36/4,9 MP	n.d./8,0 MP	5,25/5 MP
1/1,8 pollici	1/2,5 pollici	n.d.	n.d.
3.264x2.448/3.264x2.176 pixel	2.560x1.920 pixel	3.264x2.448 pixel	2.592x1.944 pixel
(4:3/3:2)	4:3	4:3	4:3
7,5-26,3 mm (F/2,7-5,3)	5,4-16,2 mm (F/2,8-4,8)	7,5-22,5 mm (F/2,8-4,8)	6,3-18,9 mm (F/3,5-4,3)
36-126 mm	32-96 mm	36-108 cm	37-101 mm
3,5x	3x	3x	3x
n.d	1/1.000-1/2	1/1.000-2	1/2.000-8
Auto, priorità apertura, 16 preset	Auto, program, 5 preset	Auto, program, priorità di tempo, priorità di apertura, manuale, preset	Auto, manuale, 10 preset
Sì	No	No	Sì
4 cm (grandangolo)	6 cm (grandangolo)	6 cm (grandangolo)	1 cm (grandangolo)
2,5 (150mila)	2,5 (115mila)	2 (130mila)	2,5 (150mila)
Auto/50/100/200/400	Auto/64/100/200	Auto/50/100/200	Auto/100/200/400
Matrix/Ponderata centrale/ Spot/Spot su Area AF	Ponderata centrale/Spot	Ponderata centrale/Spot	Matrix/Ponderata centrale/Spot
640x480 a 30 fps	320x240 a 30 fps	640x480 a 30 fps	640x480 a 30 fps
23 MB interna/SD	12 MB interna/SD	32 MB interna/SD	128 MB interna/mini SD
No/Sì	No/No	No/Sì	Sì/Sì
9,2x6,1x3,1 cm/170 g	9,1x6,3x3,3 cm/140 g	9,1x6,1x2,7 cm/150 g	7x3x4,2 cm/89,5 g
Stabilizzatore VR	n.d.	n.d.	Lettore audio, registratore vocale, memorizzazione dati, ripresa filmati
WWWWW	WWWWW	WWWWW	WWWWW
409	149	259	399

FOTOCAMERE DA 5 MEGAPIXEL

BENQ DC P500
www.benq.it

PREZZO:	279 EURO
SENSORE:	CCD DA 4,9 MP
OBIETTIVO:	5,8-29 MM (36-180 MM)
BATTERIA:	IONI DI LITIO RICARICABILE
REGOLAZIONI MANUALI:	■■■□□
VERSATILITÀ:	■■■■■
QUALITÀ DELL'IMMAGINE:	■■■■□
IL NOSTRO GIUDIZIO	WWWWW



La Coolpix P4 VR di Nikon è l'unica a prevedere la misurazione esposimetrica Spot Area AF (a prevalenza sull'area AF). Le altre dispongono delle misurazioni Matrix, Ponderata centrale e Spot.

Chassis in alluminio satinato, qualche regolazione manuale, zoom ottico 5x e una buona qualità delle immagini. L'ottica Pentax montata sulla DC P500, con una lunghezza focale massima pari a 180 mm nel formato equivalente, un teleobiettivo quindi di tutto rispetto, è ideale per ritratti e per riprendere oggetti lontani senza ricorrere agli artifici dello zoom digitale. A ciò si aggiunge una buona capacità macro: la macchina può mettere a fuoco fino a una distanza minima di 3 cm dall'obiettivo. Tutto questo a un prezzo interessante, anche in considerazione del fatto che questa fotocamera, come altre in prova, include nella confezione un caricabatteria che funziona anche da alimentatore. Non da poco visto che il prezzo medio degli alimentatori dedicati ai vari modelli supera i 50 euro. Positiva anche la valutazione dello schermo LCD da 2,5 pollici, per nitidezza e per la fluidità con cui riproduce i movimenti della macchina. L'osservazione delle fotografie conferma quanto detto nella parte introduttiva, e cioè che la qualità, espressa in termini di resa cromatica e rumore di fondo, non è sempre legata ▶

Zoom ottico 5x per la DC P500 di Benq



Un potente grandangolo per la V570 di Kodak





curiosità

Dopo le caratteristiche tecniche, determinanti nella scelta della propria digicamera, una nota di merito va ai modelli che includono nella confezione un alimentatore di corrente. Questo consente di fotografare senza ricorrere alla batteria, laddove sia disponibile una presa elettrica, non preoccupandosi dei tempi d'autonomia

alla risoluzione del sensore. Quello utilizzato dalla DC P500 è infatti un CCD da "soli" 5 megapixel. La posizione dei pulsanti, sul dorso della macchina, è troppo ravvicinata. Utilizzando il navigatore per muoversi dentro il menu, per regolare il flash o compensare l'esposizione, si rischia di premere i pulsanti posti al di sopra o al di sotto. Fra le regolazioni manuali, vi sono tre tipi di misurazione esposimetrica e la messa a fuoco sul punto centrale o su nove punti distinti. Il principale neo della fotocamera si individua nella impossibilità di bilanciare il bianco manualmente.

KODAK EASYSHARE V570

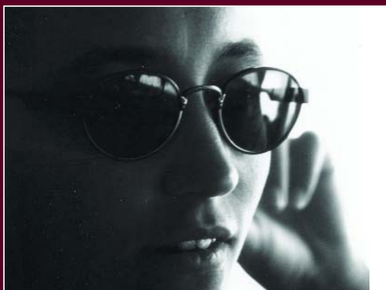
www.kodak.it

PREZZO:	419 EURO
SENSORE:	CCD DA 4,98 MP
OBIETTIVO:	3,9 MM; 6,6-19,8 MM (23 MM; 39-117 MM)
BATTERIA:	IONI DI LITIO RICARICABILE
REGOLAZIONI MANUALI:	■■■□□
VERSATILITÀ:	■■■■■
QUALITÀ DELL'IMMAGINE:	■■■■□
IL NOSTRO GIUDIZIO	

Primeggia per originalità, in chiave estetica ma soprattutto tecnica. E' infatti l'unica macchina della sua categoria a montare due obiettivi separati, un grandangolo da 23 mm e uno zoom 39-117 mm (valori espressi nel formato equivalente da 35 mm) per un fattore di ingrandimento totale pari a 5x. Il risultato è eccellente, in primis perché non esiste al momento un'altra compatta dotata di un grandangolo simile, secondo perché il passaggio da un obiettivo all'altro avviene automaticamente agendo sulla leva dello zoom. Se vi piace quindi fotografare paesaggi o riprendere panorami, questa fotocamera può rappresentare la scelta giusta, anche perché dispone della funzione "stitch" per unire fino a tre fotografie. La struttura è robusta, grazie al materiale metallico con cui è costruita, ma la forma si discosta da quella tipica delle digicamere compatte: è infatti un parallelepipedo privo di sporgenze (anche l'obiettivo zoom è interno), spesso 2 cm e facile da riporre nella tasca della camicia. I pulsanti sono però troppo piccoli e, nel caso di quelli posti a sinistra dell'LCD, molto ravvicinati, quindi scomodi da usare. La leva dello zoom, oltre che esibire dimensioni opinabili, è un po' dura da premere. Da questo punto di vista, si doveva fare meglio. Manca inoltre un pulsante dedicato all'autoscatto, attivabile solo entrando nel menu. Le regolazioni manuali si limitano alla scelta del tipo di misurazione esposimetrica e alla compensazione dell'esposizione tra -2 e +2 EV. In cambio, la V570 met-

PHOTOSHOP: LE REGOLE DEL GIOCO

Anche la migliore delle fotocamere digitali spesso produce immagini "imperfette" o per meglio dire perfezionabili. Non ci riferiamo in questo caso a errori di messa fuoco, composizione o esposizione macroscopici (e per i quali è necessario ricorrere a tecniche di editing complesse), bensì a problemi relativi alla gestione della luminosità, del contrasto o della tonalità/saturazione dei colori.
Un esempio classico riguarda le foto di interni riprese senza l'ausilio del flash. Di solito in situazioni di questo tipo le fotocamere digitali tendono a riprodurre i colori in maniera assai diversa da quella reale. Tipicamente i bianchi sono più o meno virati al giallo e nell'insieme l'intera foto appare un po' "spenta". In questi casi il rimedio passa per un intervento sulle curve e sull'istogramma della foto.



Photoshop a dire il vero offrirebbe anche una serie di strumenti automatici, che funzionano bene ma che di fatto non permettono di controllare il tipo di intervento e, di conseguenza, il risultato finale. Per questo, specie se avete investito diverse centinaia di euro per l'acquisto di una licenza di Photoshop, è meglio sfruttarne le reali potenzialità affidandosi ai suoi strumenti migliori e non alle sue funzioni automatiche. Vediamo ora come procedere in alcune delle situazioni che si verificano più di frequente.

BILANCIAMENTO COLORE

Per riequilibrare luce e colori usate lo strumento CURVE (IMMAGINE/REGOLAZIONE/CURVE) avendo cura di indicare a Photoshop le aree di immagine da associare ai toni nero, grigio e bianco (corrispondenti a tre piccole icone all'interno della finestra CURVE). Di regola quello che dovete fare è solo associare correttamente i diversi punti colore. Alla fine dell'intervento la foto tornerà ad avere una gamma cromatica corretta e, se così non fosse, potrete sempre tornare alla situazione originale con la funzione INDIETRO o selezionando ANNULLA.



L'inquadra e scatta di Pentax, la Optio 50L

te a disposizione ben 21 preset per far fronte alle varie situazioni di scatto. Nella confezione è inclusa la docking station per il collegamento al pc, per ricaricare la batteria e per il trasferimento diretto delle immagini premendo un solo tasto.

PENTAX OPTIO 50L
www.pentaxitalia.it

PREZZO:	149 EURO
SENSORE:	CCD DA 4,9 MP
OBIETTIVO:	5,4-16,2 MM (32-96 MM)
BATTERIA:	2X AA NI-MH (NON RICARICABILI)
REGOLAZIONI MANUALI:	■■■□□
VERSATILITÀ:	■■■□□
QUALITÀ DELL'IMMAGINE:	■■■□□

IL NOSTRO GIUDIZIO: 

È la fotocamera "inquadra e scatta" per definizione, dal costo accessibile, con un buon obiettivo e dotata delle regolazioni necessarie a fronteggiare situazioni lievemente impegnative. Fra queste vi sono le misurazioni esposimetriche Ponderata centrale e spot, la regolazione della sensibilità ISO, la compensazione dell'esposizione manuale o tramite funzione bracketing. Il corpo macchina è in plastica, ma i pulsanti e la ghiera dei modi sono disposti in modo razionale. La qualità delle immagini è discreta, con un rumore di fondo evidente in condizioni di scarsa luminosità (interni e scene notturne). Per queste però, a patto di riprendere soggetti fermi, è previsto un preset molto efficiente. In piena luce la situazione migliora, ma l'osservazione in dimensioni reali (1:1) mette in risalto un po' di grana nelle zone più scure. La riproduzione cromatica e la velocità di messa a fuoco hanno invece convinto. Piace poco, inoltre, della Optio 50L l'impossibilità di conoscere dal monitor LCD, i valori di tempo e apertura prima e dopo lo scatto (questa impossibilità è condivisa da molte delle macchine in prova). Lo schermo, da 2,5 pollici di diagonale, è di qualità media. Il prezzo conveniente conduce a una valutazione positiva del prodotto, ma si deve mettere in conto l'acquisto di una scheda SD che affianchi la memoria interna di soli 12 MB, e di un set di batterie ricaricabili più caricabatteria. Le due pile alcaline in dotazione permettono di eseguire solo pochi scatti.

FOTOCAMERE DA 6 MEGAPIXEL

ACER CU-6530
www.acer.it

PREZZO:	359 EURO
SENSORE:	CCD DA 5,95 MP
OBIETTIVO:	5,8-17,4 MM (35-105 MM)
BATTERIA:	IONI DI LITIO RICARICABILE
REGOLAZIONI MANUALI:	■■■■□
VERSATILITÀ:	■■■□□
QUALITÀ DELL'IMMAGINE:	■■■□□

IL NOSTRO GIUDIZIO: 

Come la EasyShare di Kodak, la CU-6530 è venduta insieme a una docking station che facilita il colle-



curiosità

Sei delle otto fotocamere in prova, dispongono di una quantità di memoria interna che si somma a quella della scheda che di volta in volta viene inserita. Da 12 a 128 MB, serve nei casi in cui la scheda si esaurisce e si ha ancora necessità di scattare. Non dimenticate però che la "riserva" garantisce solo poche fotografie

TONALITÀ E SATURAZIONE
Il discorso appena visto per le CURVE vale ovviamente anche per TONALITÀ E SATURAZIONE, nel senso che spesso ritoccare leggermente la saturazione consente di ottenere immagini più brillanti e di maggior effetto. Per riuscire in quest'intento l'ideale è usare la funzione NUOVO LIVELLO DI REGOLAZIONE che permette all'occorrenza di ritornare alle condizioni originali senza problemi e con un solo clic del mouse. Una volta visualizzata la finestra TONALITÀ/SATURAZIONE intervenite sui diversi canali colore (menu a tendina in alto) aumentando il livello di saturazione del tono prescelto. L'esempio classico sono i cieli al tramonto e il mare che con i giusti interventi possono trasformarsi in una vera e propria esplosione di colori. Attenzione però a non esagerare: il rischio è quello di "colorare" eccessivamente l'immagine perdendo in realismo o, peggio, aggiungendo rumore.

BIANCO E NERO
Se siete degli appassionati della fotografia in BN, Photoshop mette a disposizione diverse opzioni per trasformare le



vostre foto. La soluzione migliore passa però per la desaturazione dell'immagine applicata a tutti i colori (modalità composita). In questo modo, infatti non avviene perdita di informazioni come per esempio quando si passa dalla modalità RGB alla tonalità di grigio. I risultati migliori, però, si ottengono facendo ricorso a costosi plug-in specializzati che offrono possibilità di regolare a piacimento (e meglio) contrasto, esposizione e luminosità.

CROPPING
Per risolvere problemi di inquadratura basta ricorrere al cropping usando lo strumento SELEZIONE. L'unico consiglio in questo caso è scegliere attentamente le proporzioni e il bilanciamento dei soggetti dell'immagine.

Samsung VP-MS11S

www.samsung.it

PREZZO	399 EURO
SENSORE	CCD DA 5 MP
OBIETTIVO	6,3-18,9 MM (37-101 MM)
BATTERIA	IONI DI LITIO RICARICABILE
REGOLAZIONI MANUALI:	■■■□□
VERSATILITÀ:	■■■■■
QUALITÀ DELL'IMMAGINE:	■■■■□
IL NOSTRO GIUDIZIO:	WWWWW

Una ghiera selettrice, sul bordo destro, fa di questa speciale fotocamera un dispositivo multifunzione: macchina fotografica, videocamera, lettore MP3, registratore e riproduttore vocale, unità di memoria, webcam. Usa però, insieme alla memoria interna da 128 MB, schede di memoria del tipo mini SD, quel che basta per complicarsi un po' la vita. Accettato questo compromesso, non resta che valutare positivamente il prodotto nel suo complesso, anche se le nostre osservazioni riguardano soprattutto le capacità fotografiche. Messa in condizioni di riprendere soggetti in situazioni di luce non semplici (interni con illuminazione artificiale e paesaggi notturni), ha reagito in modo convincente, sia nella riproduzione dei colori (solo in alcuni casi questi sono risultati un po' freddi), sia per la capacità del CCD di creare immagini con un disturbo accettabile, anche scattando a valori ISO superiori a 100. L'obiettivo, uno zoom ottico 3x, resta nella macchina grazie al movimento interno delle lenti. Vanta un supermacro che permette di avvicinarsi agli oggetti fino a un centimetro di distanza. Abbiamo provato a riprendere i caratteri di una stampa su carta, poggiando l'obiettivo quasi sul foglio e i risultati sono stati ottimi. Molto comodi i piccoli pulsanti allineati a destra dello schermo, ognuno assegnato a funzioni di uso immediato (revisione delle immagini, flash, autoscatto e regolazione del fuoco all'infinito, macro e supermacro). Le regolazioni manuali comprendono invece il bilanciamento del bianco, la misurazione esposimetrica, la compensazione dell'esposizione, la regolazione ISO fino a 400.

gamento al pc, quindi la riproduzione delle immagini sul desktop, il trasferimento diretto e la ricarica della batteria. Dal punto di vista strutturale, quello di Acer è uno dei modelli meglio riusciti del test, grazie all'involucro metallico e alla sensazione di robustezza che restituisce al tatto, anche se è un po' pesante. Si tratta di una fotocamera completa, che affianca alla compensazione dell'esposizione, la correzione del controluce, a un nutrito set di programmi già impostati per fronteggiare diverse situazioni d'esposizione, il bilanciamento del bianco manuale. Ha dato infatti buoni risultati fotografando sia in interno sia in esterno. Poco condivisibile è la scelta di "fermare" l'otturatore al tempo massimo di 1/2 secondo, ancor meno se si considera che la massima sensibilità ISO che si può assegnare al sensore è di 200. Gli scatti in notturno hanno mostrato un basso rumore di fondo, ma la quantità di dettagli osservabile è limitata dalla luminosità limitata della scena. È questa una caratteristiche che abbiamo riscontrato anche su altri modelli della casa taiwanese e anche in quei casi avevamo fatto le stesse considerazioni. I pulsanti sul dorso della macchina sono ben posizionati, con il navigatore circolare che permette in poche mosse di regolare messa a fuoco, flash, autoscatto e compensazione dell'esposizione. La leva dello zoom è piccola ma si trova facilmente sotto il pollice grazie agli estremi di forma rotonda e zigrinati. E' l'unica macchina del test a comprendere dentro la confezione una scheda SD da 64 MB, sufficiente a contenere una trentina di immagini ad alta risoluzione.

La macchina Samsung (a sinistra) legge gli MP3. Quella di Acer (a destra) ha una buona struttura ▼



CANON DIGITAL IXUS 60

www.canon.it

PREZZO:	369
SENSORE:	CCD DA 6 MP
OBIETTIVO:	5,8-17,4 MM (35-105 MM)
BATTERIA:	IONI DI LITIO RICARICABILE
REGOLAZIONI MANUALI:	■■■■□
VERSATILITÀ:	■■■■■
QUALITÀ DELL'IMMAGINE:	■■■■■
IL NOSTRO GIUDIZIO:	WWWWW

In un corpo di alluminio spesso poco più di 2 cm, Canon racchiude tutta la tecnologia IXUS che, nel caso della 60, focalizza l'attenzione sulla sensibilità ISO del sensore CCD da 6 megapixel. Partendo dal presupposto che per fotografare in pieno sole è sufficiente quasi sempre affidarsi all'esposizione automatica con risultati soddisfacenti, scattare in interni, con illuminazione artificiale, si rivela ben più difficile. Per rimediare alle inadeguate esposizioni verso cui tendono molte macchine in certe condizioni di luce, la casa nipponica ha introdotto la tecnologia Hi ISO, attiva in abbinamento alla modalità automatica (nella regolazione manuale la sensibilità raggiunge invece gli 800 ISO). Il processore Digic II corregge il disturbo indotto dalla sensibilità "sopra" la media, restituendo sempre immagini di buona qualità. La prova dell'efficienza di questo sistema si ottiene fotografando un soggetto illuminato da luce artificiale al tungsteno o al neon, dapprima senza, poi con Hi ISO. Si osserva un'immagine più chiara, quindi più ricca di dettaglio, e una differenza nel rumore di fondo pressoché impercettibile. Le regolazioni manuali sono quelle classiche che riguardano la misurazione esposimetrica, la compensazione dell'esposizione, il bilanciamento del bianco. Tutto è ottenibile mediante un menu ben concepito, grazie alle icone che corrono in orizzontale sotto l'LCD e quelle in verticale sul lato sinistro dello stesso. Se la macchina fosse stata dotata di uno zoom superiore a 3x sarebbe stata perfetta. In termini di qualità, il sistema ottico Canon non fa una grinza: preciso e rapido nella messa a fuoco automatica permette di eseguire scatti macro a una distanza minima di 3 cm. L'LCD da 2,5 pollici ha un'ottima definizione e nessun ritardo nel seguire il movimento dell'obiettivo.

FOTOCAMERE DA 8 MEGAPIXEL

NIKON COOLPIX P4 VR

www.nital.it

PREZZO:	409 EURO
SENSORE:	CCD DA 8,1 MP
OBIETTIVO:	7,5-23,6 MM (31-126 MM)
BATTERIA:	IONI DI LITIO RICARICABILE
REGOLAZIONI MANUALI:	■■■■□
VERSATILITÀ:	■■■■■
QUALITÀ DELL'IMMAGINE:	■■■■■
IL NOSTRO GIUDIZIO:	WWWWW

Insieme alla IXUS di Canon, la Coolpix P4 VR condivide il titolo di miglior fotocamera del test. Dopo averla provata nelle condizioni più disparate, si conclude che il suo unico "difetto" è quello di non avere in dotazione un alimentatore. Il caricabatteria infatti si occupa solo di ricaricare il piccolo accumulatore agli ioni di litio, non di alimentare la macchina. La struttura in lega di alluminio è elegante oltre che robusta, mentre i pulsanti di dimensioni ideali, sono ben distanziati e distribuiti in modo razionale. L'impugnatura è comoda, con il tasto VR che si raggiunge facilmente con l'indice della mano sinistra. Insieme alla scelta di dotare la macchina del modo di esposizione a priorità di apertura, utile per avere il controllo sulla profondità di campo delle inquadrature, la funzione VR dà alla macchina un'autentica marcia in più. Acronimo di "Vibration Reduction", riduce su due livelli differenti le vibrazioni, per il tremolio spontaneo della mano e per movimenti accidentali. Ha mostrato tutta la sua efficacia scattando con poca luce, con una velocità dell'otturatore di 1/4 sec. L'immagine, dapprima mossa, diventa molto più nitida quando si attiva la funzione. Si tratta però di un rimedio, non in grado di sostituire il treppiede. Le immagini sono convincenti, poco rumore di fondo e una riproduzione cromatica molto fedele a quella reale, grazie anche alla possibilità di bilanciare il bianco manualmente puntando l'obiettivo su un cartoncino bianco. Nel modo "scene", sono disponibili ben 16 programmi mentre il set di misurazioni esposimetriche prevede, oltre che la matrix, la ponderata centrale e la spot, anche la spot su area AF, che agisce su uno degli 11 punti di messa a fuoco disponibili.

PREMIER DC8365

www.premierimage.com.tw/premiere

PREZZO:	259 EURO
SENSORE:	CCD DA 8 MP
OBIETTIVO:	7,5-22,5 MM (36-108 MM)
BATTERIA:	2X AA NI-MH (RICARICABILI)
REGOLAZIONI MANUALI:	■■■■■
VERSATILITÀ:	■■■■□
QUALITÀ DELL'IMMAGINE:	■■■■□
IL NOSTRO GIUDIZIO:	WWWWW

Fra tutti i modelli del test, la fotocamera di Premier è quella che offre il maggior numero di regolazioni manuali. Insieme alle modalità auto, program e a quattro programmi già impostati (scene notturne, paesaggio, ritratto e sport), la ghiera selettrice della DC8365 prevede anche i modi priorità di tempo, priorità di apertura e manuale, consentendo di impostare l'otturatore e il diaframma in modo indipendente. La libertà di regolare l'esposizione è tuttavia compromessa dall'impossibilità di assegnare al CCD una sensibilità maggiore di 200 ISO e soprattutto di bilanciare manualmente il bianco. Da questo punto di vista, la macchina pecca anche nel non comprendere un programma di bilanciamento adatto agli scatti con il flash, costringendo a usare quello automatico. La posizione della ghiera e dei pulsanti è però ottimale: il navigatore, posto a destra dell'LCD, non straordinario oltre che essere l'unico da 2 pollici, permette di accedere immediatamente alle impostazioni del flash, alla messa a fuoco macro e infinito, alla compensazione dell'esposizione, all'autoscatto. Quando si seleziona quest'ultimo, non viene però visualizzato il conto alla rovescia sullo schermo.

Se si considera nella giusta misura il buon prezzo, il giudizio complessivo è positivo, anche perché il CCD, da 8 megapixel di risoluzione, ha fornito buoni risultati nella gran parte delle situazioni. I colori non sono molto vivi, ma il rumore di fondo è più che accettabile. Per aumentare la vivacità cromatica, abbiamo aumentato la saturazione, ma quando si scatta in interni o si eseguono paesaggi notturni, illuminati da luce artificiale, conviene nuovamente ridurla per evitare che i toni tendano troppo verso il rosso. Il corpo macchina è in plastica. ■

La IXUS di Canon e la Coolpix di Nikon sono le migliori del test. La Premier eccelle per le regolazioni manuali





info

Quando il problema riguarda la messa fuoco anche Photoshop può fare poco. Però, se la situazione non è troppo grave ed esiste comunque un piano focale, potete ricorrere a un effetto ottico. In pratica ciò che dovete fare è usare lo strumento CONTROLLO SFOCATURA applicandolo però solo sulle aree che volete sfuocare. In questo modo, anche se entro certi limiti, riuscirete a nascondere in parte o del tutto il problema originario

Il mercato dei GPS è in continua evoluzione: dopo i palmari usati come navigatori, il pubblico preferisce gli apparecchi con hardware dedicato. Ecco quale scegliere per andare in vacanza



EPPURE si muove

di Luca Figini

I risultati del test

Per facilità e coerenza con l'offerta sul mercato, i navigatori sono stati suddivisi in "all-in-one", ovvero con hardware dedicato, e PDA, cioè basati su palmari. Per questi ultimi, è difficile definire un vincitore, date le caratteristiche vicine e le prestazioni, all'atto pratico, sostanzialmente simili. Per questo, il consiglio è di scegliere il pacchetto (palmare, software di navigazione, dotazione) più adatto alle specifiche esigenze. Ci limitiamo a citare il Mio A701 come un esempio di completezza e di flessibilità, perché è di fatto un GPS in grado di telefonare e di essere usato come strumento di lavoro. Nell'ambito dei modelli "all-in-one", la scelta ricade sul TomTom One, per chi cerca un navigatore semplice e affidabile, e il Garmin, per chi vuole un dispositivo multimediale che non lo guidi solo a destinazione. Il Typhoon offre un buon rapporto qualità/prezzo, mentre il Sony è dedicato a chi apprezza le cose belle. Completo, ma solo per la navigazione di alto profilo, sono il Navman e il Novogo, da considerare come alternative a Garmin e TomTom in relazione ai gusti personali. Chi non ha problemi di posto in auto può scegliere tra l'ampio schermo (e le mappe europee) del navigatore di AvMap, oppure l'Acer, dalle caratteristiche interessanti, ma dall'ingombro un po' eccessivo.

Nel prossimo futuro, i navigatori GPS saranno accessori che si integreranno nel cruscotto dell'auto, perciò potranno essere usati sia come dispositivi a sé stanti, sia come elementi perfettamente organici agli strumenti in auto. Queste le prospettive delineate da Mio Technology, ma nell'attesa che ciò si compia, con vantaggi sia estetici sia funzionali facilmente immaginabili, i navigatori in commercio stanno subendo un'inevitabile evoluzione. I palmari hanno acquisito oltre alle funzioni telefoniche anche quelle GPS: lo testimoniano gli ultimi modelli di HP, Asus, Mio Technology, Medion, i-mate e Fujitsu Siemens. I kit di espansione sono in via di dismissione, mentre i sensori Bluetooth possono essere considerati un accessorio da telefonino. Più interessante notare lo slittamento dell'interesse degli utenti verso i modelli "all-in-one", che ereditano l'hardware dai PDA (schermo, processore, memoria e sistema operativo), ma forniscono esclusivamente funzioni di navigazione. Grazie ai prezzi competitivi e alle funzioni specifiche perfettamente in linea con le esigenze degli utenti, stanno rubando la scena ai palmari. In più, si vedono già i primi modelli di navigatori con funzioni multimediali: per esempio Garmin è spiccatamente un accessorio multimediale tuttofare per auto, mentre il Typhoon offre il supporto per i brani in MP3. I PDA rispondono con apparecchi molto interessanti: citiamo l'A701, un PDA Phone con le dimensioni di uno smartphone ma GPS integrato. Ideale per i professionisti e gli utenti avanzati, ma anche per chi cerca un navigatore che funzioni anche da telefono, lettore multimediale e dispositivo di produttività personale in mobilità.

Un altro aspetto che merita attenzione è l'integrazione del nuovo chipset SirfStar III in tutti i navigatori più recenti, siano essi PDA o integrati. Questo assicura prestazioni superiori al precedente SirfStar II in fatto di rilevazione iniziale dei satelliti, qualità del segnale in condizioni non ottimali (in città e con parabrezza trattati antiriflesso) e durata delle batterie. Considerando che tutti i produttori stanno progressivamente aggiornando la gamma di prodotti con versioni dotate di questo chip, conviene controllare bene le caratteristiche tecniche del navigatore all'atto dell'acquisto. Non è essenziale al funzionamento del navigatore, però assicura vantaggi pratici molto interessanti che non vanno trascurati nella scelta del dispositivo preferito.

Nei test, i navigatori con chip SirfStar III sono stati più brillanti di quelli privi di questo supporto, mentre i modelli con telecomando a volte risultano più comodi da usare. Soprattutto quando si posiziona il dispositivo lontano dal volante, la presenza del telecomando aiuta a navigare nelle funzioni di base. Questo utile accessorio (se ne scopre la comodità usandolo) è un ulteriore elemento di rinnovamento, e sembra che i produttori abbiano ormai preferito usare schermi piccoli per produrre dispositivi compatti (anche per ragioni estetiche), piuttosto che ricorrere ad ampi display. La visibilità dei primi è tutto sommato soddisfacente, mentre solo AvMap è rimasta fedele alla propria filosofia di usare grandi pannelli LCD, però non sensibili al tocco, bilanciando con un telecomando che permette di controllare tutte le funzioni del Geosat4. Oltre a valutare se ci si trova meglio a usare il touchscreen o un telecomando, è bene controllare le mappe. Quelle dell'Italia devono costituire la dotazione essenziale (alcuni palmari sono venduti senza software di navigazione, perciò bisogna tenere un occhio al costo), tuttavia, **se si pensa di viaggiare molto all'estero, è consigliabile prendere in considerazione i modelli con cartografia europea**. L'acquisto successivo della mappe può risultare più oneroso dell'aggravio di prezzo di un navigatore GPS con cartografia dell'Europa. Infine, può sembrare superfluo, ma è meglio scegliere dispositivi con batterie integrate: alcuni apparecchi in vendita funzionano solo collegati all'alimentazione, fatto che obbliga a tenere sempre il cavo collegato all'accendisigari.

ACER D150

WWW.ACER.IT	
PREZZO:	407 EURO
PRESTAZIONI:	3/5
QUALITÀ:	3/5
FACILITÀ D'USO:	4/5
IL NOSTRO GIUDIZIO:	3/5

A lasciare un po' perplessi sono le dimensioni complessive dell'Acer. Già il dispositivo ha ingombro e peso superiori alla media, in più il cradle per montarlo in auto è piuttosto voluminoso. Perciò si ottiene un oggetto che occupa molto spazio sul cruscotto, per fortuna il soste- ▶



sul web

In questa rassegna sono stati provati tutti i navigatori GPS più recenti. Sul sito di PC World, invece, trovate uno speciale sui modelli provati per completare la rassegna e ottenere una panoramica su tutti gli apparecchi in commercio, sia "all-in-one" sia basati su PDA.



info

Nella comparativa non sono stati inclusi i nuovi modelli TomTom GO 510, 710 e 910 perché commercializzati a ridosso della pubblicazione del giornale e non giunti in tempo in redazione per i test. Ci riserviamo di coprire la lacuna nei prossimi numeri

Caratteristiche a confronto

Navigatori All in One	GPS	Chipset	Mappe	Schermo	Software navigazione	Memoria
Acer d150	Integrato	SirfStar II	Europa	TFT 3,2"	Destinator DS	SD 256 MB
AvMap Geosat4Travel	Integrato	SirfStar III	Europa	TFT 5"	Proprietario	SD 2 GB
Garmin Nuvi 300	Integrato	SirfStar III	Italia	TFT 3,5"	proprietario	n.d.
Navman iCN 550	Integrato	SirfXtrac	Europa	TFT 3,5"	SmartST 2005	HD 4 GB
Novogo V50	Integrato	SirfStar III	Italia	TFT 3,5"	derivato da Navigon	SD 256 MB
TomTom One	Integrato	SirfStar III	Italia	TFT 3,5"	TomTom	SD 512 MB
Typhoon MyGuide 3200 Go	Integrato	SirfStar III	Italia	TFT 3,5"	proprietario	SD 512 MB
Sony Nav-u	Integrato	SirfStar III	Italia	TFT 3,5"	derivato da Navigon	512 MB integrati

Navigatori PDA	GPS	Chipset	Mappe	Schermo	CPU	Memoria (RAM/ROM)
Fujitsu-Siemens PocketLoox N520	integrato	SirfStar III	n.d.	TFT 3,5"	Intel Xscale PXA270 a 312 MHz	64 / 128
HP iPaq rx1950 Navigator	esterno	SirfStar III	Italia	TFT 3,5"	Samsung SC32442 a 300 MHz	64 / 32
i-mate PDA-N	integrato	SirfStar III	n.d.	TFT 2,8"	Samsung SC32442 a 300 MHz	64 / 128
Medion PNA1500	integrato	SirfStar III	Italia	TFT 3,5"	Intel Xscale PXA270 a 312 MHz	64 / 64
Mio A701	integrato	SirfStar III	Italia	TFT 2,7"	Intel Xscale PXA270 a 520 MHz	64 / 128



AVMAP: l'unico GPS di questa comparativa con schermo da 5 pollici

gno con la ventosa assicura una buona stabilità mentre si guida. Per queste ragioni, **il d150 è adatto per automobili con tanto spazio interno a disposizione**. Un peccato, perché il display è molto buono e offre una visuale ottimale in tutte le condizioni, mentre brilla il software Destinator, che offre prestazioni e precisione superiori alla media. L'ergonomia è notevole: si interagisce usando lo schermo sensibile al tocco e gli strumenti sono disposti in modo razionale. I pulsanti sotto lo schermo sono comodi, ma non è facile interagire con il joystick mentre si guida. In aggiunta, il d150 si può sincronizzare con la rubrica di Outlook come se fosse un palmare. Peccato per la mancanza del supporto TMC, che avrebbe completato efficacemente le funzioni dell'Acer.

AVMAP GEOSAT4TRAVEL

WWW.AVMAP.IT	
PREZZO:	599 EURO
PRESTAZIONI:	■■■■□
QUALITÀ:	■■■■■
FACILITÀ D'USO:	■■■■□
IL NOSTRO GIUDIZIO:	WWWW

A tutti gli effetti si può considerare l'esponente della seconda generazione dei fortunati Geosat2, con diversi miglioramenti apportati. **Due su tutti: l'integrazione del sensore GPS e delle batterie**. In questo modo, non è più necessario collegare il navigatore alla presa accendisigari per poterlo usare e non si ha l'ingombro sul cruscotto dell'antenna a cavo. Questi due interventi, insieme con l'uso di un supporto da auto più robusto, assicurano già un passo in avanti notevole rispetto alla passata generazione. Alcune caratteristiche sono rimaste immutate, come l'interfaccia semplice e intuitiva e l'ampio schermo non sensibile al tocco. L'aggiunta del telecomando è una soluzione azzeccata, perché comprende anche una tastiera completa per digitare gli indirizzi e per interagire senza "allungarsi" a usare i comandi integrati. Nell'uso il Geosat4 ha confermato le buone prestazioni della precedente versione: le mappe sono risultate le più aggiornate della rassegna e la velocità di plotting è pari solo a quella di Garmin e TomTom. Non entusiasma l'eccessiva latenza con cui rileva gli errori nel tragitto. Se si sbaglia strada, nei casi peggiori l'AvMap richiede anche un centinaio di metri per "capire" che era necessario ricalcolare la rotta, con le conseguenze prevedibili.

GARMIN NUVI 300

WWW.SYNERGY.IT	
PREZZO:	499 EURO
PRESTAZIONI:	■■■■□
QUALITÀ:	■■■■■
FACILITÀ D'USO:	■■■■□
IL NOSTRO GIUDIZIO:	WWWW

Più che un navigatore, il Nuvi propone una visione su come si evolveranno i dispositivi del futuro, perché offre le più estese funzioni multimediali oggi disponibili. Perciò è un compagno di viaggio

TMC	Prestazioni	Qualità complessiva	Facilità d'uso	Prezzo (euro)	Il nostro giudizio	sito web
assente	■■■□□	■■■□□	■■■■□	407	3/5	www.acer.it
predisposto	■■■■□	■■■■■	■■■■□	599	4/5	www.avmap.it
predisposto	■■■■□	■■■■■	■■■■□	499	4/5	www.synergy.it
predisposto	■■■■□	■■■■□	■■■□□	799	3/5	www.navman.it
attivo	■■■□□	■■■■□	■■■■□	499	4/5	www.novogo.com
servizio a pagamento	■■■■■	■■■■■	■■■■■	399	5/5	www.tomtom.com
predisposto	■■■□□	■■■□□	■■■□□	359	3/5	www.typhoonline.com
predisposto	■■■■□	■■■■□	■■■□□	499	4/5	www.sony.it

Sistema operativo	Sofware navigazione	Prestazioni	Qualità complessiva	Facilità d'uso	Prezzo (euro)	Il nostro giudizio	Sito web
Windows Mobile 5	n.d	■■■□□	■■■□□	■■■□□	375	3/5	www.fujitsu-siemens.it
Windows Mobile 5	ViaMichelin Navigation 4.2	■■■□□	■■■■□	■■■■□	399	4/5	www.hp.com/italy
Windows Mobile 5	n.d	■■■□□	■■■■□	■■■□□	359	3/5	www.imate.com
Windows Mobile 5	Medion Navigator	■■■■□	■■■■□	■■■■□	399	4/5	www.medion.it
Windows Mobile 5	MioMap 2.0	■■■■□	■■■■□	■■■■□	699	4/5	www.distrel.it

"tuttofare", soprattutto per il lettore di audiobook e la guida turistica integrata, due strumenti che si apprezzano quando si viaggia per piacere. I brani, le foto e i libri si memorizzano nella SD, che si inserisce nel vano laterale. Come navigatore, il Nuvi 300 si è fatto apprezzare per lo schermo di alta qualità e i tempi di risposta molto bassi. È la scelta per chi vuole prestazioni simili al TomTom, ma con in più un corredo multimediale all'avanguardia. Le mappe sono abbastanza aggiornate per quanto riguarda le città e i centri urbani più grossi, tuttavia, anche a causa del proliferare di rotonde e incroci, non sono il massimo nei piccoli paesi, dove alcune informazioni sono un po' datate. L'interfaccia è amichevole, tuttavia la traduzione in italiano in alcuni casi è ridicola, e i tempi di risposta sono molto bassi, sia nella navigazione dei menu, sia nel calcolo della rotta. Peccato che il supporto TMC sia solo opzionale. Infine, le dimensioni compatte permettono di tenere il Nuvi nel taschino e di usarlo anche in bicicletta o a piedi.



Quello di Garmin è stato il primo navigatore con supporto multimediale e guida turistica



NAVMAN ICN 550

WWW.NAVMAN.IT	
PREZZO:	799 EURO
PRESTAZIONI:	■■■■□
QUALITÀ:	■■■■□
FACILITÀ D'USO:	■■■□□
IL NOSTRO GIUDIZIO:	3/5

Un aspetto collaterale alla pura e semplice navigazione GPS risalta nel Navman: la presenza dei pulsanti per raggiungere il benzinaio o il parcheggio più vicini. Possono apparire come ridondanti, ma nell'uso pratico risultano molto utili perché basta selezionarli per far calcolare al navigatore la rotta verso il distributore o zona di sosta più vicini alla posizione corrente. Le informazioni sono tratte dal database integrato dei punti di interesse, quindi con tutti i limiti del caso. I pulsanti in genere offrono una buona ergonomia, e dal telecomando si controllano le funzioni principali. **Per la digitazione dell'indirizzo è comunque necessario usare le dita sul touchscreen**. L'interfaccia è semplice, anche se può apparire scarna, mentre la visualizzazione della cartina è fin troppo ricca di dettagli. Le icone dei POI e le indicazioni di viaggio contribuiscono quasi a ingolfare lo schermo, soprattutto in modalità 3D. Per questo è necessario abituarsi a riconoscere i vari elementi per non perdere troppo tempo mentre si guida. Nei test, il software ha offerto buone prestazioni di calcolo e ricalcolo, ma le richieste di inver- ▶



info

Ad alcuni mesi dall'introduzione, **Windows Mobile 5 ha ben figurato** in questa rassegna per stabilità e compatibilità. I software accessori, tra cui quelli di navigazione, sono stati aggiornati e la piattaforma ora è affidabile

Come sono stati eseguiti i test

Le prove sono state condotte usando i navigatori tutti i giorni, per muoversi in Milano, ma anche nei centri minori (hinterland e province di Varese e Como), con un'auto Fiat Bravo dotata di parabrezza con trattamento antiriflesso. Nei limiti del possibile, l'antenna o il dispositivo erano a una distanza non superiore a cinque centimetri dal vetro e l'alimentazione da accendisigari collegata solo in caso di batteria scarica. L'uso regolare e quotidiano ha permesso di provare i navigatori nelle situazioni più disparate, con condizioni meteorologiche, interferenze e problemi di ricezione reali. Nell'automobile, abbiamo eseguito i test provvedendo a tenere sempre l'autoradio accesa e così anche il telefono cellulare, come avviene quasi sempre in viaggio.



glossario

GPS
Global PositioningSystem
Un sistema di 24 satelliti di libero accesso studiato per fornire le coordinate di posizione a un sensore apposito

Fix
Operazione iniziale con cui il sensore GPS rileva almeno tre satelliti e definisce ora, data e posizione corrente

Galileo
Un progetto europeo alternativo a quello americano attualmente in uso, che prevede la messa in orbita di 30 satelliti entro il 2010 per garantire la copertura di tutto il globo

sione a U sono state un po' eccessive, qualora si scelga una direzione diversa da quella indicata dal Navman. Bisogna perseverare prima che l'iCN 550 si "convinca" a trovare una via alternativa a quella originaria.

NOVOGO V50

WWW.NOVOGO.COM	
PREZZO:	499 EURO
PRESTAZIONI:	■■■□□
QUALITÀ:	■■■■□
FACILITÀ D'USO:	■■■■□
IL NOSTRO GIUDIZIO:	WWWW (4/5)

Le dimensioni non sono compatte, ma il display è ampio e **il V50 dispone anche dell'alloggiamento per Compact Flash**, peccato che non vi sia supporto multimediale aggiuntivo. Il dispositivo si può usare anche a piedi o in moto, mentre in auto il telecomando permette di accedere alle impostazioni essenziali. L'interazione avviene principalmente tramite il touchscreen e vari pulsanti sono in gran parte accessori. Divertente il supporto per i comandi vocali con cui si possono attivare le funzioni disponibili. Gli indirizzi, però, vanno digitati a mano. Da segnalare la presenza del supporto TMC integrato, che permette di ottenere informazioni in tempo reale sul traffico e adeguare il tragitto per evitare gli eventuali ingorghi. L'interfaccia è ben studiata e basata sul riuscito Navigon 5, tuttavia i tempi di risposta sono un po' inferiori alla media. Nei test si è riscontrata un'incertezza nella gestione della tastiera a causa di una calibrazione non ottimale dello schermo. Il tutto è stato corretto tramite una patch. Nel complesso le prestazioni sono discrete: i tempi di calcolo e ricalcolo sono nella media, mentre la qualità del segnale è sempre stata soddisfacente anche nelle condizioni più gravose. **Il pannello TFT ha una luminosità variabile in base alle condizioni d'uso e nei test ha offerto una visuale ottimale perché praticamente immune da riflessi**.



Il GPS Novogo è uno dei più giovani dispositivi apparsi sul mercato

TOMTOM ONE

WWW.TOMTOM.COM	
PREZZO:	399 EURO
PRESTAZIONI:	■■■■■
QUALITÀ:	■■■■■
FACILITÀ D'USO:	■■■■■
IL NOSTRO GIUDIZIO:	WWWWW (5/5)

Nonostante sia il modello di fascia bassa della collezione di TomTom, assicura tutte le prestazioni e caratteristiche che hanno reso famosa la gamma Go, quindi **si conquista sul campo la palma di migliore del test**. Il display offre una visuale ottimale in qualsiasi condizione di luminosità, i tempi di calcolo e ricalcolo sono praticamente inesistenti, il dispositivo adegua subito la rotta in base alle scelte e alle esigenze del guidatore. L'esplorazione nei menu è immediata e intuitiva. **Molte funzioni utili, però, come le informazioni sul traffico, fanno parte del pacchetto Plus a pagamento** (accessibili usando il cellulare via Bluetooth). Tuttavia, si può chiedere all'One di trovare alternative al percorso attuale. In più, il dispositivo è piccolo e leggero, quindi si presta a qualsiasi uso e il supporto da parabrezza non produce praticamente vibrazioni, mentre la qualità di ricezione è stata ottimale in tutte le condizioni.

Il TomTom One raggiunge lo scopo di essere un dispositivo dedicato solo ai neofiti e a chi cerca un navigatore affidabile e completo, senza spendere un capitale e con tutta la qualità costruttiva del produttore olandese. Unico neo: le mappe nei centri urbani secondari non sono particolarmente aggiornate.



TomTom, nononostante sia il modello di base, vince il confronto a mani basse

TYPHOON MYGUIDE 3200 GO

WWW.TYPHOONLINE.COM	
PREZZO:	359 EURO
PRESTAZIONI:	■■■□□
QUALITÀ:	■■■□□
FACILITÀ D'USO:	■■■□□
IL NOSTRO GIUDIZIO:	WWWWW

È il buon rapporto tra prezzo e prestazioni a caratterizzare il più recente navigatore di Typhoon. Le funzioni e le prestazioni sono in linea con i modelli più blasonati, ma l'investimento richiesto è molto competitivo. Inoltre, dispone del supporto per i brani MP3 e i video MPEG-4 e si sincronizza con il pc tramite ActiveSync come un palmare. L'interfaccia del MyGuide 3200 Go è ben realizzata e quasi "giocosa", in virtù dei pannelli colorati e strutturati in modo originale. Questo aspetto non penalizza l'usabilità, ma anzi contribuisce a facilitare l'accesso alle opzioni. L'interazione avviene esclusivamente con il touchscreen, peraltro di discreta qualità e che ha un po' subito le condizioni di eccessiva luminosità. Buona la qualità di ricezione. Una scelta da considerare per i guidatori più giovani.

SONY NAV-U NV-U50

WWW.SONY.IT	
PREZZO:	499 EURO
PRESTAZIONI:	■■■■□
QUALITÀ:	■■■■□
FACILITÀ D'USO:	■■■□□
IL NOSTRO GIUDIZIO:	WWWWW

La "prima volta" di Sony nel mondo dei navigatori GPS è di stile: il design del Nav-u si contraddistingue per la semplice eleganza e la qualità costruttiva è elevata. Non passa certo inosservato il navigatore montato in auto, ma il peso è elevato a causa della struttura in metallo. Per fortuna, il solido supporto da parabrezza assicura una stabilità molto elevata. **Anche l'audio merita una menzione, in particolare in virtù dei due altoparlanti laterali allo schermo e del subwoofer posteriore**. Tutto ciò a vantaggio delle indicazioni vocali, che risultano chiare e ben distinguibili. Il Sony è dedicato principalmente agli esteti, lo si evince anche dall'interfaccia software pulita e razionale, quasi stilizzata. È molto bella da guardare, ma all'atto pratico lascia un po' disorientati per la mancanza di punti di riferimento. Va messo in conto un breve tempo di apprendimento prima di diventare disinvolti nell'uso. Le prestazioni per le funzioni di navigazione sono buone e i tempi di risposta molto ridotti. Inoltre, si può integrare il Nav-u alle autoradio compatibili. Il display ha offerto una buona resa in tutte le condizioni, ma l'angolo di visuale è un po' ridotto. Malgrado il peso superiore alla media, non parliamo di numeri che impediscano di usare il Sony anche a piedi. È l'apparecchio ideale per chi predilige oggetti che si distinguano per un design ricercato, magari con qualche ammiccamentoe alla moda.

FUJITSU-SIEMENS POCKETLOOX N520

WWW.FUJITSU-SIEMENS.IT	
PREZZO: 375 EURO	
PRESTAZIONI:	■■■□□
QUALITÀ:	■■■□□
FACILITÀ D'USO:	■■■□□
IL NOSTRO GIUDIZIO:	WWWWW

È privo di software di navigazione il palmare con GPS integrato di Fujitsu-Siemens. Per questo si rivolge ai professionisti o a chi preferisce acquistare un dispositivo da personalizzare in base alle proprie esigenze. Nei test è stato usato con il software Route66 Navigate 7, fornendo buoni risultati, tuttavia la ricezione del sensore GPS è risultata un po' inferiore agli altri palmari dotati del medesimo chipset. Probabilmente la spiegazione è dovuta alla scelta costruttiva di integrare completamente l'antenna nel palmare senza lasciare sbocchi esterni. All'atto pratico, è necessario aspettare un po' di più per ottenere il fix e in condizioni di elevate interferenze (fili elettrici e parabrezza con trattamento antiriflesso), il PocketLook N520 rileva un numero di satelliti inferiori rispetto ai palmari equivalenti. Nulla di preoccupante, perché durante l'uso ha comunque offerto prestazioni adeguate alla navigazione e un buon supporto alla produttività personale, se si usa il PDA come strumento di lavoro. Il display ha offerto una visuale buona anche in condizioni di forte luminosità.

Anche Fujitsu presenta un PDA con navigatore satellitare integrato



HP IPAQ RX1950 NAVIGATOR

WWW.HP.COM/ITALY	
PREZZO:	399 EURO
PRESTAZIONI:	■■■□□
QUALITÀ:	■■■■□
FACILITÀ D'USO:	■■■■□
IL NOSTRO GIUDIZIO:	WWWWW

È sintomatico che si tratti dell'unico kit basato su un palmare tradizionale, esteso con software e cradle GPS, provato in questa rassegna. **Il PDA è adatto alla produttività personale e può tranquillamente essere usato come strumento di lavoro, tuttavia esprime il meglio di sé in abbinamento al Navibox di Kirrio**. Installato in questo cradle, assomiglia a un navigatore "all-in-one" e le prestazioni non sono lontane da quelle medie di questi dispositivi. Merito anche del software ViaMichelin Navigation 4.2, la più recente release disponibile. L'interfaccia software è semplice e intuitiva e i tempi di calcolo sono molto bassi. Anche nelle condizioni peggiori, il kit di HP è stato in grado di ottenere un buon segnale e si è comportato all'altezza delle aspettative. Inoltre, il supporto da auto che integra il sensore GPS aiuta a mantenere ordinato il cruscotto. Il prezzo è competitivo: adatto a chi cerca sia un palmare sia un navigatore affidabile. ▶



in profondità

Le mappe più aggiornate sono parse quelle del Mio A701. In generale, la cartografia è risultata più affidabile in città grandi e sulle principali vie di comunicazione. Nei centri urbani secondari e nei paesi le continue modifiche alla rete stradale fanno invecchiare precocemente le mappe



info

Anche gli smartphone possono essere usati come navigatore GPS, installando un software apposito e ricorrendo a un sensore esterno. Il loro uso è adatto agli spostamenti in città, tuttavia lo schermo piccolo e le prestazioni discrete non li rendono vere alternative ai navigatori integrati o basati su PDA

I-MATE PDA-N

WWW.IMATE.IT	
PREZZO:	359 EURO
PRESTAZIONI:	■■■□□
QUALITÀ:	■■■■□
FACILITÀ D'USO:	■■■□□
IL NOSTRO GIUDIZIO:	WWW (3/5)

È il primo palmare di i-mate sprovvisto di reparto telefonico, ma dotato di GPS integrato. Piccolo e compatto, può essere tenuto in mano oppure usato come navigatore da auto. Le prestazioni sono adeguate all'uso e il display offre una visuale adeguata, tuttavia il sensore GPS ha mostrato qualche incertezza nelle condizioni più gravose. Per esempio, nelle strade coperte dai cavi del tram o nelle vie più anguste. Tuttavia la dotazione è completa e il prezzo aggressivo, due fattori che bilanciano ampiamente le incertezze del sensore GPS. Il PDA-N è stato provato in abbinamento al software Route66 Navigate 7, l'ultima versione del software per palmari che ha subito miglioramenti all'intefaccia e alle prestazioni. Nei test, oltre alla superiore semplicità d'uso rispetto alla precedente versione, è apparso più brillante nel calcolo della rotta e nella ricerca degli indirizzi. Buono il plotting, peccato che il palmare non disponesse di ricevitore GPS compatibile TMC per ricevere le informazioni sul traffico, offerte gratuitamente dal software.

MEDION PNA1500

WWW.MEDION.IT	
PREZZO:	399 EURO
PRESTAZIONI:	■■■■□
QUALITÀ:	■■■■□
FACILITÀ D'USO:	■■■■□
IL NOSTRO GIUDIZIO:	WWWW (4/5)

C'è una stretta parentela tra il PNA1500 e il Mio A201, poiché condividono hardware molto simile e software di navigazione basato su Navigon 5. Il Medion sfrutta un design più serio e razionale, mentre le prestazioni sono molto simili, quindi al vertice della categoria dei PDA con GPS integrato. Nei test si è comportato molto bene, con tempi di calcolo molto bassi, ma ha mostrato una latenza un po' eccessiva nella navigazione nei menu. Purtroppo per accedere alle informazioni TMC è necessario ricorrere a un sensore esterno aggiuntivo a quello GPS integrato nel posteriore. Quest'ultimo si può ruotare di 90 gradi: ruotando in modalità landscape la visualizzazione dello schermo si ottiene un navigatore dalle caratteristiche identiche a quelli "all-in-one". Come palmare offre un valido supporto, ma la mancanza del Wi-Fi obbliga a usare il Bluetooth per navigare con il cellulare.



Il modello di Medion è uno tra i più convincenti fra quelli testati

Un GPS da MSI

Anche MSI ha debuttato nel settore dei sensori GPS Bluetooth con il SF100 StarFinder, basato sul chipset SirfStar III. È un valido accessorio per smartphone e palmari compatibili dotati di Bluetooth, ma non supporta il TMC. Perciò, è utile per navigare, ma per ricevere le informazioni sul traffico bisogna usare un componente alternativo. Nei test, ha ben figurato. L'abbinamento con un Nokia N70, dotato di TomTom Mobile 5, è avvenuto senza problemi e la rilevazione dei satelliti è stata praticamente istantanea. Dopo aver usato in sinergia i due apparecchi, potevamo già disporre della nostra posizione all'interno del software di navigazione. Anche nelle condizioni più difficili e con forti interferenze, il StarFinder ha mostrato buone doti e un segnale di qualità elevata, cavandosela egregiamente. L'autonomia della batteria ha sfiorato le 5 ore. Buona la qualità costruttiva, anche in virtù dei LED che sintetizzano lo stato d'uso del sensore. Il prezzo è di 102 euro.



MIO A701

WWW.MIO-TECH.BE	
WWW.DISTREL.IT	
PREZZO:	699 EURO
PRESTAZIONI:	■■■■□
QUALITÀ:	■■■■□
FACILITÀ D'USO:	■■■■□
IL NOSTRO GIUDIZIO:	WWWW (4/5)

Come detto, è la scelta per chi cerca un dispositivo polivalente e versatile. Si può usare come telefono, come palmare per lavorare e come GPS: la dotazione comprende software e supporto hardware per fornire tutte queste funzioni. Usato come navigatore, tramite il programma derivato da Navigon 5, l'A701 risente del display un po' troppo riflettente. Questo attributo, in aggiunta all'interfaccia prevalentemente di colore nera del MioMap, produce un eccessivo effetto specchio che penalizza la visione dello schermo con forte luminosità. Un vero peccato, perché la rappresentazione della strada è di ottima qualità. Ottime le prestazioni di ricezione del GPS, in più si apprezza la possibilità di telefonare (magari usando una cuffia Bluetooth) e di navigare o accedere alla posta elettronica. In più, si possono sfruttare tutte le funzioni multimediali di riproduzione audio e video. Molto buona la qualità costruttiva e la dotazione di cavi e supporti per montare in auto il Mio. Un apparecchio da considerare per professionisti e per chi non si accontenta di un semplice navigatore. Peccato che non sia presente anche la wireless LAN. ■

La PROTEZIONE che arriva dalla RETE



info

Sul numero di marzo di PC WORLD ITALIA, a pag. 75, trovate una comparativa di 10 antivirus a pagamento. Bitdefender si conferma ai vertici, insieme a Kaspersky e F-Secure. Buono Symantec Norton Antivirus

Il pc sembra impazzito? Sospettate che la causa sia un virus, nonostante il vostro software di sicurezza lo escluda? Volete controllare, subito e senza spendere nulla, se vi siete beccati veramente un virus? Allora seguiteci in questa prova comparativa di 6 antivirus on-line. Si tratta di servizi aggiornati, che società specializzate mettono in Rete, ma senza nessun costo per l'utente. L'unica condizione per accedervi è una connessione alla Rete veloce, meglio una ADSL. Questo genere di servizi si rivela utile anche per eseguire una verifica quando siete colti dall'emergenza con le proverbiali "braghe in mano", e la licenza annuale dell'antivirus scaduta. La complessità e la delicatezza dell'argomento ci hanno suggerito di lavorare in collaborazione con AV-Test, una società internazionale specializzata nella sicurezza (www.av-test.de).

I RISULTATI DELLE PROVE

L'antivirus on-line di Bitdefender si aggiudica, incontrastato, la palma della vittoria. È piccolo, veloce, semplice nell'uso e se la cava bene anche nei test sulla sicurezza. Il servizio proposto da Panda, analogo nella qualità, si guadagna il secondo posto. Il servizio Housecall di TrendMicro, invece, si adatta molto bene alle necessità degli utenti Firefox. Bisogna però dire che questo antivirus on-line, con i suoi 30 MB da scaricare, non è adatto a chi si connette con un modem analogico. L'antivirus di Microsoft Live è ancora in fase beta. Nonostante questo, il suo impiego è consigliabile poiché riesce a individuare i rootkit. Purtroppo, non è affatto detto che rimarrà sempre gratuito. I servizi di Kaspersky sono consigliabili solo per un secondo test, cioè dopo che il pc è stato già controllato da un altro antivirus. Questo, infatti, non rimuove alcun malware… più che altro, serve come pubblicità per i programmi di sicurezza (a pagamento) del suo produttore. Lo stesso discorso vale anche per l'antivirus on-line di Symantec.

COSA CHIEDERE A UN ANTIVIRUS ON-LINE

Un antivirus on-line adatto a un primo, rapido impiego deve possedere un sito web facilmente rintracciabile e deve anche essere di semplice installazione e utilizzo. Un altro parametro importante sono le dimensioni del download: non tutti gli utenti, infatti, dispongono di una connessione a banda larga e di 30 MB di spazio disponibile.

Un antivirus on-line non solo deve rilevare la presenza di malware, ma deve anche essere in grado di eliminarlo. Oltre a ciò, deve fornire informazioni dettagliate su quello che ha trovato nel corso della scansione. **Quest'ultima può rivelarsi decisamente lunga. Per questo motivo, può essere preferibile la scansione di singole partizioni o cartelle.**

IL NOSTRO CONSIGLIO

A scansione iniziata, **è possibile scollegarsi dalla Rete**. In tal modo chi ha una connessione a tempo (o a traffico) risparmia sui costi. **Ci si connetterà di nuovo solo se il programma rintraccia un virus e per ottenere informazioni complete sul problema incontrato**. Quanti desiderano controllare un solo file, possono utilizzare FILE SCANNER, un servizio speciale di Kaspersky.

FATE ATTENZIONE AD ACTIVE-X

Gli antivirus on-line testati da noi (a eccezione dello strumento offerto da Trendmicro) fanno uso di Active-X. Questi antivirus cominciano la scansione partendo da un link sul sito web del produttore, e sul pc dell'utente viene installata un'applicazione Active-X. Windows XP con il Service Pack 2, di regola, ne blocca l'installazione, ma attraverso una finestra è possibile dare il via libera e completarla. Versioni meno recenti di Windows avvisano l'utente con un pop-up. Una volta instal-

6 antivirus on-line
a confronto. Sono aggiornati
e sono soprattutto gratuiti.
Richiedono solo
una connessione a Internet.
Ecco come funzionano e cosa
sanno realmente fare

a cura di Daniela Creglia e Alberto Colleoni

COME ABBIAMO ESEGUITO LE PROVE

Per valutare gli antivirus on-line, abbiamo considerato 5 parametri specifici che incidono diversamente sul giudizio complessivo:

SICUREZZA	50%
FUNZIONI	20%
SERVIZIO/SUPPORTO	15%
UTILIZZO	10%
REQUISITI DI SISTEMA	5%

Sicurezza
Gli specialisti del laboratorio AV-Test hanno esaminato con accuratezza gli antivirus on-line. Questi devono essere capaci di trovare non solo i virus di maggior diffusione (ITW – In The Wild), ma anche gli spyware, i malware nascosti negli archivi e anche i rootkit (installati e non).

Funzioni
Secondo noi, un antivirus on-line non deve solo rilevare, ma anche eliminare i file dannosi. L'utente deve avere la possibilità di scegliere il tipo di scansione (cartelle, partizioni) ed è anche necessario che possa decidere come procedere con il malware rintracciato. L'antivirus deve includere una routine di disinstallazione.

Servizio/Supporto
Un aspetto importante è quello del report sui virus trovati, oltre naturalmente all'assistenza sia sul sito dell'antivirus sia su quello del produttore.

Utilizzo
L'installazione e l'uso dell'antivirus on-line non devono richiedere conoscenze di livello professionale.

Requisiti di sistema
La pesantezza del download fa la parte del leone. Un antivirus on-line guadagna ulteriormente punteggio se è supportato da browser alternativi a Internet Explorer.

lato il programma Active-X e scaricati i file necessari, sarà possibile sfruttare i servizi web di monitoraggio esattamente come si fa con altri strumenti abituali usati sul pc.

Importante: Nel caso in cui nel vostro Internet Explorer non sia abilitato Active-X, sarà indispensabile ripristinarlo. Oltre a questo, l'installazione richiede che l'utente sia accreditato con diritti di AMMINISTRATORE. Solitamente sarebbe una procedura sconsigliabile, poiché comporta rischi per la sicurezza durante la navigazione. Una volta conclusa la scansione, è quindi indispensabile tornare al lavoro in qualità di semplice utente Windows.

BITDEFENDER ONLINE-SCANNER
SOFTWIN, WWW.BITDEFENDER.COM/IT

PREZZO:	GRATUITO
SICUREZZA:	■■■■■
FUNZIONI:	■■■■■
SERVIZIO/SUPPORTO:	■■■□□
UTILIZZO:	■■■■■
REQUISITI DI SISTEMA:	■■■■■
IL NOSTRO GIUDIZIO	W W W W W

Nel nostro test, l'antivirus on-line di Bitdefender ha dimostrato ottime performance nel campo della sicurezza. Possiede tutte le funzioni necessarie, è sobrio ed è semplice da usare. Oltre a ciò, è di dimensioni contenute (5,5 MB), caratteristica che lo rende adatto anche a chi ha ancora un modem analogico. Due soli i difetti: non offre abbastanza informazioni sui virus meno diffusi e la sua procedura di disinstallazione è soggetta a errori.

● **Utilizzo:** Il link all'antivirus on-line è ben visibile sulla pagina d'avvio di Bitdefender. Le possibilità di configurazione sono convincenti. Dopo aver sottoscritto la licenza d'uso, Bitdefender vi informa sull'installazione standard. L'antivirus prova a ripulire i file infetti; se la procedura fallisce, i file vengono eliminati. Spetta all'utente scegliere fra la cancellazione automatica e l'invio di una notifica. La configurazione, anche se non intuitiva per un principiante assoluto, non si presenta molto difficile. **Una lacuna c'è: dopo che l'antivirus ha rilevato un malware** (e l'ha trattato seguendo le impostazioni di partenza)▶

Bitdefender è l'antivirus on-line più convincente. È efficace, piccolo, veloce e semplice nell'uso



Servizio antivirus completo

PRODOTTO	BITDEFENDER	ONLINE-SCANNER PANDA ACTIVE SCAN	TRENDMICRO HOUSECALL	WINDOWS LIVE SAFETY CENTER BETA
Produttore	Softwin	Panda Software	Trend Micro	Microsoft
Prezzo	gratis	gratis	gratis	gratis (versione Beta)
Sito Web	www.bitdefender.com/it	www.pandasoftware.it	www.trendmicro.it	http://safety.live.com
REQUISITI				
Sistema operativo Windows	98/ME, 2000, XP	95/98/ME, 2000, XP	nessuna indicazione	nessuna indicazione
Browser: Internet Explorer (IE)	IE da 4.0	IE da 5.0	IE da 5.0	IE da 5.0
Browser: Firefox	no	no	sì	no
Grandezza del download	5,5 MB	11 MB	30 MB	5 MB
Registrazione obbligatoria	no	sì (nazione di appartenenza e indirizzo mail)	no	no
FUNZIONI				
Trattamento dei virus	Pulisce/cancella; solo report	Pulisce/rinomina	Pulisce/cancella; solo report	Pulisce/cancella
Obiettivo della scansione: PC completo	sì	sì	sì	sì
Obiettivo della scansione: cartelle a scelta	sì	sì	sì	sì
Segnalazione della progressione	sì	sì	sì	sì
Disinstallazione	Attraverso EXTRA in IE	Attraverso PANNELLO DI CONTROLLO INSTALLAZIONE APPLICAZIONI	Attraverso PANNELLO DI CONTROLLO INSTALLAZIONE APPLICAZIONI (per la versione Java)	Attraverso PANNELLO DI CONTROLLO INSTALLAZIONE APPLICAZIONI
TEST ANTIVIRUS				
Virus ITW (1.648 file)	1.648	1.648	1.648	1.648
Boot Virus (6 file)	6	6	0	0
Rootkit inattivi (3 kit)	3	3	3	3
Rootkit installati (3 kit)	0	0	0	3
Adware e spyware (242 file)	183	226	0	14
In archivi compressi (6 file)	6	6	6	6
In archivi autoscompattanti (6 file)	6	6	3	3
In archivi Unix (5 file)	5	5	5	5
SERVIZIO/SUPPORTO				
Offre info sul malware trovato	no	sì	sì	no
Dizionario dei virus	In inglese	In inglese	Parzialmente in inglese	In inglese
VALUTAZIONE				
Sicurezza (50%)	■■■■■	■■■■■	■■■□□	■■■□□
Funzioni (20%)	■■■■■	■■■□□	■■■■□	■■■■□
Servizio/Supporto (15%)	■■■□□	■■■■□	■■■■□	■■□□□
Utilizzo (10%)	■■■■■	■■■■□	■■■■□	■■■□□
Requisiti di sistema (5%)	■■■■■	■■■■□	■■□□□	■■■■■
IL NOSTRO GIUDIZIO COMPLESSIVO	■■■■■	■■■■□	■■■□□	■■■□□

l'utente riceve un protocollo che, però, è privo di informazioni precise in merito al virus in oggetto. Occorrerà andarsele a cercare per conto proprio, nel dizionario dei virus.

● **Sicurezza:** L'antivirus on-line trova tutti i virus ITW e offre una buona prestazione anche negli altri test. Infatti non si lascia sfuggire i sei virus da noi disseminati fra archivi e partizione d'avvio. Non altrettanto buona la performance con gli spyware. Nel nostro test, l'antivirus ha snidato 183 file su 242. L'antivirus ha rilevato tutti e tre i rootkit non installati, ma non è riuscito a scoprire quelli già installati (quindi invisibili). Che ci risulti, questo colpo da maestro è riuscito solamente al servizio di Microsoft.

● **Servizio/Supporto:** Il supporto sul sito di

KASPERSKY ONLINE-SCANNER	SYMANTEC SECURITY CHECK
Kaspersky Lab	Symantec
gratis	gratis
www.kaspersky.it	www.symantec.it
98/ME, 2000, XP	98/ME, 2000, XP
IE da 5.0	IE da 5.0
no	no
8 MB	8 MB
no	no
Solo Report	Solo Report
sì	sì
sì	no
sì	no
Attraverso PANNELLO DI CONTROLLO INSTALLAZIONE APPLICAZIONI	no
1.648	1.648
0	0
3	3
0	0
68	192
6	0
6	0
5	0
sì	no
In inglese	In inglese
■■□□□	■■□□□
■□□□□	■□□□□
■■■□□	■■■■□
■■■■□	■■■■□
■■■■□	■■□□□
WW (2/5)	WW (2/5)

Bitdefender ha due facce. La versione in lingua inglese, anche se in modo molto dettagliato, descrive un numero relativamente basso di virus. Non si lascia "sfogliare". Anche le FAQ sull'antivirus sono riportate solamente in inglese. In ogni modo, il sito è costruito molto razionalmente: non bisogna girare troppo per trovare le informazioni che si consultano in semplicità.

PANDA ACTIVE SCAN
PANDA SOFTWARE, WWW.PANDASOFTWARE.IT

PREZZO:	GRATUITO
SICUREZZA:	■■■■■
FUNZIONI:	■■■□□
SERVIZIO/SUPPORTO:	■■■■□
UTILIZZO:	■■■■□
REQUISITI DI SISTEMA:	■■■■□
IL NOSTRO GIUDIZIO	WWWW (4/5)

In quanto a sicurezza, Panda Active Scan ha tenuto testa al vincitore Bitdefender. A dire il vero, l'antivirus di Panda rimuove i malware solo nella sua versione Pro (a pagamento). Purtroppo, ha qualche funzione in meno rispetto a Bitdefender. I suoi 11 MB lo rendono un prodotto poco adatto a chi ha un modem analogico.

● **Utilizzo:** Il link all'antivirus on-line si trova facilmente sul sito ma, per arrivare allo strumento vero e proprio, sono necessari parecchi clic. **Troviamo poco simpatico l'obbligo di registrazione, che richiede informazioni quali nazione e indirizzo di posta elettronica**. L'aspetto migliore? Quando rintraccia un malware, l'antivirus offre un link con informazioni molto dettagliate.

● **Sicurezza:** Panda Active Scan ha trovato tutti i virus ITW e ha riconosciuto anche i sei boot virus. Non si è fatto sfuggire nessun virus celato negli archivi; ha anche fornito un'ottima prestazione in fatto di spyware (riconoscendo 226 file sui 242 presenti). Non possiamo assegnare punteggi a quest'ultima performance, perché **solo la versione a pagamento è in grado di eliminare lo spyware** (sei mesi d'uso costano nove dollari). Nonostante il prezzo esiguo, non possiamo consigliare la versione Pro di questo tool. A nostro avviso, il principale compito di uno scanner on-line è quello di rilevare i virus; dunque la versione gratuita dell'antivirus Panda perde solo pochi punti.

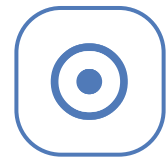
● **Servizio/Supporto:** Gli aiuti sono dettagliati e disponibili in italiano. Si trovano informazioni generali sul malware, ma per leggere il dizionario dei virus bisogna rivolgersi al sito inglese. **Il dizionario è ricco di informazioni, completo, con molti screenshot illustrativi.** ▶





i n f o

L'antivirus on-line di Bitdefender è il migliore: convince per le prestazioni in sicurezza, offre semplicità d'utilizzo e un download di dimensioni contenute. **Lo consigliamo a quanti cercano uno strumento semplice ma affidabile**



i l p u n t o

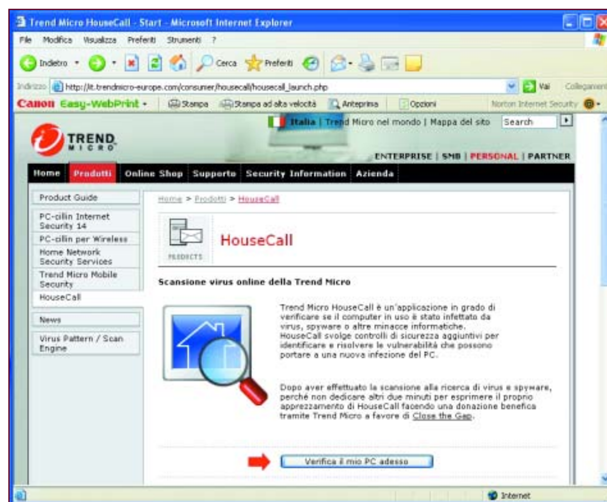
3 domande e 3 risposte secche per scegliere l'antivirus on-line

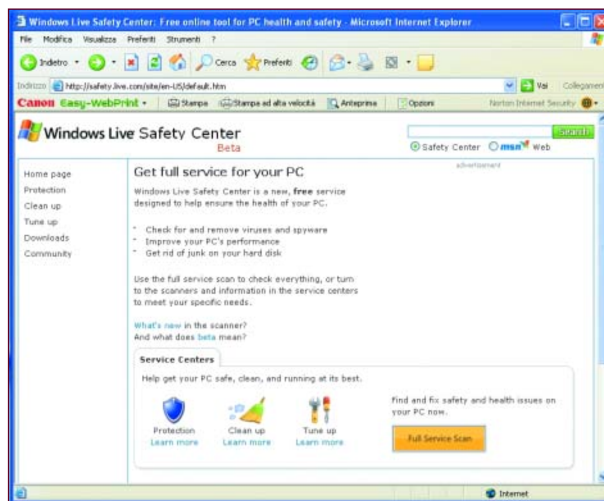
1) **Cercate un ativirus affidabile?** Utilizzate Bitdefender o Panda

2) **Il vostro browser è Firefox?** Impiegate TrendMicro HouseCall

3) **Volete cercare i rootkit?** Scegliete Windows Live Safety Center Beta

Panda Active Scan è un buon prodotto per l'affidabilità. Peccato per le funzioni, solo discrete





Microsoft Live è un antivirus on-line che rimuove quasi tutti i virus, ma non chiede conferme

Housecall di TrendMicro è di semplice utilizzo e la sua variante Java è indicata per il browser Firefox

TRENDMICRO HOUSECALL
TREND MICRO, WWW.TRENDMICRO.IT

PREZZO:	GRATUITO
SICUREZZA:	■■■□□
FUNZIONI:	■■■■□
SERVIZIO/SUPPORTO:	■■■■□
UTILIZZO:	■■■■□
REQUISITI DI SISTEMA:	■■□□□

IL NOSTRO GIUDIZIO 

L'antivirus on-line di TrendMicro porta il nome di Housecall. Non è pane per i denti di un modem analogico: richiede infatti di scaricare 30 MB tondi tondi. Non è dunque uno strumento consigliabile in prima battuta, anche perché **nei nostri test si è dimostrato instabile** (durante la rimozione dei virus è andato addirittura in crash). Nonostante questi problemi, Housecall si è classificato al terzo posto: durante i test sulla sicurezza ha rintracciato tutti i virus ITW; oltre a ciò, la sua variante Java lavora anche con browser alternativi quali Firefox. **In ogni modo, Housecall non può tenere il passo con Bitdefender e Panda.**

Il lato positivo è che si può installare la variante Java di Housecall anche senza avere i diritti d'amministratore: è sufficiente che sul computer ci siano i file Java (i diritti d'amministratore invece vi serviranno se ancora non avete installato Java).

● **Utilizzo:** A dire il vero, bisogna fare l'occhio al design HTML dell'antivirus, però la maggior parte dei punti è spiegata con chiarezza e si impara a muoversi abbastanza in fretta. C'è di buono che, in caso sia individuato qualche malware, l'antivirus invia subito una spiegazione (che fa riferimento al dizionario dei virus, parzialmente in inglese) e domanda all'utente come procedere con i file infetti.

● **Sicurezza:** Housecall è riuscito **a individuare tutti i virus ITW, però si è lasciato scappare i sei boot virus** e ha rintracciato solo tre dei sei virus nascosti negli archivi. Bassa anche la prestazione relativa con lo spyware: ha riconosciuto solo 57 file su 242.

● **Servizio/Supporto:** Housecall offre un buon supporto. L'antivirus include gli aiuti e offre informazioni sui virus trovati nel corso della scansione; per questa ragione, non è necessario cercare le informazioni sulla pagina web di TrendMicro. Il dizionario dei virus è parzialmente in inglese.

WINDOWS LIVE SAFETY CENTER BETA
MICROSOFT, HTTP://SAFETY.LIVE.COM

PREZZO:	GRATUITO
SICUREZZA:	■■□□□
FUNZIONI:	■■■■□
SERVIZIO/SUPPORTO:	■■□□□
UTILIZZO:	■■■□□
REQUISITI DI SISTEMA:	■■■■■

IL NOSTRO GIUDIZIO 

Il nuovo servizio di Microsoft è ancora in fase beta. Inizialmente, pensavamo di sconsigliare l'uso di questo strumento in lingua inglese, a causa delle sue modeste prestazioni. **Windows Live, però, offre un extra che altri servizi analoghi non hanno**: nel nostro test è stato in grado di rilevare anche i tre rootkit da noi installati. Vale quindi la pena di farlo girare una volta, proprio per colmare le lacune degli altri antivirus on-line.

● **Utilizzo:** Microsoft Live offre numerosi sistemi di scansione. Noi abbiamo provato la variante più completa, FULL SERVICE SCAN. L'interfaccia in inglese non presenta problemi per gli utenti di lungo corso. **Un nota negativa:** quando Microsoft Live rintraccia un file dannoso, nella maggior parte dei casi lo elimina senza chiedere conferma all'utente!

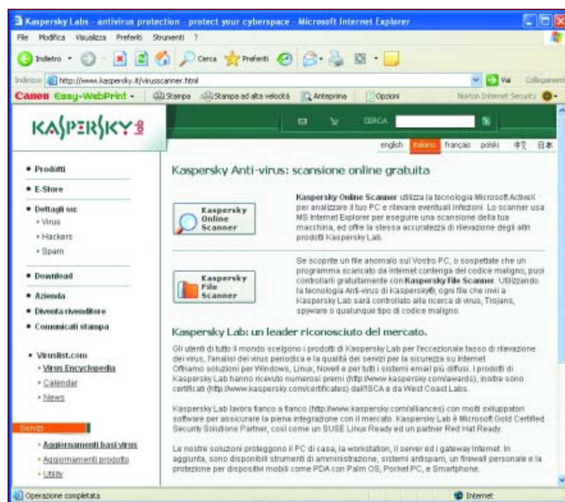
● **Sicurezza:** Il risultato della scansione è piuttosto modesto. Nel nostro test l'antivirus non ha rilevato un diffuso malware, annidato in ben due punti del nostro pc; ha sorvolato su quasi tutti gli spyware e ha avuto problemi con gli archivi.

● **Servizio/Supporto:** Nella sua forma attuale, il dizionario dei virus non è utilizzabile: elenca pochissimi file dannosi e li descrive solo per sommi capi. Con un po' di impegno▶



tricks

Di solito le applicazioni Active-X non vengono solo salvate come file, ma lasciano una traccia nel Registro. I file vanno a finire in una cartella di sistema nascosta: C:\WINDOWS\DOWNLOADED PROGRAM FILES. Proprio partendo da qui, si può disinstallare manualmente gli Active-X, con il comando CANCELLA nel menu contestuale. Tale procedura ha effetto anche sul REGISTRO



Kaspersky On-line-Scanner mostra una grossa lacuna: non garantisce buoni risultati con i virus

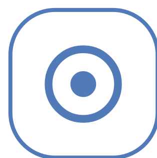


Symantec Security Check, più che un antivirus, sembra una trovata pubblicitaria



info

Firefox: Trendmicro offre un servizio alternativo in versione Java; in tal modo l'antivirus si può utilizzare anche con Firefox. L'installazione funziona anche senza diritti d'amministratore



il punto

Quasi tutti gli antivirus on-line includono una routine per la disinstallazione che cancella il programma dal pc senza soluzione di continuità. Fanno eccezione Symantec e la variante Active-X di TrendMicro: entrambi vanno eliminati manualmente

personale, le informazioni mancanti si possono integrare con le notizie reperibili in grande quantità sul sito di Microsoft.

KASPERSKY ON-LINE-SCANNER
KASPERSKY LAB, WWW.KASPERSKY.IT

PREZZO:	GRATUITO
SICUREZZA:	■■□□□
FUNZIONI:	■□□□□
SERVIZIO/SUPPORTO:	■■■□□
UTILIZZO:	■■■■□
REQUISITI DI SISTEMA:	■■■■□
IL NOSTRO GIUDIZIO	WW□□□

Kaspersky offre un antivirus on-line in lingua inglese che **non elimina nessun malware, dunque non è di grande utilità in caso di una vera emergenza**. Per tale ragione, questo servizio on-line totalizza un punteggio basso nel nostro test, soprattutto per quanto riguarda funzioni e sicurezza. Un vero peccato, soprattutto perché i suoi 5 MB richiesti ne fanno l'antivirus più leggero fra quelli provati. È semplice da usare e le informazioni sui malware soddisfano. Il suo uso è consigliabile dopo quello degli antivirus on-line di Bitdefender o Panda: si tratta della proverbiale "seconda campana".

● **Utilizzo:** Abbiamo notato un difetto di questo antivirus on-line: è un po' nascosto. Cliccando su FILE SCANNER nella pagina iniziale si arriva a un sito che permette il controllo di un unico file (previo caricamento). All'antivirus vero e proprio si accede tramite il link ONLINE SCANNER sulla stessa pagina. Da questo momento in poi il servizio parla in inglese, ma le descrizioni sono comprensibili. **Il vantaggio:** quando l'antivirus rintraccia un malware, fornisce un link con altre informazioni.

● **Sicurezza:** Lo scanner ha snidato tutti i virus ITW e **non ha mancato un colpo con gli archivi**. Molto **deludente, invece, è apparsa la prestazione sugli spyware**: lo scanner ha rintracciato solo 68 file su 242. Il programma non riconosce i boot virus.

● **Servizio/Supporto:** Quelli che vogliono utilizzare l'antivirus on-line sono dirottati verso il sito in inglese di Kaspersky, dunque tutti i servizi sono offerti in inglese. Se la cosa non vi disturba, troverete informazioni dettagliate e utili sui virus e sull'antivirus.

SYMANTEC SECURITY CHECK
SYMANTEC, WWW.SYMANTEC.IT

PREZZO:	GRATUITO
SICUREZZA:	■■□□□
FUNZIONI:	■□□□□
SERVIZIO/SUPPORTO:	■■■■□
UTILIZZO:	■■■■□
REQUISITI DI SISTEMA:	■■□□□
IL NOSTRO GIUDIZIO	WW□□□

L'antivirus di Symantec, celeberrimo per il suo Norton Antivirus, **non brilla**; proprio per questa ragione, non è consigliabile nei casi di "panico". Come nel caso dell'antivirus di Kaspersky, abbiamo abbassato i punteggi a causa delle funzioni e per le prestazioni nella sicurezza.

● **Utilizzo:** Siamo arrivati a questo antivirus on-line attraverso il link SYMANTEC SECURITY CHECK, un po' nascosto nella pagina iniziale del sito. Dopo aver cliccato sul pulsante d'avvio, vi sarà richiesto di accettare l'installazione di tre diversi programmi Active-X. Completate le procedure, sul vostro pc saranno scaricati 8 MB di dati. Non sono ammesse ulteriori richieste.

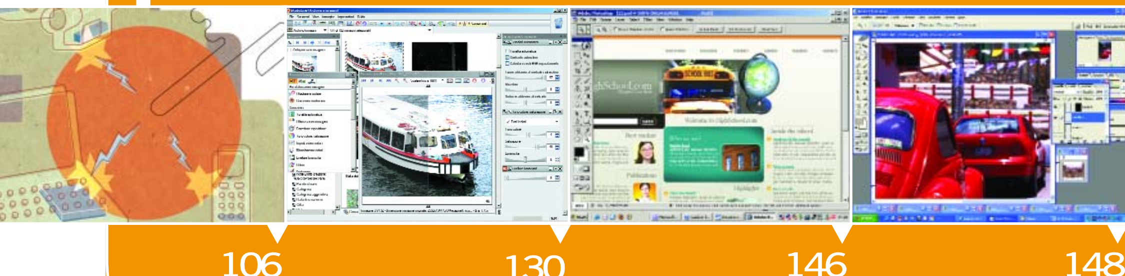
● **Attenzione:** Non è prevista una routine di disinstallazione. I file andranno cancellati manualmente da C:/WINDOWS\DOWNLOADED PROGRAM FILES.

● **Sicurezza:** Lo strumento ha trovato tutti i virus ITW, ma non i boot virus e non ha cercato negli archivi. In compenso, è soddisfacente la performance con lo spyware: 192 file su 242.

● **Servizio/Supporto:** Il supporto sul sito è buono, ma l'interfaccia appare impenetrabile. Per rintracciare un'informazione, bisogna cercare un bel po'. Dettagliato il dizionario dei virus; peccato sia solo in lingua inglese. ■



pratica



106 130 146 148

Chi non ha un dispositivo che funziona a batterie? Tutti abbiamo il telefonino o il palmare, il lettore MP3 o il portatile, e tutti vorremmo che le batterie offrissero un'autonomia elevata e non si guastassero mai. A pagina 106 vi indichiamo tutti i trucchi per sfruttarle al meglio e tenerle sempre in perfetta forma. Un altro problema che vi aiutiamo a risolvere in questo numero è quello della salvaguardia dei dati memorizzati sul disco fisso: a pagina 126 troverete i suggerimenti del nostro esperto per proteggerli dalle minacce della Rete e salvarli in modo da non perdere nulla in caso di crash del sistema. Non mancano poi le guide ai software allegati nel SERVICE DISC: StudioLine Photo Basic 3 per la gestione completa delle immagini, e Laplink PC Defence per proteggere il computer da virus, spyware, malware e altre minacce provenienti del web. Infine, se volete migliorare la vostra conoscenza degli applicativi della suite Microsoft Office, trovate una serie completa di guide pratiche, a partire da pagina 134.

97 **FREEWARE** Utility desktop

106 **TRUCCO DEL MESE** Usare al meglio le batterie

114 **LA PAROLA AI LETTORI**

126 **PROTEZIONE E BACKUP DEI DATI**

130 **STUDIOLINE PHOTO BASIC 3**

132 **LAPLINK PC DEFENCE**

134 **WINDOWS XP**

136 **VIDEOSCRITTURA**

138 **FOGLI DI CALCOLO**

140 **DATABASE**

142 **POSTA ELETTRONICA**

144 **PRESENTAZIONI**

146 **WEB**

148 **FOTORITOCCO**

Dopo aver visto i programmi migliori per cambiare il desktop ecco la rassegna delle utilitiy che invece possono cambiare la vostra vita sul pc. In meglio naturalmente!

di Pietro Marocco

Tutto un altro desktop



Del Desktop, e in particolare dei migliori programmi gratuiti per migliorarne l'aspetto, ci eravamo già occupati nello scorso numero. In questa occasione chiudiamo invece la "questione" desktop prendendo in esame altre quindici applicazioni. Questa volta, però, meno "frivole" e più concrete. Si tratta infatti di programmi che si occupano in prevalenza di fornire nuovi strumenti o soluzioni per utilizzare meglio l'area di lavoro di Windows, per modificarla in base alle proprie esigenze e altro ancora. Come di consueto, parliamo di un campionario molto variegato, che talvolta non è che rappresentativo di vaste categorie di software, molti dei quali altrettanto validi di quelli prescelti. Nel freeware, si sa, spesso è soprattutto questione di gusti personali.

I MAGNIFICI QUINDICI

L'elenco dei programmi selezionati questo mese si apre con quello che nel corso di questi anni è diventato un vero e proprio classico delle rassegne di PC WORLD ITALIA. Parliamo di Atomic Clock, che fa una cosa soltanto, per di più semplice, ma in modo ineccepibile: sincronizza automaticamente l'orologio di Windows con i server del NIST, a loro volta collegati con precisissimi orologi atomici. Sempre in tema di lancette, altrettanto semplice e utile si rivela anche Alarm Clock, che, invece, non fa altro che aggiungere una serie di sveglie al vostro orologio. Un altro programma che dovrebbe interessare la maggior parte degli utenti è Clipboard Buddy, che in pratica permette di gestire meglio le funzioni della clipboard di Windows, estendendone di fatto le potenzialità. Con questo software, "copiare e incollare" diviene ancora più facile e conveniente in termini di risparmio di tempo. **Appartengono alla categoria delle trovate, per così dire, geniali altre due mini applicazioni, Command Prompt Bar e Taskbar Calculator.** Il primo aggiunge alla barra delle applicazioni di Windows una finestra che consente di inviare istruzioni direttamente dalla riga di comando; il secondo, cento per cento "made in Italy", aggiunge alla barra una pratica calcolatrice, così che resti sempre a portata di mouse. Per i tantissimi appassionati di Internet abbiamo scelto Desktop Portal, che integra l'ambiente di lavoro con i principali servizi web, per i nostalgici del Mac OS, e per gli originali a tutti i costi, **abbiamo puntato su Flyakite OSX 2**. Si tratta di **un programma che in pratica trasforma, almeno nell'aspetto, Windows XP nel sistema operativo Apple**. Infine, meritano certamente di essere menzionati alcuni programmi tra quelli selezionati, a cominciare da **Multidesk e Virtual Desktop Toolbox, che moltiplicano miracolosamente il desktop di Windows**, per arrivare a un altro classico quale Post-it Software Notes Lite, e i relativi fogliettini giallo canarino, senza però dimenticare Screen Print & Capture che invece è il leader incontrastato tra gli specialisti della cattura degli screenshot.

ALARM CLOCK 1.0
www.scottflute.com
pag. 98

ATOMIC CLOCK SYNC 2.7.0.3  CD/DVD
www.chaossoftware.com/
pag. 98

CLIPBOARD BUDDY 1.0  CD/DVD
www.iquesoft-online.com
pag. 99

COMMAND PROMPT BAR 1.3.7
www.download.com
pag. 102

DESKTOP PORTAL 1.0
www.morelogic.com
pag. 102

FASTUSE 4.0  CD/DVD
http://alainlecomte.free.fr/index.htm
pag. 102

FLYAKITE OSX 2
www.flyakiteosx.com
pag. 101

FREE STICKY NOTES 2.0
www.mazepath.com/home.html
pag. 98

MULTIDESK 1.0
www.download.com
pag. 101

OBJECTDOCK 1.2
www.stardock.com
pag. 100

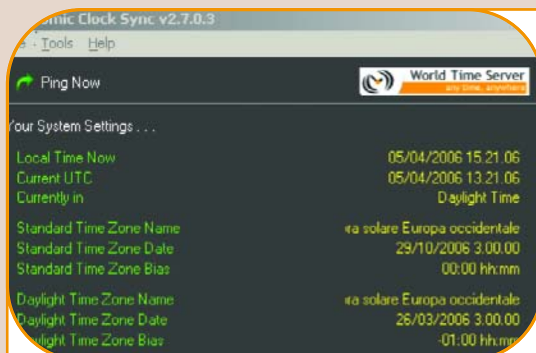
POST-IT SOFTWARE NOTES LITE 3.1.1
www.3m.com
pag. 99

SCREEN PRINT & CAPTURE 32 3.5
www.provtech.co.uk/main/default.asp
pag. 99

TASKBAR CALCULATOR 1.5.3
www.marcomaroni.it
pag. 100

TIDY START MENU 2.9  CD/DVD
www.tidystartmenu.com/index.shtml
pag. 100

VIRTUAL DESKTOP TOOLBOX 2.70.6  CD/DVD
www.r2d2-software.com
pag. 101



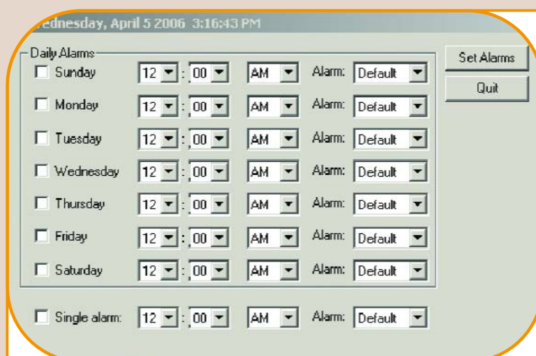
Per avere il pc puntuale come un orologio svizzero

Requisiti: *Windows 95, 98, ME, 2000, XP*
Produttore: *Chaos Software Group, Inc*
Dimensioni: *670 KB*

ORA ESATTA

ATOMIC CLOCK SYNC 2.7.0.3

Se la puntualità per voi è tutto, anche quando si parla del vostro personal computer, allora Atomic Clock Sync è davvero quel che si dice un “must”. Questa piccola utility, con il solo aiuto di una semplice connessione a Internet (possibilmente flat), garantisce la costante sincronizzazione con uno dei server del National Institute of Standards and Technology (negli Stati Uniti). A prescindere dalle impostazioni prescelte, Atomic Clock Sync, se viene rilevata una differenza pari o superiore ad almeno 15 secondi, provvede automaticamente a sincronizzare l’orologio di Windows. Certo, con questo programma, vi giocate qualunque alibi sui ritardi...



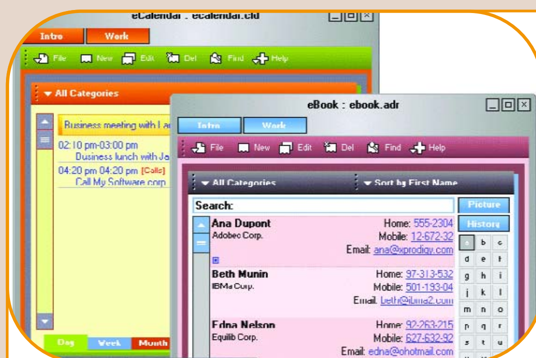
Trasforma l’orologio di Windows in una sveglia

Requisiti: *Windows 95, 98, ME, 2000, XP*
Produttore: *Moore Design*
Dimensioni: *969 KB*

ORA ESATTA

ALARM CLOCK 1.0

Un programma semplice, ma a suo modo inequivocabilmente utile. Come sanno bene gli stakanovisti del pc, passare diverse ore davanti allo schermo, spesso ha tra le sue conseguenze una certa perdita del senso del tempo. Sia che siate assorti in un complesso lavoro con un foglio di calcolo, sia che stiate semplicemente navigando sul web, il rischio è quello di mancare appuntamenti o simili. Con Alarm Clock questo problema può invece dirsi risolto. Una volta installato, infatti, il programma offre un totale di 8 allarmi settimanali, programmabili liberamente anche per quanto riguarda i suoni. Volendo è anche possibile associare ogni sveglia a un diverso file MP3.



Un promemoria elettronico per il desktop

Requisiti: *Windows 95, 98, ME, 2000, XP*
Produttore: *MazePath Software*
Dimensioni: *382 KB*

PROMEMORIA

FREE STICKY NOTES 2.0

Un programma “ecologico” che può sempre rivelarsi utile, se non indispensabile, a chi si trova a dover smistare un gran numero di comunicazioni e informazioni. Questo modesto software, infatti, non fa altro che permettere di aggiungere una specie di Post-it virtuale sullo schermo del vostro computer e sotto forma di piccole finestre che si aprono e chiudono sullo schermo in modo discreto e con un solo clic del mouse. Al loro interno si possono memorizzare informazioni di qualsiasi genere, facilitando così lo smistamento di informazioni e promemoria, e diminuendo lo spreco di carta e bloc notes.



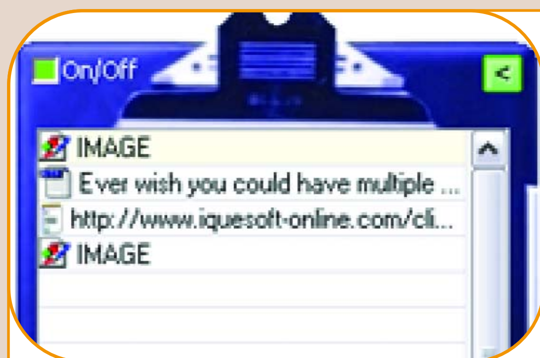
Il genio degli screenshot e delle catture video

Requisiti: *Windows 95, 98, ME, 2000, XP*
Produttore: *Provtech*
Dimensioni: *2,65 MB*

SCREENSHOT

SCREEN PRINT & CAPTURE

Dimenticate il tasto STAMP e i suoi “bidoni” una volta per tutte, con Screen Print & Capture 32. Questo programma è, infatti, uno specialista delle catture video di Windows e dei suoi applicativi. Liberamente configurabile secondo le proprie necessità, il software permette di catturare e salvare in diversi formati (GIF, JPEG, BMP e PNG) intere schermate del desktop, porzioni di schermo predefinite, singole finestre, il tutto con la pressione di un solo tasto. Come se non bastasse, ogni immagine può essere corredata anche di intestazione e piè di pagina, oppure modificarne l’aspetto e le dimensioni. Screen Print & Capture, ovviamente, gestisce alla perfezione anche ogni possibile esigenza di stampa delle immagini catturate.



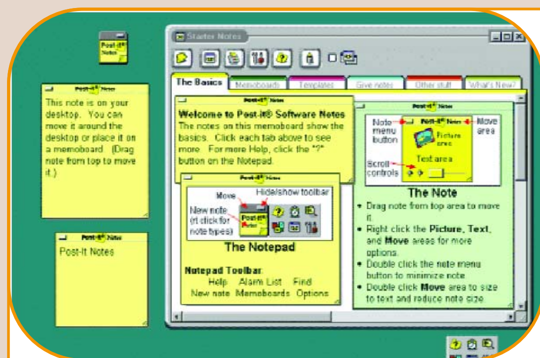
Il genio del “copia e incolla”

Requisiti: *Windows 95, 98, ME, 2000, XP*
Produttore: *iQuesoft-Online*
Dimensioni: *5,3 MB*

COPIA E INCOLLA

CLIPBOARD BUDDY 1.0

Copiare, tagliare e incollare senza mai perdere nemmeno un bit dei dati residenti nella clipboard di Windows. È questa la missione di Clipborad Buddy, senza dubbio uno dei migliori programmi per gestire la “memoria” di Windows. Il programma ha, tra le sue armi di punta, una serie di funzioni che permettono di rendere automatiche, e quindi meno noiose, numerose operazioni di routine, come per esempio l’utilizzo ripetuto di medesime stringhe di testo, o altro ancora. Volendo, si può infatti fare in modo che il programma carichi automaticamente in memoria un file “clipboard”, che contiene già gli elementi che dovrete copiare nel corso della sessione di lavoro.



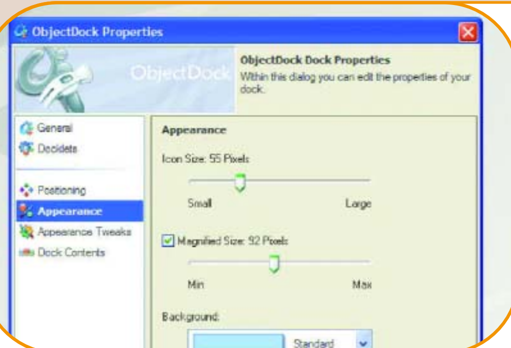
Unico, ma imitatissimo, anche in versione elettronica

Requisiti: *Windows 95, 98, ME, 2000, XP*
Produttore: *3M*
Dimensioni: *1,85 MB*

PROMEMORIA

POST-IT SOFTWARE NOTES LITE 3.1.1

Dopo aver conquistato le scrivanie di tutto il mondo, soppiantando bloc notes e blocchetti vari, il mitico fogliettino adesivo color giallo canarino inventato da 3M, ossia il Post-it, da anni ha invaso anche le scrivanie virtuali di molti pc. In effetti, anche nella loro versione “elettronica” i piccoli promemoria si rivelano molto utili, al punto da aver presto suscitato l’interesse di molti altri produttori che hanno lanciato soluzioni simili. Il programma in questione non ha solo il pregio di essere, per così dire, l’originale, ma dispone anche di un set di funzioni e opzioni che lo rendono certamente una delle migliori soluzione per gestire note e appunti direttamente sullo schermo del pc.



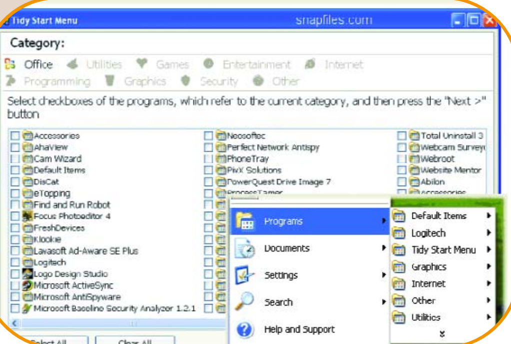
Grafica animata per una barra “tuttofare”

Requisiti: *Windows XP*
Produttore: *Stardock*
Dimensioni: *7,95 MB*

BARRA DELLE APPLICAZIONI

OBJECTDOCK 1.2

ObjectDock è in grado di operare sia svolgendo la mansione di vero e proprio task manager, sia nella parte di semplice barra per lanciare e tenere in background le applicazioni. Simile, per molti aspetti, alla barra di navigazione usata sui sistemi operativi Mac OS a partire dalla versione X (dieci), il programma rende decisamente più agevole sia avviare i programmi usati più di frequente sia il passaggio da un’applicazione all’altra in modalità multitasking. Facile da installare e configurare, ObjectDock vanta anche una veste grafica molto curata con tanto di animazioni, effetti zoom e rollover automatici.



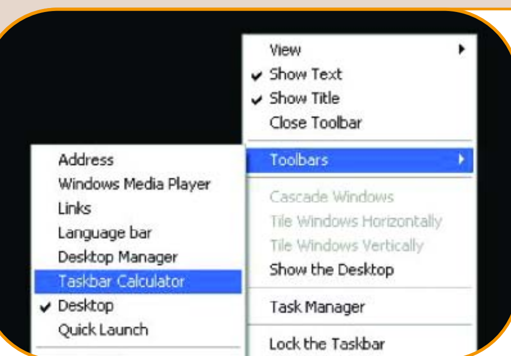
Per gestire la barra del menu Start di Windows

Windows 95, 98, ME, 2000, XP, 2003 Server
Produttore: *SprigSoft*
Dimensioni: *1 MB*

MENU DI AVVIO DEI PROGRAMMI

TIDY START MENU 2.9

Siete stanchi di cercare le applicazioni all’interno della vostra chilometrica lista di programmi contenuta all’interno del menu Start di Windows? Se così fosse, non perdete l’occasione che vi offre questo piccolo programma, nel suo piccolo, geniale. Tidy Start Menu, infatti, permette di sistemare a vostro piacimento tutte le scorciatoie all’interno del menu di avvio, in modo tale da permettervi di ridare un aspetto “umano” alla vostra lista e, contemporaneamente, rendere più facile il reperimento dei programmi e il loro avvio. La capienza sempre più abbondante dei nostri dischi fissi rende, non certo indispensabile, ma sicuramente sensato ricorrere a utility di questo genere.



Una calcolatrice sempre a portata di mouse

Requisiti: *Windows 95, 98, ME, 2000, XP*
Produttore: *Marco Maroni*
Dimensioni: *460 KB*

CALCOLATRICE A PORTATA DI MOUSE

TASKBAR CALCULATOR 1.5.3

Questo programma è entrato nella nostra Top List in virtù della sua indubbia comodità e, perché no, anche del fatto che il suo autore, udite udite, è un italiano. Marco Maroni ha pensato bene di creare un semplice calcolatore matematico che però, diversamente da quello di Windows, non si trova a parecchi clic di distanza, ma in bella vista direttamente all’interno della barra delle applicazioni. Niente funzioni matematiche complesse o equazioni grafiche, ma una semplice ed efficiente calcolatrice sempre pronta a venirci in soccorso.



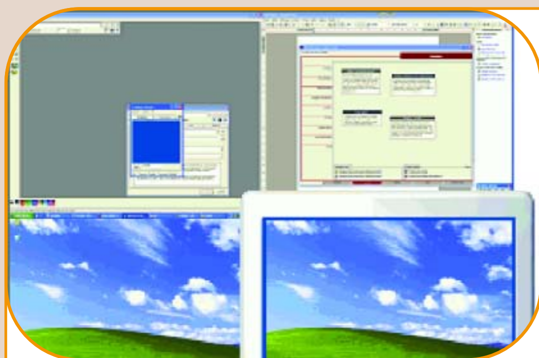
Uno, dieci cento desktop pronti per te!

Requisiti: *Windows 95, 98, ME, 2000, XP*
Produttore: *Fusion Software*
Dimensioni: *745 KB*

DESKTOP

MULTIDESK 1.0

Se siete tra coloro che riempiono di icone il desktop fino a farlo scoppiare oppure se il vostro sogno è sempre stato quello di avere "un desktop per ogni occasione", allora MultiDesk è un programma da prendere, almeno, in considerazione. Si tratta infatti di una soluzione che permette di creare fino a un massimo di nove scrivanie virtuali. In pratica, è possibile creare una serie di configurazioni del desktop. Per esempio potete decidere di crearne una per ciascuna delle attività svolte più frequentemente, che possono essere poi attivati con la stessa facilità con cui si passa da un programma all'altro in modalità multitasking.



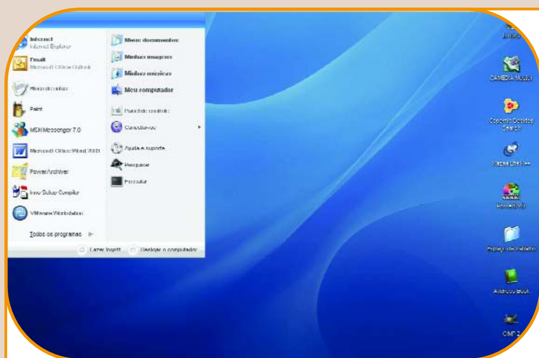
Un vero e proprio genio nell'organizzazione del desktop

Requisiti: *Windows 95, 98, ME, 2000, XP, 2003 Server*
Produttore: *R2d2 Software*
Dimensioni: *12,3 MB*

DESKTOP

VIRTUAL DESKTOP TOOLBOX 2.70.6

Virtual Desktop Toolbox è l'unico programma al mondo in grado di allargare il vostro monitor! Ovviamente, non ci riferiamo alla lughezza fisica della diagonale dello schermo, ma al fatto che con gli strumenti di questo software è possible creare desktop multipli, virtuali e non. In questo modo si ha la possibilità di organizzare in modo più ordinato ed efficiente il proprio ambiente di lavoro e in funzione dell'uso del personal computer. Virtual Desktop Toolbar, rispetto ai suoi concorrenti si distingue per la presenza diuna serie di strumenti e funzioni "particolari", a cominciare dalla procedura guidata che aiuta nella creazione dei desktop, per arrivare quella di AUTO RUN che consente addirittura di programmare il pc per utilizzi successivi.



Per passare da Windows a Mac. Almeno all'apparenza

Requisiti: *Windows XP*
Produttore: *FlyakiteOSX*
Dimensioni: *25,8 MB*

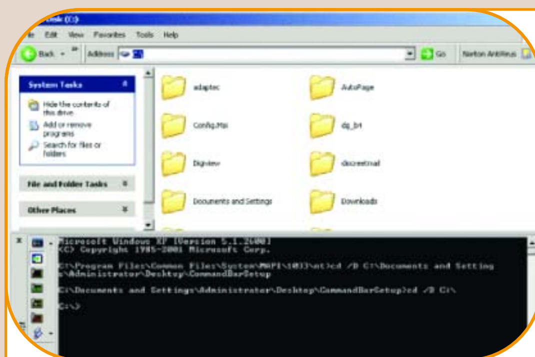
INTERFACCIA MAC

FLYAKITEOSX 2

Sia che lo facciate per nostalgia, per necessità, o più semplicemente per togliervi lo sfizio di vedere come è fatta l'altra metà della luna, Flyakite OSX 2 è senza dubbio la soluzione per trasformare un pc Windows in un Macintosh, almeno all'apparenza. Attenzione, però, sebbene l'installer di questo programma preveda un processo di sostituzione automatica dei file di sistema "critici" delle impostazioni del registro di configurazione, tutte queste modifiche possono in qualche caso rendere un po' più laborioso il ritorno a Windows. Per non correre nessun rischio, dunque, meglio provare questo programma dopo aver effettuato un'immagine del proprio disco.

RIGA DI COMANDO

COMMAND PROMPT BAR 1.3.7



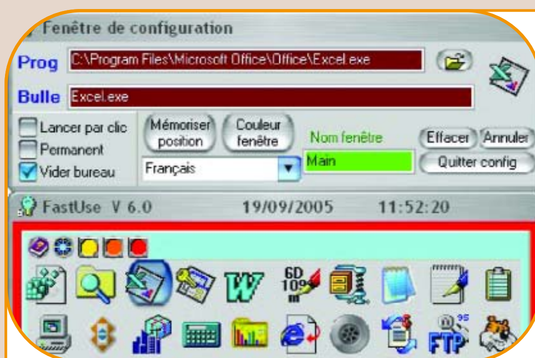
Ideale per chi usa spesso la linea di comando

Requisiti: *Windows 95, 98, ME, 2000, XP*
Produttore: *RuinDivision.com*
Dimensioni: *1,35 MB*

Un programma tanto semplice quanto utile, soprattutto a coloro che usano spesso la linea di comando per lanciare applicazioni o svolgere altre funzioni. Si tratta infatti di un software che modifica l'interfaccia di Windows e in particolare la sua barra delle applicazioni, cui aggiunge appunto una comoda finestra da cui è sempre possibile lanciare istruzioni dal caro vecchio prompt. È evidente che per le sue caratteristiche il programma si rivela particolarmente utile soprattutto agli amministratori di sistema e webmaster, che quasi sempre prediligono agire direttamente in questa modalità, dribblando lente interfacce grafiche.

OTTIMIZZAZIONE DEL SISTEMA

FASTUSE 4.0



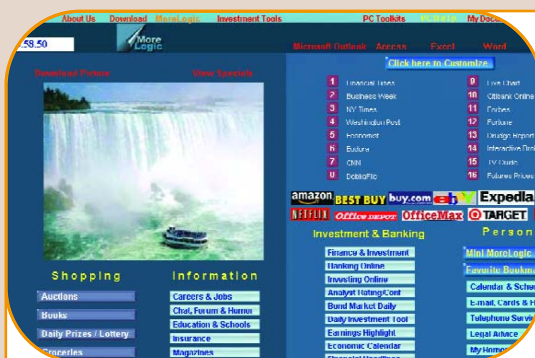
Per avviare rapidamente i propri programmi preferiti

Requisiti: *Windows 95, 98, ME, 2000, XP*
Produttore: *Lecomte Alain*
Dimensioni: *7,75 MB*

FastUse è un vero e proprio programma "tuttofare", nato per gestire l'accesso rapido alle applicazioni usate con maggiore frequenza dagli utenti di Windows, si è ben presto trasformato in una sorta di piccola suite per il desktop grazie alla successiva aggiunta di una funzione per la cattura e il salvataggio delle schermate e un sistema di annotazioni rapide del tutto simile ai già citati Post-it di 3M.
Quanto al meccanismo di funzionamento, FastUse consente l'accesso rapido fino a un massimo di 81 applicazioni, passando per una piccola icona che si piazza nel system tray della barra delle applicazioni, ove resta sempre e facilmente accessibile.

DESKTOP ON-LINE

DESKTOP PORTAL 1.0

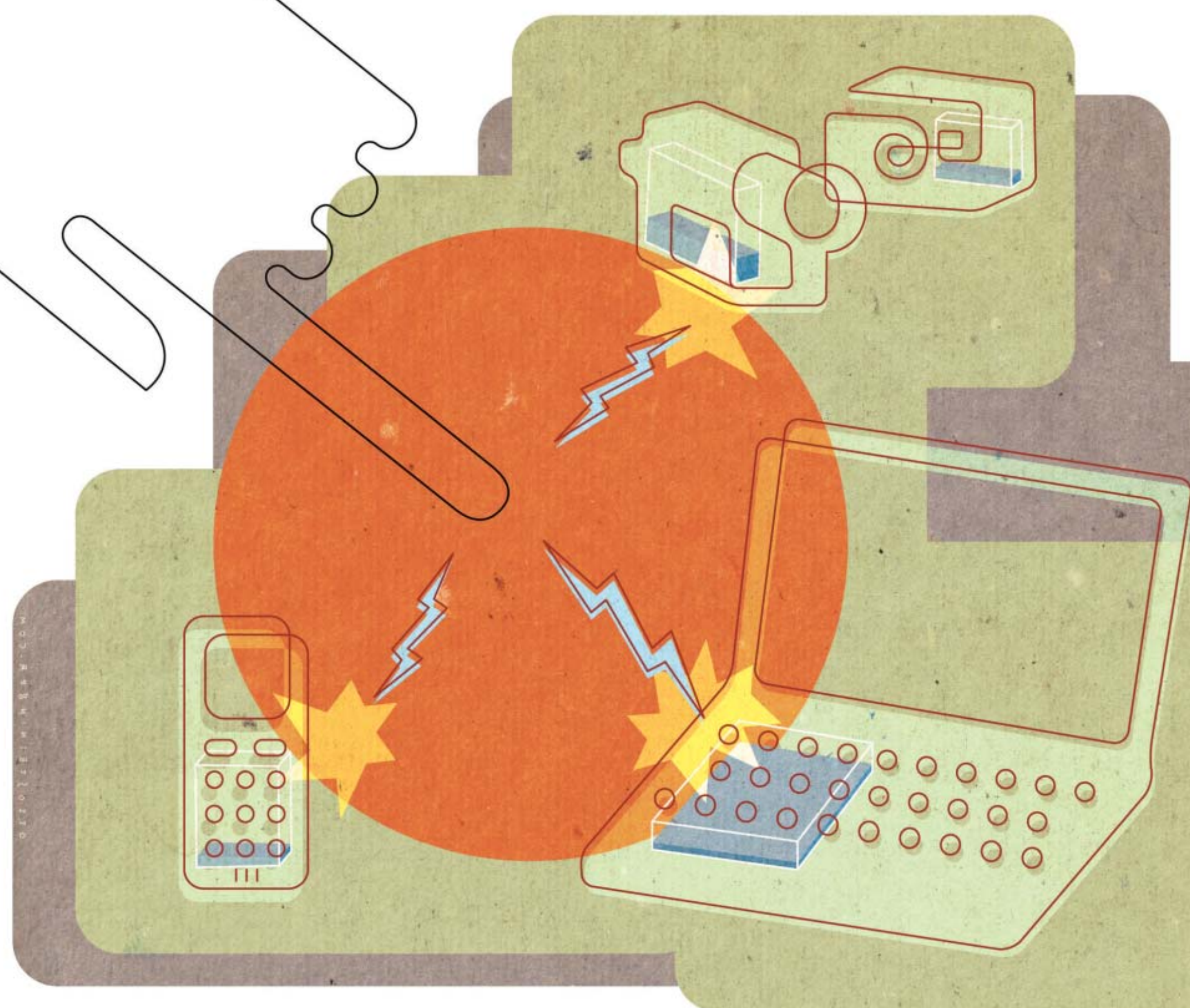


Per i veri appassionati di Internet

Requisiti: *Windows 95, 98, ME, 2000, XP*
Produttore: *MoreLogic*
Dimensioni: *6,9 MB*

Per finire abbiamo pensato agli Internet-dipendenti e alle loro esigenze in tema di desktop, scegliendo questo programma che, seppure di chiaro stampo Americano (vedi la presenza di AOL), finisce per essere di grande aiuto anche per gli italiani, e sono moltissimi, che usano i servizi erogati da Google, Yahoo e Microsoft. Il programma, infatti, riunisce all'interno di un'unica interfaccia-portale le più importanti e utilizzate funzioni offerte in Rete da questi colossi. In questo modo l'applicazione dovrebbe garantire una maggiore integrazione tra la Rete e il vostro desktop, oltre, ovviamente, a risparmiare tempo prezioso. Non a caso Desktop Portal offre anche funzioni bookmark e di gestione degli sfondi di scrivania.

Massima ENERGIA



Le batterie ricaricabili sono fondamentali non solo per il notebook, ma anche per la macchina fotografica digitale, il telefonino e il lettore MP3. PC WORLD ITALIA vi svela i trucchi per utilizzarle al meglio e spremerle fino all'ultima goccia

di Alberto Colleoni

Lei ti ha lasciato su due piedi. Ti ha mandato un messaggino ed è sparita. Lei, crudele, la batteria ricaricabile. Lei ti avvisa all'ultimo momento con l'odiato "low battery" sul display del dispositivo portatile che stai utilizzando, e se ne va. Spesso proprio sul più bello, mentre stai lavorando o realizzando il record della vita con il tuo videogioco preferito. Come si fa, in queste circostanze, a non perdere il proprio self control? Un modo c'è: leggere questa guida, divisa in quattro parti specifiche per digicamera, notebook, telefonino e lettore MP3/CD.

Prima di procedere con le quattro parti, è opportuno fare un "giro di presentazioni": ci sono molti tipi di batterie, ma dobbiamo almeno riconoscere le più importanti e diffuse. Quelle che, in sostanza, utilizziamo e acquistiamo per i nostri dispositivi portatili.

Le batterie si dividono in due grandi categorie: primarie e secondarie. Le primarie si possono utilizzare una sola volta e poi si gettano per sempre. Le secondarie sono quelle ricaricabili, perché hanno al loro interno composti chimici reversibili e quindi permettono, appunto, di essere usate più volte.

Le nichel-cadmio (NiCd) sono le più vecchie ricaricabili. Sono molto inquinanti a causa del cadmio e vanno maneggiate e utilizzate con molta attenzione e cura.

Le nichel-metal-idrato (NiMH) sono un'evoluzione delle precedenti. Sono ricaricabili, ma nuove di zecca, non rendono al meglio: devono essere caricate e scaricate almeno quattro o cinque volte per ottenere il massimo dalle loro capacità. Attenzione: se le utilizzate poco si scaricano nel tempo. La percentuale di scaricamento di una pila NiMH è circa l'1% al giorno a temperatura ambiente!

Le batterie agli ioni di litio (Li-ion) sono presenti nei dispositivi portatili di buon livello. Sono le migliori ricaricabili disponibili per la loro efficienza, ma sono più costose. Rispetto alle NiMH ricaricabili, garantiscono prestazioni e cicli di carica-scarica decisamente superiori.

Le alcaline sono le batterie primarie più diffuse, facilissime da trovare in commercio, offrono prestazioni nettamente superiori rispetto alle vetuste zinco-carbone. Non sono particolarmente adatte agli alti consumi delle digicamere. Nell'uso, si scaricano rapidamente. Non si degradano se vengono sottoposte a temperature anche molto rigide (fino a circa –18°C).

Le pile al litio (Li/MnO2, Li/FeS2...) sono batterie primarie che non vanno assolutamente confuse con le batterie agli ioni di litio (secondarie). Possono durare fino a sette volte di più rispetto alle alcaline e si possono utilizzare senza problemi al freddo intenso su un ghiacciaio (possono lavorare fino a – 40°C) o in un clima caldo-torrido. Sono consigliate come batterie di riserva o di emergenza. Attenzione: queste batterie non sono ricaricabili (possono esplodere!).

DIGICAMERA

La macchina fotografica è un apparecchio meraviglioso. Ha permesso a grandi maestri della fotografia come Robert Capa, David Seymour o Henri Cartier-Bresson, di aprire una nuova frontiera della comunicazione. Con la diffusione delle digicamere, anche i "comuni mortali" hanno la possibilità di esplorare la realtà con la propria macchina fotografica, e scattare senza porsi problemi di costi ulteriori (pellicola, sviluppo e stampa che si dovevano mettere in conto con le macchine analogiche). L'unica preoccupazione è legata alla durata delle batterie e allo spazio occupato dalle foto sulla memory card. Per lo spazio non ci sono problemi: ormai un appassionato di fotografia digitale utilizza Compact Flash (o Secure Digital, Memory Stick a seconda della memoria supportata dalla propria digicamera) da un GB in su ne basta una (si trovano facilmente a 50/60 euro), ma è consigliabile portarsi dietro sempre una seconda memoria, pronta (e vuota) da utilizzare. Per risparmiare energia, è opportuno, innanzitutto, evitare di guardare tutti i propri scatti sul display della fotocamera. Gli scatti, salvati su memory card, si possono vedere sul notebook o sul desktop: basta un lettore di memorie flash, interno o esterno USB 2.0.▶

La batteria che la sa lunga

Quasi sempre sul display LCD delle macchine fotografiche digitali compare un indicatore del livello di carica della batteria. Spesso è rappresentato da una barra o da una batteria stilizzata che tuttavia non aiuta a quantificare l'effettiva autonomia residua. Sulle macchine Sony, la batteria ricaricabile agli ioni di litio InfoLithium permette di calcolare con precisione quanti minuti di autonomia sono ancora disponibili. Basta inserirla nel vano batteria, accendere la digicamera del celebre costruttore nipponico e si può leggere una stima dell'autonomia della batteria, espressa in minuti. Come funziona? Le batterie InfoLithium di Sony trasmettono informazioni sulla percentuale di consumo e altro alla macchina fotografica, permettendo al microprocessore di calcolare quanta energia è stata utilizzata e quanta ne rimane. Attenzione che con le macchine fotografiche Sony più vecchie, si possono ottenere informazioni sbagliate: una batteria completamente carica può essere addirittura scambiata per scarica. La causa è da ricercare nella versione del firmware della macchina fotografica che non è aggiornato. Comunque sia, Sony consiglia di usare le batterie InfoLithium solo con dispositivi che dotati dell'apposito simbolo.



La digicamera Sony mostra sul display che ci sono ancora 167 minuti di autonomia



tricks

Le batterie esauste, sia batterie primarie sia secondarie, non devono finire tra i rifiuti domestici. Contengono metalli pesanti e, per questo, vanno smaltite a parte. Si possono anche riconsegnare in moltissimi punti vendita



tricks

Per l'utente comune, sono solo due i dati da ricordare in una batteria: ampère (A) e volt (V). L'ampère è l'unità di misura dell'intensità di corrente elettrica; il volt è l'unità di misura del potenziale elettrico

Oppure, molto comodo per chi esegue molti scatti, un Portable Media Device, cioè un "hard disk da passeggio", dotato di lettore di memory card, display LCD e disco rigido per salvare le immagini digitali. Un'altra precauzione, per massimizzare la durata della batteria, è disattivare il display LCD per le inquadrature e ricorrere al mirino. Spesso è galileiano e, dunque, non allineato con l'asse dell'obiettivo: l'immagine non è esattamente quella catturata dall'obiettivo. Il mirino reflex è invece allineato, ma si trova solo sulle macchine professionali. Per fortuna, su molte digicamere, c'è il mirino elettronico, un piccolo schermo a colori montato nella stessa posizione del mirino ottico.

Questo prende la luce dall'obiettivo e funziona come un mirino reflex. Un altro consiglio per risparmiare energia e garantirsi altri scatti: non utilizzate sempre il flash che "mangia" energia. In questo modo si possono scattare ancora una dozzina di foto. Ovvimente, non in condizioni di luce bassissima. In alcuni casi, come negli scatti al chiuso, si ottengono addirittura risultati migliori che con l'uso del flash. Se non si utilizza il flash, bisogna ricordare che si può "lavorare" sull'esposizione (con una leggera sovraesposizione) e sulla sensibilità (ISO). Attenzione anche a non impiegare troppo lo zoom ottico, dato che il motorino elettrico della digicamera consuma molto le batterie.

Tuttavia, per non ridursi a questi quattro trucchi consiglia vivamente di acquistare una seconda batteria. Questa può essere ricaricabile (magari anche più potente, se disponibile tra gli optional della nostra digicamera) e deve essere completamente carica e disponibile quando siamo in difficoltà. Attenzione alle temperature dell'ambiente. Se ci troviamo con gradazioni molto basse, la capacità della batteria ha la tendenza a diminuire. Per questo motivo è importante assicurarsi, prima di fotografare all'esterno a temperature basse, che la batteria sia completamente carica e non "congelata". Teniamo quindi una seconda batteria "al caldo", pronta per essere impiegata. Ricordiamo che una volta "riscaldata", la batteria fredda può ritrovare energia. Le considerazioni sulla temperatura riguardano tutte le batterie, comprese quelle di notebook, cellulari e riproduttori audio. Ancora un suggerimento, che può apparire banale: è meglio abituarsi a leggere con frequenza il livello di carica sul display LCD della digicamera, in modo da avere un tempo minimo per cambiare batteria o cercare di risparmiare energia per qualche altro scatto. Infine, è bene verificare sul sito del produttore della macchina fotografica digitale se esistono nuove versioni del firmware. Si tratta di un file da scaricare ed eseguire (attenzione al modello della macchina e alla versione), senza mai interrompere l'operazione o togliere l'alimentazione. Gli aggiornamenti disponibili del firmware includono nuove opzioni di gestione dell'energia che possono prolungare in modo significativo la durata della batteria.

QUALE BATTERIA STILO DURA DI PIÙ?

Abbiamo testato "sul campo" quattro tipi di batterie AA per vedere quali sono più adatte alle pesanti richieste delle macchine fotografiche digitali. Le Energizer Lithium sono le batterie che, nelle nostre prove, hanno dimostrato una maggiore autonomia. Se confrontiamo i risultati ottenuti con le Duracell Ultra M3 Alkaline (che consideriamo come batterie base), le Energizer Lithium consentono di scattare più del triplo delle foto (per la precisione 3,3) con una macchina fotografica consumer e meno del triplo (2,7) con una macchina fotografica prosumer. Ovviamente queste prestazioni in più hanno un costo, il doppio rispetto alle batterie base.

BATTERIA	Digicamera utilizzata	Batterie richieste	Numero di scatti	Durata della pila
Energizer Lithium AA (non ricaricabile)	Consumer 1) Prosumer 2)	2 4	664 foto 785 foto	365 minuti 431 minuti
Energizer Rechargeable NiMH 2500 AA (ricaricabile)	Consumer 1) Prosumer 2)	2 4	476 foto 549 foto	262 minuti 301 minuti
Panasonic Oxyride AA (non ricaricabile)	Consumer 1) Prosumer 2)	2 4	224 foto 331 foto	123 minuti 182 minuti
BATTERIA BASE				
Duracell Ultra M3 Alkaline AA (non ricaricabile)	Consumer 1) Prosumer 2)	2 4	198 foto 282 foto	108 minuti 155 minuti

1) Abbiamo testato due batterie AA con una digicamera Canon PowerShot A520 (4 megapixel e zoom ottico 4x).
2) Abbiamo testato quattro batterie AA con una digicamera Fujifilm FinePix S9500 (9 Megapixel e zoom ottico 10,7x)

NOTEBOOK

Con il notebook si fa tutto. Si lavora, si comunica, si gioca, si guardano le foto e i film in DVD. Piccolo, leggero, veloce, potente anche nel 3D, dotato di connettività wireless, il notebook è, per molti, un oggetto da cui è sempre doloroso separarsi. Anche se con l'avvento dell'architettura Centrino prima, e Centrino Duo adesso, si è riusciti a coniugare l'aumento di prestazioni con il contenimento dei consumi energetici, permane la cronica dipendenza dalla batteria. Sia ben chiaro, anche questa è migliorata: ci sono batterie ricaricabili agli ioni di litio con elevati valori in milliampère, appositamente studiate e dimensionate sullo chassis del notebook, che sono dei veri capolavori ingegneristici.

Le batterie ricaricabili possono giocare dei brutti scherzi. Quelle agli ioni di litio garantiscono in genere 500 cicli di carica/scarica prima di perdere parte della loro capacità. Tuttavia la vita media di una batteria dipende da dozzine di variabili che possono allungarla o accorciarla sensibilmente. Tra le variabili c'è anche e soprattutto la temperatura alla quale viene fatta lavorare la batteria. È importante sapere che, se si lascia il portatile in automobile sotto al sole cocente per un lungo periodo, riduciamo drasticamente la durata della sua batteria. Infatti, in questa condizione, la batteria può diventare inutilizzabile nel giro di tre mesi. Attenzione: il freddo è un nemico subdolo (una temperatura di pochi gradi sopra lo zero può essere sufficiente a mettere in ginocchio la batteria del notebook).

Operazione fondamentale, per ottenere più autonomia dalla batteria del proprio notebook, è ottimizzare le OPZIONI RISPARMIO ENERGIA, oppure le POWER MANAGEMENT UTILITY specifiche del nostro notebook.

Le opzioni RISPARMIO ENERGIA si trovano in START/PANNELLO DI CONTROLLO/OPZIONI RISPARMIO ENERGIA.

Scegliamo, nella cartella COMBINAZIONI RISPARMIO ENERGIA la configurazione PORTATILE /LAPTOP o BATTERIA MAX. Possiamo quindi cambiare i valori di default per queste configurazioni. I campi che si possono personalizzare sono: dopo quanto tempo SPEGNERE IL DISPLAY, DISATTIVARE I DISCHI RIGIDI e mandare in modalità STANDBY. Attenzione a non impostare un tempo troppo basso prima di disattivare gli hard disk o mandare il sistema in standby: è vero che il portatile risparmierà subito la batteria, ma poi impiegherà più tempo per ripartire. Un buon compromesso è una regolazione 10 minuti prima di spegnere il monitor e 20 minuti prima di disattivare i dischi rigidi. **Non dimentichiamo di entrare nel BIOS del nostro notebook e controllare che siano attivate le funzioni di risparmio energetico su display e clock della CPU**.

Avviato il sistema operativo, abbassiamo la luminosità del display: ogni notebook offre i controlli per abbassare il livello di luminosità, di solito, tramite una combinazione dei tasti funzione. Se ci si trova a lavorare in un ambiente con poca luce, o luci soffuse, può addirittura sorprendere come solo il 50% di luminosità dello schermo offra un buon livello di comfort per i propri occhi. Fatto questo, disabilitiamo le comunicazioni wireless: si può aggiungere almeno un'ora di autonomia al proprio portatile se si disattiva il Wi-Fi (e il Bluetooth, se supportato). Evitiamo di utilizzare anche l'infrarosso. Impariamo a utilizzare solo lo stretto indispensabile: masterizzatore DVD, schede PCMCIA e periferiche USB consumano preziosa energia, anche quando non sono in uso. È meglio disconnettere questi componenti per aumentare la durata della batteria del notebook. Un regalo che possiamo fare al nostro portatile è aggiungere RAM: con più memoria si riducono al minimo le fasi di lettura/scrittura su hard disk. In questo modo il disco rigido può "oziare", riducendo il consumo complessivo del portatile. Con un quantitativo maggiore di memoria si ottiene anche un aumento delle prestazioni complessive. Diciamo che 512 MB/1 GB di memoria è il taglio ideale, considerato che spesso la sezione grafica del notebook condivide la memoria di sistema.

Se l'energia della batteria del notebook è quasi terminata, ci sono tre possibili soluzioni: lo zainetto Voltaic Backpack, dotato di tre pannelli solari e proprie batterie che possono alimentare, tramite adattatore, il nostro notebook; l'APC Auto DC to AC Inverter, che si collega alla presa accendisigari dell'automobile, al quale colleghiamo l'alimentatore del notebook (li trovate recensiti in due box a parte) e la terza soluzione, più elegante, rappresentata dall'Hi-Capacity PowerPlus 60 (www.hi-capacity.com). Si tratta, sostanzialmente, di una batteria esterna universale, ricaricabile e compatibile con tutti i notebook, grazie agli adattatori inclusi in bundle. Richiede un tempo di ricarica breve e offre un'autonomia di circa 5 ore. Il PowerPlus 60 è sottile e leggero, adotta una batteria ai polimeri di litio da 4000 mAh e supporta voltaggi da▶



L'Hi-Capacity PowerPlus 60 si può anche acquistare on-line, grazie a Blueorange (www.blueorangeit.com)



tricks

Solo le pile primarie si possono ricaricare. Nella fase di ricarica si scaldano sempre. Non ricaricate mai le pile secondarie: si produce idrogeno e ossigeno ai due poli delle singole celle e la batteria può esplodere



tricks

Le pile NiMH non hanno bisogno di essere scaricate completamente prima della successiva ricarica. Solo le pile NiCd hanno un "effetto memoria". Queste vecchie batterie vanno scaricate completamente ogni dieci ricariche oppure quando una ricarica dura troppo poco

16-20 V. Costa 179 euro ed è distribuito in Italia da Akta Italia (www.akta.it). Se avete bisogno di una maggiore autonomia, il distributore Italiano importa anche modelli capaci di garantire una durata di 8/10 ore, ma costano decisamente di più, circa 360 euro.

TELEFONINO

Il numero di cellulari per abitante in Italia è da primato, se confrontato con quello di molti paesi europei. Questa dipendenza dal cellulare ci ha fatto diventare schiavi anche di batterie e caricabatterie. Ci sono, tuttavia, alcuni buoni comportamenti da seguire se si vuole che l'autonomia del telefonino sia la più lunga possibile. Abituiamoci a utilizzare sempre il blocco tastiera: quando lo teniamo in una tasca o in borsa, evitiamo così che la retroilluminazione del display LCD si attivi inutilmente, consumando energia, o che partano inavvertitamente delle chiamate. Per prolungare l'autonomia, è buona norma disabilitare il Bluetooth e l'infrarosso che consumano tantissimo. Evitiamo di utilizzare il telefonino per riprodurre audio e limitiamo l'uso della fotocamera incorporata. Anche insistere troppo con i videogame sul telefono cellulare riduce l'autonomia della batteria. Quindi, la regola d'oro per avere una durata più lunga della carica della batteria è utilizzare solo ed esclusivamente le funzioni base del cellulare. Se, nonostante tutte le nostre attenzioni, la batteria ci lascia a piedi, ci sono due possibili soluzioni per non ricorrere al fidato caricabatterie. La prima è l'ElectriLite Flashlight (www.electrilite.com), un dispositivo che funziona da caricabatteria di emergenza per il telefonino e da torcia. Il suo grande vantaggio è di essere "sempre disponibile" perché funziona manualmente. Sì, avete capito bene: basta connettere l'adattatore al proprio telefonino (fornito in dotazione), portare all'esterno la manovella che si trova sul fianco del dispositivo e… girare! Non dovete fare una maionese, ma dovete compiere almeno 2/3 giri al secondo per generare 6,2 V. Con tre minuti di "duro lavoro" si ottiene una ricarica di energia per 2-8 minuti di conversazione telefonica (dipende dal cellulare). Per la torcia incorporata, con un minuto di "olio di gomito" si ottiene circa mezz'ora di luce. L'ElectriLite Flashlight costa 24,95 dollari e si può acquistare on-line sul sito del produttore, dato che in Italia non è importato direttettamente.

La seconda soluzione è il Cellboost (www.cellboost.it), un caricabatteria istantaneo in formato tascabile: 6,5x3,4x1 cm di dimensioni e 30 gr di peso. Distribuito in Italia da Master (www.masterspa.it), ha un prezzo di 9,90 euro. Ricarica in pochi minuti la batteria del telefono cellulare, in modo da garantire 60 minuti di conver-

La batteria col semaforo

I notebook offrono la possibilità di quantificare, con una certa precisione, il livello di energia residua della loro batteria. Ma questo è possibile una volta avviato Windows XP. Se dobbiamo muoverci con il nostro portatile, come facciamo a verificare il livello di carica senza dover avviare il sistema operativo? Alcuni produttori di notebook, come Dell e Gateway, hanno realizzato le batterie dei loro portatili con un indicatore di energia. Basta semplicemente estrarre la batteria dal notebook e premere il tasto di verifica: una serie di Led si accende e visualizza la quantità di energia ancora disponibile. La lettura del livello di energia non è precisissima, ma almeno offre una valutazione indicativa.



Nel particolare ingrandito si vedono i LED dell'indicatore di energia incluso nella batteria di un notebook Dell

Energia sempre in spalla

La società Voltaic Systems (www.voltaicsystems.com), con sede a New York, ha realizzato un interessante zainetto (ma esiste anche in versione borsa): il Voltaic Backpack. Si tratta di uno zaino con 3 pannelli solari che producono 4 watt e che ricaricano un battery pack agli ioni di litio da 2.200 mAh inserito al suo interno. Può fornire 3 diversi voltaggi per alimentare, tramite 11 adattatori forniti in dotazione, notebook, digicamere, videocamere, PDA, telefonini, GPS portatili, lettori MP3 e altro.

Lo zaino pesa solo 1,59 kg, compresi i pannelli solari e il battery pack. Senza il sole, quest'ultimo si può ricaricare con un trasformatore esterno.

In Europa è importato solo in Francia, Germania e Olanda. Il distributore francese SCP Technologies di Bordeaux (www.scp-technologies.com) lo vende on-line al prezzo di 249 euro.

Il Voltaic Backpack offre al suo interno anche uno spazio libero di 27 litri





Il Cellbost non è ricaricabile e va smaltito a parte, come tutte le batterie



L'ElectriLite Flashlight offre in bundle gli adattatori per i cellulari Nokia, Sony Ericsson, Motorola, Samsung e LG

sazione o fino a 60 ore circa d'autonomia in stand-by. È compatibile con i cellulari delle marche più diffuse, come Nokia, Siemens, Sony-Ericsson e Motorola. Usarlo è facilissimo: basta inserire Cellboost nell'apposita presa di alimentazione del cellulare e un'icona sul display segnala il caricamento in corso, come con un qualsiasi ricaricabatteria. Il produttore consiglia di utilizzare il Cellboost solo a batteria del telefonino completamente scarica e di non lasciarlo inserito per più di un'ora. Si può utilizzare questo apparecchio ogni volta che serve, fino al suo completo esaurimento di energia.

LETTORE MP3/CD

La musica fa parte della nostra vita. Con i media device portatili, possiamo sempre portarla con noi. La musica non ha quindi confini. Purtroppo non si può dire altrettanto per l'autonomia delle batterie. Per questo è opportuno seguire alcuni preziosi consigli per estendere, il più possibile, la riproduzione audio. Innanzitutto, se si utilizza un lettore MP3 con hard disk, si può risparmiare energia selezionando una playlist ed eseguendola ininterrottamente. I riproduttori audio con disco rigido utilizzano una memoria buffer in modo da non dover leggere continuamente dal supporto magnetico. Qualsiasi operazione di shuffle, salto traccia, avanzamento veloce e pausa richiedono un numero maggiore di operazioni di lettura dall'hard disk che aumentano i consumi della batteria.

Ci sono due operazioni che si possono eseguire sui file MP3, direttamente sul proprio pc, prima di trasferirli sul lettore audio per ascoltarli.

Prima di tutto, abbassiamo il bit rate degli MP3: se i nostri file hanno un bit rate elevato impegnano maggiormente il processore audio del nostro riproduttore e quindi aumenta il consumo di batteria. Meglio ricodificare gli MP3 da 320 kbps in file meno impegnativi da 128 kbps.

Successivamente, dividiamo le canzoni più lunghe in singole tracce più corte: si consuma meno energia riproducendo 1.000 brani da 5 minuti ciascuno che 5 tracce da 1.000 minuti. Questo perché, con canzoni più corte, il lettore MP3 carica molte più canzoni in memoria, riducendo la necessità di accedere poi all'hard disk.

Una buona abitudine, per essere bravi risparmiatori, è ridurre il tempo di retroilluminazione del display LCD del player audio. Quando si ha poca energia a disposizione, disattiviamolo definitivamente, nelle opzioni dell'appa- ▶



tricks

La batteria, con l'assorbimento di corrente, emette calore. **Se il processo di scarica avviene in modo esasperato e rapido può far esplodere alcuni tipi di batteria.** Non mettere mai in cortocircuito i due poli della pila

Il caricabatteria funziona anche in auto!



Siete in viaggio con la vostra automobile affidabile e sicura, ma il vostro dispositivo portatile vi ha lasciato a piedi? Nessun problema: si può utilizzare il relativo caricabatteria, proprio quello che si adopera a casa o in ufficio. Basta collegarlo all'APC Auto DC to AC Inverter (www.apc.com) che si connette, a sua volta, alla presa accendisigari della macchina. Si tratta di un inverter CC/CA da 150 W di potenza in uscita. Costa 39,60 euro e si può acquistare on-line sul sito del produttore. Il prodotto di APC utilizza in ingresso i 12V DC e offre in uscita una tensione nominale di 230 V. Alla sua presa si collega il caricabatteria, o l'alimentatore di notebook, digicamere, telefoni cellulari, riproduttori audio, ma anche TV, videoregistratori e altro.

Le misure dell'APC Auto DC to AC Inverter sono contenute, 15,7x8,1x4,6 cm, così come il peso, 360 gr



tricks

Utilizzare sempre un caricabatterie adatto alla composizione chimica della batteria ricaricabile. Un apparecchio sbagliato può ricaricare la pila di diversa composizione chimica, ma può nello stesso tempo, danneggiarla e ridurne il numero di cicli di ricarica

recchio. Un'altra buona abitudine per aumentare l'autonomia, è evitare di ascoltare la musica ad alto volume: la potenza di amplificazione è direttamente proporzionale al consumo energetico. Un'altra astuzia prevede di escludere l'equalizzatore multibanda (o impostarlo tutto su zero): il processore audio, non dovendo intervenire sulle diverse frequenze, lavora di meno. Se si utilizza un riproduttore che utilizza i CD come supporti, si può disattivare il sistema anti-shock che incide pesantemente sul consumo della batteria. Purtroppo basta il minimo urto per far perdere la traccia e ottenere l'effetto opposto (occorre poi spendere altra energia per riprendere la traccia persa). Attenzione infine, come per tutti i device portatili, alla temperatura ambientale: non lasciamolo sotto al sole cocente o al freddo polare, anche se all'interno dell'automobile. Il rischio, come detto nel caso dei notebook, è di giocarsi la buona funzionalità delle batterie.

E NEL PROSSIMO FUTURO...

Abbiamo visto come spremere le batterie fino all'ultima goccia di energia. Ma, tra non molto, non ci dovremo più preoccupare dell'autonomia delle batterie. O, almeno, non così tanto, grazie alle **fuel cell, note anche come celle a combustibile**. Non sono semplicemente un'evoluzione delle batterie che



usiamo e conosciamo. Sono una vera e propria rivoluzione. Una rivoluzione imminente, dato che si prevede una larga diffusione delle celle a combustibile sui dispositivi portatili a partire dal 2007. La chiave del loro prossimo, probabile, successo sarà tanta energia pulita ed economica. Sicuramente ne avrete sentito parlare, soprattutto nel settore automobilistico, nel quale si sono concentrati fondi, studi e ricerche. Ma **è l'elettronica di consumo, dove non sono richiesti elevati livelli di potenza ed efficienza, il primo settore che beneficerà dell'arrivo delle pile a combustibile**. Da un punto di vista teorico, una cella a combustibile funziona come una batteria. La cella a combustibile è, semplificando, un dispositivo che converte, tramite un processo elettrochimico, il combustibile idrogeno in energia elettrica. In termini molto semplici, una cella a combustibile è costituita da due elettrodi posti attorno ad un elettrolita: da un elettrodo passa l'ossigeno, dall'altro l'idrogeno, generando elettricità e producendo calore e vapore. Una cella a combustibile può utilizzare, come carburante, l'idrogeno proveniente da un qualunque idrocarburo, anche se il metanolo è il più indicato e preferito (è liquido ed è più gestibile). Una volta terminato di produrre energia, la cella a combustibile può produrre altra energia, se viene rifornita di carburante. Quando serve, basta quindi aggiungere nuovo carburante, proprio come avviene con gli accendini ricaricabili.

Grazie a questa tecnica innovativa, notebook, cellulari, palmari, digicamere e lettori MP3 saranno più leggeri e capaci di autonomie finora impensabili. Giusto per rendere l'idea, Medis Technologies (www.medisel.com), che prevede di raggiungere il mercato già quest'autunno, dichiara che il suo prodotto Power Pack fornirà circa 80 ore di musica su un iPod o l'energia di nove cariche complete per un telefono cellulare. Il Power Pack misura 80x5x35 mm e pesa 150 grammi (completamente riempito), ma non è, per essere precisi, una vera fuel cell perché non è ricaricabile. Secondo quanto affermato da Medis Technologies, il Power Pack avrà un prezzo tra 10 e 15 dollari per gli operatori del settore mobile, e di 19,99 dollari per l'utente finale.

Tutti i maggiori player dell'elettronica di consumo (Hitachi, NEC e Toshiba, giusto per citare alcuni grandi nomi) sono pronti per il 2007. Ne vedremo davvero delle belle! ■



tricks

Nel caricabatterie, bisogna evitare di mettere insieme pile ricaricabili di marche diverse e differenti capacità in ampère. Anche nel dispositivo portatile è buona norma non mischiare le batterie

Le 10 regole d'oro delle batterie

Per evitare che il vostro dispositivo portatile venga irrimediabilmente danneggiato da un cattivo uso delle batterie, cerchiamo di capire come prevenire i problemi seguendo i semplici consigli che vi elenchiamo di seguito.

1) Togliete sempre le batterie dall'apparecchio quanndo non lo dovete usare per un lungo periodo di tempo.

2) Rispettate la polarità delle pile, ovvero evitate sempre di inserirle al contrario nell'apposito alloggiamento nell'apparecchio.

3) Non mettete in cortocircuito i poli della batteria quando le maneggiate (non toccate i poli della pila con pollice e indice della mano). Quando le trasportate non tenetele in tasca o nella borsetta, magari a diretto contatto con le chiavi di casa.

4) Rimuovete subito le pile scariche dal dispositivo. Prendiamo la buona abitudine di **spegnere gli apparecchi alimentati a pile appena finite di utilizzarli** (non ricorrete alle funzioni di autospegnimento).

5) Non mischiate batterie vecchie e nuove. Per quanto possibile, cercate di sostituirle sempre tutte insieme.

6) Non ricaricate mai le pile primarie (come quelle alkaline), ma solo quelle secondarie.

7) Non aprite mai l'involucro esterno della batteria.

8) Non sottoponete le pile a contatto con fiamme dirette (possono esplodere!).

9) Non gettate le batterie nella spazzatura, ma portatele nei centri di raccolta/smaltimento.



contattaci

Ecco, in ordine di preferenza, come raggiungere la redazione:
E-mail: pcworld@idg.it
Sito web: www.pcw.it
PC World Italia non si impegna a rispondere privatamente. Per ragioni di spazio la redazione si riserva il diritto di non pubblicare o di riassumere le lettere troppo lunghe.

Vi è piaciuto questo numero di PC World?
Ditelo compilando il questionario che trovate sul CD allegato e sul sito, all'indirizzo www.pcworld.it/sondaggio 179 potrete scaricare via web in esclusiva la guida all'overclocking

LIBERO E MSN MESSENGER

Ho installato MSN Messenger 7.5 e l'ho configurato, però non riesco ad accedere al web (con Libero) perché mi appare il messaggio "È possibile che il firewall in uso impedisca la connessione di MSN Messenger al servizio". Il firewall di Windows è disattivato.

Anna Cherchi

Se il firewall di Windows XP è disattivato e il pc è collegato direttamente al modem ADSL di Libero, MSN Messenger non ha nessun motivo per non funzionare. Tutti i provider, ovviamente, hanno predisposto la loro rete per dare libero accesso al popolare programma di chat di Microsoft, che può anche trasferire file con una buona efficienza. Quest'ultima funzionalità spesso viene "rallentata" dal provider, per esempio Fastweb, che ultimamente ha cambiato idea, rispetto alle restrizioni, lasciando a Skype e Messenger banda libera anche in uscita dalla rete. (m.laz.)



Il sito di Pc World

Ogni volta che cerco di connettermi al vostro sito lo spybot installato sul mio computer mi segnala che si sta tentando di scaricare DoubleClick, che è considerata un minaccia nota. Vietando lo scarico di questa minaccia, non si ha più l'accesso al sito. Potreste darmi chiarimenti su questo DoubleClick e a che cosa serve?

Francesco Tinelli

Il programma anti spyware installato sul suo computer è piuttosto confusionario. DoubleClick è una società con relativo sito che gestisce i cosiddetti "server di banner", che distribuiscono la pubblicità a tantissimi siti sparsi per il mondo. Non viene quindi installato nulla sul pc dell'utente, ma semplicemente visualizzato un banner pubblicitario. Suggerirei di cambiare programma. (m.laz.)

LETTERA DEL MESE

DRIVER XP & VISTA



Il mio portatile si avvicina all'età della pensione e pensavo di cambiarlo il prossimo anno, così da prenderne uno con sistema operativo Windows Vista, più sicuro di XP e di Windows ME. Però mi è sorto il dubbio che le mie periferiche (scanner e stampante) possano non essere supportate per la mancanza di nuovi driver, sopratutto la stampante che ha quattro anni. I driver per XP ci sono, ma se non trovo quelli per Vista, le mie periferiche sono da buttare?

Augusto Da Monte

Il passaggio da Windows XP a Vista sarà meno traumatico di quello fra Windows ME e XP, dove il passaggio da 16 a 32 bit rendeva incompatibili tutti i driver. Per la versione di Vista a 64 bit la situazione è la stessa: nessun driver di Windows XP funziona e quelli per XP X64 sono rari. Anche se in teoria dovrebbe esserci una discreta compatibilità con i driver di XP, ci sono categorie di periferiche che necessitano di nuovi driver, come per esempio le schede video. C'è anche da tenere presente che Microsoft ha ridotto i driver standard a corredo del sistema operativo, togliendo, per esempio, tutti quelli Creative (causa bug) e quelli Audio AC 97. Il beta test di Vista è ancora lungo, quindi la situazione sarà ovviamente migliorata alla fine dell'anno, ma Microsoft sembra intenzionata a utilizzare molto di più la sezione driver di Windows Update. Inutile, comunque, sperare in un driver nativo per Vista per periferiche non in produzione nel 2006: il costo dell'hardware ormai è così basso che nessun produttore si può permettere di spendere soldi per aggiornare i driver di prodotti obsoleti. Unica consolazione è la crescente diffusione delle periferiche USB e Firewire, che in genere utilizzano classi di driver in dotazione al sistema operativo. I prodotti compatibili con le varie versioni di Windows sono elencati sul sito http://tested-products.windowsmarketplace.com. (m.laz.)

LUNGA VITA AD ADUNANZA

A causa di un equivoco e di un (colpevole) omesso controllo da parte della redazione, sul numero di marzo di PC WORLD ITALIA (pagina 9) abbiamo dato per chiuso il sito di Adunanza.net, che, invece, per fortuna è vivo e vegeto. Precisiamo a tutti i nostri lettori che questo sito non ha nulla a che vedere con lo scambio illegale di materiali coperti da copyright, come sembrava indicare l'articolo in questione. Le nostre scuse alla comunità di Adunanza.

CELLULARI E ANTIVIRUS

Lo scorso 18 dicembre ho acquistato un Symantec EC Mobile Security 4.0. Dopo qualche tempo il LIVE UPDATE mi segnalava la disponibilità di aggiornamenti: firme, programma principale e addirittura il live update stesso. Via GPRS ho fatto eseguire i task e alla fine ho notato che l'antivirus si è disattivato per default. Ho pensato a una procedura standard dell'antivirus dopo l'aggiornamento. Senza pensarci ho attivato antivirus e firewall. A questo punto è cominciato il "vero divertimento": il telefono si è spento in malo modo dopo un congelamento completo, e non si riaccendeva più; dopo il riavvio tornava in ibernazione e si spegneva. Non riesco ad avere una risposta dal supporto Symantec, ho tuttora il telefono bloccato e Nokia giustamente vuole dei soldi per sbloccare il telefono. Potete darmi un suggerimento che mi possa aiutare a uscire dall'impasse? Ho anche cercato qualche "fai da te" nei forum sui telefoni Nokia, ma non ho trovato nulla.



Massimo Mojoli

Ho letto la sua e-mail (con i relativi allegati) con molto interesse e, se per lei non ci sono problemi, potrei cercare di capire con Symantec da dove deriva il problema. Nel caso provvederei anche a contattare Nokia per capire se è un malfunzionamento noto. Io ho testato i software con i Nokia 6630 e N70 senza alcun inconveniente, pur eseguendo l'aggiornamento. Magari si tratta di una versione vecchia del suo sistema operativo, però mi rendo conto che non c'è nessun motivo di fare l'operazione a pagamento. In questa sede, mi permetto di suggerirle (nel caso non ne fosse a conoscenza) la procedura per il master reset del 6600: tenga premuti i tasti verde di composizione del numero, asterisco (*) e 3 (sul tastierino numerico), poi accenda il telefonino usando il tasto di accensione/spegnimento, quindi tenga premuti i tre tasti sulla tastiera finché non compare la schermata di "formattazione". In questo modo provvede a ripristinare le impostazioni predefinite di fabbrica, perdendo però SMS, contatti e altre informazioni personali. Le consiglio di togliere la scheda di memoria prima di iniziare la procedura. È un sistema drastico, ma almeno recupera l'uso dell'apparecchio senza aggiornare il firmware. (l.f.)

Test antivirus

Vorrei contestare il vostro giudizio nei confronti di Norton Antivirus 2006, a cui nell'articolo di marzo 2006 avete assegnato 4 stelle su 5. La nostra azienda lo sconsiglia vivamente, in quanto rallenta in modo esagerato le prestazioni del sistema. Credo che, nella valutazione dei vari software, fosse necessario considerare anche questo determinante aspetto.

Paolo Marini

La classifica nel test antivirus di marzo è stata ricavata assegnando un certo valore percentuale a numerose funzionalità testate dalla società tedesca AV-Test.org, esperta in sicurezza. Personalmente avrei dato un peso più alto al test di velocità di scansione, che è stato valutato per il 5% nel calcolo dei punteggi finali. In ogni caso, ecco la velocità di scansione di quattro dei prodotti provati: McAfee VirusScan 2006: 242 secondi; Symantec Norton AntiVirus 2006: 272 secondi; F-Secure Anti-Virus 2006: 388 secondi; Kaspersky Anti-Virus Personal 5.0: 420 secondi. Norton è ben lontano dai più lenti, segno che la versione 2006 ha migliorato la scarsa velocità della versione 2005. (m.laz.)

ATTIVAZIONE DI WINDOWS

Ormai con cadenza settimanale vengo avvisato che "poiché dalla prima attivazione sono state introdotte numerose modifiche hardware, devo riattivare entro tre giorni nuovamente Windows". Premesso che di modifiche hardware non ne ho mai fatte, tutto ciò mi obbliga a rieseguire l'attivazione per poter lavorare. Sapete dirmi a cosa è dovuto ciò?

Lettera firmata

La protezione di Windows XP (WPA) memorizza i parametri di sistema utilizzati per l'ultima attivazione in un file WPA.DBL, che si trova nella cartella C:\WINDOWS\SYSTEM32. Se non vengono cambiati almeno tre componenti hardware entro brevissimo tempo, WPA non richiede una nuova attivazione. Nel suo caso, evidentemente, il file deve essersi corrotto e, visto che non ci sono modifiche hardware, l'attivazione non verrà scalata dal numero massimo permesso. Meglio poi fare una copia dei file WPA per evitare problemi simili. (m.laz.)



Registrazione programmi

Ho provato a registrare sui rispettivi siti alcuni software forniti sul DVD allegato alla rivista, ma senza successo: dice che il software è già registrato.
Lettera firmata

Alcuni dei software completi inseriti nei DVD di PC WORLD hanno una chiave di attivazione unica assegnata alla rivista. Per questo motivo non è possibile registrare il prodotto per avere mailing list e offerte dalle società. Ricordiamo comunque che la registrazione è un'operazione totalmente opzionale, che non pregiudica l'uso dei programmi. (m.laz.)



Codice XP smarrito

Ho perso il codice per l'installazione della mia copia di Windows XP Home edition. È possibile, anche tramite Microsoft, riottenerlo, o esiste un metodo per recuperarlo? Ho già formattato il disco, sono disperato!

Lettera firmata

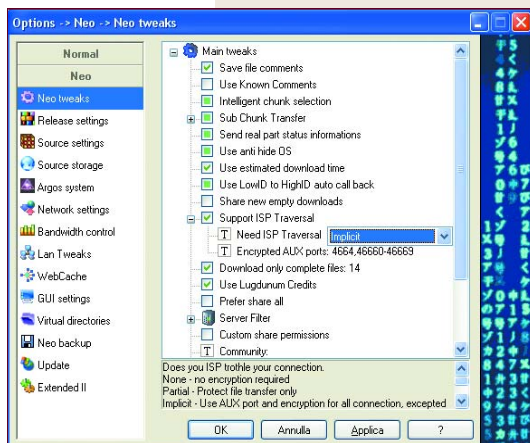
Microsoft non fornisce i codici di Windows XP. Se il pc ha una versione OEM esiste un'etichetta incollata sul cabinet. In alternativa esistono numerosi programmi per estrarre il codice da un pc funzionante, come XP Key VIEWER.EXE o XPKEYFINDER.EXE (vanno ricercati su Google). (m.laz.)

Libero ADSL

Vorrei sapere cosa ne pensa un giornale come il vostro su un argomento che sta mettendo in subbuglio tutto il popolo di Internet in tutti i forum da più di tre mesi, mentre la vostra/nostra rivista non ha ritenuto valesse la pena spendere due righe sull'argomento. L'argomento è l'ADSL di Libero 4 mega che, senza nessuna informazione ai suoi utenti, se non un tardivo QoS uscito dopo tante insistenze, ha deliberatamente filtrato la propria banda con filtri della Cisco System andando a penalizzare tutti gli utenti che usano programmi di P2P. In pratica, usando uno solo di questi programmi (del tutto leciti), non si riesce più ad aprire nessuna pagina in Internet. Non solo: il programma stesso di P2P si blocca e non riesce a scaricare. Una volta disconnesso tale programma, pensate che la navigazione torni normale? Invece no! Un 56K analogico va molto più veloce, senza citare le volte in cui la connessione salta. Ora, nonostante le centinaia se non migliaia di disdette che stanno ricevendo, mi chiedo come mai Wind non abbia sentito il bisogno di avvisare i propri utenti sulla vera motivazione di tali filtri. Inoltre mi chiedo come mai pretende ancora il pagamento di una assurda penale su chi abbia intenzione di disdire il contratto, nonostante siano loro a non averlo rispettato. Soprattutto mi chiedo perché continuino con la loro pubblicità ingannevole senza che nessun organo preposto faccia nulla per tutelare gli utenti.

Vincenzo Giovannone

La mia rubrica Logout, pubblicata sul numero di marzo 2006, ha per prima sollevato il problema, inizialmente solo per Fastweb, successivamente l'argomento è stato affrontato nelle lettere dello scorso mese ed è tuttora in linea in versione aggiornata sul nostro sito. La novità è che è uscita una versione di eMule, Neo eMule 4.11, dotata di crittografazione della connessione, in grado di superare il blocco dei provider. Questa versione MOD è molto sofisticata e complessa, quindi poco diffusa, anche se consiglierei la sua adozione immediata da parte di tutti gli utenti con limitazioni di banda sul P2P. Gli utenti Fastweb hanno risolto, per modo di dire, il problema creando una rete privata eMule all'interno del provider, cosa che, se fosse seguita da tutti gli altri utenti in difficoltà, ucciderebbe definitivamente il P2P. Appurato che la strada di Neo eMule funziona, è molto probabile che la prossima versione standard di eMule avrà al suo interno una crittografia di base. Naturalmente, i provider (o meglio, gli ingegneri di Cisco che dovrebbero fare più vacanze, invece di studiare metodi per danneggiare utenti ignari e paganti) troveranno altri sistemi per limitare eMule, ma sono già pronte le contromisure del caso. Anche quella finale: rendere i pacchetti di dati di eMule indistinguibili da quelli HTTPS usati dai browser in connessioni crittografate. (m.laz.)



Come estrarre i file SWF dal browser

Sapreste indicarmi come scaricare sul disco fisso (anche modificando il Registro di Configurazione) i file in Flash (.SWF, quali video, giochini, eccetera) che sono utilizzabili solo collegandosi al server tramite browser? Purtroppo ho trovato solo shareware che mi permettono di estrarre questi file.

Diego Borriello

I file SWF (Shockwave Flash Object), una volta eseguiti con il web browser si trovano nella cartella dei file temporanei Internet, generalmente in C:\DOCUMENTS AND SETTINGS\<NOME UTENTE>\IMPOSTAZIONI LOCALI\TEMPORARY INTERNET FILES. Basta copiare i file in una cartella normale e dare il comando di esecuzione, assegnando loro come programma Internet Explorer. (m.laz.)

VIRUS DANNOSI

All'inizio di febbraio ho riscontrato il virus Mywife Win 32, che aveva inibito l'antivirus Norton 2005, purtroppo non aggiornato. Ho eliminato il virus tramite il sito Microsoft, ma aveva ormai fatto in tempo a danneggiare tutti i file di Word, Access ed Exel. Infatti, quando li apro, vedo visualizzato il messaggio: DATA ERROR (47 OF 94 93 F4 K5).
È possibile il ripristino dei file, o alcuni mesi di lavoro sono andati persi? Ho già provato via Internet, senza successo, a rivolgermi a Microsoft e Symantec. Ho installato l'intero pacchetto Internet Security 2006, sperando di risolvere i problemi futuri.

Lettera firmata

Purtroppo il virus Mywife sovrascrive undici tipi di file con il testo evidenziato dal lettore, quindi non è più possibile recuperare i file originali. Solo nel caso di quelli di Word è possibile aprirli con l'opzione RECUPERA SOLO TESTO, per vedere se è rimasto qualcosa di leggibile. (m.laz.)

MASTERIZZATORE DA ACQUISTARE

Vorrei cambiare il masterizzatore al mio secondo pc. Ormai da tempo nella vostra TOP5 indicate come best buy il Benq DW 1640. Sull'altro mio pc ho il 1620, acquistato dietro vostro consiglio, e sono tutto sommato soddisfatto. Sfogliando una rivista vostra concorrente ho trovato una prova comparativa di alcuni masterizzatori, in cui il Benq DW 1640 si aggiudicava solo 3 stelle sulle 6 disponibili, mentre come vincitore veniva indicato il NEC ND-3540A. Considerato il livello di prezzo al quale si trovano oggi i masterizzatori e tenuto conto che i valori di velocità 8x sono pura e semplice illusione su qualsiasi pc, quello che più conta a mio parere è la qualità della masterizzazione, che dovrebbe essere il più possibile priva di errori. Quale mi consiglieresti di acquistare fra i due?

Daniele Bresciani

Il prezzo e la velocità non sono più in grado di fare la differenza tra un masterizzatore e un altro, salvo il caso di Plextor in fase di recensione, quindi la classifica tiene conto di più fattori, non ultima la compatibilità con i media e il tasso di errori. I nostri test sono realizzati scrivendo, ovviamente, a 16x per stressare le unità, ma concordo sul fatto che scrivendo a 8x la percentuale di errori scende sempre notevolmente. Il Benq ha un tasso di errori molto basso e una suite di utility per analizzare i media unica nel settore, mentre l'Asus DRW-1608P2S, il secondo in classifica, è in assoluto il masterizzatore provato con il minor tasso di errori. Il NEC non ha particolari qualità e resta al quinto posto della classifica; il nuovo entrato al quarto posto, il LiteOn SHW-16H5S, guadagna la sua posizione per il supporto LightScribe, a parità di prezzo con i concorrenti. (m.laz.)

Schede video per portatili

Sono in possesso di un notebook Acer acquistato di recente, l'unico problema è che la scheda video integrata dispone di soli 32 MB di memoria. Volevo sapere se c'è la possibilità di installare una scheda video separata. Se non fosse possibile, devo cambiare la scheda madre?

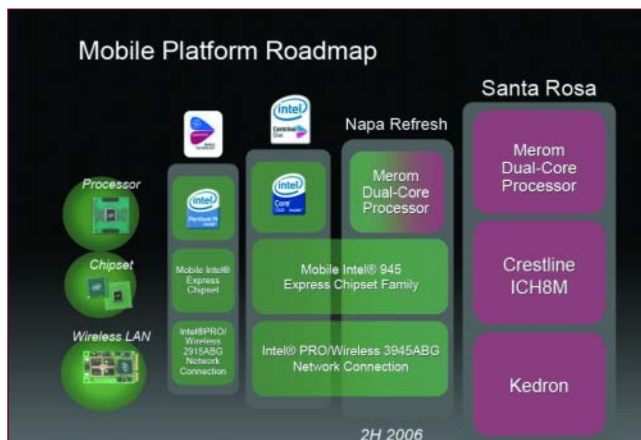
Riccardo F.

La sostituzione della scheda video sul suo portatile non è possibile in quanto il chip grafico è saldato sulla scheda madre. Anche la sostituzione della scheda madre completa è, se non impossibile, fortemente sconsigliata. Per prima cosa non è detto che vi siano altre schede compatibili con un processore grafico migliore, poi non è detto che il centro di assistenza Acer sia disposto, per ragioni commerciali, a installarle sul suo portatile. Un discorso a parte riguarda la convenienza economica di un'operazione del genere, anche qualora fosse fattibile: spenderebbe sicuramente meno ad acquistare un nuovo portatile e a rivendere il suo su Internet. Purtroppo, per i portatili non è nemmeno possibile utilizzare schede video esterne tramite porte di comunicazione o slot di espansione. (m.p.)

ASPETTARE O NO?

Vorrei sapere quali sono i tempi di rinnovamento sul mercato nel settore dei notebook. Dopo l'estate vorrei acquistarne uno, posso spendere fino a 1.400 euro circa e ne farei un uso "tranquillo", ovvero navigare in Internet in rete Wi-Fi, fotoritocco, Office. Non mi interessano né giochi né videoediting. Dovrò valutare se cercare i fondi di magazzino con processori Centrino o buttarmi su processori dual core, se cercare XP Professional, Media Center (su cui sono scettico) o aspettare Vista. Ovviamente all'uscita di Vista qualsiasi pc con XP perderà istantaneamente valore.

Alessandro Trento



Vorrei acquistare un notebook ma non so quali caratteristiche siano più utili per me. Non mi serve per giocare, ma per esigenze scolastiche; mi piacerebbe comunque poterlo usare, per hobby personale, con applicazioni come CAD e acquisizione video. La cifra che vorrei spendere è attorno ai 1.500 euro, cosa mi consigliate? È possibile prevedere una configurazione per Windows Vista?

Lettera firmata

Sono in tanti a coltivare perplessità riguardo alle evoluzioni hardware e software imminenti. Per quanto riguarda Vista, ormai tutti sanno che Microsoft ha ulteriormente ritardato l'uscita dell'atteso sistema operativo, quindi se l'esigenza di un nuovo portatile non è rimandabile fino al 2007, tanto vale lasciar perdere e rassegnarsi ad acquistare un prodotto con il caro e vecchio XP Professional. È comunque da tenere presente che i notebook non si possono aggiornare con la stessa semplicità dei desktop, in quanto i driver delle periferiche e dei componenti centrali devono essere rilasciati dai produttori del notebook, che avranno più convenienza a spingere all'acquisto di un nuovo prodotto con preinstallato XP, piuttosto che

LE AZIENDE RISPONDONO

a cura di Maria Grazia Tripodi

Avanti e indietro

Nel 2005 ho comprato un kit mouse e tastiera BenQ; qualche mese dopo la tastiera, senza nessuna causa evidente, si è rotta: due tasti non funzionano più. Ho chiamato il centro assistenza e ho concordato di spedire il prodotto a mie spese alla Boss di Milano (12 euro di corriere). Dopo più di un mese mi arriva a casa un kit nuovo e credevo di avere concluso la disavventura. Invece il mouse non funzionava bene, a volte rimaneva premuto il tasto sinistro, altre non funzionava quello destro e quasi sempre il cursore si muoveva a singhiozzi. Insomma: per chi ha l'hobby della grafica digitale è un prodotto inutilizzabile! Richiamo nuovamente il centro assistenza (a 50 centesimi di euro al minuto più IVA) e mi dicono che l'unica cosa da fare è rispedire il kit alla Boss di Milano. Dato che il kit costava 52 euro, sommando i costi delle spese di spedizione e delle telefonate mi sta costando di più farlo riparare che comprarlo nuovo, con il rischio che mi spediscano un altro prodotto difettoso! Prima di tutto non capisco perché le spedizioni dei prodotti difettosi in garanzia debbano essere a carico del mittente, che sta già subendo la scocciatura di aver comprato un prodotto che non può usare. Inoltre, cosa veramente fastidiosa, perché i numeri di telefono dei centri assistenza sono a pagamento?

Salvatore Del Vecchio

Grazie mille per queste segnalazioni e per averci contattato in seguito a questa vicissitudine, che speriamo non si verifichi mai più. Per meglio andare incontro alle esigenze dei nostri consumatori e ottimizzare le procedure di assistenza, abbiamo istituito un Customer Care interno che assolve a problematiche non dipendenti dal centro di assistenza esterno. I clienti si possono rivolgere a questo supporto, telefonico o via mail/web, proprio per essere più vicino al Cliente. Con questo servizio BenQ cerca di seguire più attentamente e da vicino le possibili problematiche che potrebbero accadere, non per colpa dall'operato umano. Abbiamo istituito un servizio di Customer Care (199-747-747) interno all'azienda per gestire problematiche particolari e per risolvere casi come questo. La soluzione al suo problema in particolare è semplicissima: dato che il prodotto è stato consegnato nuovo non funzionante, BenQ si prenderà in carico il problema e sostituirà la soluzione ottica con lo stesso modello senza richiedere ulteriori spese al consumatore. Purtroppo l'assistenza non può sapere che il prodotto nasce difettoso finché l'utente non lo apre, in quanto viene sostituito con il nuovo completamente sigillato. Appena si avranno i dati del lettore, BenQ si metterà subito in contattato con il cliente cercando di risolvere l'inconveniente.

Simona Follador
PR & Communication
Marcom Department
BenQ Italy S.r.l.

fornire tempestivamente i driver proprietari per aggiornare quelli già venduti, rinunciando a qualsiasi guadagno. Come fa notare Maurizio Lazzaretti nella lettera del mese pubblicata su questo stesso numero a pagina 114, i driver per XP potrebbero andare bene anche per Vista… peccato che la maggior parte dei notebook di produzione recente dispongano di un unico DVD di ripristino che reinstalla in blocco sistema operativo driver e utilità, ma non di un CD separato con i driver, che è quello che servirebbe per cambiare sistema operativo. In ogni caso, se volete sapere tutto su Vista vi invito a leggere il Fatto di questo mese, a pagina 46, in cui pubblichiamo la prova in anteprima dell'ultima beta fornita da Microsoft. Per quanto riguarda Media Center, invece, è un sistema più completo di XP perché ne replica tutte le funzioni e le arricchisce con quelle multimediali, che sono comunque bypassabili senza problema quando si deve lavorare. Il problema è che è preinstallato su pochissimi modelli, e intestardirsi nel volere un notebook con Media Center significherebbe ridurre la possibilità di scelta a 4/5 modelli, che oltre tutto non hanno prezzi particolarmente concorrenziali. Non dimenticate che esistono in commercio decine di prodotti consumer con equipaggiamento multimediale, e che ci sono programmi di terze parti più che validi per gestire l'intrattenimento multimediale, come per esempio Pinnacle PCTV 400e. Più che altro, se dovessi scegliere un notebook multimediale, privilegerei i modelli con telecomando e pannello di riproduzione esterno, che supportano la riproduzione di contenuti multimediali senza bisogno di avviare il sistema operativo. Modelli con queste caratteristiche sono, per esempio, gli Acer con Arcade e i nuovi HP con QuickPlay 2.0.

Per quanto riguarda l'hardware, la soluzione del dilemma Centrino o Centrino Duo è da cercare in due elementi: di quanta potenza avete bisogno ed entro quanto tempo volete acquistare il notebook. Dai test eseguiti in laboratorio, come detto in diverse occasioni, personalmente non consiglio il Dual Core T2300 perché a mio avviso è più lento dei Centrino a 2 GHz, rispetto ai quali ha un prezzo poco concorrenziale. I Dual Core T2400 o T2500 hanno prestazioni notevoli, ma costano ancora salati. Inoltre, all'ultimo IDF di Intel è stato annunciato per la seconda metà del 2006 un refresh di Centrino Duo, che per ovvie ragioni di marketing Intel ha cercato di far passare per un semplice e banale aggiornamento dei Dual Core arrivati a gennaio. Le poche caratteristiche tecniche in nostro possesso parlano però di un nuovo core, il cui nome in codice è Merom, che avrebbe come caratteristiche principali il supporto delle istruzioni a 64 bit, oltre alla piena compatibilità con i sistemi operativi a 32 bit. Sul piano delle prestazioni, secondo indiscrezioni Merom dovrebbe garantire un miglioramento del 20% rispetto all'attuale Core Duo T2600. In considerazione anche di quest'ultima informazione, se non avete fretta è meglio aspettare l'estate: l'arrivo di un nuovo prodotto comporta in ogni caso un abbassamento di prezzo dei predecessori. Se poi Merom sarà così interessante potrete prenderlo in considerazione. Noi ovviamente valuteremo il nuovo prodotto non appena saranno disponibili i primi modelli di preproduzione e vi terremo, come sempre, informati. Se, invece, avete fretta di cambiare portatile, consiglio di fare frequenti sopralluoghi nei grandi magazzini specializzati (Trony, Mediaworld, PC City, e altri) e di puntare sui prodotti in offerta, che possono essere venduti con sconti anche altissimi. Le configurazioni sono tutte molto simili, l'unica accortezza è puntare su un prodotto con grafica dedicata e non integrata, che limiterebbe le prestazioni multimediali. (e.r.g.)

LE AZIENDE RISPONDONO

a cura di Maria Grazia Tripodi

A VOLTE RITORNANO... I PROBLEMI!

Il 29 novembre 2005 mi sono recato presso il negozio Datamatic di Bologna per acquistare un notebook Acer. Subito dopo sono partito per Lisbona, dove in albergo avevo la possibilità di collegarmi alla Rete. Dopo dieci giorni dall'acquisto, l'ho acceso e ho visto che la parte destra del pannello LCD, per circa 4/5 centimetri, era nera, mentre la rimanente porzione di LCD funzionava correttamente. Rientrato in Italia ho mandato il notebook in riparazione chiedendone la riparazione totale: dopo un mese in assistenza il prodotto mi è stato reso e sembrava funzionare tutto, ora (è passato solo un mese!) si è ripresentato lo stesso problema! Com'è possibile che sia stato sostituito il display se dopo un mese quello "nuovo" ha ripresentato lo stesso identico guasto? Rinnovo la richiesta di sostituzione totale del prodotto con uno di pari caratteristiche o superiori, considerato il disagio che sto tuttora subendo?

Gabriele Guidi

Acer ringrazia per la segnalazione e si scusa per il disagio arrecato. Concordiamo con il cliente che è difficile che due schermi diversi presentino esattamente lo stesso difetto, e sicuramente provvederemo a fare ulteriori verifiche non appena riceveremo il notebook in assistenza. La legge attualmente vigente non prevede la sostituzione totale del prodotto, se questa soluzione è più onerosa della riparazione stessa. La sostituzione viene effettuata solo se la riparazione in garanzia è oggettivamente impossibile. Invitiamo quindi il signor Guidi a richiedere il servizio di assistenza che, ricordiamo, prevede un servizio di pick up & return da parte di un nostro corriere, e ci faremo carico di risolvere il problema in tempi brevi.

Daniele Cecere
Acer Italy Service Manager

Scanner inutilizzabile

Sul mio vecchio pc (che installava Windows 95) avevo installato uno scanner HP Scanjet 4P con adattatore SCSI Symbios 53c400a. Ora ho il pc nuovo con Windows XP Professional e vorrei reinstallare il vecchio scanner, ma ho scaricato dalla rete i driver e il pc non riconosce lo scanner!

Vallazza Arnaldo

Con il passaggio a Windows XP la politica di piena retrocompatibilità adottata da Microsoft per le versioni precedenti dei sistemi operativi ha lasciato il posto a una che mira principalmente alla stabilità e alla robustezza del sistema. In quest'ottica è stato rimosso il sistema DOS ed è stato utilizzato il kernel di NT. Sono anche stati eliminati certi metodi di collegamento all'hardware utilizzati da alcuni driver, principalmente quelli per scanner. Per prima cosa può provare i driver non ufficiali (e quindi non garantiti) presenti su siti specializzati, come http://members.driverguide.com/driver/detail.php?driverid=60252 per la scheda e http://members.driverguide.com/driver/detail.php?driverid=56722 per lo scanner. In alternativa, è possibile creare un sistema dual boot con Windows XP e Windows 98, dove il secondo è utilizzato solo per le operazioni che sul primo creano problemi. In questo caso, si ricordi che Windows 98 non può accedere alle partizioni create con NTFS: ne consegue che tutti i dati che devono essere accessibili a entrambi i sistemi operativi devono essere memorizzati in una partizione FAT. (m.p.)

SISTEMA LENTO



Il mio pc è assemblato con processore AMD Sempron 2800+, scheda madre K7VT4A+, 1 GB di memoria DDR a 400 MHz, scheda video Radeon 9200SE 128 MB, due dischi rispettivamente da 80 e 200 GB, Windows XP con SP2 e Windows 98. La mia passione sono le foto e mi diletto nella composizione di audiovisivi della durata di sei minuti ciascuno. Facendone uno abbastanza lungo (20 minuti) che occupa tra i 700 e gli 800 MB di memoria, diventa molto lento e non riesco a gestire bene la composizione. Spostando la finestra di -ASK MANAGER sullo schermo, rimane una scia bianca per alcuni secondi. Ho portato la memoria a 1,5 GB ma il problema persiste, mentre Windows 98 non funziona più. Si può eliminare questo inconveniente?

Paolo Cascone

Per prima cosa si assicuri che non ci siano virus o altri malware a rallentare il suo sistema, effettuando un'approfondita scansione antivirus e anti spyware. Si assicuri anche di non usare, contemporaneamente all'editing, altre applicazioni che richiedono molte risorse, come i programmi di condivisione peer-to-peer. Se il suo sistema rallenta sempre di più con il passare dei mesi, è anche possibile che le applicazioni e i dati accumulati durante l'utilizzo abbiano appesantito Windows: formattare il disco fisso e rein-

Instabilità da calore

Il mio desktop è configurato con processore Pentium 4 a 2,4 GHz, scheda madre Asus P4G8X Deluxe con BIOS Award e 512 MB di memoria DDR PC2100 (2 x 256) in configurazione Dual Channel. Da qualche tempo a volte mi capita di avvertire dei toni di avviso provenienti dalla scheda madre: dapprima a bassa frequenza, per poi raggiungere una frequenza sempre più elevata. Al riavvio mi appare una schermata del BIOS in cui, nella sezione ADVANCED, marca la voce relativa alla frequenza del processore e mi avverte con il seguente messaggio: DURING THE LAST BOOT-UP YOUR SYSTEM HUNG FOR AN IMPROPER CPU SPEED SETTING. YOUR SYSTEM IS NOW WORKING IN SAFE MODE. TO OPTIMIZE THE SYSTEM PERFORMANCE AND RELIABILITY MAKE SURE THE CPU SPEED CONFORM TO THE SPECIFICATION OF YOUR CPU. Premesso che non ho mai proceduto a un overclock del processore, né a cambiare alcun tipo di settaggio della scheda madre, questo comportamento da cosa potrebbe dipendere?

Lettera firmata



Un problema di instabilità come questo fa immediatamente pensare a un surriscaldamento del processore, soprattutto per l'allarme acustico emesso dalla scheda madre prima del riavvio. I BIOS recenti, infatti, sono dotati di un'opzione di salvaguardia del processore contro i surriscaldamenti, che si attiva in due tempi: al superamento di una soglia di attenzione inizia un allarme acustico e, se la temperatura cresce ancora, si verifica lo spegnimento forzato della macchina. Può verificare la temperatura del processore attraverso un software gratuito, come Motherboard monitor, oppure verificare direttamente il funzionamento del sistema di raffreddamento. È possibile che la ventola abbia smesso di funzionare o che sia bloccata da un corpo estraneo, oppure che la polvere accumulatasi negli anni sul dissipatore blocchi il flusso d'aria, che non arriva a raffreddare le alette del dissipatore. In questo caso è sufficiente un'accurata pulizia del corpo radiante, mentre se ci fossero problemi alla ventola si consiglia di sostituire l'intero sistema di raffreddamento. (m.p.)

VECCHIO COMPUTER

Nel 1998 ho comprato un computer con CPU Pentium II a 233 MHz. Dopo qualche anno ha cominciato a bloccarsi all'improvviso, senza altra possibilità che spegnerlo e, dopo un po', riaccenderlo con conseguente perdita dei dati. Nel primo centro di assistenza mi hanno detto che la scheda madre era rotta e che era inutile ripararlo. In un altro hanno, invece, detto che bastava cambiare il disco rigido. L'ho fatto, ma dopo due mesi circa di utilizzo saltuario il pc ha ripreso a dare gli stessi problemi. Ho anche acquistato un gruppo di continuità per evitare gli sbalzi di tensione, ma inutilmente. Mi devo rassegnare a buttare nella spazzatura questo computer che a me bastava e avanzava?

Stefano Bortolin

La vita utile di un computer è di circa 4-5 anni, superati i quali, oltre a essere inadeguato in termini di velocità alle nuove applicazioni, il sistema tende anche a diventare inaffidabile e gli eventuali costi di riparazione sono troppo alti rispetto al valore del sistema. Con l'acquisto di un nuovo disco fisso e di un gruppo di continuità ha speso probabilmente più del valore residuo del suo sistema, senza contare le periferiche esterne, come monitor e stampante. Senza contare il tempo che le ha fatto perdere un sistema inaffidabile. Con pochi euro, rivolgendosi al mercato dell'usato, può acquistare scheda madre, processore e RAM, oppure un computer completo più recente senza dover necessariamente investire in un pc nuovo, anche se oggi i sistemi senza monitor partono da meno di 300 euro. Può provare a formattare il disco fisso e a reinstallare il sistema operativo, Windows 95 o 98: questi sistemi avevano la tendenza a invecchiare velocemente, perdendo in velocità e stabilità man mano che li si usava. La situazione potrebbe migliorare se installasse Windows NT 4.0, un po' più pesante, ma più stabile. Alcuni dei sistemi operativi elencati non sono più supportati da Microsoft, nemmeno per quanto riguarda lo sviluppo di patch. (m.p.)

stallare solo le applicazioni principali le farà recuperare la velocità perduta. Tenga comunque presente che trattare file di 800 megabyte è piuttosto impegnativo per i normali computer. Anche trasferirne uno da un disco all'altro risulta un'operazione piuttosto lenta, che occupa una buona percentuale delle risorse del sistema. Editare un video di queste dimensioni, inoltre, richiede tanta potenza di calcolo e banda passante per il processore. Se il suo sistema dal punto di vista della memoria appare adeguato, il processore e l'architettura della scheda madre sono piuttosto modesti rispetto allo stato dell'arte dei pc, e inadeguati se confrontati con le workstation dedicate all'editing multimediale. Senza arrivare ai livelli di queste ultime, un upgrade a un processore attuale le porterebbe notevoli vantaggi. L'editing video è, infatti, uno dei campi che maggiormente beneficia della seconda unità di calcolo presente nei processori dual core. Con la nuova architettura potrebbe anche sfruttare i vantaggi del controller della memoria integrato nei processori AMD, famiglia di CPU consigliabile anche perché le permetterebbe di mantenere la memoria attualmente in suo possesso.
Per quanto riguarda Windows 98 e l'aumento di memoria, si tratta di un problema noto legato alla struttura del sistema operativo. Microsoft mette a disposizione alcune soluzioni sulla propria knowledge base (http://support.microsoft.com/?scid=kb%3Bit%3B304943&x=12&y=11), che consistono sostanzialmente nel modificare un parametro di configurazione. Bisogna aprire il file SYSTEM.INI, presente nella cartella Windows, e aggiungere la seguente riga nella sezione [386ENH]- DEL FILE: -MAXPHYSPAGE = = 40.000. Dopo aver salvato e riavviato, non dovrebbero verificarsi problemi all'aumentare della memoria. Può modificare il file in questione sia avviando il sistema con Windows XP e poi andando nella cartella di Windows 98, sia rimuovendo temporaneamente dalla scheda madre un banco di memoria e avviando con Windows 98. (m.p.)



Consigli per gli acquisti

Sapreste consigliarmi un box esterno per un disco fisso da 3,5" con interfaccia IDE e connessione USB 2? Ho un box della Iomega, molto rumoroso, ne vorrei uno silenzioso.
Lettera firmata

Se intende acquistare un box esterno, il Laureate di Enermax fa per lei: interfaccia SATA e IDE e collegamento USB 2, con alimentatore esterno e tasti per lo spegnimento quando non utilizzato. (m.p.)

AVVIO A SINGHIOZZO

Aggiorno periodicamente il mio pc con componenti acquistati in negozio o su Internet cercando di privilegiare ottimi prodotti di seconda o terza generazione (per contenere i costi), ma adatti alle mie esigenze. Attualmente la configurazione del mio pc comprende scheda madre Gigabyte GA-PE667, processore Pentium 4 a 2,8 GHz, un gigabyte di memoria a 333 MHz suddivisa in due banchi da 512 MB (uno dei due è da 400 MHz, declassato dal sistema che non lo supporta), scheda video ATI Radeon 9200 SE 64 MB, disco fisso Maxtor da 160 GB, lettore e masterizzatore DVD, due ventole per il raffreddamento del case e sistema operativo Windows XP Professional SP2. Qualche mese fa, in fase di avvio il computer si è bloccato dopo la schermata di avvio del BIOS; premendo il pulsante di Reset è ripartito, ma si bloccava di nuovo. Dopo qualche tentativo tutto ha ripreso a funzionare. È accaduto altre volte, e ho capito che il problema si presenta solo quando il pc viene spento definitivamente. Ho provato a verificare la batteria della scheda madre con un tester, ma eroga regolarmente 3,1 volt, i cavi sono a posto, per sicurezza ho provato anche a scambiare i due moduli di memoria nei 3 slot disponibili. Gli ultimi aggiornamenti che ho fatto riguardano la sostituzione del disco fisso e l'aggiunta di un modulo di memoria da 512 MB.

Aimi Domenico

Si tratta di un comportamento piuttosto anomalo: di solito gli errori del BIOS portano al blocco del sistema, ma forniscono messaggi di errore abbastanza chiari. Verifichi per prima cosa che il processore sia basato sul core Northwood e non Prescott, non supportato dalla scheda madre. Controlli, poi, l'integrità della RAM, utilizzando un software come Memtest86 (www.memtest86.com). Salvi il file su un dischetto o su un CD avviabile, e imposti il boot da quell'unità. Anche se è improbabile (causerebbe errori anche durante l'utilizzo di Windows), potrebbe rilevare un errore in uno dei due moduli di memoria. Se la memoria è a posto, provi ad aggiornare il BIOS all'ultima versione disponibile sul sito del produttore della scheda madre (www.gigabyte.com.tw/Support/Motherboard/BIOS_Model.aspx?ProductID=1406): anche se non specificati, potrebbero essere stati corretti alcuni problemi di stabilità. Si assicuri di avere un alimentatore abbastanza potente per il suo sistema: con un tester verifichi che anche all'avvio da freddo i canali +12 e +5V siano aderenti ai rispettivi valori nominali. In caso contrario, sostituisca l'alimentatore con un modello di buona qualità (un buon indice è il peso, proporzionale alla quantità di rame utilizzata, quindi alla qualità) capace di erogare almeno 450 watt. Non dovrebbe trattarsi della batteria tampone della scheda madre anche perché con il computer spento, ma connesso alla rete elettrica, il voltaggio di standby continua ad alimentare la scheda madre, e la memoria CMOS in particolare. Provi infine ad avviare il computer scollegando le unità IDE: potrebbero essere instabili o essere rese tali da cavi danneggiati. Avvii alternativamente con il solo disco fisso, o il lettore CD (usando un CD avviabile): se il problema non si ripresenta, significa che era legato alle periferiche mancanti. In base al punto del POST in cui avviene il blocco, può anche provare ad avviare il sistema senza nessuna periferica IDE connessa, al limite utilizzando un minilinux su una chiavetta USB resa avviabile. (m.p.)

Fischia la scheda...

Il mio sistema è equipaggiato con scheda madre Asus K8V SE Deluxe, processore Athlon 64 3200+, 1 GB di memoria DDR Dual Channel, disco fisso Maxtor SATA da 200 GB, scheda audio Creative Audigy 2 e alimentatore da 500 watt. Ho deciso di cambiare la scheda video e ho acquistato la Sapphire X1600 Pro AGP 8X. Da quando l'ho installata, ho notato problemi di stabilità: talvolta il computer si blocca senza ragione apparente, e si sente un fischio continuo. L'unica soluzione per sbloccarlo è riavviare. Durante il riavvio, dopo la prima schermata di caricamento della RAM e dei dischi, il pc segnala che l'operazione di overclock è fallita, anche se io non ho mai "overcloccato" nulla! A questo punto spengo, e quando riaccendo sembra tutto ok. Ho formattato il pc e cambiato versione dei driver della scheda grafica, ma il risultato non cambia.

Lettera firmata



Per prima cosa si assicuri di aver effettuato correttamente l'installazione dell'alimentazione addizionale della scheda video: se non si connette la presa a sei poli all'alimentatore, la scheda diventa instabile e incapace di funzionare correttamente. Si assicuri anche che la ventolina posta sul processore grafico funzioni correttamente, e che non sia ostruita da polvere o da corpi estranei. Se sono presenti altre schede nello slot immediatamente successivo le sposti, avendo cura di lasciare aperto lo sportellino posteriore del case per garantire un maggiore ricambio d'aria. Il dissipatore sulla CPU ha un analogo bisogno di aria fresca, quindi verifichi che la ventola funzioni correttamente e che vi sia un sufficiente ricambio d'aria. Entri nel BIOS e verifichi i parametri del processore: moltiplicatore e bus (FSB) dovrebbero corrispondere a quelli della sua CPU. Se non ne è sicuro, utilizzi un software di diagnostica come Everest (www.lavalys.com, l'Ultimate edition ha una versione dimostrativa di 15 giorni) per avere informazioni dettagliate sulla frequenza di funzionamento nominale e attuale del processore e delle memorie. Potrà così verificare se qualche componente sta funzionando a frequenza superiore a quella per cui è stato progettato. (m.p.)

HDTV estremo

Ho da poco acquistato uno schermo al plasma HDTV con risoluzione di 1.024x1.024; avrei quindi deciso di assemblare un media center (dato che ho già un computer per il lavoro) per utilizzarlo prevalentemente per la visione di film, foto e giochi, sfruttando al meglio le caratteristiche del monitor. Sono orientato solo nei confronti del processore AMD Athlon 64 FX 60, mentre per quanto riguarda memoria, scheda madre e sopratutto scheda video (nonostante il vostro ultimo articolo sul numero di marzo 2006) non so cosa scegliere. Potreste aiutarmi?
Inoltre, a seconda della scheda video, che impostazioni dovrei utilizzare per avere la risoluzione migliore senza danneggiare lo schermo al plasma?

Paolo Gusella

Un HTPC dovrebbe essere silenzioso, la versione potenziata di un videoregistratore. La possibilità di giocare non è solitamente contemplata, per un bilanciamento di risorse: i giochi sono avidi utilizzatori di potenza di calcolo, sia del processore sia, soprattutto, della scheda video. Per questo obbligano a costruire dei sistemi che si scaldano molto e che sono quindi rumorosi, oltre a necessitare di dispositivi di input più avanzati. In particolare, il processore da lei selezionato, oltre ad avere un rapporto prezzo/prestazioni paurosamente sconveniente, è uno dei più "caldi" in circolazione. A tutto c'è un rimedio, ma per costruire un sistema che offra tutte le potenzialità del media center, senza rinunciare a comfort e prestazioni, dovrà impiegare un budget consistente. La configurazione dovrebbe prevedere una scheda madre SLI e due schede video di fascia medio-alta per sfruttare giochi recenti con il massimo dettaglio, 2 GB di RAM e un disco fisso SATA II da almeno 300 GB, per poter memorizzare i filmati in alta definizione. Inoltre le occorrerebbe un masterizzatore blue-ray, ma per adesso si può accontentare di un modello DVD Dual Layer. Scheda di acquisizione video e scheda audio dipendono sostanzialmente dalle altre periferiche di home entertainment in suo possesso. È consigliata, comunque, un'uscita digitale del suono in Dolby Digital o DTS, che venga amplificata da un apparecchio esterno collegato a diffusori degni del televisore. Per le periferiche di input, sarebbe meglio un kit desktop wireless Bluetooth, al quale aggiungere joypad e altro. Il problema sarà il sistema di raffreddamento: suggeriamo di cercare sul mercato sistemi per giocatori dotati di raffreddamento a liquido e compatibilità con HDTV, come la serie Aurora ALX di Alienare (www.alienware. com), che però costa parecchio. Infine, tutte le attuali schede video permettono di impostare risoluzioni personalizzate. Con una scheda video Nvidia basta fare clic con il tasto destro sul desktop, scegliere PROPRIETÀ/IMPOSTAZIONI/ AVANZATE e selezionare la pagine con il nome della scheda video. Ancora un clic sulla finestra laterale, su SCREEN RESOLUTIONS AND REFRESH RATE, e poi su CUSTOM RESOLUTIONS/ADD per impostare una risoluzione non standard (quella del suo televisore). Per la connessione della TV, usi un cavo DVI per evitare una doppia conversione. (m.p.)





Nero 7 Full o Upgrade

Ho provato a installare Nero 7 Upgrade, ma il codice di attivazione risulta scaduto! Ho provato anche a installare Nero 6, sempre dal vostro SERVICE DISC, ma mi viene chiesto il codice di attivazione.
Stefano Guizzardi

Sul SERVICE DISC di PC WORLD sono presenti numerose versioni del popolare programma di masterizzazione. Tutte le versioni 6 sono ormai dei semplici upgrade, in quanto il programma non viene più sviluppato attivamente. La versione 7, siglata MAG_DEMO, ha un doppio funzionamento: se non trova nessuna versione di Nero funziona in prova per 30 giorni. Nel caso sia installata una versione 7 precedente, si comporta come la 7 upgrade, aggiornando la versione originale anche OEM del pc, senza aggiungere funzionalità non esistenti nell'originale. Nessuno dei file è in grado di passare dalla versione 6 alla 7. (m.laz.)

USB CHE SPARISCE

Ho recentemente formattato il mio computer. Dopo aver reinstallato Windows XP aggiornato al Service Pack 2 e tutti i vecchi programmi e periferiche con risultato positivo, ho incontrato un problema con le porte USB. Ho provato a installare una webcam Logitech USB, un disco fisso esterno USB Iomega e un pendrive USB da 256 MB ma appare l'errore: "Impossibile installare la periferica –Dati non validi-codice errore n.28". Tutte queste periferiche venivano riconosciute correttamente prima della formattazione.

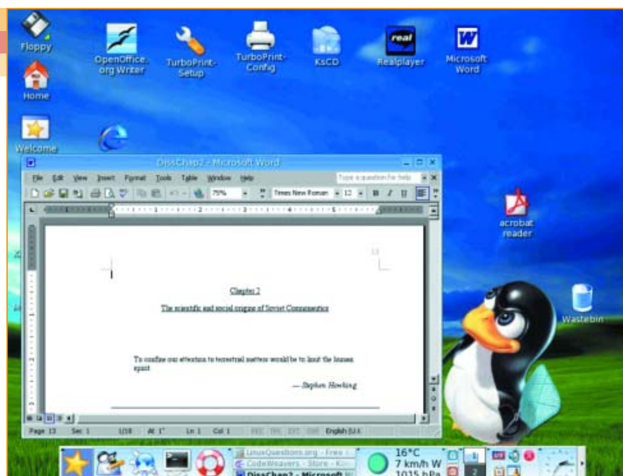
Lettera firmata

Molto probabilmente durante l'installazione del sistema operativo qualche driver fondamentale per l'utilizzo delle porte USB non è stato correttamente installato. Vada sul sito Internet del produttore della scheda madre e scarichi l'ultima versione dei driver del chipset, li installi e controlli in PANNELLO DI CONTROLLO/SISTEMA/HARDWARE/GESTIONE PERIFERICHE che non appaiano punti interrogativi gialli. In caso affermativo, reinstalli i driver dei componenti segnalati, facendo eventualmente ricorso alla ricerca on-line di driver aggiornati. Le periferiche di archiviazione di massa dovrebbero a questo punto venire riconosciute automaticamente; se non dovesse accadere, provi a rimuovere dal sistema tutti i controller USB presenti in GESTIONE PERIFERICHE e riavvii il sistema: si reinstalleranno, augurabilmente in maniera corretta. (m.p.)

BOX TUTTOFARE

Ho appena acquistato un portatile Sony Vaio BX196VP con la funzione integrata wireless 802.11g/b. Vorrei metterlo in rete con il mio vecchio desktop tramite un modem router LAN ADSL.
Esiste la possibilità di condividere la mia stampante Samsung ml-1510 con la sola connessione USB, mediante un modem router wireless LAN, in un unico oggetto, così da evitare di dover per forza accendere il desktop se desidero condividere la stampante?

Gherardi Christian



DISCO FISSO E LINUX

Da cos'è definita la capacita massima del disco fisso che si può installare in un pc? Dipende dalla motherboard o dal sistema operativo installato? I contenitori esterni USB, invece, quanti GB sono in grado di gestire? Infine, ho scaricato sia Suse sia Mandriva 10.0, nella versione evaluation; rispetto a quella completa quali limitazioni hanno?

Giorgio Bazzon

*La capacità del disco fisso dipende fortemente dal metodo che si utilizza per misurarla. I produttori dichiarano la capacità esprimendola in miliardi di byte, utilizzando la notazione matematica 10^9 per indicare i miliardi (Giga). Nel calcolo informatico, però, Giga ha il valore di 2^30, come Kilo non significa 10^3 (1.000), ma 2^10 (1.024). Si tratta di due valori sufficientemente prossimi da poter essere presi come sinonimi. Quando però si passa dai kilo ai mega, ai giga, la differenza si fa sentire (1.024*1.024*1.024= 107.3741.824 e non 1.000.000.000), con una differenza del 7% tra le due capacità.*

A questo va aggiunto il fatto che la capacità, una volta formattata, si riduce in maniera considerevole, come già avveniva con i vecchi floppy da 2 MB, che diventavano da 1,44 MB utilizzabili. Per vedere la dimensione totale di un disco, anche se diviso in più partizioni, vada in PANNELLO DI CONTROLLO /STRUMENTI DI AMMINISTRAZIONE /GESTIONE COMPUTER /GESTIONE DISCO e avrà a disposizione tutti i dati che le servono. Questa capacità varia lievemente a seconda del numero di partizioni e del file system utilizzato per la formattazione. La capacità nominale dell'hard disk è, invece, solitamente indicata sull'etichetta dell'unità. L'utilizzo di un box esterno, USB o Firewire, non modifica assolutamente lo spazio disponibile di un disco fisso.
Per rispondere alla sua ultima domanda, la versione evaluation, o Live, di un sistema operativo non si installa e pertanto tutte le modifiche apportate spariscono al riavvio del sistema. E' solitamente possibile salvare comunque i propri dati sul disco fisso o su periferiche di memorizzazione alternative, come le chiavette USB o le unità ottiche. Utilizzare una versione Live comporta un notevole rallentamento dell'avvio del sistema e ha un influsso negativo, anche se molto più modesto, sulle prestazioni del sistema anche dopo l'avvio. (m.p.)



Non sono molti i prodotti in commercio che soddisfano le sue necessità, solitamente le funzionalità vengono aggregate a coppie, o a gruppi di tre, ma non di quattro. Il USRobotics Wireless MAXg ADSL2+ Networking Kit è dotato di modem ADSL, Router Wi-Fi, connettività Ethernet per il computer e print server con porta USB. Può trovare ulteriori informazioni all'indirizzo www.usr-emea.com/products/p-wireless-product.asp?prod=net-5474&loc=itly . Il prezzo di listino è di 190 euro, ma si trova facilmente a 160 euro seguendo il link proposto nella pagina indicata, tutto sommato un prezzo contenuto, data la flessibilità del prodotto. (m.p.)

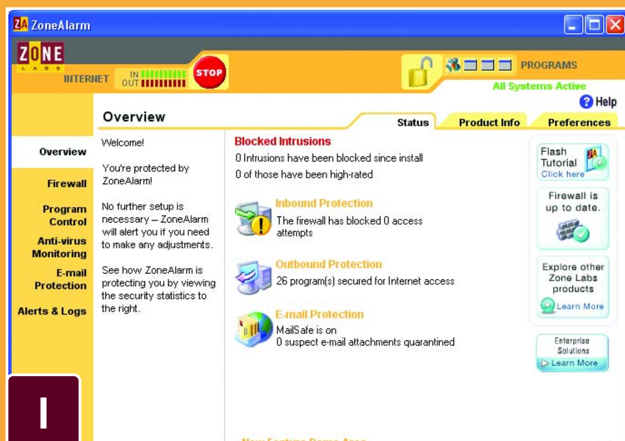
VELOCITÀ DELLE MEMORIE

Vorrei sapere come configurare la mia scheda madre Asus P4S800D-X nel BIOS, sapendo che uso due moduli di memoria DDR400 Vdata da 512 e 256 MB, visto che la scheda in questione supporta il doppio canale per le memorie. Inoltre, nella schermata di avvio durante il POST, le memorie vengono indicate come PC3200, mentre le mie sono PC2700, come mai? Sono simili come caratteristiche?

Lettera Firmata

Per attivare la modalità Dual Channel i moduli di memoria devono essere identici, o quanto più simili si riesce. È anche possibile utilizzare moduli di produttori diversi, ma devono condividere le stesse specifiche tecniche. Nel suo caso la differenza di dimensione rende impossibile l'attivazione della modalità Dual Channel, nonostante i moduli siano simili e dello stesso produttore. PC3200 e PC2700 indicano semplicemente la velocità del bus che collega le memorie al chipset. Questa frequenza viene impostata automaticamente dal BIOS in base ai dati forniti dalle memorie stesse tramite i chip SPD. Prima di modificare queste impostazioni verifichi con un software apposito (per esempio Everest) quali siano le programmazioni degli SPD. A questo punto può intervenire nel BIOS modificando sia la velocità sia i timings delle memorie. Tenga sempre presente che i due banchi lavorano in modo sincrono, per cui è necessario utilizzare per entrambi la frequenza e le impostazioni del più lento dei due, se non vuole incorrere in problemi di instabilità e corruzione dei dati. Se il suo sistema risulta stabile con la configurazione attuale, più veloce di quella standard, non c'è comunque motivo di intervenire. (m.p.)



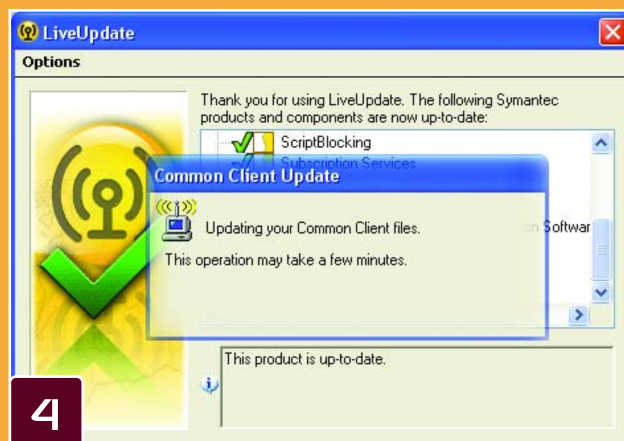

Tra i firewall gratuiti oggi disponibili si segnala ZoneAlarm


Per aumentare la protezione é utile un antispyware come Ad-Aware

La prevenzione è tutto

Perdere i dati presenti in un computer, qualunque sia la causa, è sempre traumatico. Correre ai ripari, una volta che ciò è accaduto, non sempre porta buoni frutti. La prevenzione è fondamentale, semplice e anche gratuita


Ad-Aware SE è presente nel Google Pack insieme a Norton Antivirus 2005


Bisogna sempre aggiornare i programmi per evitare nuovi attacchi

Installate uno Smart monitor per controllare il disco fisso

È sempre utile creare una seconda copia dei dati importanti

Situazioni spiacevoli che ci si augura di non vivere mai. Un hard disk che impazzisce, un virus o un hacker che corrompono i dati, un computer portatile che cade o "sparisce". La perdita dei dati personali può avere diverse origini, ma se non si è preparati con opportune misure di protezione è sempre traumatica. Documenti, e-mail, contatti, calendario e fotografie sono solo alcuni dei file che ognuno possiede sul proprio computer e che non possono essere reperiti altrove.

Una volta che la perdita è avvenuta, è possibile riparare solo in alcune situazioni, facendo affidamento a servizi professionali di recupero dei file che non sono mai a buon mercato e difficilmente riescono a recuperare tutto ciò che si vorrebbe. Molto più economico è prepararsi prima, investendo un po' di tempo, ma non necessariamente denaro, per cercare di abbassare i rischi di danneggiamento e limitare l'impatto che la perdita o la rottura di un singolo supporto può creare.

PROTEGGERE I DATI

Proteggere il piccolo patrimonio digitale che ognuno di noi detiene è possibile senza dover fare grandi investimenti in sicurezza. Un firewall è il primo degli strumenti necessari su un sistema che ha accesso a Internet. Esistono molti programmi efficaci e gratuiti scaricabili dalla Rete, oltre a quello integrato in Windows e non esattamente insuperabile. Il software solitamente raccomandato era il Sygate Personal Firewall, il cui sviluppo della versione gratuita è stato interrotto lo scorso dicembre. Le migliori soluzioni disponibili oggi sono Zone Alarm Personal Firewall (www.zonealarm.com) tra le offerte gratuite e Norton Personal Firewall 2006 (www.symantec.it) tra quelle a pagamento (**Figura 1**). È anche fondamentale utilizzare un antivirus: AntiVir (www.free-av.com) è una buona soluzione gratuita, che però si deve arrendere alle▶

di Mattia Pontacolone

tempo

60 minuti

difficoltà

bassa

Esistono programmi per facilitare le operazioni di trasferimento dei file

Per salvare le cartelle di Outlook occorrono apposite utility

soluzioni a pagamento come Bitdefender 9 (www.bitdefender.com). Per completare la protezione è utile un software antispyware, come Ad-Aware (www.lavasoft.com, gratuito) o Spy Sweeper (www.webroot.com/it, a pagamento) (**Figura 2**). Da segnalare che Google Pack (http://pack.google.com/) contiene sia Ad-Aware SE sia una versione di prova valida per sei mesi di Norton Antivirus 2005 SE ed è gratuito (**Figura 3**).

È fondamentale mantenere questi programmi aggiornati scaricando le definizioni almeno settimanalmente, in quanto l'efficacia verso le minacce non presenti nel loro database è estremamente ridotta (**Figura 4**).

Più complicato è mettere al riparo l'hardware del computer, soprattutto per quanto riguarda i portatili. I dischi fissi sono la componente più sensibile agli urti e alle vibrazioni, specialmente quando sono in funzione, e far cadere il pc anche da altezze modeste può essere fatale. Alcuni produttori inseriscono il disco fisso in una sorta di cuscinetto in silicone per assorbire parte degli urti, altri come IBM hanno sviluppato un sistema che riconosce l'inclinazione del portatile e blocca il disco in caso di spostamenti troppo bruschi. La principale fonte di problemi per i desktop è invece l'alimentazione, le cui irregolarità possono arrivare a danneggiare il disco fisso. Non si tratta di eventi comuni, ma possono accadere e un UPS aiuta a eliminare il rischio. Polvere e calore sono altri nemici degli hard disk che avrete già imparato a sconfiggere leggendo PC WORLD di aprile.

Per mantenere sotto controllo le condizioni dell'hard disk è bene installare uno SMART monitor come HDD Health (gratuito, www.panterasoft.com), in grado di prevenire le rotture dovute al progressivo degenerare delle prestazioni (**Figura 5**).

SOFTWARE DI PROTEZIONE

La scelta di un software di protezione è un argomento che non si può assolutamente esaurire in poche righe, in cui ci limitiamo a fornire qualche possibile alternativa. Per chi fosse interessato a soppesare pregi e difetti delle varie soluzioni e a un'analisi più dettagliata, consigliamo di rivedere le comparazioni pubblicate nei mesi passati. Per gli antivirus, PC WORLD ITALIA numero 177 di marzo 2006 a pagina 76, per i firewall PC WORLD ITALIA 173 a pagina 80, e per gli antispyware PC WORLD ITALIA numero 174 a pagina 86. Sul DVD allegato alla rivista potete trovare alcuni dei freeware utilizzati nell'articolo.

COPIA CARBONE

Un'azienda riesce a funzionare anche quando qualcuno è in ferie o passa alla concorrenza perché è strutturata in modo che nessuno sia indispensabile. Lo stesso vale per i supporti di memorizzazione dati: nessuno deve contenere l'unica copia delle informazioni, soprattutto se si tratta di dati importanti. Ma dove salvarne una seconda copia? (**Figura 6**). Le soluzioni sono molte: un secondo hard disk, un disco rimovibile, una chiavetta USB e DVD per soluzioni casalinghe, archivi su nastro magnetico o su server remoti per applicazioni più professionali. Non ha invece molto senso effettuare il salvataggio dei dati in un'altra directory o in una seconda partizione dello stesso disco, che protegge solo dalla cancellazione accidentale da parte dell'utente.

L'uso di un secondo disco fisso protegge anche dalla rottura e permette di adottare un semplice software per la copia automatizzata dei dati. Il costo per gigabyte è limitato e la parte restante della capacità può essere impiegata per memorizzare dati meno importanti. Questi restano accessibili a virus e intrusioni, pericolo da cui ci si ripara solo effettuando un backup su DVD. Le chiavette USB hanno il vantaggio della praticità e della compatibilità anche con i notebook, ma sono di capacità limitata e hanno un alto costo per gigabyte. Per facilitare le operazioni di trasferimento dei file esistono numerosi programmi, gratuiti e a pagamento, in grado di salvare a intervalli programmati il contenuto delle directory personali. La differenza tra le soluzioni gratuite e a pagamento sta nella gestione dei diritti d'accesso a file aperti da altre applicazioni: i freeware non riescono a salvare i file di Outlook e simili quando questi programmi sono in funzione. Un'ottima utilità gratuita è Back2zip (http://free-backup.info/), una più potente è Iomega Automatic Backup (**Figura 7**).

COSA E COME SALVARE?

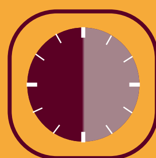
Quali sono i file che devono essere inclusi nei backup e con quale regolarità vanno effettuati? Una frequenza più elevata deve essere riservata ai file che cambiano rapidamente e che contengono informazioni personali non reperibili altrove. Per esempio, i file di lavoro, il calendario, i contatti, i "savegame" per i giocatori incalliti, l'elenco dei siti preferiti. Una seconda categoria è quella dei file pesanti, come la collezione di fotografie e filmati personali, che andrebbero archiviati ogni volta che sono aggiornati su DVD.

Un discorso a parte meritano i backup delle cartelle personali di Outlook, che necessitano di una specifica utility per poter essere salvati in maniera semi-automatica: www.microsoft.com/downloads/details.aspx?FamilyId=8B081F3A-B7D0-4B16-B8AF-5A6322F 4FD01& displaylang=it (**Figura 8**). Per le normali applicazioni casalinghe sui pc desktop il miglior mix tra protezione, costi e tempo è utilizzare un software automatico per ottenere un backup giornaliero della prima categoria di dati su un secondo disco fisso in modo automatico e realizzare una copia di archivio ogni 15/30 giorni, insieme al backup di Outlook su DVD. Per un portatile, invece, conviene utilizzare una chiavetta per salvare i documenti più recenti e masterizzare DVD completi di backup ogni fine settimana. ■



nel CD

nel DVD



tempo

30 minuti



difficoltà

media



info

www.studioline.net/IT

Un software per la gestione completa delle immagini: dalla correzione al salvataggio su CD in modo semplice e intuitivo. Con la possibilità di tornare all'originale in caso di modifiche errate o sgradite

ARCHIVIO FOTOGRAFICO

Cosa serve: StudioLine Photo Basic 3



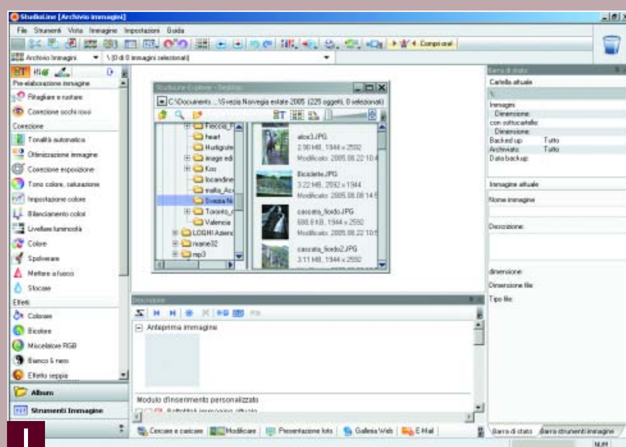
info

Sul sito www.studioline.net/IT potrete scaricare l'aggiornamento all'ultima versione di Photo Basic 3, che offre nuove funzioni e le correzioni dei bug trovati in precedenza. L'operazione è totalmente gratuita e veloce, anche se non disponete di una connessione a Internet ad alta velocità

StudioLine Photo Basic 3 é un programma utile per archiviare, elaborare e condividere immagini digitali. Sono numerose le capacità offerte da questo software gratuito: descrizioni delle immagini, spedizione di foto via posta elettronica nella giusta dimensione, stampe di alta qualità, presentazioni a tutto schermo, gallerie web e salvataggio dei propri lavori tramite masterizzazione delle immagini su CD o DVD.

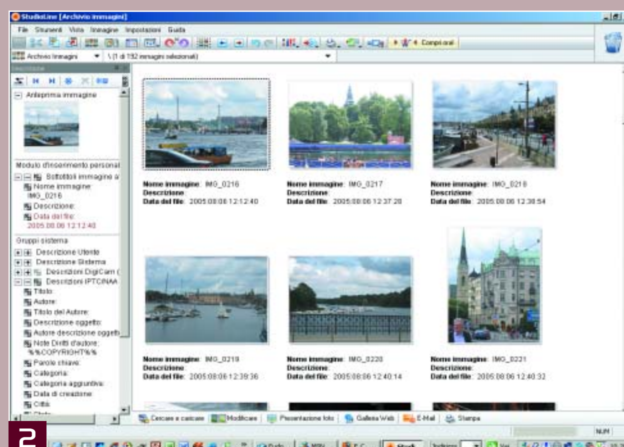
ORGANIZZATI E FELICI

La prima operazione da fare è cercare le immagini da caricare. Cliccando sul pulsante STUDIOLINE EXPLORE RISORSE DEL COMPUTER, individuate il supporto esterno o la cartella sul disco fisso contenente le immagini (**Figura 1**). Tenendo premuto il tasto SHIFT, selezionare le immagini su cui volete lavorare. Premete contemporaneamente i tasti CTRL+A e selezionerete tutte le immagini. Una prima attività utile per organizzare al meglio le fotografie è cambiare la loro descrizione. Sul pannello delle funzioni selezionate il pulsante DESCRIZIONI (**Figura 2**). Da questo pannello potrete inserire le informazioni inerenti alle immagini, immettere una parola chiave per una rapida ricerca o estendere le didascalie. Se volete estendere le informazioni relative a una foto a un gruppo, basta trascinare il pulsante COPIA sulle immagini che devono avere gli stessi metadati. Come detto in precedenza, si possono anche cercare specifiche immagini, un'operazione utile per chi ha sul proprio computer ingenti archivi fotografici. Nel menu STRUMENTI, fate clic su CERCA per aprire il motore di ricerca (**Figura 3**). La ricerca si può eseguire tramite una specifica descrizione, o per tutte le cartelle. Con l'opzione RICERCA AVANZATA si può ulteriormente restringere la ricerca, grazie all'aggiunta di specifici parametri.



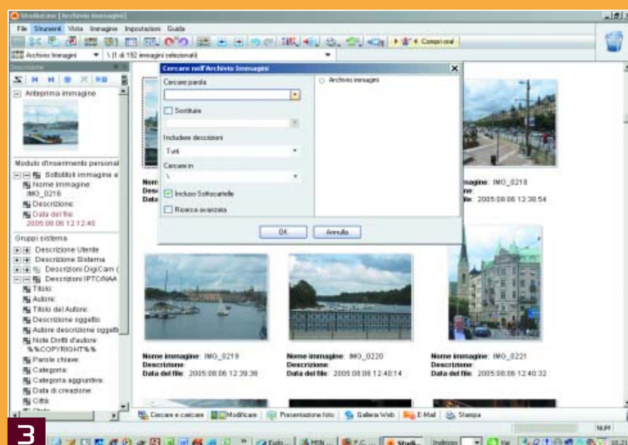
1

La prima operazione è la ricerca delle immagini

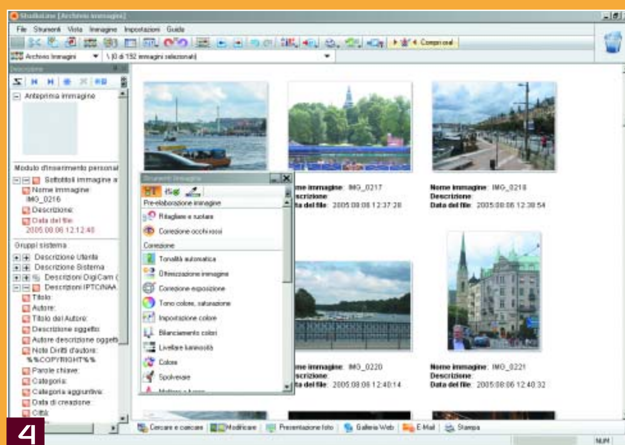


2

Un buon archivio si gestisce con le giuste indicazioni dei file



Il pannello per cercare un'immagine velocemente



Applicare un effetto è un'operazione molto semplice

di Danilo Loda

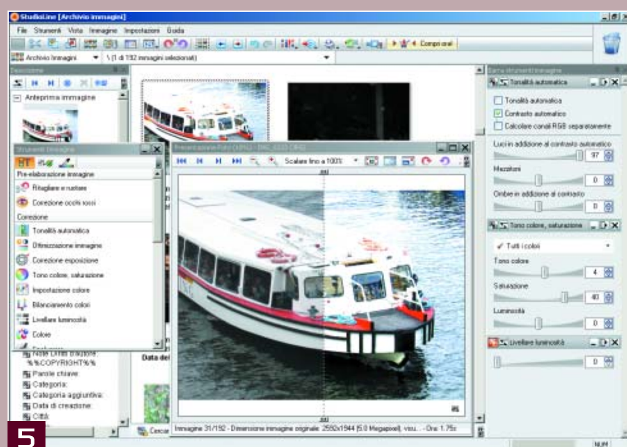
FOTORITOCCHIAMO?

Oltre che uno strumento utile per l'organizzazione intelligente delle foto, StudioLine Photo Basic 3 è anche un buon software per elaborare (senza troppe pretese) le immagini. Selezionando il pulsante STRUMENTI IMMAGINE si accede a un pannello che comprende tutte le possibilità di correzione, ottimizzazione o personalizzazione delle immagini con effetti speciali (**Figura 4**). Una caratteristica esclusiva di questo software è che le immagini originali non vengono mai modificate. Tutti i cambiamenti apportati vengono archiviati, con le rispettive impostazioni, nel database dell'archivio. Per questo motivo, si può tornare all'immagine originale senza perdite di qualità, alterazioni non gradite, oppure apportate per errore.

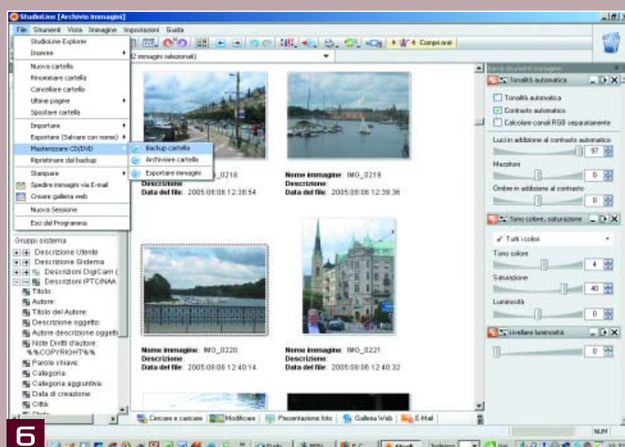
Per valutare subito i risultati di un'elaborazione viene in aiuto la voce PROIETTORE IMMAGINE, attivabile tramite il tasto destro del mouse posizionato sull'immagine da modificare (**Figura 5**). Il pannello che appare visualizza l'immagine con o senza strumenti applicati, in modo da valutare attentamente i risultati delle elaborazioni eseguite. L'opzione BACKUP, accessibile dal menu FILE, consente di salvare tutte le immagini originali senza le modifiche apportate (**Figura 6**).

Per liberare spazio su disco è utile accedere alla voce MASTERIZZARE CD O DVD, dal menu FILE, e scegliere la sottovoce ARCHIVIARE. Questa funzione permette di salvare le fotografie originali in alta risoluzione su un supporto esterno, mantenendo però nell'archivio alcune copie in bassa risoluzione (chiamate "proxy") per continuare a lavorare su di esse come se fossero le originali.

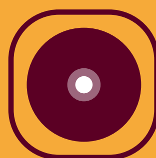
Se dovete eseguire una stampa è possibile ricaricare le immagini originali dal CD/DVD su cui sono state salvate. Ci penserà StudioLine a indicare esattamente dove sono state archiviate.



Sempre sott'occhio qualsiasi modifica all'immagine



È sempre bene creare un CD di backup con le proprie immagini



- [ ] nel CD
- [x] nel DVD



difficoltà

bassa



info

www.laplink.it

Un software completo in regalo per i lettori di PC WORLD ITALIA. Ideale per proteggere il pc da ogni insidia proveniente dalla Rete e per il ripristino del sistema operativo in caso di crash

SCHERMO TOTALE

Cosa serve: Laplink PCDefense e una connessione a Internet



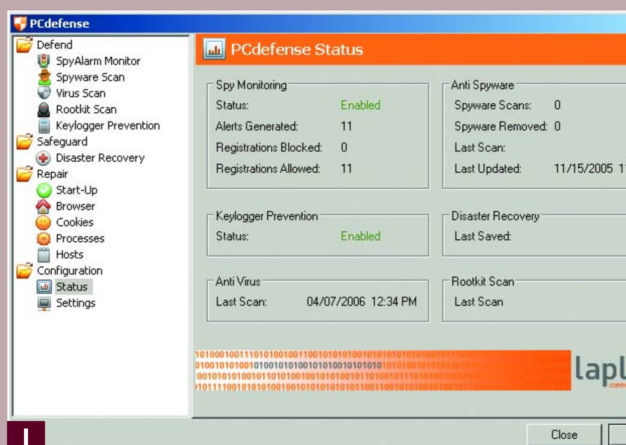
info

Il software Laplink PCDefense, che state per installare, è in versione completa, come verificato in fase di test, al contrario di quanto riportato nella schermata iniziale di installazione. Per utilizzarlo in versione completa è sufficiente avere attiva una connessione a Internet e utilizzare il codice prodotto che viene comunicato via web

È riduttivo definire PCDefense un software antivirus, dato che integra al suo interno strumenti studiati per salvaguardare il pc, non solo dai virus, ma anche dalle altre insidie della Rete (spyware, rootkit e keylogger). Dispone inoltre di un efficace sistema di recupero, basato sulla creazione preventiva e incrementale dell'immagine delle varie unità, da ripristinare in caso di crash del sistema operativo, o di guasto hardware. La schermata iniziale del software (**Figura 1**) visualizza sulla sinistra le voci relative a alle varie operazioni eseguibili, divise in quattro categorie: difesa (Defend), salvaguardia (Safeguard), riparazione (Repair) e configurazione (Configuration).

PCDefense lavora tuttavia in background, mostrando in pieno la sua efficienza. In particolare, risulta curata la sezione che si occupa degli spyware. Il programma non si limita a eseguire la scansione delle unità installate nel pc, per individuare e rimuovere gli spyware eventualmente insinuati nel sistema, ma consente anche di fare prevenzione. Tramite un pop-up di allarme che compare dal systray di Windows, avvisa infatti l'utente ogni volta che un'applicazione tenta, installandosi, di modificare il registro di Windows (**Figura 2**). Ciò avviene durante la navigazione in Rete, a totale insaputa degli utenti, molto più spesso di quanto si immagini.

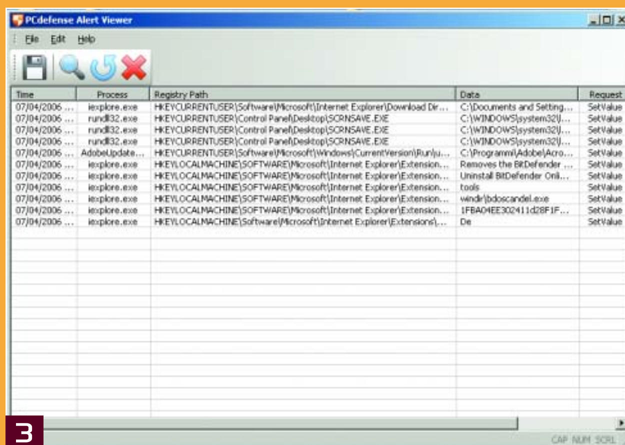
Ad avviso ricevuto, se la situazione è sotto controllo, si dà l'autorizzazione a procedere, facendo clic sulla voce ALLOW. In caso contrario, basta selezionare PREVENT per evitare installazioni indesiderate e pericolose. Ogni messaggio d'allarme viene poi registrato nella finestra PCDEFENSE ALERT VIEWER, consultabile attraverso SPYALARM MONITOR alla voce VIEW ALERT HISTORY (**Figura 3**). La ricerca di questi piccoli software maligni avviene mediante il tool Antispyware 4.17, non prima di



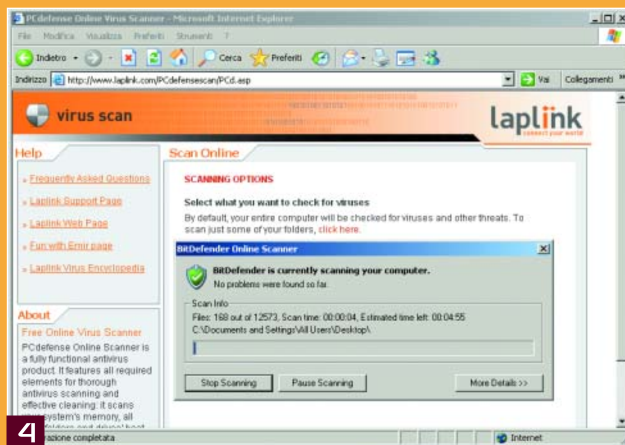
La schermata principale del PCDefense di Laplink



Un pop-up avvisa prima che un'installazione modifichi il registro



Lo storico di tutti i messaggi di allarme legati agli spyware

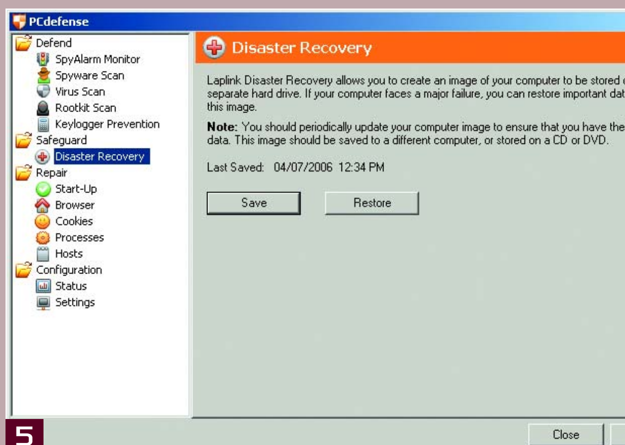


Il controllo virus non può prescindere dalla connessione a Internet

di Paolo Pierini

aver cercato online eventuali aggiornamenti. Anche la scansione dei virus richiede una connessione a Internet (**Figura 4**). Basata, infatti, sul motore BitDefender, a ogni lancio esegue un aggiornamento automatico delle firme relative ai virus più recenti, prima di iniziare l'analisi delle unità da controllare. Il pulsante HIDE DETAILS, a fine scansione, mostra i dettagli circa il tempo impiegato, le cartelle e i file analizzati, nonché i nomi dei virus eventualmente riscontrati ed eliminati.

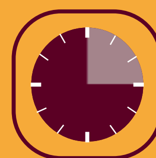
Utilissima, come detto nella parte introduttiva, la funzione che permette di creare un'immagine del disco fisso, attivabile nella sezione SAFEGUARD. Dopo aver selezionato DISASTER RECOVERY, fate clic sul pulsante SAVE posta a fianco della voce RESTORE, da premere invece nel caso in cui si voglia ripristinare l'immagine appena creata (**Figura 5**). Il software consiglia vivamente di eseguire prima un controllo sui virus e sugli spyware in modo da originare un'immagine "pulita". Se si è certi di poter proseguire senza ricorrere ad azioni preventive, basta fare clic sul pulsante CONTINUE. Si apre così un wizard da seguire in quattro step, con possibilità di affidarsi all'intelligenza del programma o di procedere personalizzando le operazioni (COSTUMIZE IMAGE…). Noi consigliamo di seguire questa seconda via, dato che il tool consente di includere o escludere le identità e la rubrica di Outlook Express, alcune impostazioni di Word, e la configurazione personalizzata di Internet Explorer (**Figura 6**). Tutto si svolge con estrema semplicità. Facendo clic su AVANTI si sceglie l'unità di cui eseguire l'immagine, la destinazione e anche in quanti blocchi spezzarla, operazione utile se si desidera salvare la varie porzioni su CD. Lo step 4 consiste nella creazione dell'immagine sulla destinazione impostata.



La schermata di accesso alla funzione di creazione delle immagini



Le impostazioni personalizzate prima di creare l'immagine del disco





La gestione della condivisione del computer è uno strumento messo a disposizione da Windows XP, che permette anche di proteggere i file da sguardi indiscreti. Imparate come sfruttarlo

TUTTI SUGLI ACCOUNT

Cosa serve: Microsoft Windows XP

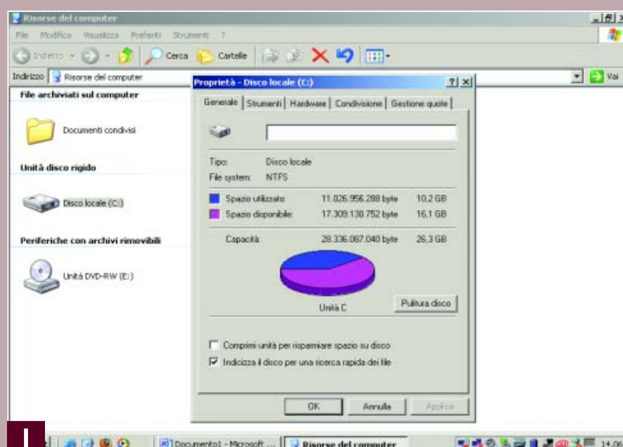


tricks

Se, oltre agli utenti e ai permessi loro concessi, volete personalizzare le immagini che li identificano, andate nel Pannello di Controllo, selezionate l'icona ACCOUNT UTENTE, quindi l'utente di cui volete cambiare l'immagine. Fate clic su CAMBIA IMMAGINE e scegliete quella che preferite

Uno degli aspetti in cui Windows XP è migliorato di più rispetto alle versioni precedenti è quello relativo alla gestione della condivisione del pc, grazie soprattutto al tipo di file system su cui si basa.

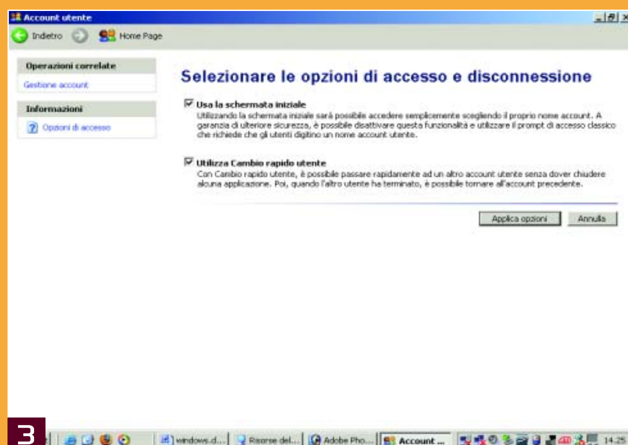
Con Windows XP, infatti, è stato introdotto il file system NTFS, che si differenzia notevolmente dai precedenti FAT e FAT32 in quanto dispone anche del sistema di crittografazione delle cartelle per proteggere i file da sguardi indiscreti di altri utenti che usano il vostro computer (**Figura 1**). Ovviamente tali utenti devono essere creati da chi possiede i diritti di amministratore del sistema, e il loro margine di azione sui file più importanti del sistema e su quelli riservati deve essere limitato. Esistono due tipi di utenti che possono accedere a un pc con Windows XP: quelli in possesso delle credenziali di amministratore e gli utenti limitati, che possono agire esclusivamente sui file e sui programmi di loro pertinenza. Per creare un nuovo utente, se siete amministratori e quindi controllate un account Administrator, fate clic su START/IMPOSTAZIONE/PANNELLO DI CONTROLLO e, alla schermata successiva, selezionate la voce ACCOUNT UTENTE (**Figura 2**). Da questa finestra potrete creare un nuovo account, modificarne uno esistente oppure cambiare le modalità d'accesso e di disconnessione. In quest'ultimo caso, potrete scegliere se usare la schermata iniziale in fase di logon, evitando di scrivere il nome del proprio account utente, e di permettere il passaggio da un utente all'altro senza dover chiudere le applicazioni attive (**Figura 3**). Se volete creare un nuovo account, fate clic alla voce omonima e inserite un nome per l'account creato, che apparirà nella schermata iniziale e nel menu avvio. Ora premete il pulsante INVIO e determinate la tipologia dell'account appena creato. Tenete presente che alcuni programmi, in-



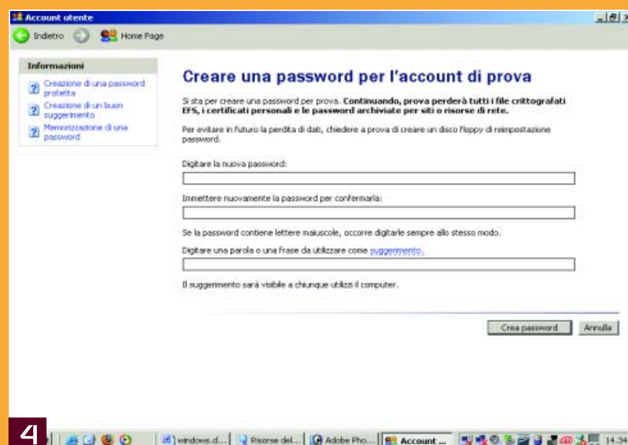
Selezionate il disco di cui volete controllare la formattazione



Se siete amministratore potete creare degli account utente



Determinate in questa finestra le modalità d'accesso al vostro sistema



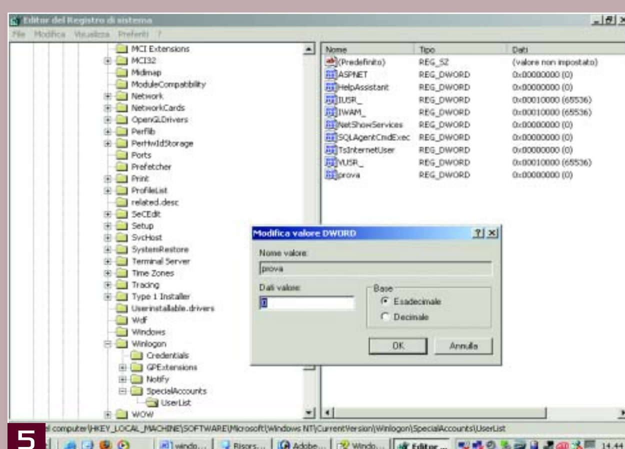
Potete aggiungere, togliere o modificare gli account creati

di Giuliano Fiocco

stallati sul vostro pc, potrebbero non funzionare se usati da un utente limitato. Una volta creato l'account, potete cambiare l'immagine a esso associata o la password da usare (**Figura 4**). Al successivo riavvio del computer, nella schermata iniziale saranno visualizzate le icone relative agli utenti che possono usare il computer.

Una cosa interessante e non documentata è la possibilità di creare un account utente nascosto, invisibile nella schermata iniziale, ma che potrete utilizzare senza problemi. Per crearlo dovrete agire a livello di Registro di Configurazione.

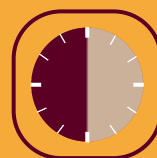
Una volta creato l'account utente (indifferentemente di tipo amministratore o utente limitato), fate clic sui comandi START/ESEGUI e digitate REGEDIT. Individuate la chiave HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\MICROSOFT\WINDOWS NT\CURRENTVERSION\ WINLOGON\SPECIALACCOUNTS\USERLIST. Sulla finestra di destra fate clic con il tasto destro del mouse e scegliete dal menu contestuale la voce NUOVO/VALORE DWORD. Inserite il nome che avete fissato per l'account utente, quindi assegnategli il valore 0 per nasconderlo (**Figura 5**). Uscite dal Registro di Configurazione e riavviate il pc. Nella schermata iniziale (**Figura 6**) vedrete che non apparirà l'account utente nascosto. Per entrare con tale account, premete per due volte consecutive la combinazione di tasti CTRL+ALT+CANC e, nella finestra di login che apparirà, digitate il nome dell'account nascosto e l'eventuale password associata. Allo stesso modo se volete che nella finestra d'avvio compaia l'account di amministratore, che normalmente non è visibile, create nella chiave vista in precedenza un nuovo valore chiamato ADMINISTRATOR, al quale assegnerete il valore 1. Anche in questo caso riavviate il sistema perché la modifica abbia effetto.



Come nascondere un account utente tramite il Registro di Configurazione



Potete far apparire l'account dell'amministratore, di solito non visibile



tempo
30 minuti



difficoltà
media

Condividere informazioni presenti in documenti creati con diverse applicazioni è possibile, con la funzione STAMPA UNIONE di Word. Imparate come elaborando un file base con i dati comuni

LA STAMPA UNIONE

Cosa serve: Microsoft Word

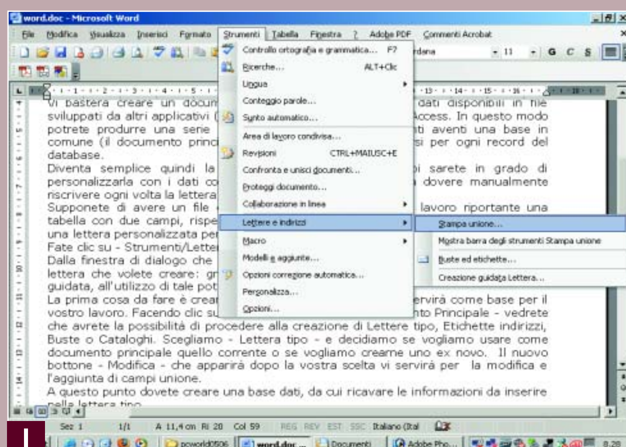


tricks

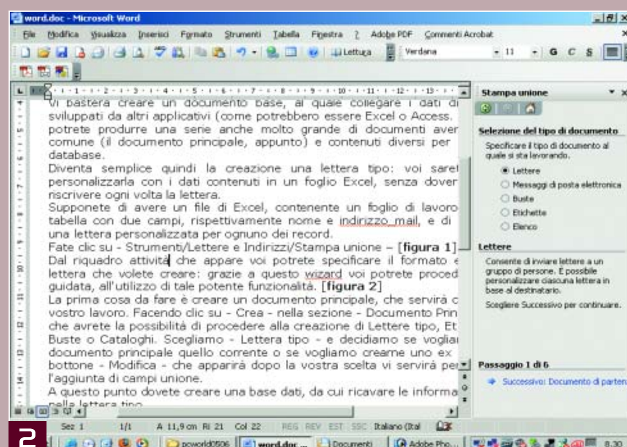
Se le informazioni nei file di origine sono formattate in modo diverso rispetto al documento principale, quando li unirete non apparirà la formattazione corretta. Per risolvere il problema, selezionate il campo unione con i dati da formattare, scegliete CARATTERE dal menu FORMATO, e attivate le opzioni desiderate

Se avete dei documenti creati con differenti applicazioni di Office e volete condividere le informazioni contenute nei vostri file, potete farlo sfruttando la funzione STAMPA UNIONE di Word. Per esempio, potrete creare lettere tipo, etichette per indirizzi, buste, elenchi di indirizzi e liste per la distribuzione via posta elettronica e fax, senza dovervi preoccupare di creare un documento per ciascun destinatario. Vi basterà creare un documento base, al quale collegare i dati disponibili in file sviluppati da altri applicativi (come Excel o Access). In questo modo potrete produrre una serie anche molto corposa di documenti con la stessa base comune (il documento principale, appunto), ma contenuti diversi per ogni record del database. Con questo strumento troverete semplice la creazione di una lettera tipo, che potrete poi personalizzare con i dati contenuti, per esempio, in un foglio di Excel, senza dover riscrivere manualmente la lettera ogni volta. Per mettere in pratica il nostro esempio, supponiamo di avere un file di Excel contenente un foglio di lavoro con una tabella formata da due campi: "nome" e "indirizzo_mail", e di dovere redigere una lettera personalizzata per ciascun record. Fate clic sui comandi STRUMENTI/LETTERE E INDIRIZZI/STAMPA UNIONE (**Figura 1**). Nel riquadro che appare potrete specificare il formato e il layout della lettera che volete creare (**Figura 2**).

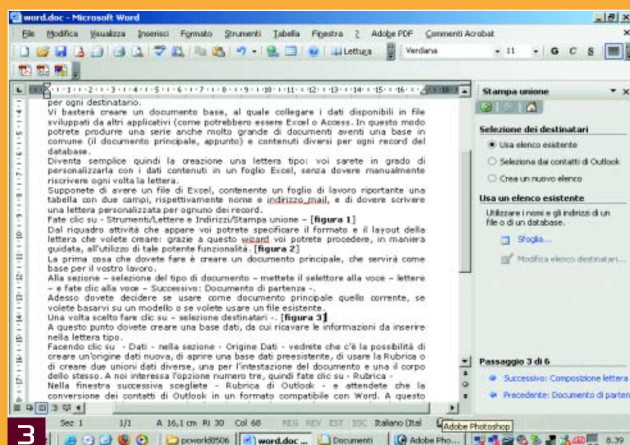
La prima cosa che dovete fare è creare un documento principale, che servirà come base per il vostro lavoro. Alla sezione SELEZIONE DEL TIPO DI DOCUMENTO mettete un segno di spunta accanto alla voce LETTERE, quindi fate clic sulla voce SUCCESSIVO: DOCUMENTO DI PARTENZA. Adesso dovete decidere se usare come documento principale quello corrente, oppure se volete basarvi su un modello o, ancora, se volete usare un file già esi-



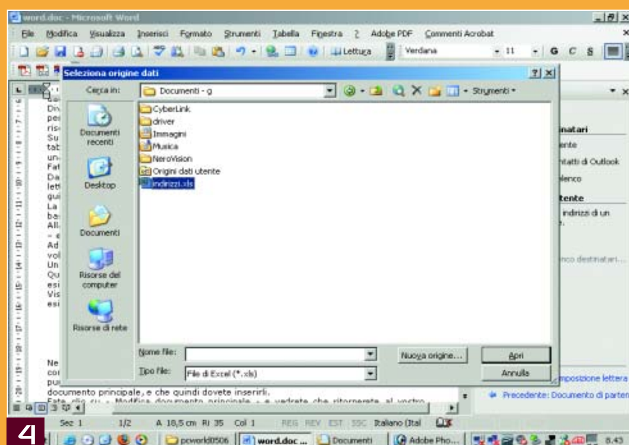
La STAMPA UNIONE collega i file di Word con i dati di altri applicativi



Grazie al riquadro attività, la creazione sarà semplificata



Scegliete la base dati da utilizzare come origine



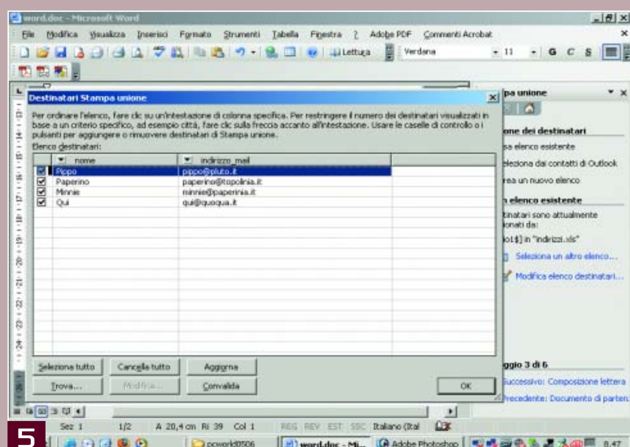
Selezionate il file contenente i dati da inserire nella vostra lettera

di Giuliano Fiocco

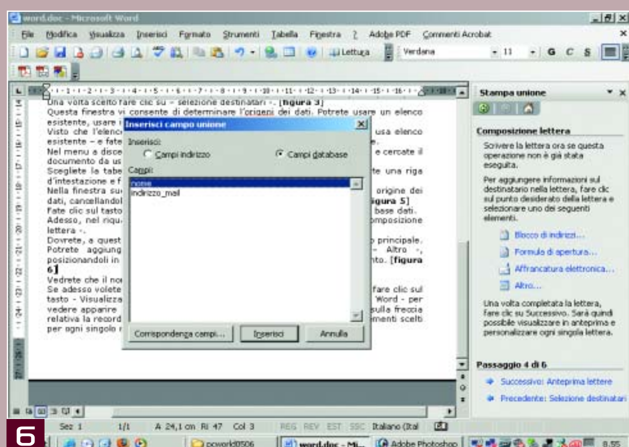
stente. Una volta deciso, fate clic sulla voce SELEZIONE DESTINATARI (**Figura 3**). Questa finestra vi consente di determinare l'origine dei dati. Potrete usare un elenco esistente, sfruttare i dati della rubrica, oppure creare un nuovo elenco. Visto che avete già a disposizione l'elenco dati, mettete un segno di spunta accanto alla voce USA ELENCO ESISTENTE e fate clic sulla voce SFOGLIA per selezionare la base dati da utilizzare.

Nel menu a discesa TIPO FILE selezionate la voce FILE DI EXCEL (*.XLS), cercate il documento da usare come origine dei dati. (**Figura 4**) A questo punto, scegliete la tabella da usare come origine dei dati, specificando se esiste una riga d'intestazione, quindi fate clic su OK. Nella finestra successiva potrete manipolare i dati contenuti nella tabella origine dei dati, cancellandoli, modificandoli o cambiandone la posizione nell'elenco (**Figura 5**). Quando avrete terminato, fate clic sul pulsante OK: in questo modo avrete creato il collegamento alla base dati. Adesso, nel riquadro attività STAMPA UNIONE, fate clic in corrispondenza della voce COMPOSIZIONE LETTERA. È giunto il momento di scrivere la lettera da utilizzare come documento principale.

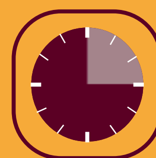
Potrete aggiungere i vostri campi personalizzati facendo clic su ALTRO, posizionandoli in maniera logica all'interno del vostro documento (**Figura 6**). Vedrete che il nome del campo apparirà in grigio chiaro. Se poi volete verificare il funzionamento della stampa unione, vi basterà fare clic sul pulsante ANTEPRIMA LETTERE per vedere apparire nel vostro documento il primo dei contatti. Facendo clic sulla freccia relativa al record successivo, vedrete apparire in sequenza i valori degli elementi scelti per ogni singolo record. Fate clic quindi su COMPLETAMENTO UNIONE per terminare la procedura.



Potrete apportare delle modifiche ai dati selezionati



Scegliete i campi da utilizzare e il loro posizionamento nel documento


tempo
15 minuti


difficoltà
bassa

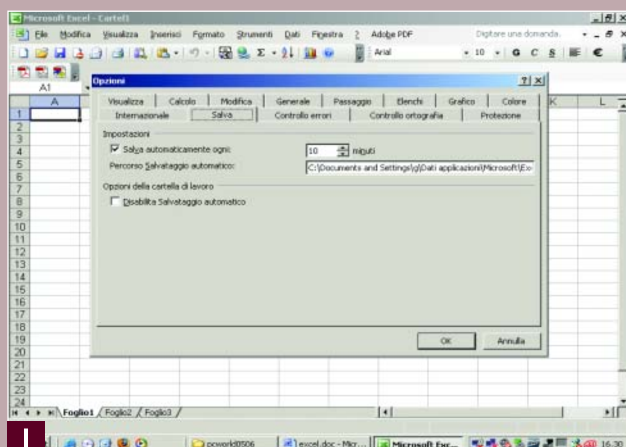
La funzione di salvataggio automatico di Excel permette di evitare perdite accidentali di dati, mentre i livelli di annullamento servono per tornare sui propri passi con facilità. Scoprite come personalizzare queste opzioni

LAVORO PIÙ SICURO

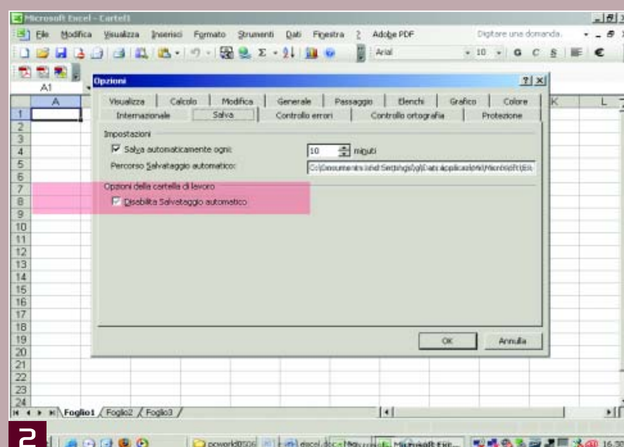
Cosa serve: Microsoft Excel

Se avete un desktop, un blackout può avere conseguenze disastrose sul vostro lavoro. Non c'è nulla di più frustrante che vedere vanificate ore di lavoro a causa di eventi fortuiti, oppure per effetto di un problema del software con cui si lavora. Proprio per evitare questa evenienza, in Excel esiste una funzionalità chiamata SALVATAGGIO AUTOMATICO.

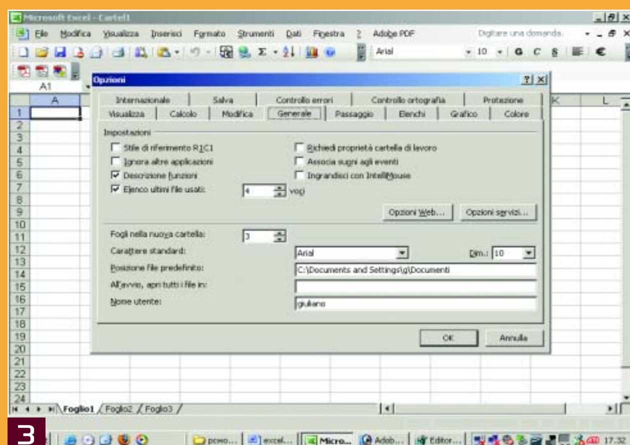
Ogni dieci minuti (questo è il valore preimpostato, ma potete definirne uno a vostro piacimento), Microsoft Excel 2003 salva automaticamente la cartella di lavoro attiva, anche se vi dimenticate di farlo. In questo modo il documento su cui stavate lavorando si riaprirà automaticamente, in caso di crash del sistema, all'ultima versione salvata, minimizzando quindi la perdita di dati. Potete ovviamente personalizzare questa opzione. Selezionate i comandi STRUMENTI/OPZIONI e fate clic sulla scheda SALVA (**Figura 1**). La prima cosa che potete cambiare è la posizione in cui vengono salvati i file di recupero. Il percorso fissato di default è: C:\DOCUMENTS AND SETTINGS\<NOME DELL'UTENTE>\DATI APPLICAZIONI\MICROSOFT\EXCEL\. Per cambiarlo dovrete inserire manualmente il percorso nel quale volete salvare il file, dal momento che in questo caso non esiste un pulsante SFOGLIA per facilitarvi la navigazione fra le cartelle del disco fisso. Fissate poi l'intervallo di tempo allo scadere del quale Excel procederà al salvataggio automatico dei file aperti, agendo sulla voce SALVA AUTOMATICAMENTE OGNI. Tenete presente che, se scegliete un intervallo di tempo troppo breve, vista la modalità di funzionamento del sistema di salvataggio automatico, potreste notare dei rallentamenti nel funzionamento del programma stesso. Il problema nasce perché Excel, al momento del salvataggio automatico, prende il controllo del vostro computer, quindi per alcuni secondi non con-



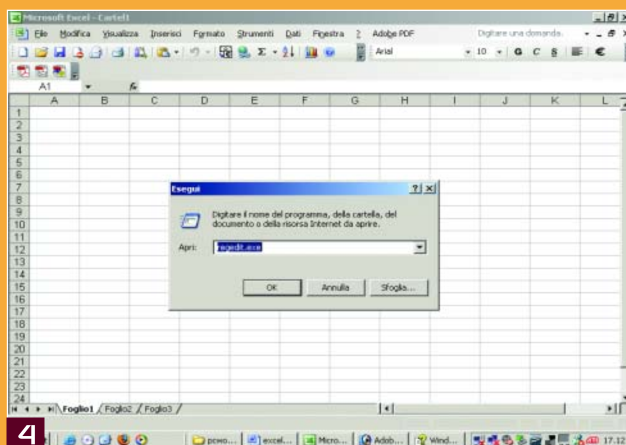
L'opzione di salvataggio automatico vi consentirà di non perdere dati



Se salvate spesso, è utile disabilitare il salvataggio automatico



Potete variare il numero degli ultimi file usati



Modoficare il Registro di Configurazione è un'attività delicata

di Giuliano Fiocco

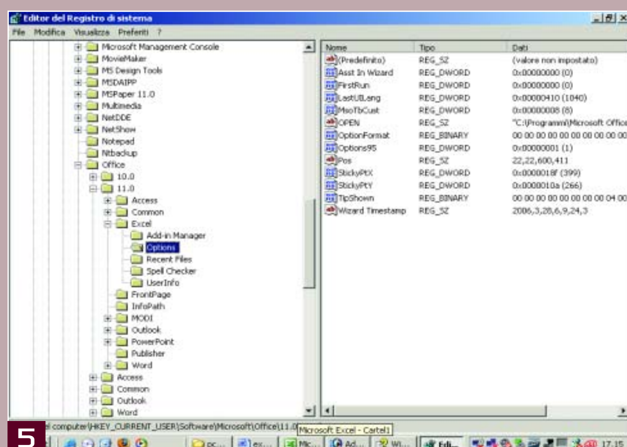
sente cambiamenti del foglio di lavoro. Fate delle prove per capire qual è l'intervallo che vi risulta più funzionale, tenendo conto che il numero che potrete inserire, in ogni caso, dovrà essere compreso tra 1 e 120. Se, dopo avere provato questa funzionalità, notate che rallenta troppo il vostro lavoro e volete disabilitarla, mettete il segno di spunta in corrispondenza della voce DISABILITA SALVATAGGIO AUTOMATICO (**Figura 2**). È comunque evidente che il salvataggio automatico non può sostituire la consueta procedura di salvataggio, che consigliamo sempre di eseguire il più spesso possibile.

Restando in tema di salvataggio dei vostri file, un altro sistema per avere maggiore controllo del vostro lavoro è quello di incrementare i livelli di annullamento delle operazioni. Soprattutto se state lavorando da molto tempo su un file, vi renderete presto conto che Excel non memorizza tutte le operazioni che avete svolto dall'inizio, quindi con tutta probabilità non riuscirete a tornare troppo indietro sui vostri passi, se qualcosa andasse storto. Per aumentare i livelli di annullamento dovrete agire sul Registro di Configurazione.

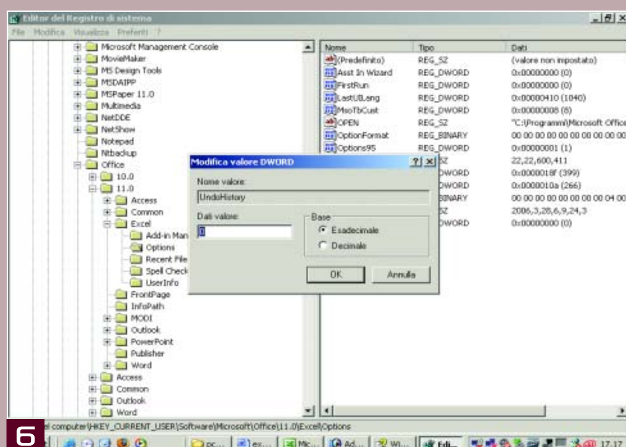
Fate clic su START/ESEGUI e digitate il comando REGEDIT (**Figura 4**). Cercate la chiave HKEY_CURRENT_USER\SOFTWARE\MICROSOFT\OFFICE\11\EXCEL\OPTIONS (**Figura 5**) e fate clic con il tasto destro del mouse nell'area di destra. A questo punto, selezionate dal menu contestuale la voce NUOVO/VALORE DWORD, e chiamatelo UNDOHISTORY. Dopo averci fatto doppio clic sopra, impostatelo a un valore compreso tra 0 e 100. Ovviamente, maggiore sarà il valore impostato, maggiori saranno i livelli di annullamento disponibili in Excel. Adesso uscite dal Registro di Configurazione e riavviate Excel perché la modifica abbia effetto (**Figura 6**).



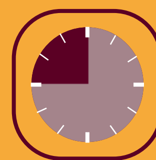
Per aprire rapidamente i file di Excel che usate più spesso potrebbe essere comodo disporre di un numero maggiore di file memorizzati nell'elenco dei file usati. Per farlo fate clic su STRUMENTI/OPZIONI e scegliete la scheda GENERALE. Variate il numero di voci da memorizzare agendo sulla voce ELENCO ULTIMI FILE USATI, quindi premete il tasto OK (Figura 3)



Questa chiave del Registro serve a impostare i livelli di annullamento



Alzando i livelli di annullamento potrete fare retrofront più facilmente



tempo
45 minuti



difficoltà
alta

Avete abbreviato le espressioni per velocizzare il lavoro e adesso dovete trasferire tutto in una tabella facilmente interpretabile?
Basta usare il generatore di espressioni per automatizzare la conversione

IL GENERATORE DI ESPRESSIONI

Cosa serve: Microsoft Access



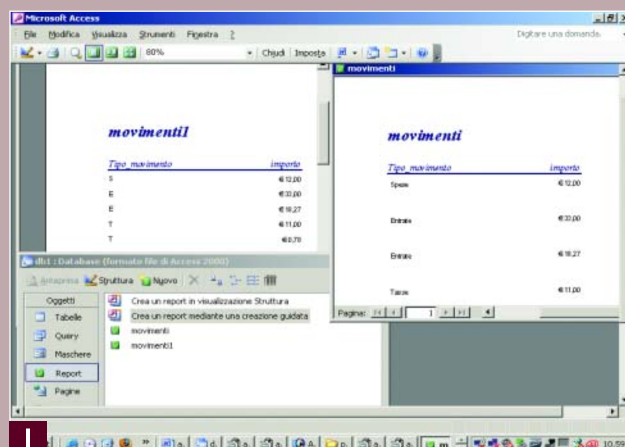
tricks

Attenzione: è possibile che molte operazioni producano risultati imprevisti se utilizzano espressioni che si riferiscono a un campo con valori vuoti (Null), oppure se si immette un valore di data in un'espressione senza racchiuderlo tra simboli di cancelletto (#) o tra virgolette (')

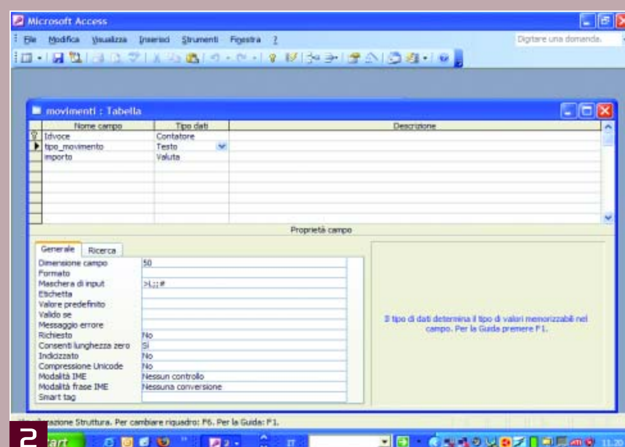
La procedura d'inserimento dati in un database è noiosa, soprattutto se riguarda operazioni che si ripetono nel tempo. Perciò si è portati a indicare la tipologia del dato inserito non con la stringa identificativa completa, ma con una abbreviazione. Per esempio, invece di identificare i dati relativi a operazioni finanziarie con i nomi "spese", "entrate" e "tasse" si usano le singole lettere "S", "E" e "T".

In fase di report, però, può essere necessario visualizzare il significato delle sigle, convertendole in stringhe che esplicitino il tipo di operazione (**Figura 1**). Per fare questo potrete utilizzare il GENERATORE DI ESPRESSIONI di Access. Il nome indica chiaramente la funzione di questo strumento: mettere a disposizione dell'utente tutte le operazioni matematiche, logiche e finanziarie utili nella gestione dei dati, facilitando la creazione dei campi calcolati e la composizione di espressioni. Per accedere al generatore di espressioni dovrete creare una casella di testo che andrà a visualizzare la stringa desiderata, a seconda del contenuto di un determinato campo che, per esemplificare, chiameremo "Tipo_movimento" (**Figura 2**). Fate clic con il tasto destro del mouse nella casella di testo TIPO_MOVIMENTO e scegliete dal menu contestuale la voce PROPRIETÀ. Ricordate che la casella di testo non dovrà avere lo stesso nome del campo della tabella. Si aprirà la finestra delle proprietà della casella di testo (**Figura 3**), selezionate la scheda DATI e fate clic sull'opzione ORIGINE CONTROLLO.

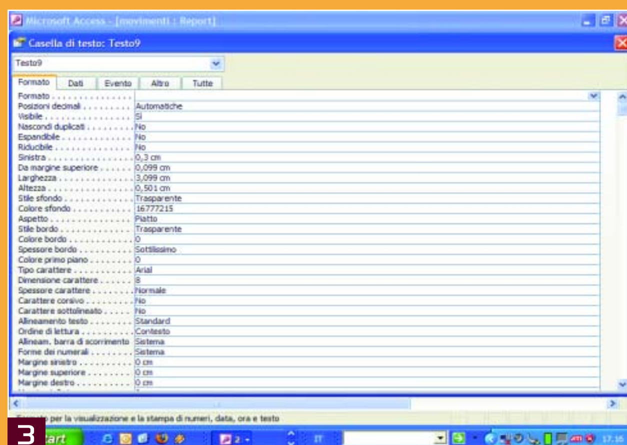
In questo modo farete comparire, alla sinistra della casella, il tasto che vi consente di accedere al Generatore di Espressioni (**Figura 4**). Come potete vedere, è composto di tre parti: la casella d'espressione, i pulsanti degli operatori e gli elementi dell'espressione, suddivisi a loro volta in tre caselle. La prima contiene gli elementi che compongono l'espressio-



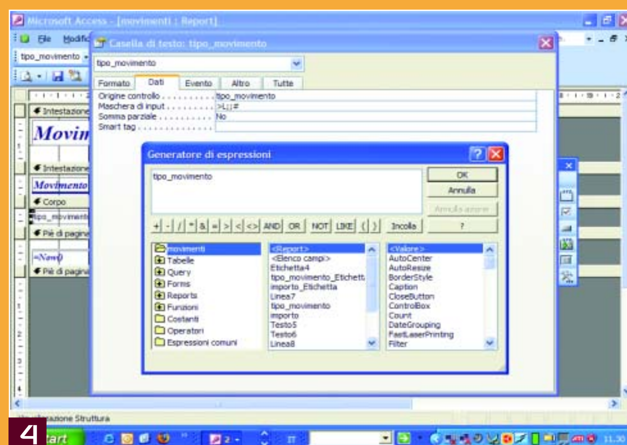
Create Report più chiari grazie al generatore d'espressioni



Il campo TIPO_MOVIMENTO permette di inserire solo un elemento



3 In questa finestra trovate tutte le proprietà della casella di testo



4 Ecco il generatore d'espressioni

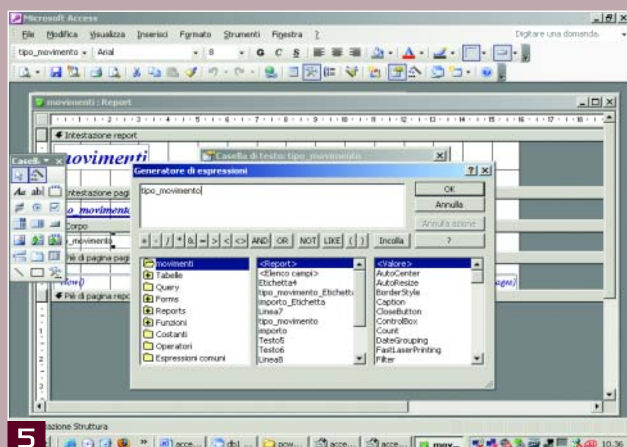
di Giuliano Fiocco

ne, e che possono essere inseriti in maniera diretta, oppure utilizzando la composizione automatica. I pulsanti degli operatori permettono di usare in maniera rapida gli operatori matematici e logici più comuni, mentre nei tre riquadri verticali trovano spazio rispettivamente gli oggetti di database relativi a tabelle, query, maschere e report, delle funzioni incorporate e definite dall'utente, delle costanti, degli operatori e delle espressioni comuni (prima colonna verticale), gli oggetti contenuti nella categoria che avrete selezionato (seconda colonna verticale) e l'eventuale elenco di valori, qualora ve ne siano, per gli elementi selezionati nella colonna centrale e di sinistra (terza colonna verticale). Per consentire che la casella di testo del report visualizzi una diversa stringa a seconda del contenuto del campo scelto, dovrete usare le funzioni di flusso esecuzione programma. Fate quindi doppio clic sulla categoria FUNZIONI e scegliete la voce FUNZIONI PREDEFINITE.

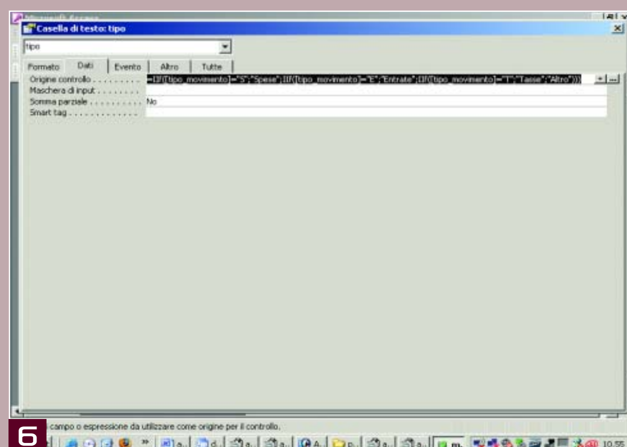
Nella colonna centrale selezionate la voce FLUSSO ESECUZIONE PROGRAMMA e fate quindi clic sulla voce IF nella colonna di destra (**Figura 5**). L'espressione è perfetta se dovete confrontare due valori. Invece, se quello che vi occorre è un confronto fra tre o più valori (per esempio: se tipo_movimento è uguale a "S" visualizza "Somma", se tipo_movimento è uguale a "E" visualizza "Entrata", se tipo_movimento è uguale a "T" visualizza Tasse, altrimenti visualizza "Altro") dovrete usare quello che viene definito "annidamento di If". In pratica, l'espressione da usare sarà la seguente:

```
=IIf((tipo_movimento)="S";"Spese";IIf((tipo_movimento)="E";"Entrate";IIf((tipo_movimento)="T";"Tasse";"Altro")))
```
(**Figura 6**).

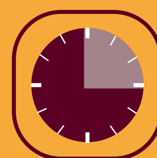
Chiudete la finestra di dialogo e premete il tasto VISUALIZZA per vedere il risultato nel report.



5 Nella finestra, i parametri da impostare nella formula scelta



6 La formula per convertire i codici di campo in stringhe



tempo
15 minuti



difficoltà
bassa

Le mailing list sono sempre più diffuse, ma spesso non perdere il filo del discorso è difficile, soprattutto quando gli iscritti sono molti. Ecco un modo pratico per gestire le e-mail di un gruppo di mittenti

TUTTO SULLE MAILING LIST

Cosa serve: Microsoft Outlook Express



tricks

Per spostare automaticamente tutti i messaggi di una mailing list in una cartella separata dalle altre, selezionate un messaggio, fate clic sulla voce ORGANIZZA dal menu STRUMENTI e selezionate le opzioni desiderate. Per scegliere una cartella, fate clic sulla freccia accanto all'elenco IN e, per finire, premete il pulsante CREA

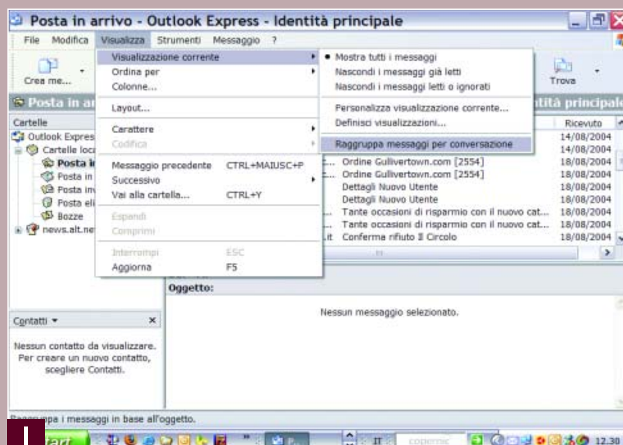
Quando vi iscrivete a una mailing list tematica, aderite a un servizio che consente l'invio dello stesso messaggio di posta elettronica a un elenco di iscritti da parte del gestore della lista o da parte di un iscritto alla lista stessa. In questo modo, svariate persone con interessi in comune possono comunicare tra loro in modo semplice e immediato.

La vostra iscrizione farà sì che possiate leggere i messaggi inviati da tutti gli altri iscritti alla lista, e inviarne a vostra volta, con un flusso comunicativo biunivoco.

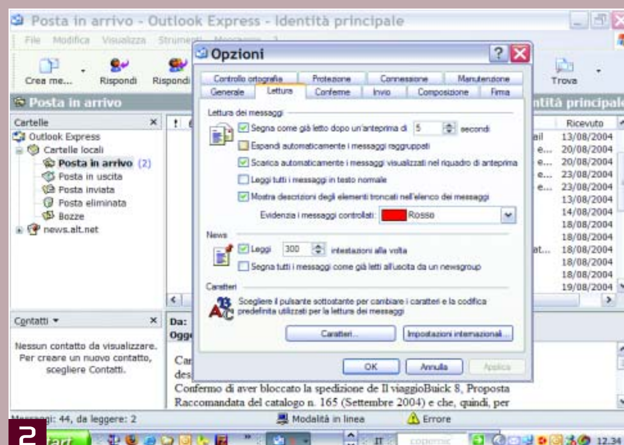
Ovviamente, il numero dei messaggi di posta elettronica che si accumuleranno giornalmente nella vostra casella di posta sarà direttamente proporzionale all'attività delle mailing list cui siete iscritti: con molta probabilità vi ritroverete con un numero elevato di messaggi non letti, così come vi potrà succedere di non riuscire più a seguire, letteralmente, il filo dei discorsi che si stanno tenendo. Questo accade perché, per ogni messaggio inviato alla mailing list, ci possono essere svariate risposte, spesso non correttamente quotate, pertanto ritrovare il bandolo della matassa è quasi un'impresa.

In realtà, in Outlook Express esiste la possibilità di raggruppare tutte le risposte relative allo stesso messaggio in modo che siano direttamente riferite al messaggio originale.

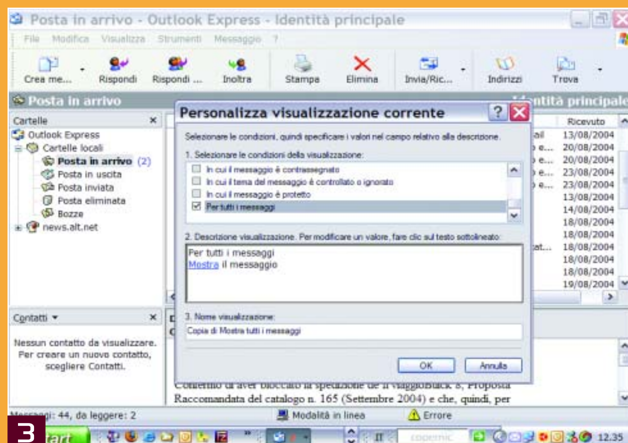
Grazie a tale opzione, potrete ordinare la sequenza di messaggi ricevuti e reperire in maniera più semplice le informazioni che vi possono interessare. Per ottenere tale risultato, posizionatevi nella cartella POSTA IN ARRIVO e fate clic su VISUALIZZA/VISUALIZZAZIONE CORRENTE/RAGGRUPPA MESSAGGI PER CONVERSAZIONE (**Figura 1**). A fianco al messaggio originale apparirà un quadratino con all'interno una piccola croce. Se-

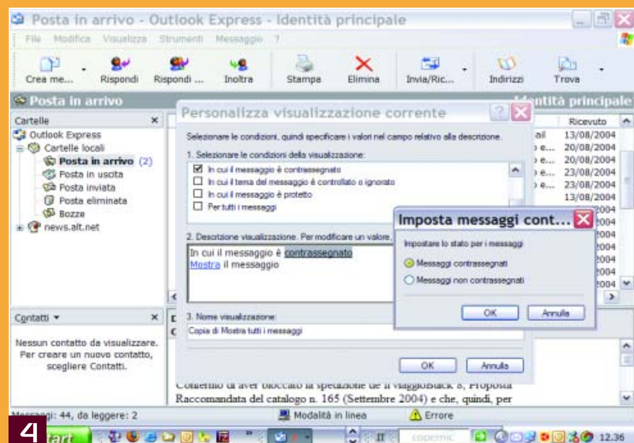


Riunendo i messaggi potrete ordinare la sequenza di quelli ricevuti



Si può impostare l'espansione della catena di messaggi raggruppati





Le visualizzazioni gestiscono i messaggi ricevuti sulla base di regole

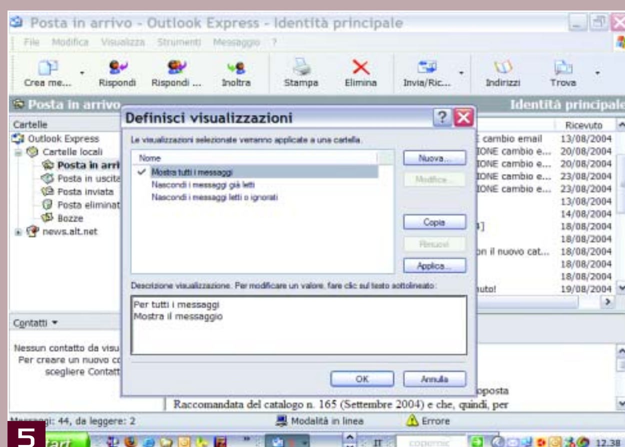
E potrete ordinare anche l'aspetto visivo del vostro gestore di posta

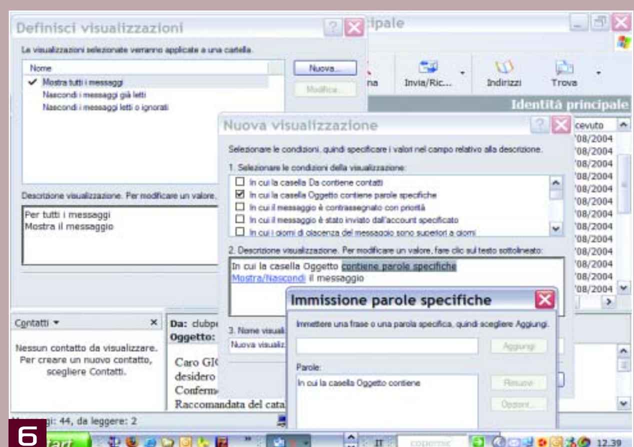
di Giuliano Fiocco

lezionando questo simbolo, l'albero dei messaggi si aprirà, consentendovi di vedere tutti i messaggi di risposta a quello originario. Potete anche espandere automaticamente tutti i messaggi, senza dover intervenire manualmente su ciascuno. Andate in STRUMENTI/OPZIONI, selezionate la scheda LETTURA e mettete un segno di spunta accanto alla voce ESPANDI AUTOMATICAMENTE I MESSAGGI RAGGRUPPATI (**Figura 2**).

Un altro modo per tenere sotto controllo i messaggi è sfruttare le visualizzazioni predeterminate in Outlook Express. Usando questo sistema vedrete esclusivamente i messaggi che corrispondono a determinate regole.

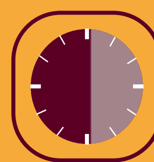
Potrete quindi visualizzare tutti i messaggi, senza alcun filtro, oppure nascondere quelli già letti per tenere sotto controllo quelli non letti. Potete creare delle visualizzazioni personalizzate dei messaggi, utilizzando lo specifico comando: fate clic su VISUALIZZAZIONE/VISUALIZZAZIONE CORRENTE/PERSONALIZZA VISUALIZZAZIONE CORRENTE per modificare la visualizzazione attiva (**Figura 3**) e inserite delle condizioni da applicare alla visualizzazione personalizzata che state creando. Avrete quindi la possibilità di mostrare o nascondere i messaggi che sono stati contrassegnati, controllati, ignorati, oppure quelli protetti, ossia quelli firmati o crittografati (**Figura 4**). Invece, per creare ex novo una visualizzazione personalizzata, fate clic su VISUALIZZAZIONE/VISUALIZZAZIONE CORRENTE/DEFINISCI VISUALIZZAZIONI (**Figura 5**), premete il pulsante NUOVO e vi troverete di fronte a una finestra che somiglia molto a quella che permette la creazione delle regole guidate per la posta in arrivo. Da questa finestra potrete selezionare tutta una serie di opzioni che modificheranno profondamente la visualizzazione dei messaggi in arrivo (**Figura 6**).





Potete creare anche delle visualizzazioni personalizzate...

agendo su una molteplicità di parametri per ottimizzarne il risultato



tempo
30 minuti



difficoltà
media

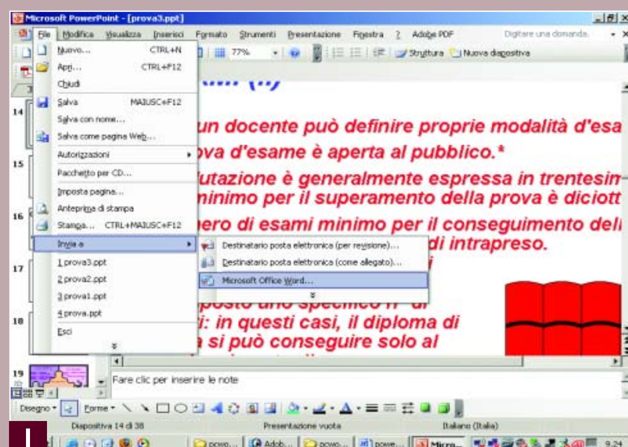
L'utilità e i vantaggi che potreste ottenere importando in Word una presentazione di PowerPoint sono numerosi. Ecco come farlo e quali accorgimenti adottare per non avere problemi

VI PRESENTO...WORD

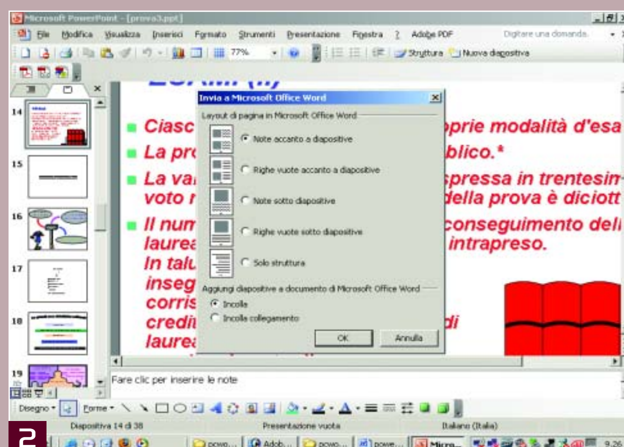
Cosa serve: Microsoft PowerPoint

Quante volte vi è capitato di dover spedire delle informazioni contenute in una presentazione a qualcuno che non aveva installato PowerPoint? La creazione di report aziendali, o semplicemente voler dare spessore "multimediale" a un file di Word, sono alcuni dei motivi per cui può essere utile inviare direttamente a un documento Word una qualsiasi presentazione realizzata con PowerPoint.

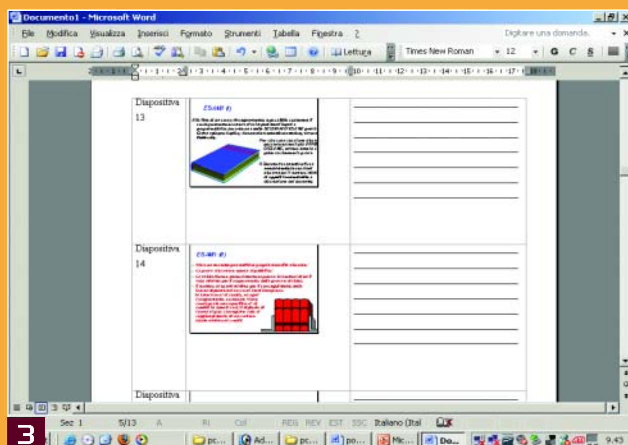
Grazie al sistema a oggetti usato per l'interscambio di informazioni tra i vari prodotti della suite di casa Microsoft, operazioni come questa sono rapide e prive di rischi e permettono di sperimentare modi a voi più congeniali per sfruttare le loro possibilità. Per attivare il trasferimento della presentazione fate clic su FILE/INVIA A e scegliete MICROSOFT OFFICE WORD (**Figura 1**). Si aprirà una finestra, chiamata INVIA A MICROSOFT OFFICE WORD, che indica le opzioni disponibili (**Figura 2**). Potrete scegliere di collocare il posizionamento delle note della diapositiva sul lato destro del documento in Word, oppure al di sotto dello stesso. L'opzione RIGHE VUOTE A LATO DELLA DIAPOSITIVA è molto comoda, perché consente di porre le diapositive sul lato sinistro del documento Word, una di seguito all'altra, mentre sul lato destro di ciascuna sono tracciate delle righe che consentono di esplicitare, direttamente nel file di Word, il contenuto della diapositiva stessa (**Figura 3**). Se invece scegliete l'opzione RIGHE VUOTE SOTTO LA DIAPOSITIVA, potrete commentare, allo stesso modo di una didascalia, la vostra diapositiva (**Figura 4**). Se scegliete la voce SOLO STRUTTURA, a fare da riferimento sarà il contenuto della visualizzazione struttura, che verrà riportato integralmente nel documento Word e che potrebbe essere utile per costruire un sommario della presentazione. Tenete presente che in questo caso le note che accompa-



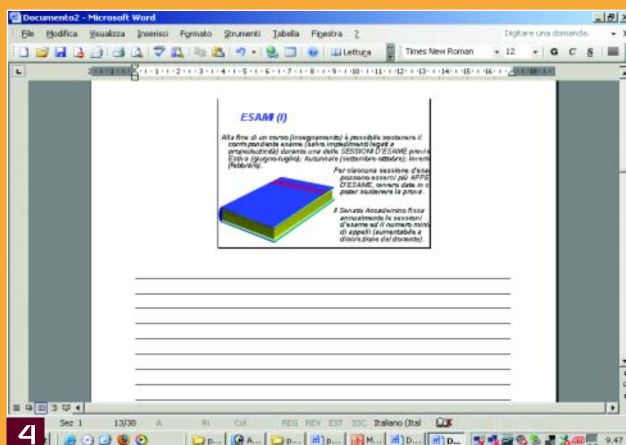
1 Trasferite in pochi passaggi la vostra presentazione in Word



2 Scegliete come visualizzare la presentazione nel vostro documento



Con questa opzione potrete descrivere il contenuto di ogni diapositiva



Inserite didascalie appropriate alle immagini ricavate dalle diapositive

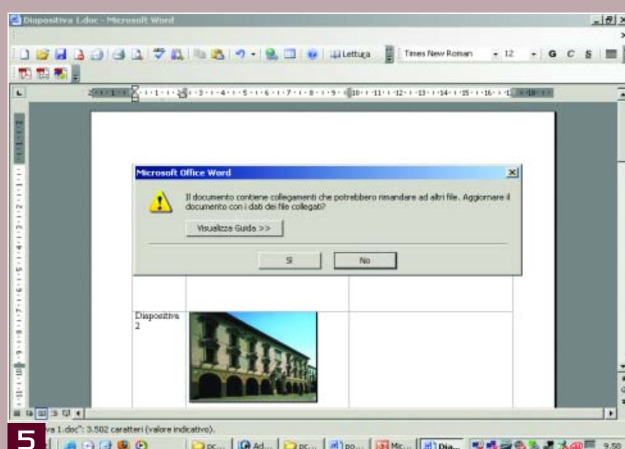
di Giuliano Fiocco

gnano ogni singola diapositiva non verranno visualizzate. Dovrete poi scegliere il modo in cui le diapositive verranno trattate all'interno di Word. Se optate per la voce INCOLLA, l'oggetto OLE rappresentato dalla presentazione verrà incorporato all'interno del documento Word. Questo significa che alla modifica dell'origine dell'oggetto tale variazione non sarà riportata nel collegamento.

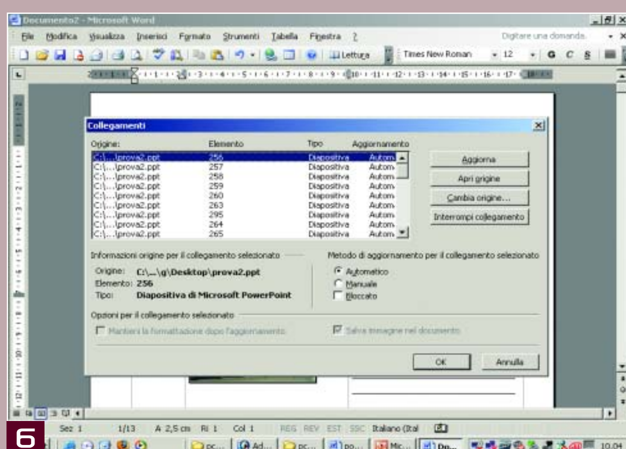
In pratica, se modificate la presentazione da cui il documento Word trae origine, questa modifica non si rifletterà nell'originale. Questo sistema vi consente però di "trasportare" il vostro documento Word da un computer all'altro, senza perdere informazioni. Se, invece, scegliete INCOLLA COLLEGAMENTO, le diapositive verranno incollate nel documento di Word e verrà creato un collegamento al file originario della presentazione. Questo comporterà l'aggiornamento automatico delle diapositive a ogni apertura del documento di Word, se la presentazione dovesse essere modificata (**Figura 5**) ma vi consentirà di produrre un file sostanzialmente più leggero rispetto a quello che produrreste includendo la presentazione.

Ovviamente, dovrete ricordarvi di accludere la presentazione se volete utilizzare il documento Word in un computer diverso da quello in cui lo avete creato. Tenete presente che ciò che viene memorizzato nel documento di Word è il puntatore alla posizione originale dell'oggetto: in mancanza dell'oggetto originario, verrebbero segnalati degli errori.

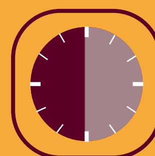
Se, per caso, poi voleste interrompere un collegamento di una singola diapositiva o di tutta la presentazione, incorporandola in tal modo nel documento, vi basterà, in Word, fare clic su MODIFICA/COLLEGAMENTI, selezionando poi la o le diapositive e successivamente premere il pulsante INTERROMPI COLLEGAMENTO (**Figura 6**).



Con il collegamento alla presentazione, il file di Word verrà aggiornato



Potete incorporare la presentazione nel file in un secondo tempo



tempo

30 minuti



difficoltà

media

I trucchi per progettare graficamente una pagina web con il minor sforzo possibile, partendo da un programma di grafica e importando l'immagine in FrontPage come sfondo, da "ricalcare" senza problemi

TI RICALCO L'IMMAGINE

Cosa serve: Microsoft FrontPage



tricks

Avete creato l'immagine di una pagina web troppo "pesante" da caricare? Per creare una versione a bassa risoluzione, andate in VISUALIZZAZIONE PAGINA, fate clic su NORMALE nella parte inferiore della finestra del documento, poi con il tasto destro del mouse scegliete PROPRIETÀ IMMAGINE e fate clic sulla casella BASSA RISOLUZIONE dell'area RAPPRESENTAZIONI ALTERNATIVE, e digitate il nome dell'immagine

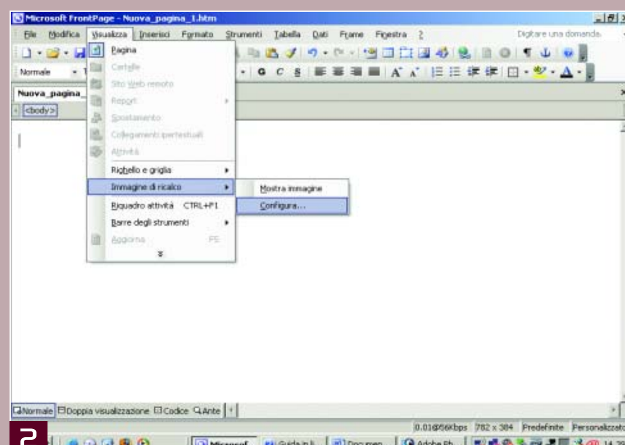
Avete mai progettato una pagina web? Se sì, saprete che di solito si parte "disegnando" la grafica con un programma tipo Photoshop, poiché usando strumenti tipici del lavoro di un grafico si riesce a disporre visivamente di tutti gli elementi che comporranno la pagina web, consentendo una prima valutazione di ciò che si potrebbe ottenere e facendo gli aggiustamenti del caso (**Figura 1**). Programmi grafici evoluti, come appunto Photoshop, offrono inoltre estensioni che consentono di creare una vera e propria pagina web e di definirne gli elementi che la caratterizzano, generando il codice HTML necessario per la visualizzazione in Rete.

Se invece disponete di programmi di grafica non professionali, potreste avere la necessità di usare quelle che vengono chiamate IMMAGINI DI RICALCO, che possono essere visualizzate solo all'interno del programma di web design (in questo caso FrontPage), e si porrà a un livello intermedio tra l'immagine di sfondo e l'editor di FrontPage. Proprio per questo potrete usare questa immagine, in formato JPEG, GIF, PNG o BMP, come una guida visiva per ricreare o tracciare la struttura della pagina web. Questa immagine funzionerà come l'equivalente di una lavagna grafica: verrà visualizzata sullo sfondo della finestra del documento nella visualizzazione NORMALE. Potrete quindi visualizzarla o nasconderla, impostarne l'opacità e modificarne la posizione. Per inserire un'immagine di ricalco fate clic su VISUALIZZA/IMMAGINE DI RICALCO/CONFIGURA (**Figura 2**). Scegliete l'immagine desiderata, sviluppata con il programma che preferite, facendo clic sul pulsante SFOGLIA, quindi determinate le coordinate x e y del posizionamento dell'immagine all'interno dell'area di lavoro. Le coordinate X e Y dell'immagine di ricalco corrispondono all'angolo superiore sinistro della fine-



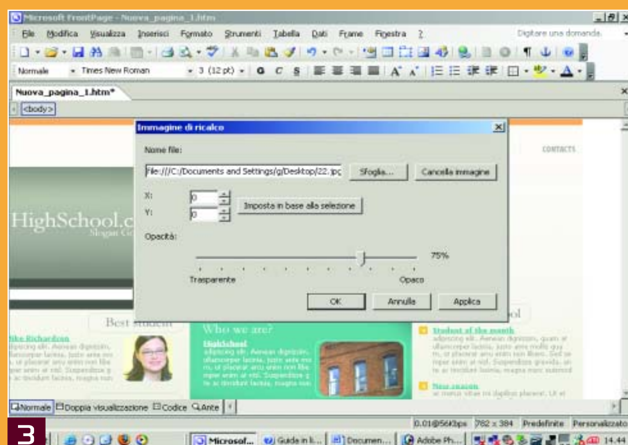
1

Potete progettare la pagina web usando un programma di grafica

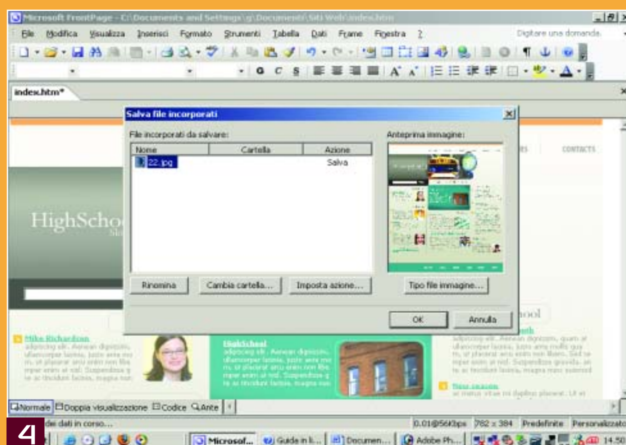


2

Configurate per prima cosa l'immagine di ricalco da usare



Potete facilmente cancellare l'immagine di ricalco scelta

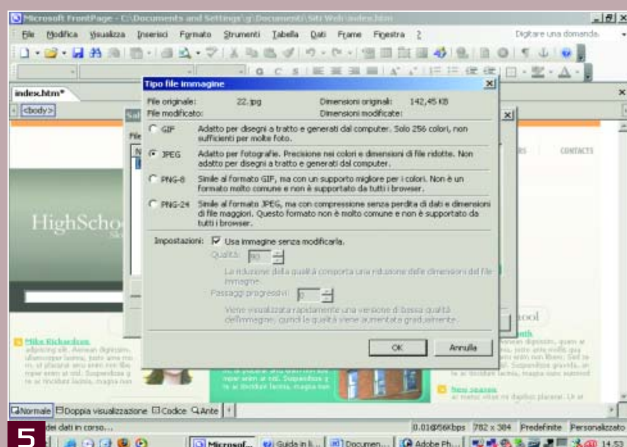


FrontPage vi chiederà di salvare l'immagine come file incorporato

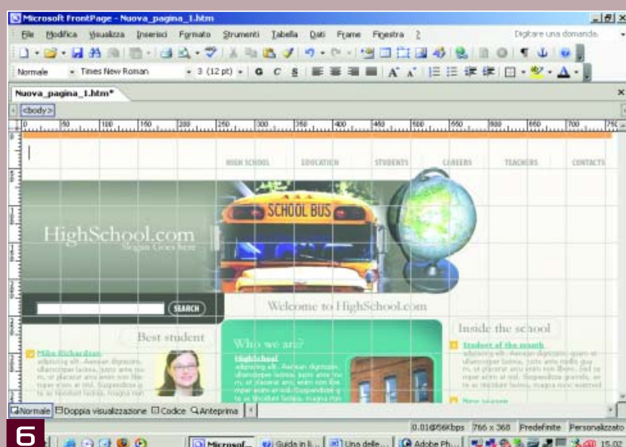
di Giuliano Fiocco

stra del documento e sono espresse in pixel. Si possono anche inserire valori negativi. Se volete cancellare un'immagine, fate clic sul pulsante CANCELLA IMMAGINE (**Figura 3**). Impostate adesso l'opacità dell'immagine, agendo sul dispositivo di scorrimento chiamato OPACITÀ, in modo da impostare il valore desiderato per l'immagine di ricalco. A questo punto premete il pulsante APPLICA per inserire l'immagine di ricalco all'interno dell'area di lavoro. Se adesso salvate la vostra pagina web, vedrete che vi verrà chiesto dal programma di salvare l'immagine come un file incorporato (**Figura 4**). Tenete presente che questo salvataggio non avrà alcun effetto nella visualizzazione del sito web che avete appena creato. Potrete anche scegliere il formato in cui volete che l'immagine di ricalco venga salvata: facendo clic sulla voce TIPO FILE IMMAGINE si aprirà una finestra che vi consentirà di scegliere sia il formato di salvataggio (GIF, JPG, PNG-8 o PNG-24), indicandovi anche vantaggi e svantaggi di ogni singolo formato, sia la qualità finale dell'immagine e l'eventuale rendering progressivo della stessa (**Figura 5**).

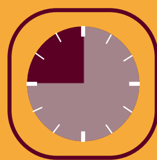
Potete disabilitare in ogni momento la visualizzazione di un'immagine di ricalco: basta andare in visualizzazione PAGINA, fare clic sul tasto NORMALE posto nella parte inferiore della finestra del documento, e quindi selezionare il percorso VISUALIZZA/IMMAGINE DI RICALCO/MOSTRA IMMAGINE. Usate il medesimo procedimento se volete visualizzarla nuovamente. Una volta inserita un'immagine di ricalco, potrete procedere nei modi consueti: create una griglia tabellare in cui inserire i singoli elementi che compongono la pagina, aiutandovi eventualmente con la visualizzazione di una griglia e con il righello. Per fare questo fate clic su VISUALIZZA/MOSTRA GRIGLIA e VISUALIZZA/MOSTRA RIGHELLO (**Figura 6**).



Potrete scegliere il formato di salvataggio dell'immagine



Aiutatevi, per creare il layout, con le griglie e i righelli di FrontPage


tempo
45 minuti


difficoltà
alta


info
www.adobe.it

Usando in modo appropriato alcuni strumenti di Photoshop si possono modificare in modo consistente le immagini e riuscire a nascondere difetti e imperfezioni

CAMBIA IMMAGINE!

Cosa serve: Adobe Photoshop


tricks

Nelle fasi "collage" per ricostruire una porzione di immagine a volte può essere utile ruotare di 180 gradi la parte da incollare. Ciò può servire a diminuire l'effetto "toppa", visibile prima di applicare le sfumature

L'obiettivo di questo mese è quello di modificare in modo sostanziale un'immagine destinata alla riproduzione su carta fotografica, eliminando una serie di imperfezioni. Attenzione, però, non si tratta delle solite macchie, dei graffi o della modifica dei colori, bensì della rimozione di una porzione d'immagine e della relativa ricostruzione.

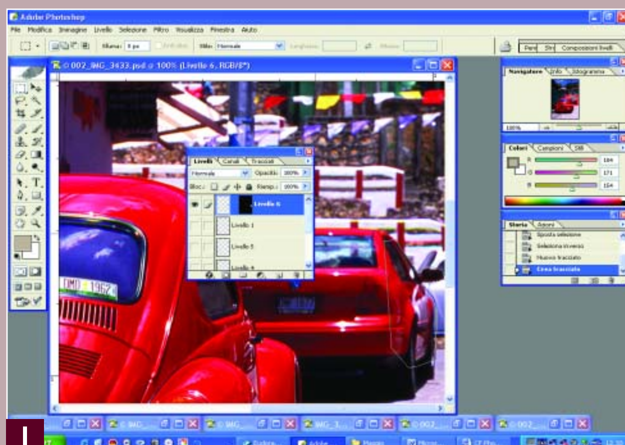
Per questo non basterà usare con perizia lo strumento TIMBRO CLONE, ma dovremo ricorrere a interventi molto più complessi per ricostruire, "inventandola", la porzione di immagine contenente il soggetto da rimuovere. Naturalmente, non sempre tale operazione è possibile e a determinarne la fattibilità concorrono vari fattori, primo fra tutti il tipo e le dimensioni dello sfondo che circonda la parte dell'immagine da rimuovere.

Inoltre, è importante che non si tratti dell'area corrispondente al piano di messa a fuoco: un particolare questo che finisce per complicare molto la faccenda, come vedremo in seguito.

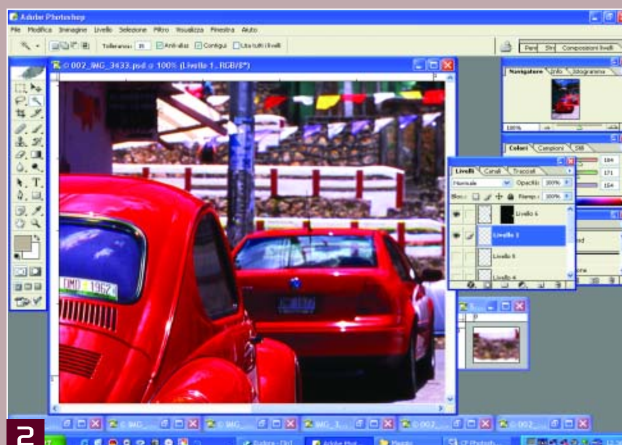
AL LAVORO

Per prima cosa occorre definire l'obiettivo che, nella foto del nostro esempio, è la rimozione della porzione di macchina bianca presente sullo sfondo a destra, nonché il suo riflesso sulla fiancata della seconda autovettura rossa.

Innanzitutto dovrete selezionare, creando un tracciato (**Figura 1**), una porzione del veicolo rosso, stando attenti a delinearne con precisione il profilo per tutta l'area corrispondente alla parte da ricostruire in seguito, ossia il muretto con relativa staccionata bianca presente sullo sfondo. Ora copiate e incollate in un nuovo documento la vostra selezione e per il momento riducete a icona il documento per tornare a occuparvi dell'immagine originale. Quello che dovete fare ora, infatti,


1

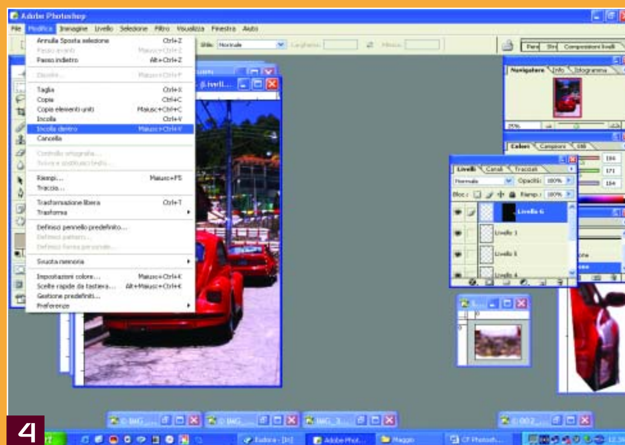
Per prima cosa create un tracciato della macchina rossa


2

Copiate e incollate una parte di muro per coprire la macchina bianca



Eliminate i riflessi con lo strumento TIMBRO CLONE



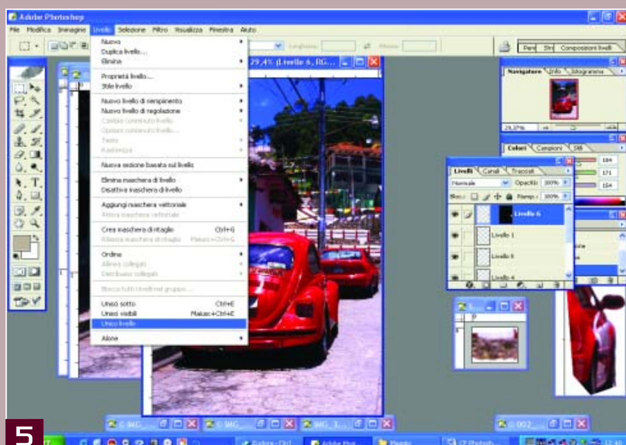
Reinserite la parte di macchina rossa modificata con INCOLLA DENTRO

di Irma Forster

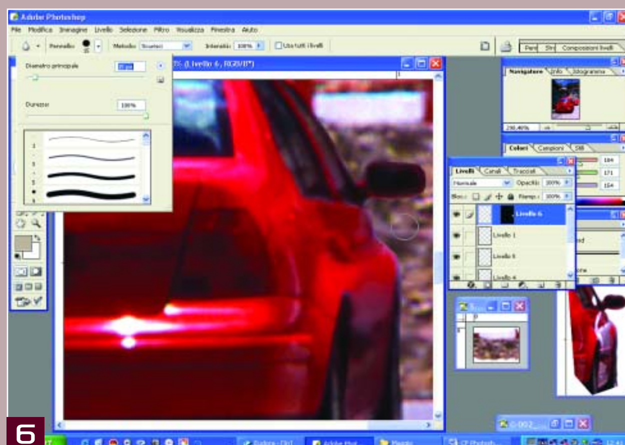
è rimuovere la vettura bianca, ricostruendo lo sfondo. Procedete selezionando con attenzione una porzione di staccionata tra quelle attigue e incollatela all'interno della stessa immagine, avendo cura di sistemarla nel modo più realistico possibile (**Figura 2**). Procedete in modo analogo finché non avrete ricoperto totalmente la macchina bianca, e senza preoccuparvi di aver coperto anche una parte della macchina rossa copiata in precedenza.

Ora lasciate le cose come stanno e tornate a occuparvi della porzione di macchina rossa copiata in precedenza all'interno di un nuovo documento. Qui, con un po' di pazienza e usando a dovere gli strumenti TIMBRO CLONE e SFUMINO, procedete alla rimozione del riflesso dell'autovettura bianca presente sullo specchietto e sulla fiancata (**Figura 3**). Selezionate con attenzione i punti di riferimento del campione colore, quindi sfumate il tutto per nascondere l'intervento. Al termine, selezionate tutto, copiate in memoria e, tornati al documento originale, richiamate il tracciato realizzato all'inizio, trasformatelo in selezione e scegliete il comando INCOLLA DENTRO per inserire nell'immagine la porzione di macchina rossa appena modificata (**Figura 4**).

A questo punto, visto che, nonostante i vostri sforzi, probabilmente le "tracce" del copia e incolla risulteranno chiaramente visibili, procedete intervenendo manualmente con lo strumento SFUMINO. Prima, però, unificate tutti i vari livelli fin qui creati con il comando UNIFICA LIVELLI (**Figura 5**). A questo punto proseguite applicando in modo leggero lo strumento sfumino lungo il margine destro della porzione modificata di macchina rossa e in modo decisamente più "forte" sulla porzione di muretto e staccionata ricostruite in precedenza (**Figura 6**).



Unite il tutto usando il comando UNICO LIVELLO



Usate lo strumento SFUMINO per celare le tracce del copia e incolla



guida all'acquisto



154 158 163 200

Ben venga maggio e tutte le novità tecnologiche che porta. Clima agonistico nel settore delle schede video: Danilo Loda fa il punto sulle schede grafiche di ultima generazione e incorona la nuova (temporanea) regina del mercato, la GeForce 7900 di Nvidia, a confronto con altri modelli meno costosi. Tris di prodotti anche per i palmari: se la giocano Acer e Qtek in un'analisi comparativa a pagina 158. Promozioni a pieni voti e bocciature si alternano sul mercato dei personal computer: convince il Medion PC System D830 (a pagina 162), delude il CDC Premium 34600 Crossfire Terabyte, che cade, più che altro, su alcune incongruenze nella configurazione.
Grande anteprima per gli appassionati di cellulari: ancora non avvistato nei negozi italiani, vi mostriamo il Danger Sidekick, il primo vero e agguerrito concorrente del Blackberry. Ancora hardware: a pagina 171 un dispositivo originale, che moltiplica le postazioni di lavoro a partire da un solo pc. E poi Microsoft OneNote Taker, il gioco Keepsake, disegno CAD, sicurezza e altro.

154 SCHEDE VIDEO

158 PALMARI

163 PORTATILI

168 CELLULARI

169 MEMORY STICK

170 PC CARD UMTS

172 SCHEDE AUDIO

174 DECODER TV DIGITALE

186 ONENOTE

188 CORSO DI INGLESE

190 CAD PROFESSIONALE

192 SUITE DI SICUREZZA

200 GIOCHI



Point OF View
GeForce 7900 GTX
549 €
giudizio WWWWW



XFX
7600 GT XXX edition
249 €
giudizio WWWWW



Albatron
GeForce 7300 GS
80 €
giudizio WWWWW

SCHEDE VIDEO

SCACCO AD ATI

NVIDIA PRESENTA UNA NUOVA POTENTE SCHEDA VIDEO BASATA SULLA GPU G71

Solo due mesi fa avevamo decantato la potenza e le prestazioni della ATI Radeon X1900 XTX, ultima fatica della casa canadese per le proprie schede video di fascia alta. Una super scheda per appassionati, che si posizionava in vetta alla classifica delle prestazioni ribaltando la situazione che vedeva fino allora primeggiare la 7800 GTX 512 Mb di Nvidia.

La supremazia però è durata ben poco. Nvidia infatti rilancia, e mette sul piatto una nuova scheda video che sbaraglia (e non di poco) la Radeon X1900 XTX. Diciamo subito che la scheda di Nvidia è potentissima nelle prestazioni pure, mentre lascia un po' meno margine con l'attivazione dei filtri e dell'HDR (High Dynamic Range), dove regna ancora incontrasta la X1900 XTX, l'unica soluzione che riesce ad applicare queste due tecnologie contemporaneamente. La nuova regina della schede grafiche prende il nome di GeForce 7900 GTX e si basa sulla GPU G71, evoluzione della fortunata G70 che aveva caratterizzato la serie precedente, ossia la 7800. La prima sostanziale novità è il passaggio anche da parte di Nvidia a un produzione di chip a 90 nanometri, così come accade già da tempo per ATI e le sue ultime GPU.

Questa modifica ha permesso a Nvidia di produrre schede con un quantitativo di transistor inferiore (anche rispetto a G70), ma di aumentare la potenza delle stesse, senza dover ricorrere a espedienti strani per l'alimentazione e il raffreddamento. A livello di caratteristiche tecniche, si segnalano una GPU che viaggia a 650 megahertz e 512 megabyte di memoria GDDR3 a 800 megahertz. L'ampiezza del bus è di 256 bit, mentre rimangono 24 le pipeline e otto le unità di Vertex Shading, le stesse della 7800 GTX. Il tutto si

Nove modelli a confronto

Produttore modello	GPU/RAM	Prezzo	3dMark 06
Point Of View 7900 GTX	Nvidia GeForce 7900 GTX/512 GDDR3	549	**6.016**
Sapphire Radeon X1900 XTX	ATI Radeon X1900 XTX/512 GDDR3	569	5.889
Sapphire Radeon X1900 XT	ATI Radeon X1900 XT/512 GDDR3	549	5.622
XFX 7800 GTX 512 Megabyte	Nvidia GeForce 7800 GTX/512 GDDR3	750	5.397
EVGA 7800 GTX KO	Nvidia GeForce 7800 GTX/256 GDDR3	651	4.793
Prolink PixelView GeForce 7800 GT	Nvidia GeForce 7800 GT/256 GDDR3	459	3.998
PowerColor Radeon X1800XL	ATI Radeon X1800 XL/256 GDDR3	400	3.750
XFX 7600 GT XXX Edition	Nvidia GeForce 7600 GT/256 GDDR3	249	3.555
Sapphire X1800 GTO	ATI Radeon X1800 GTO/512 GDDR3	249	3.248

infopoint	infopoint	infopoint
Point Of View GeForce 7900 GTX	**XFX 7600 GT XXX Edition**	**Albatron GeForce 7300 GS**
GPU G71	**GPU** G71	**GPU** G72
Velocità core 650 MHz	**Velocità core** 560 MHz	**Velocità core** 550 MHz
Velocità RAM 800 MHz	**Velocità RAM** 700 MHz	**Velocità RAM** 540 MHz
Dotazione RAM 512 MB GDDR3	**Dotazione RAM** 256 MB GDDR3	**Dotazione RAM** 256 MB DDR2
Unità di Pixel Shading 24	**Unità di Pixel Shading** 12	**Unità di Pixel Shading** Quattro
Azienda produttrice Point Of View www.pointofview.com	**Azienda produttrice** XFX Force www.xfxforce.com	**Azienda produttrice** Albatron www.albatron.com

traduce in una banda passante teorica di ben 51,2 gigabyte, circa due megabyte in più della concorrente X1900 XTX. Rimangono invariate le altre tecnologie già implementate sulla famiglia 7800, ossia il motore grafico CineFX 4.0, compatibile con lo Shader Model 3.0, e i vari sistemi di antialiasing e di filtraggio anisotropico. Per restare al passo con ATI, anche Nvidia ha previsto il supporto hardware alla decodifica H.264 per la sua tecnologia PureVideo, disponibile dall'ultima versione dei driver ForceWare, garantita anche con le GPU G70. Il layout è il medesimo della 7800 GTX 512, già visto mesi fa, che riprende quello delle schede basate sulla GPU Quadro FX4500.

Meritano menzione il basso livello di rumorosità, offerto dalla grossa ventola centrale che, considerate le dimensioni, garantisce il giusto raffreddamento anche a velocità di rotazione molto basse. Il sistema di dissipazione di tipo heat-pipe però è a doppio slot e occupa anche lo slot PCI adiacente a quelle PCI-Express. Il modello arrivato in laboratorio è presentato da Point Of View e viene proposto al prezzo di 549 euro, ovviamente un po' alto per la maggior parte degli utenti, ma accessibile per gli amanti dei videogiochi abituati ad avere a che fare con prezzi di questo genere per le schede video più sofosticate.

LA FAMIGLIA SI ALLARGA

In concomitanza con l'annuncio della 7900 GTX di Nvidia è stata presentata anche una serie di schede destinate alla fascia media e bassa di mercato. Per l'appetibile fascia media (quella dove si totalizzano i veri volumi di vendita) la proposta si concretizza con il modello GeForce 7600 GT, che andrà a sostituire presumibilmente la fortunata GeForce 6600 GT. La ▶



info

Il sistema di test era così configurato: scheda madre Asus A8N32-SLI Deluxe con chipset Nforce 4 SLI; CPU AMD Athlon FX-60; un gigabyte RAM DDR Corsair 3200XLPRO da 400 MHz; disco fisso Seagate Barracuda SATA V da 120 gigabyte, 7.200 rpm; alimentatore Enermax Liberty ELT500AWT da 500 watt e sistema operativo Windows Home Edition SP2. Per le schede ATI è stato usato il driver Catalyst 06.03. Per quelle di Nvidia il driver ForceWare 84.21

3dMark 03	Quake 4	SeriusSam II	F.E.A.R.	Quake 4 HR	SeriusSam II HR
22.227	**166,3**	**133,7**	**131**	**97,3**	**59,6**
18.732	138,6	130,8	121	90,2	36,9
17.951	130,5	127,4	116	86,3	34,6
20.282	164,1	125,6	119	90,4	57,6
18.034	159,4	96,5	107	77,2	43,1
15.181	153,9	86,6	85	59,9	37,8
14.164	123,5	73,4	80	56,4	11,6
14.517	155,1	72,7	83	49,7	28
13.275	123,3	62,11	69	48,4	17,8

LA NEONATA DI CASA ATI

giudizio W W W W W

L'ultima nata di casa ATI è la X1800 GTO, annunciata in sordina proprio negli stessi giorni in cui Nvidia attirava l'attenzione degli appassionati con il lancio della famiglia 7900. Secondo ATI, questa scheda dovrebbe competere con la nuova 7600 GT nella fascia media di mercato. Come si può vedere nella tabella presente in queste pagine, la scheda di Nvidia ha lo stesso prezzo, ma offre prestazioni leggermente migliori. Il modello testato è prodotto da Sapphire. La scheda offre un clock delle memorie di 500 megahertz, lo stesso valore che troviamo per la velocità della GPU R520. La memoria on-board è di 256 megabyte di tipo GDDR3. A favore di ATI si segnala il bus di memoria a 256 bit e le Vertex Unit: otto contro le cinque della GeForce 7600 GT. Le pipeline sono 12 come la scheda di Nvidia. Nonostante ciò, le velocità operative superiori della scheda Nvidia hanno permesso di primeggiare. La X1800 GTO è compatibile con la tecnologia CrossFire e offre il supporto alla funzionalità HDR con tutte le innumerevoli caratteristiche di riproduzione video regalate dalla fortunata tecnologia Avivo. Il layout è simile alle sorelle X1800 XT e X1800 XL, con un dissipatore con ventola che ricopre quasi per intero il PCB. È possibile, tramite tools che si trovano tranquillamente sul web, cambiare il BIOS di questa scheda e farla diventare come una X1800 XL. Ovviamente questa operazione non è ufficialmente supportata da ATI, infatti nel caso di errori o altri intoppi decade la garanzia del prodotto.

Sapphire
Radeon X1800 GTO
249 €



scheda si basa anch'essa sulla GPU G71, ma presenta una riduzione di specifiche tecniche rispetto alla regina di casa Nvidia. In particolare, si osservano la GPU funzionante a 560 megahertz e i 256 megabyte di RAM a 700 megahertz. È stato dimezzato anche il bus della memoria, portato a 128 bit, mentre le pipeline sono 12 e le unità di Vertex Shader solo cinque.

Il test di questo chip è stato condotto sul modello XFX 7600 GT XXX edition che, rispetto alla reference board di Nvidia, offre una velocità delle RAM di 750 megahertz. La scheda è proposta al costo di 249 euro, che consente di raggiungere un buon rapporto prezzo/prestazioni, soprattutto se equiparata alla concorrente diretta Sapphire X1800 GTO, che ha lo stesso prezzo, ma raggiunge prestazioni leggermente inferiori. Nella fascia bassa fa il suo debutto la scheda GeForce 7300 GS, che rispolvera la discussa tecnologia Turbocache, arrivata con questo prodotto alla versione 2.0. La scheda arrivata in laboratorio dispone di quattro pipeline di rendering e di quattro unità vertex shader. La dotazione di memoria è di 256 megabyte di RAM DDR2 con un bus da 64 bit. Le frequenze di lavoro offrono un chip che viaggia a 550 megahertz e una memoria a 540 megahertz.

Grazie alla tecnologia Turbocache, la scheda sarà in grado di allocare un quantitativo di memoria di sistema variabile in base a quella installata sul computer. Questo accorgimento ha permesso a Nvidia di mettere in commercio una scheda a 80 euro, poco adatta al gioco, ma indicata per le attività multimediali. Anch'essa infatti può contare sulla tecnologia PureVideo, con accelerazione hardware della codifica del codec H.264. C'è da scommettere che difficilmente questa scheda sarà venduta in grandi volumi nel mercato retail, visto che difficilmente chi si appresta ad acquistare una nuova scheda video rivolgerà le proprie attenzioni su questo modello. Al contrario, sarà la felicità degli assemblatori, che potranno strombazzare configurazioni con scheda video da 256 MB a prezzi inferiori ai 600 euro

LA MOSSA DI ATI

Certamente acquistare una scheda video di fascia alta di questi tempi é un vero terno al lotto. Troppe volte una scheda pagata fior di quattrini solo pochi mesi dopo viene soppiantata da una più potente. Il dilemma é ovvio: aspettare il prossimo modello o acquistare adesso? Sicuramente una scheda attuale garantisce longevità per almeno un paio d'anni rispetto ai giochi in arrivo, anche se non é da escludere che gli sviluppatori s'inventino qualche nuova tecnologia per avvantaggiare i produttori di schede in questa specie di alleanza non dichiarata, a discapito purtroppo dei consumatori.

Un esempio è il lancio di due nuove famiglie di schede, la X1800 e la X1900, nel giro di poco tempo da parte di ATI, per rincorrere la 7800 GTX 512 MB di Nvidia. Una mossa poco gradita dagli "aficionados" di di ATI che, dopo aver speso cifre considerevoli per acquistare la X1800, si sono visti proporre la più potente X1900 XTX praticamente allo stesso prezzo. Questo almeno Nvidia non lo fa: non cambia architettura ogni mese, lascia invece trascorrere i canonici sei o sette mesi per aggiornare completamente la sua linea di schede grafiche.

Naturalmente, ora ATI non può stare a guardare e già circolano voci sul fatto che stia preparando la rivincita con una nuova GPU chiamata R600, ennesima potente e costosa scheda, a soli tre mesi dal lancio della X1900 XTX. La partita è aperta, e ne vedremo sicuramente delle belle.

Danilo Loda



glossario

HDR (High Dynamic Range)
Operazione di rendering a 64 bit in virgola mobile utilizzata per produrre una luminosità e un'oscurità migliore adottando effetti di filtraggio più evoluti. È usata in molti dei giochi di ultima generazione



Acer n311

383 €

giudizio WWWWW



Qtek 9000

900 €

giudizio WWWWW



Qtek S200

599,99 €

giudizio WWWWW

PALMARI

A PORTATA DI MANO

TRE PDA PER LAVORARE E LEGGERE LA POSTA IN OGNI OCCASIONE



info

Qtek e i-mate sono i primi a disporre di palmari con UMTS e reparto fotografico da due megapixel. Tutti gli altri PDA phone sono ancora di tipo GSM/GPRS e solo alcuni hanno il supporto per EDGE. Nel corso dell'anno dovrebbe rinfoltirsi la schiera di palmari dotati di UMTS in abbinamento a Bluetooth e Wireless LAN

Arriva l'estate e quale è il sistema migliore per tenersi in contatto con il resto del mondo se non ricorrere a un palmare? Purtroppo, questi apparecchi non sono stati apprezzati dagli utenti, mentre hanno riscosso successo tra le aziende. Eppure possono essere dei validi compagni di viaggio perché basta un software per trasformali in GPS, e perché consentono di accedere alla posta elettronica e navigare. Per lavoro sono un valido surrogato del notebook in caso di trasferte di due o tre giorni e per i privati sono un utile mezzo di comunicazione.
In questa breve rassegna vi proponiamo tre modelli differenti per prezzo, prestazioni e caratteristiche, adatti soprattutto ai professionisti, ma che possono rispondere anche alle esigenze degli utenti che cercano un prodotto polivalente. Una nota a parte merita il Qtek S200, perché è il primo PDA "fotografico" in virtù della fotocamera integrata da due megapixel.

ACER N311

Chi preferisce un palmare tradizionale, che però si presta senza problemi a usi multimediali, produttivi e di navigazione GPS, può valutare il modello **n311**.
Il design è compatto e il profilo molto sottile. Il tutto contraddistinto da una buona qualità costruttiva. Nonostante le dimensioni contenute, spicca l'ampio display VGA che esalta la visualizzazione di immagini e documenti. Nei test, lo schermo ha offerto una buona qualità di visualizzazione in tutte le condizioni, e anche al sole non ha sofferto eccessivamente la luce diretta. Usato in auto come navigatore risente di un riflesso un po' accentuato, ma basta trovare la giusta posizione per ottenere una visuale soddisfacente. L'ampia dotazione di RAM e il processore assicurano prestazioni adeguate a tutte le esigenze professionali e multimediali. Nelle prove la CPU non ha sofferto con nessun tipo di software e nei benchmark ha ottenuto risultati nella media. Tuttavia, nell'uso pratico (quello che conta) i tempi di risposta e l'efficienza di elaborazione sono sempre stati all'altezza delle aspettative. Il modello di Acer non ha subito rallentamenti nemmeno con le connessioni Bluetooth e Wireless LAN attivate. La presenza di queste ultime sottolinea, se ce ne fosse bisogno, che questo apparecchio è principalmente destinato ai professionisti. Anche la dotazione software è essenziale e lascia piena libertà di personalizzazione. Acer si è limitata a installare un software di backup e PocketTV Pro, per la riproduzione solo di file MPEG-1. Il corredo hardware riserva una sorpresa: il cradle può essere inclinato per visualizzare lo schermo in modalità landscape o portrait. Inoltre, dispone di un secondo vano per caricare una batteria aggiuntiva, che può tornare utile se intende usare assiduamente il Wi-Fi. Con quest'ultimo attivo, l'autonomia dell'n311 non è esaltante: poco meno di due ore e mezza. Proprio la durata della batteria inferiore alla media è il punto debole dell'Acer che, per il resto, si rivela un supporto adatto a ogni esigenza. Si consiglia di aggiungere al prezzo equilibrato del palmare quello per acquistare una batteria aggiuntiva.

QTEK 9000

È uno dei palmari più completi disponibili: comprende una tastiera QWERTY, schermo ad alta risoluzione e un'ampia gamma di connessioni. Oltre alle classiche Bluetooth e Wi-Fi, è possibile usare una SIM per navigare via UMTS e telefonare. In verità, quest'ultima operazione è un po' scomoda sia per la disposizione dei

Il Qtek 9000 assomiglia a un notebok e si usa come tale da aperto





infopoint	
Acer n311	
Sistema operativo	Windows Mobile 5
CPU	Samsung S3C2440 a 400 MHz
Memoria	128 MB RAM/64 MB ROM
Connessioni	Bluetooth, Wi-Fi
Azienda produttrice	Acer Tel. 199/509950 www.acer.it

infopoint	
Qtek S200	
Sistema operativo	Windows Mobile 5
CPU	Texas Instruments OMAP850 a 200 MHz
Memoria	128 MB RAM/64 MB ROM
Connessioni	Bluetooth, Wi-Fi, GSM Quadriband/GPRS
Azienda produttrice	Dangaard www.dangaard.it

infopoint	
Qtek 9000	
Sistema operativo	Windows Mobile 5
CPU	Intel Xscale PXA270 a 520 MHz
Memoria	128 MB RAM/64 MB ROM
Connessioni	Bluetooth, Wi-Fi, GSM Quadriband/GPRS/UMTS
Azienda produttrice	Dangaard www.dangaard.it

tasti, sia per le dimensioni del **9000**. La valva superiore, quella che comprende il display, ruota di 180 gradi celando la tastiera: in questa modalità, i tasti telefonici si ritrovano sul lato sinistro. Così risultano comodi da usare per i mancini, ma piuttosto disagevoli per tutti gli altri. In più, se si sta digitando sulla tastiera o si sta lavorando, è difficile rispondere, salvo prendersi un po' di tempo, girare il display e aprire la conversazione.
Infine, da chiuso non permette di rispondere alle chiamate o telefonare, salvo che non lo si apra completamente. Per questo, è indispensabile abbinare al PDA una cuffia Bluetooth oppure usare quelle a filo comprese nel kit. A parte questi accorgimenti, che riguardano solo chi vuole usare il 9000 anche come cellulare, i punti di forza del palmare sono l'elevata connettività e la produttività, grazie ai software in dotazione.
Si può navigare e accedere alla posta elettronica in ogni situazione sia usando il wireless LAN sia appoggiandosi alla rete cellulare (GPRS o UMTS), mentre la tastiera ne esalta le doti. I pulsanti sono ergonomici e con un po' di abitudine è possibile scrivere come su un notebook usando entrambe le mani. Ottimo il display, che adatta la visione in modalità portrait o landscape, a seconda di come lo si usa, mentre l'autonomia delle batteria assicura circa sei ore di lavoro connessi a Internet. Puramente accessorie sono il supporto per la videochiamata e il sensore fotografico posteriore da 1,3 megapixel. Quest'ultimo assicura scatti di buona qualità e di risoluzione sufficiente per essere stampanti su formati 10x15. La qualità costruttiva è buona: i materiali sono di pregio, ma mentre lo si usa si percepiscono chiaramente scricchiolii dalla struttura e dalla cerniera di giuntura delle valve.
Concludendo, il Qtek 9000 è la soluzione per chi cerca un palmare "tuttofare" con spiccate doti di comunicazione e produttività, ma che può essere usato per telefonare, come navigatore GPS e sostituto temporaneo del notebook. Il prezzo non è alla portata di tutti, ma è in linea con le caratteristiche del palmare indirizzato ai professionisti.

QTEK S200

A risaltare principalmente del neonato **S200** è il sensore posteriore da due megapixel. È il primo palmare a contare su un reparto fotografico così avanzato, perciò le prove sono state ampiamente condotte facendo scatti in ogni condizione e situazione. La risoluzione delle fotografie è sufficiente sia per stampare in formato 10x15, sia nei formati più grossi, oppure per impiegare i file in Windows come sfondi, raccolte e album. La qualità è molto buona in condizioni ottimali, ossia con una buona luminosità ambientale e abituandosi a tenere la mano il più possibile ferma durante lo scatto. È consigliabile anche tenere la posizione di scatto per qualche istante in più affinché il software sia in grado di elaborare un'immagine di qualità migliore. Questi accorgimenti si imparano usando il palmare. Quando si attiva il sensore, il display del Qtek S200 si trasforma nel mirino ottico, mentre un selettore manuale sull'obiettivo permette di impostare la modalità macro. In generale, le fotografie che si ottengono sono buone, con una leggera dominante sui colori caldi, ma a livello di una fotocamera digitale compatta con sensore di pari risoluzione.
Si avverte però la mancanza del flash, soprattutto quando si opera in ambienti chiusi o di notte. In questo caso, soprattutto con luci artificiali un po' basse o virate su toni caldi, il rumore di fondo è accentuato e penalizza la qualità. Anche usando le impostazioni predefinire per migliorare la sensibilità dell'ottica non si attenua l'effetto. Inoltre, il refresh dell'immagine è più lento perché il processore deve gestire un maggiore carico di lavoro. Per questo, conviene fare qualche scatto di prova per valutare la situazione prima di fare le foto effettive.
Per il resto, il Qtek S200 è un classico PDA phone, ossia un dispositivo dotato del supporto GSM/GPRS e di Bluetooth e Wi-Fi. Non dispone di tastiera e l'interazione è affidata allo stilo, mentre la dotazione software comprende ClearVue PDF e Zip in aggiunta al tradizionale corredo. Le dimensioni e il peso sono ridotte al minimo, l'autonomia è di una giornata lavorativa e la qualità costruttiva è buona.
Se si cerca un'alternativa a forma di palmare ai cellulari fotografici più recenti, il Qtek S200 può essere la risposta, dato che riunisce funzioni multimediali e dedicate alla produttività. Per sfruttare a dovere le doti del PDA, si consiglia di dotarsi di una scheda di memoria da almeno 256 MB, soprattutto per ospitare i voluminosi file delle foto. Da segnalare che, finalmente, il vano di espansione è di tipo SD standard, e non miniSD come nel Qtek 9100.

Luca Figini

L'Acer n311 ha un profilo molto ridotto e uno schermo piuttosto ampio





Sul retro del Qtek S200 spicca il sensore fotografico da 2 megapixel







CDC
Premium 3460Q Crossfire Terabyte
2.599 €

PERSONAL COMPUTER
SPAZIO (QUASI) ILLIMITATO

giudizio W W W W W



il difetto

Una pecca di questo pc è il mancato utilizzo della veloce interfaccia dei dischi. Infatti il southbridge del chipset ATI Xpress 200, ossia il modello SB400 non supporta l'interfaccia Serial ATA II, presente al contrario sui due dischi fissi Maxtor da 500 gigabyte

Se desiderate il massimo spazio disponibile per immagazzinare file, foto, film e tutto quello di avete bisogno, il **CDC Premium 3460Q** fa al caso vostro. Infatti questa configurazione prevede ben due dischi Maxtor della serie DiamondMax 11 da 500 gigabyte che, configurati in modalità RAID 0, offrono un volume unico di un terabyte. Una misura che solo un anno fa era contemplata solo a livello di server aziendali, ma che ora entra a far parte del mercato consumer. Lo spazio a disposizione offerto dal Premium è però l'unica nota positiva di questo pc che, per le clamorose incoerenze, risulta un "incompiuto" . Partiamo dal prezzo di 2.599 euro, che lo colloca nella fascia alta del mercato, non adatta a tutti i portafogli. A parte i due dischi da 500 gigabyte ciascuno, la dotazione segue il trend di super pc offrendo una CPU Pentium D840 e ben due gigabyte di memoria DDR400.

Purtroppo le sorprese arrivano dal sottosistema video: incredibilmente CDC ha inserito due schede Sapphire Radeon X1300 configurate in modalità CrossFire. Considerato che si tratta di un prodotto della fascia più bassa possibile nel campo dell'accelerazione video, inserirne addirittura due per creare una piattaforma CrossFire ci sembra veramente illogico. Prima di tutto perché una Radeon X1600 XT (che costa circa 160 euro al pubblico) da sola è molto più veloce di due X1300 e, secondo, perché la modalità CrossFire ha senso solo per le schede di fascia medio/alta. È vero le schede costano molto poco, ma sorge un dubbio: chi comprerà questo pc? Di sicuro gli appassionati di videogiochi (normalmente i più portati a spendere cifre elevate per la propria passione) lo eviteranno, visto che con la X1300 non si riesce a giocare a risoluzione elevata e con i filtri attivati. Gli amanti del video editing (i più esigenti in fatto di spazio su disco) potrebbero pensarci, a patto di migliorare la scheda video, tenendo buono il resto della configurazione. Per questo motivo, perché non abbinare una scheda ATI della serie "All In Wonder" e proporre questa configurazione ai professionisti del montaggio video?

Inoltre, il sistema operativo è Windows Media Center, ma manca una scheda TV, obbligatoria (secondo Microsoft) per una macchina che lo preveda. Sono troppe le lacune, quindi, anche se le premesse per avere a disposizione un ottimo pc c'erano tutte, anche a costo di svenarsi per acquistarlo.

Danilo Loda

infopoint



"Il dettaglio"
Il disco fisso Maxtor DiamondMax 11 da 500 gigabyte. L'interfaccia è la rapida Serial ATA II, mentre la velocità di rotazione dei piatti è di 7.200 rpm, affiancata da ben 16 megabyte di buffer. Inoltre il disco si è rivelato abbastanza silenzioso.

Sysmark 2002	340
3D Mark 2003	4.206
Unreal Tournament 2003	179

CPU
Intel Pentium D 840

Chipset
ATI Xpress 200

RAM
2.048 DDR400

HDD
2 Maxtor 500 Gigabyte

Schede video
Due Sapphire Radeon X1300

Memorie ottiche
DVD-RW DL LG Electronics

Pro
Potenza di calcolo
Due dischi fissi

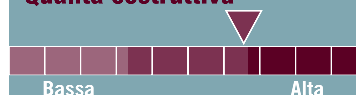
Contro
Sistema video inadatto
Manca la scheda TV

Adatto a



Ufficio Multimedia Game

Qualità costruttiva



Bassa Alta

Azienda produttrice
CDC
tel: 800/468646
web: www.cdc.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



Medion
PC System D830

899 €

PERSONAL COMPUTER

PIATTAFORMA MULTIMEDIALE

giudizio W W W W W



curiosità

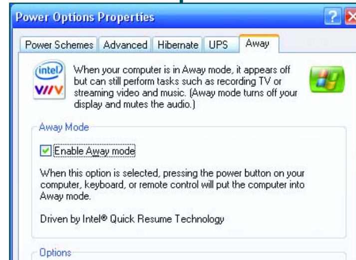
AMD non poteva certo stare a guardare e per i pc basati sulle sue CPU offre la piattaforma AMD LIVE!. Il concetto di offrire meglio i contenuti digitali somiglia molto a quello di Intel, anche se per essere considerati pc compatibili AMD LIVE! non serve tutta una serie di prodotti collegati al marchio AMD. Per questo sia Nvidia sia VIA si sono mostrate molto interessate a questa nuova piattaforma e poco tempo fa hanno annunciato vari prodotti che supportano tale tecnologia

È **Medion** il primo produttore a proporci un pc basato sulla tecnologia Intel Viiv. Questa nuova concezione di multimedialità integrata in un pc si basa sul concetto che tutte le periferiche debbano comunicare tra loro e interagire con l'esterno per poter soddisfare le esigenze multimediali dell'utente, in modo semplice e intuitivo. Un concetto già evidenziato con l'introduzione della piattaforma Centrino, che ha fatto la fortuna di Intel nel settore notebook. Con la tecnologia Viiv, Intel si rivolge al mercato desktop home, e in generale a tutti gli appassionati di intrattenimento digitale.

Per potersi fregiare della compatibilità Intel Viiv, i pc debbono possedere una CPU Intel dual core, un chipset a scelta tra il 945, il 955 o 975, un chip audio che risponda alle specifiche Intel High Definition Audio, un sistema operativo Windows Media Center Edition ed essere compatibili con la tecnologia Intel Quick Resume Technology, che permette di accendere e spegnere il pc in pochissimi secondi, come un vero e proprio televisore. La tecnologia "Instant ON/OFF" è fornita tramite alcuni driver della scheda video compatibili con la tecnologia Viiv, che permettono di ricevere comandi direttamente dal telecomando e non solo da tastiera e mouse. Lo "spegnimento" non è completo, dato che il sistema disabilita solo la scheda video, lasciando attivi il disco fisso e la CPU. Per spegnere anche questi bisogna procedere come con un pc classico. Una volta che il computer soddisfi i requisiti hardware e software, è pronto per sfruttare tutte le novità offerte da Viiv. Per usufruire delle quali, si può contare su un telecomando (obbligatorio visto che è presente Windows Media Center) in modo da usare il pc come un videoregistratore o per vedere foto e altro. Intel ha già stretto accordi con Rosso Alice e Tiscali per poter scegliere film o eventi sportivi "on-demand" a un costo assai inferiore a quello proposto dal digitale terrestre o satellitare. Il computer Medion corrisponde a tutte le specifiche Viiv, infatti presenta una CPU Intel D830, supportata dal chipset Intel 945P. Buono il disco da 250 gigabyte in standard Serial ATA e la scheda video Nvidia GeForce 6600. Non mancano una scheda TV e il lettore di flash card, posizionato sul frontale del cabinet, nascosto da uno sportellino scorrevole. L'aspetto è quello di un classico desktop, anche se, secondo noi, questi pc dovrebbero essere molto più simili ai lettori DVD da salotto, perché è proprio in questi ambienti che la tecnologia Viiv dovrebbe avere il suo fulgore.

Danilo Loda

infopoint



"Il dettaglio"
Ecco come si visualizza nel pannello di controllo delle impostazioni video e di power management la nuova voce che permetterà al sistema di spegnere solo la scheda video tramite tastiera, mouse o telecomando in dotazione.

Sysmark 2002	360
3D Mark 2003	5292
Unreal Tournament 2003	196

CPU
Intel Pentium 4 D830

Chipset
Intel 945P

RAM
1.024 DDR400

HDD
Seagate 250 gigabyte

Schede video
Seagate 250 gigabyte

Memorie ottiche
DVD LG Electronics
DVD-RW DL Sony

Pro
Prezzo
Buona configurazione
Disco fisso capiente

Contro
Cabinet poco adatto al salotto

Adatto a



Ufficio Multimedia Game

Qualità costruttiva



Bassa Alta

Azienda produttrice
Medion
web: www.medion.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



info

Il modello provato in laboratorio aveva in dotazione un chip grafico con 256 MB di memoria, mentre quello che troverete presso i rivenditori ne avrà installato uno con 128 MB, quindi le prestazioni grafiche saranno leggermente inferiori a quelle registrate in fase di test



Fujitsu Siemens
Lifebook E8210W
3.299 €

PORTATILI

BUSINESS CLASS

giudizio W W W W W

Ha provato a surclassare il record di prestazioni del Travelmate 8200, ma senza successo, il **Lifebook E8210W**, che vanta comunque una configurazione d'eccezione indicata per soddisfare le richieste di prestazioni sopra alla media, per alcune categorie di utenti. Infatti, per la configurazione particolarmente ricca e per il prezzo decisamente salato, non è da prendere in considerazione se dovete solo usare applicazioni da ufficio. E, considerato il chip grafico Mobility Radeon X1400, il Lifebook non è neppure un superportatile per giocare. È quindi un notebook professionale, indirizzato a chi deve eseguire applicazioni che necessitano di molta memoria e di un disco fisso capiente, come per esempio l'archiviazione e l'elaborazione di immagini, il montaggio e l'acquisizione video.
Le prestazioni complessive, riconducibili all'architettura Centrino Duo di Intel, sono elevate, ma non eccellenti, per via del chip grafico X1400, che è l'unico componente scelto senza puntare al massimo (ora costituito dall'X1600, sempre di ATI). Considerato il carattere professionale del Lifebook, non è un gran limite la mancanza di un chip in grado di supportare i videogiochi, anche se il comparto grafico contribuisce alla velocità complessiva di elaborazione e un prodotto di fascia più alta avrebbe fatto raggiungere al Lifebook il record mancato.
Per quanto riguarda i componenti accessori, sono pochi quelli che mancano per soddisfare le esigenze professionali: alle porte di nuova concezione si affiancano quelle obsolete: parallela e seriale accanto alle Firewire e S-Video, lettore di schede PC Card tradizionali combinato a quello per Express Card, SD e MS. Dovendo trovare una mancanza, segnaliamo quella dell'uscita DVI, di solito presente sui prodotti professionali di fascia alta. Eccellente è invece la comodità d'uso: il doppio sistema di puntamento (touchpad e trackpoint) consente di scegliere quello con cui ci si trova più comodi, il lettore di impronte digitali offre la protezione dei dati da occhi indiscreti e il replicatore di porte consente di non scollegare le periferiche ogni volta che si porta il notebook fuori dall'ufficio. Il display TFT da 15,4" non offre la stessa luminosità di quelli fabbricati con tecnologia Glare, però è ben contrastato e restituisce immagini con un'eccellente qualità cromatica, che però cambia in funzione dell'angolazione da cui lo si guarda. La risoluzione di 1.650x1.050 è a nostro avviso eccessiva, dato che icone e scritte sono pressoché miniaturizzate. Elena Re Garbagnati



info

Il prezzo di questo Lifebook è decisamente salato, ma include una (rara) garanzia di tre anni e il replicatore di porte, che replica i connettori Ethernet, USB, VGA, parallela e seriale, e aggiunge la PS/2

infopoint



"Il dettaglio"
Oltre al tradizionale touchpad, il Lifebook mette a disposizione anche il trackpoint, con una doppia coppia di tasti di selezione, per soddisfare tutte le preferenze. Sotto al touchpad c'è poi il lettore di impronte digitali.

PC Mark 2004	4.828
3D Mark 2003	4.477
Aquamark	28,4
Autonomia (minuti)	148

CPU
Intel Core Duo Processor T2600 a 2,13 GHz

Memoria
2.048 MB DDR2 a 667 MHz

Disco fisso
Serial ATA da 120 GB

Chip grafico
ATI Mobility Radeon X1400/256 MB DDR

Unità ottica
Masterizzatore DVD Double Layer

Display
TFT/15,1" a 1.400x1.050

Peso/dimensioni
2,7/36x3,6x25,9 cm

Pro
Componenti centrali in dotazione
Connettività
Lettore di impronte digitali

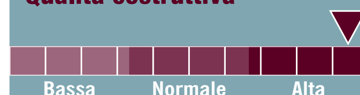
Contro
Prezzo
Prestazioni grafiche

Adatto a



Viaggio Lavoro Svago

Qualità costruttiva



Bassa Normale Alta

Azienda produttrice
Fujitsu Siemens,
Tel: 800/466820
web: www.fujitsu-siemens.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



MULTIFUNZIONE

PER CHI NON SI ACCONTENTA

giudizio W W W W W



info

Il multifunzione MP800R usa testine separate dai toner. Questi ultimi sono di quattro tipi: i classici nero, ciano, magenta e giallo (quadricromia), affiancati dal nero "fotografico". I primi quattro hanno un prezzo di 14 euro, mentre il secondo di 16 euro

Con il **Pixma MP800R**, Canon dimostra che un multifunzione può essere all'altezza di un'ottima stampante fotografica e offrire anche qualcosa di più. Proprio la combinazione di diverse funzioni assicura un'elevata versatilità a questo dispositivo, che trova posto in ufficio, come apparecchio tuttofare per i gruppi di lavoro, e in casa, per chi non vuole rinunciare a nulla.
Per la verità anche il costo è di quelli che rimangono impressi, giustificato però dalla dotazione. L'MP800R può essere collegato al pc tramite USB oppure condiviso in rete via Ethernet o wireless LAN. Quest'ultima ha funzionato bene e la latenza è molto ridotta, ma è necessario affiancare un access point alla stampante per condividerla tra gli utenti. In ogni caso, il compito di gestire in remoto il multifunzione è affidato al software in dotazione. Usando i controlli hardware si apprezza l'ampio schermo a colori di ottima qualità che, seppure non sensibile al tocco, permette di controllare tutte le opzioni. Il linguaggio dei menu non è lodevole, ma l'interazione con i comandi è molto intuitiva. Usato come fotocopiatrice a colori, nei test in qualità standard il multifunzione ha impiegato circa 29 secondi a copiare la copertina del numero di febbraio di PC WORLD ITALIA, con discreti risultati. I colori sono stati in linea di massima rispettati, anche se il giallo mostrava una tendenza all'ocra. La fotocopia in bianco e nero ha richiesto solo 18 secondi, mentre la stampa delle foto in formato 10x15 circa 40 secondi solo in modalità standard. Per ottenere la massima qualità occorre preventivare almeno un minuto. In formato A4 si sfiorano i due minuti, ma la resa è davvero buona, superiore alla media dei multifuzione provati. La tecnologia FINE contribuisce a ottimizzare la qualità fotografica: i dettagli sono ben delineati, buona la resa cromatica e la profondità. La MP800R ha brillato più sulle stampe fotografiche 10x15 che sulle A4, ma anche in questo caso si possono realizzare delle belle foto. Per quanto riguarda i testi, in modalità veloce si ottiene un compromesso più sbilanciato verso la bozza come qualità complessiva, ma si risparmia oltre un minuto ed è adatta per stampe "da lavoro". La modalità standard e quella alta permettono di creare grafici e caratteri meglio definiti, anche se nel primo caso l'arrotondamento delle lettere non entusiasma. L'alta qualità richiede quasi quattro minuti, ma alla fine si ottengono testo e grafici simili a quelli di una laser a colori.

Luca Figini

infopoint



"Il dettaglio"
Lo sportellino cela i vani per le schede di memoria. Grazie all'ampio display a colori si possono scegliere gli scatti da stampare e attuare serie di rudimentali correttivi. Più sotto si trovano il PictBridge e l'infrarosso, mentre sollevando il coperchio spunta il carrello con i toner.

Qualità colore	8
Velocità colore	1'53"
Velocità testo	2'15"

Tecnologia
Inkjet 5 inchiostri, testina FINE e ContrastPlus

Risoluzione stampa
9.600x2.400 pixel

Risoluzione scanner
2.400x4.800 dpi

Connessioni
Vani per memory card, IrDA e PictBridge

Interfaccia
USB 2.0, Ethernet, Wi-Fi

Software bundle
Easy-Photo Print, Easy-WebPrint, CD LabelPrint, ArcSoft Photo Studio, Scansoft OmniPage SE

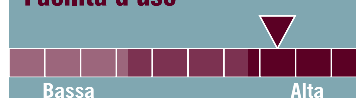
 **Pro**
Silenziosità
Connessione wireless LAN
Ampio schermo a colori

 **Contro**
Costo elevato
Bluetooth opzionale

Qualità costruttiva



Facilità d'uso



Azienda produttrice
Canon
tel: 848/800871
web: www.canon.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



Danger
Sidekick II
300 $

CELLULARI

SENZA PAROLE

giudizio W W W W W



il punto

Il prezzo indicato si riferisce all'offerta di T-Mobile negli Stati Uniti, perché in Italia il Sidekick II (o Hiptop II) non è ancora in vendita. Dovrebbe arrivare entro fine anno, stando alle dichiarazioni dell'azienda, che ha inviato un'unità in esclusiva per le prove dotata di un manuale con numerose schermate dell'interfaccia in italiano. Non è ancora noto il nome dell'operatore che dovrebbe distribuire il dispositivo, la cui elettronica è compatibile con la rete GSM/GPRS

Può sembrare strano, eppure non è né un palmare né una alternativa al Blackberry: il **Sidekick II** è un telefonino. Almeno nelle intenzioni di Danger, la società che lo produce (supportata da Sharp), si tratta di un cellulare destinato a tutti gli utenti che prediligono la comunicazione scritta a quella verbale. Come dire: potete anche usarlo per telefonare, ma se vi piace scrivere è lo strumento che fa per voi. Il Sidekick II è l'evoluzione del Sidekick, che ha avuto così tanto successo negli Stati Uniti da conquistarsi un posto di rilievo anche in molti telefilm giunti in Italia.
Il sistema operativo proprietario Hiptop OS dispone di un'interfaccia semplice da usare, grazie ai comandi che richiedono un'impugnatura a console (come la Playstation o il Nokia N-Gage). Il joystick, i pulsanti e la rotella di navigazione sono ben posizionati e molto intuitivi, mentre ruotando lo schermo di discreta qualità si trova una comoda tastiera QWERTY. Con i comandi si possono usare tutte le funzioni telefoniche e di comunicazione del Sidekick II, ma per digitare un nuovo numero non contenuto in rubrica o un messaggio è indispensabile ricorrere alla tastiera. In questa maniera si raggiunge una velocità e una libertà di digitazione sensibilmente superiore a quella di un tradizionale cellulare. Per questo il dispositivo è corredato da un vero e proprio software di posta elettronica con account personalizzabili e supporto per gli instant messenger di Yahoo, MSN e ICQ. Con tutte queste capacità di comunicazione, la telefonata è solo accessoria, eppure anche in questo caso il prodotto offre una buona ergonomia sia con gli auricolari in dotazione, sia appoggiato direttamente all'orecchio. Immancabili i software per la gestione della rubrica, dell'agenda e il browser che trae vantaggio dalla visuale a 16:9 del display.
Purtroppo il sistema operativo proprietario non offre supporto a Java, il che significa rinunciare ai software scaricabili dalla Rete (per esempio Opera mini) e accontentarsi della vasta collezione di quelli distribuiti da Danger. Nelle prove, il Sidekick II si è fatto notare per l'entusiasmante supporto per la messaggistica e per la possibilità di accedere, tramite un apposito sito web, ai dati del dispositivo, utili per effettuare un backup. Buona la fattura e l'autonomia, mentre la batteria integrata non rimovibile, le dimensioni e il peso sono paragonabili a quelli di un classico PDA Phone.

Luca Figini

infopoint



"Il dettaglio"
Sul retro c'è un sensore fotografico VGA, adatto per inviare messaggi multimediali. Gli scatti sono adatti a tale scopo, ma la risoluzione e la qualità non permettono di stamparli. Il punto di forza del dispositivo è la comunicazione via SMS e posta elettronica.

Rete
GSM Triband

Connessione
GPRS Classe 10

Sistema operativo
Hiptop OS

Memoria
16 MB flash, 32 MB RAM

Display
TFT 240x160 pixel a 65.536 colori

Interfaccia
Tastiera QWERTY, joystick e scrolling

Dimensioni
130x66x22 mm

Peso
184 grammi

Pro
Prestazioni e funzioni elevate
Buona ergonomia
Interfaccia semplice e razionale

Contro
Mancano Bluetooth e vano di espansione per la memoria
Dimensioni

Adatto a
Utenti base — Utenti avanzati

Qualità costruttiva
Bassa — Alta

Facilità d'uso
Bassa — Alta

Azienda produttrice
Danger
web: www.danger.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

Sony Memory Stick Duo Pro 2 GB (MSX-M2GS)

150 €

giudizio W W W W W





Sandisk Memory Stick Duo Pro 2 GB

143,70 €

giudizio W W W W W

MEMORY STICK

MEMORIE DA GIOCO



info

Sony ha in catalogo una scheda Memory Stick Duo Pro da due gigabyte chiamata Hi-Speed che promette una maggiore velocità di trasferimento dei dati. La scheda è riconoscibile per una banda rossa che evidenzia il modello rispetto a quella "normale". Il prezzo però si aggira intorno ai 210 euro, ben 60 euro in più di quella "normale"

Non si può nascondere: le Memory Stick Duo Pro sono usate principalmente per salvare i giochi per la Playstation Portable o, per i più smaliziati, come una vera e propria "cartuccia" in cui memorizzare i giochi scaricati da Internet. Ma anche MP3, foto e video possono essere immagazzinati su questa piccola memoria ed essere usati con la console portatile di Sony. Inoltre, per chi possiede uno degli ultimi cellulari Sony Ericsson, le **Memory Stick** possono essere impiegate per salvare le foto fatte o, per alcuni modelli, per ascoltare i propri MP3 preferiti come un vero e proprio walkman, con funzioni di cellulare e fotocamera. Oltre a Sony esiste solo un altro produttore che ha la possibilità di produrre questi tipi di memoria "inventati", appunto, dalla casa giapponese. Stiamo parlando di uno dei colossi nella produzione di memorie flash, ossia Sandisk. In commercio si trovano tutti i tagli più classici, a partire da 256 MB fino a 2 GB, anche se è stata da poco annunciata anche una memoria Pro Duo da ben quattro gigabyte.

MEMORIE A CONFRONTO

Abbiamo testato i modelli da due gigabyte dei due produttori per verificare se ci fossero differenze rilevanti che potessero determinare l'acquisto di uno o dell'altro marchio. Salta subito all'occhio il prezzo, 143 euro per la scheda di Sandisk contro i 150 del modello di Sony. Nei test va detto che le schede hanno evidenziato vantaggi e svantaggi in varie operazioni. Per esempio, nei test di "lettura dati", la Sony è andata meglio, soprattutto per ciò che riguarda l'accesso alla lettura degli stessi. Il tempo medio di lettura è stato di di 2,04 ms contro i 2,14 del modello di Sandisk. A livello di scrittura, invece, la scheda di Sandisk ha dato il meglio, con 3,68 MB/s di dati scritti contro i 2,67 di Sony, che si traduce in 1 MB in più di dati scritti al secondo: una differenza molto alta per due prodotti pressoché uguali. Abbiamo poi provato le due schede con una Playstation Portable usando il gioco Pro Evolution Soccer 5, un simulatore di calcio che prevede frequenti scritture di salvataggio dati sulla Memory Stick. Senza usare un cronometro, abbiamo constatato che la scheda di Sandisk è molto più veloce nella scrittura dei dati, mentre quella di Sony si comporta un po'meglio quando i dati salvati sono caricati all'avvio del gioco.

Danilo Loda

infopoint



"Il dettaglio"
Due schede della famiglia Memory Stick Pro Duo, adatte per tutte le periferiche marchiate Sony o per i cellulari Sony Ericsson. L'ottima capacità di spazio (due gigabyte) va di pari passo con la velocità di scrittura e lettura di questo tipo di supporto flash.

Tipo Memoria
Memory Stick Pro Duo

Capacità
2 GB

Compatibilità
Sony Playstation Portable, cellulari Sony Ericsson e fotocamere Sony

Pro
Ampio spazio per i salvataggi
Velocità di lettura e scrittura

Contro
Prezzi un po' alti
Solo due produttori sul mercato

Adatto a



Office Multimedia Gioco

Qualità costruttiva



Bassa Normale Alta

Rapporto qualità/prezzo



Bassa Normale Alta

Azienda produttrice
Sony, **web:** www.sony.com
Sandisk, **web:** www.sandisk.com

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



Vodafone
Connect Card SuperUMTS
399 €

PC CARD UMTS

LA BANDA SI ALLARGA

giudizio W W W W W



il punto

Anche 3 ha annunciato il proprio impegno per implementare HDSPA. Il provider ha già aggiornato le celle per la zona di Roma ed è previsto il debutto per l'estate. Anche in questo caso, ragionevolmente il primo passo sarà compiuto con le PC Card e successivamente con i telefonini abilitati al 3,5G

Questa volta il passaggio dall'UMTS al Super UMTS dovrebbe essere più rapido di quello dal GSM al 3G. In fondo si tratta di aggiornare dal punto di vista hardware e software le celle esistenti per ottenere una maggiore velocità di comunicazione. Il 3,5G o HSDPA (High Speed Downlink Packet Access) o Super UMTS, moltiplica per cinque le prestazioni dell'attuale tecnologia a banda larga su rete cellulare: da 384 kbps si passa a 1,8 Mbps in downlink e in uplink si passa da 64 kbps a 384 kbps. Inoltre, si dimezza il tempo di risposta rispetto all'UMTS tradizionale (80-100 ms) e le celle aggiornate offrono una densità maggiore di comunicazioni temporanee. Questi interventi aumentano le prestazioni complessive di trasferimento, tanto e nei test si è percepito chiaramente il vantaggio nel passare dall'UMTS al HSDPA. Le prove sono state condotte a Milano e a Roma, due città già coperte dal Super UMTS, con un portatile Acer Travelmate 3300 e una **Vodafone Connect Card** di nuova generazione con supporto HSDPA. La navigazione è apparsa buona sia come browsing sia nell'uso della posta elettronica. Nel primo caso, l'accesso alle pagine avviene con prestazioni paragonabili a quelle di una ADSL di pari velocità, ma foto ed elementi grafici sono a più bassa risoluzione di quelli standard. Ciò perché anche con questa PC Card è obbligatorio passare dal proxy che comprime in automatico le immagini per accelerare la navigazione. A differenza dell'UMTS standard, è possibile accedere a streaming audio e video e lavorare in remoto sulla rete aziendale. La posta elettronica beneficia degli 1,8 Mbps teorici disponibili per scaricare senza problemi allegati pesanti, mentre nel download di file da Internet via HTTP o FTP le prestazioni sono altalenanti. Soprattutto con oggetti di grandi dimensioni, il download è penalizzato perché la velocità non è stabile e si impiega molto più di una ADSL tradizionale. Il download dei file, salvo non siano allegati alle e-mail, non è il motivo principale che dovrebbe spingere a passare al Super UMTS. Anche con segnale debole, le prestazioni sono al massimo paragonabili a quelle del 3G. L'interfaccia di gestione è ereditata dalle Connect Card precedenti: semplice da usare e ricca di funzioni. La seconda generazione dell'UMTS ha convinto ed è adatta soprattutto a chi vuole condividere l'accesso tra più pc (magari usando l'apposito router di Linksys fornito da Vodafone). Per averlo anche sui cellulari, bisogna attendere l'estate.

Luca Figini

infopoint



"Il dettaglio"
L'unico dettaglio che contraddistingue la versione della Connect Card 3,5G da quella UMTS è l'indicazione "HDSPA". Per il resto, è sostanzialmente identica alle precedenti. In realtà, un chip apposito provvede a gestire la maggiore banda passante messa a disposizione dalle celle già aggiornate da Vodafone.

Tipo
PC Card

Tecnologia
HDSPA

Velocità nominale uplink
1,8 Mbps

Velocità nominale downlink
384 Mbps

Requisiti minimi
Copertura territorio stimata
HDSPA: circa 60% popolazione

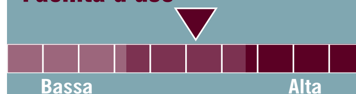
Pro
- Massime prestazioni su rete cellulare
- Compatibilità con UMTS e GPRS
- Facilità d'uso

Contro
- Penalizza l'autonomia del portatile
- Download di file pesanti non brillante

Qualità costruttiva



Facilità d'uso



Azienda produttrice
Vodafone
tel: www.190.it
web: www.190.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



NCompuling
Office Station L100
298,80 €

DISPOSITIVI DI RETE

UNO PER TUTTI

giudizio W W W W W



i n f o

I requisiti minimi per l'installazione: un pc ospite con processore a 2 GHz o superiore, 512 MB RAM e 1 GB di HardDisk 7200 RPM. Il produttore ipotizza il supporto massimo di 10 stazioni collegate. Ovviamente la potenza del pc dovrebbe crescere proporzionalmente all'aumentare delle stazioni collegate

Un solo computer, diverse stazioni di lavoro. Ecco qual è l'interessante idea di **Office Station L100** di NComputing (www.ncomputing.com): una piccola scatola nera con design accattivante. L'oggetto pesa sorprendentemente poco (meno di 400 g), anche grazie al fatto che l'energia è fornita da un piccolo alimentatore esterno. Nella parte posteriore trovano alloggiamento le connessioni per alimentazione, casse audio (mini jack), tastiera PS2, mouse PS2, cavo di rete RJ45 (incluso nella confezione) e video.
Nel pacchetto trovate il software da installare sul pc che ospiterà le stazioni e che supporta la connettività ottenuta con una tecnologia di "remote station" battezzata WoIP (Windows over IP) e LoIP (Linux over IP), proprietaria di NComputing e paragonabile, almeno nell'efficacia, a quella di Terminal Server di Microsoft. Questo significa che ogni terminale connesso visualizza un proprio desktop, con operatività indipendente da quello degli altri terminali.
All'accensione della stazione, il software effettua il boot e cerca subito un pc in rete su cui sia installato il software per la connessione. Una volta individuato, inserisce il suo nome in un menu a tendina da cui è possibile selezionarlo per creare la connessione. Prima di farlo è possibile modificare alcuni parametri della configurazione di rete e della risoluzione video (supportate fino 1.024x768 a 16 bit). Per il nostro test abbiamo connesso 5 stazioni di lavoro a un pc dotato di Intel Pentium 4 a 3 GHz con un GB di memoria e disco da 150 GB 720 RPM. Il sistema operativo installato era Windows XP SP2, ma la stazione, a quanto dichiara il produttore, può lavorare anche appoggiandosi a Linux. Fino a 3 stazioni il nostro pc ha retto il carico in maniera dignitosa, raggiunte le 5 si è cominciato ad avvertire un rallentamento dell'operatività del sistema. Va detto che, per una configurazione con 5 stazioni, il pc usato era probabilmente sottodimensionato. Il vantaggio di questa soluzione consiste nel poter moltiplicare le stazioni di lavoro senza aumentare i costi. Inoltre, c'è un sostanziale risparmio di spazio rispetto alla presenza di più computer. Potenzialmente, si ottiene anche un abbattimento dei costi di manutenzione e di rinnovamento dell'hardware proprio perché il pc è uno solo. Una soluzione di questo tipo può essere interessante anche per dotare un lavoratore di più postazioni, mantenendo di fatto una sola configurazione (lo stesso desktop, gli stessi programmi, lo stesso client di posta…). **Luca Masoni**

i n f o p o i n t



"Il dettaglio"
Il sistema di moltiplicazione delle postazioni di lavoro collegate a un solo pc si basa su un sistema hardware e su una parte software che sfrutta le potenzialità offerte da Windows XP.

Connessioni
Mini jack, tastiera PS2, mouse PS2, cavo di rete RJ45, uscita video

Sistema operativo
Windows XP, Linux

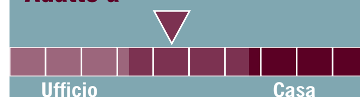
Peso
400 grammi

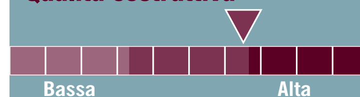
Risoluzioni video supportate
Fino a 1.024x768 a 16 bit

Dotazione
Alimentatore esterno
Tecnologia di "remote station"

Pro
Risparmio su hardware, spazio e manutenzione
Facilità d'uso

Contro
Non adatto a grandi reti aziendali

Adatto a

Ufficio — Casa

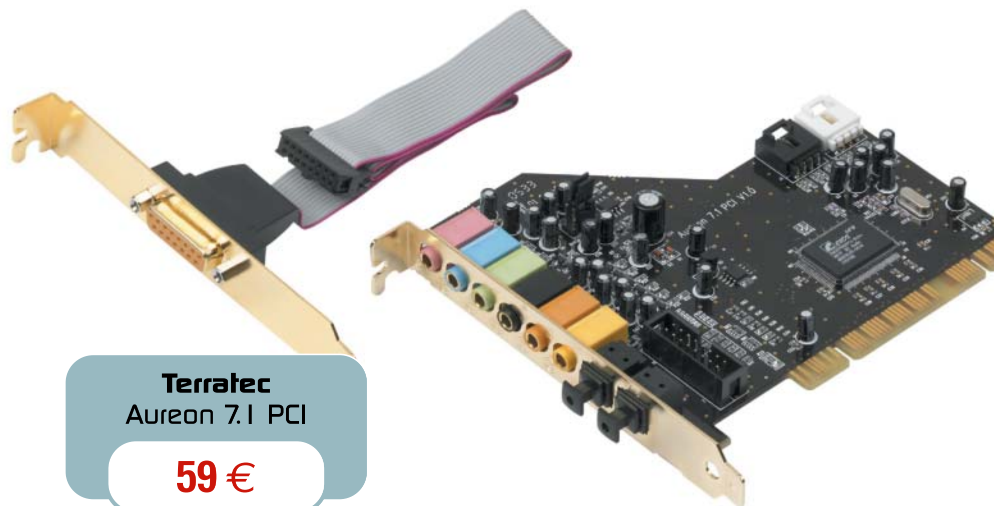
Qualità costruttiva

Bassa — Alta

Facilità d'uso

Bassa — Alta

Azienda produttrice
NComputing
web: www.ncomputing.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



Terratec
Aureon 7.1 PCI
59 €

SCHEDA AUDIO

AUDIO A PROFUSIONE

giudizio W W W W W

Ha senso abbandonare il chip audio integrato nelle schede madri in favore di un prodotto accessorio quando si apprezza un certo tipo di sonorità (sistemi home theater, giochi e produzione musicale o video) oppure qualora si voglia ottenere una qualità audio più elevata. In entrambi i casi, la **Aureon 7.1 PCI** assicura un buon supporto con un investimento non eccessivo. Inoltre, questo nuovo modello interrompe un lungo periodo di silenzio di Terratec sul fronte schede audio e lascia ben sperare su un rinnovamento completo della gamma.
Dal punto di vista tecnologico, la Aureon 7.1 PCI presenta un layout e un'impostazione del tutto equivalenti alla precedente Aureon 5.1, a eccezione del chip Cmedia 8768+, che prevede il supporto a sistemi di altoparlanti 7.1 e al Dolby Digital Live. Questa caratteristica permette alla scheda di gestire in tempo reale qualsiasi segnale in formato Dolby Digital AC3 sia su uscite analogiche (separate per canali fronte, retro e centrali) sia digitali S/PDIF. In sostanza, è in grado di gestire la spazializzazione dell'audio senza necessità di procurarsi ulteriori decoder: basta collegare l'impianto e il gioco è fatto.
Questa funzione risulta particolarmente utile nei computer dotati di Windows XP Media Center oppure impiegati come sistemi multimediali da salotto. In queste condizioni, la Aureon offre una resa audio molto buona con suoni limpidi e ben posizionati, anche se il volume risulta un po' basso. In generale, quest'ultimo aspetto è stato riscontrato in tutte le prove condotte con musica, giochi e film, perciò è necessario agire sia sul controllo del volume del sistema operativo o dell'essenziale pannello di gestione di Terratec, sia su quello del sistema di casse. Per contro, questa prerogativa, in aggiunta alle doti della scheda, contribuisce a evitare bassi e alti troppo alti, a vantaggio di suoni equilibrati e mai eccessivi per gli speaker.
La Aureon 7.1 mostra il meglio di sé con sistemi di altoparlanti da home theater, ma anche con apparati più tradizionali procura un sensibile salto di qualità rispetto ai chip integrati su scheda madre. Nella riproduzione di musiche da CD-ROM e in formato compresso (MP3, WAV e Ogg Vorbis) ha garantito una qualità davvero buona, mentre nei giochi il supporto per EAX 1 e 2 permette di sfruttare appieno il supporto del Cmedia. Nei test la Aureon 7.1 è stata confrontata anche con la Creative X-FI XtremeMusic offrendo prestazioni audio del tutto equivalenti, ma con un prezzo inferiore. L'unico neo della scheda di Terratec è il bundle essenziale, che comprende il CD-ROM con i driver e il pannello di controllo. Quest'ultimo presenta un'interfaccia semplice, ma razionale e permette di accedere alle opzioni di base della scheda, come la gestione delle uscite, l'equalizzatore e gli effetti sonori, mentre l'aspetto grafico appare poco curato.
In particolare, nelle regolazioni "fini" si avverte la mancanza di un mixer o di un equalizzatore che realizzi interventi più graduali. In considerazione del prezzo e dell'ambito prevalentemente domestico cui si rivolge la scheda, ciò potrebbe non costituire un problema per la maggiore parte del pubblico. Merita una menzione l'ingombro ridotto della scheda PCI all'interno del case, con benefici per il raffreddamento della scheda grafica, mentre la porta MIDI/giochi è accessoria e occupa uno slot in più, dato che sulla staffa sono disposti i jack e i connettori ottici.

Luca Figini

infopoint



"Il dettaglio"
Il chip integrato sulla Aureon 7.1 PCI è compatibile pin-to-pin con quello della Aureon 5.1 PCI, tanto che il layout dei due modelli è sostanzialmente invariato. La versione in prova permette di controllare fino a sette altoparlanti e un subwoofer.

Formato
PCI

Chip
Cmedia 8768+

Qualità audio
24 bit/192 KHz

Canali supportati
7.1

Connessioni
Ingressi e uscite ottiche e analogiche su staffa

Librerie supportate
DirectSound

Requisiti
Windows XP, CPU a 1 GHz
RAM 256 MB, slot PCI 2.2 libero

Software in dotazione
Pannello di gestione

 **Pro**
Buona qualità audio
Prezzo contenuto
Ingombri ridotti

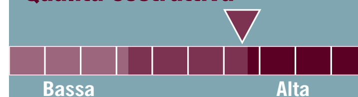
 **Contro**
Interfaccia di controllo
Bundle inesistente

Adatto a



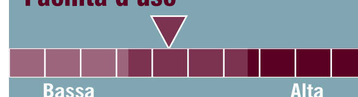
Ufficio Multimedia Game

Qualità costruttiva



Bassa Alta

Facilità d'uso



Bassa Alta

Azienda produttrice
Terratec
tel: 02/33494052
web: www.terratec.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

Metronic
zapbox HD80
259 €



DECODER PER LA TV DIGITALE TERRESTRE

REGISTRAZIONI IN CHIARO

giudizio W W W W W



curiosità

Non si può connettere il decoder al pc per riversare le registrazioni video sul disco fisso. Così si sarebbero potuti elaborare i filmati tramite software di video editing per trasferirli su CD o DVD. Quando il disco è pieno, le registrazioni vanno eliminate, perdendole per sempre



in profondità

Le due uscite audio digitali S/PDIF, ottico e coassiale, permettono di collegare lo zapbox a un decoder esterno per la decodifica in Dolby ProLogic II e Dolby Digital. Quest'ultimo però non può essere usato perché i titoli (a pagamento) trasmessi con audio AC3 non possono essere ricevuti dal decoder

L'arrivo del primo canale cinese gratuito sulla TV Digitale Terrestre italiana, Cctv (con audio in lingua inglese), trasmesso dal Multiplex B della Rai, contribuisce ad arricchire il bouquet dei canali digitali in chiaro che la TV di Stato mette a disposizione su buona parte del territorio nazionale (RaiSportSat, RaiNotizie24, RaiEdu1, RaiUtile e così via). Contemporaneamente, si ampliano di nuovi STB (Set-Top-Box) nei cataloghi dei principali produttori come Metronic. La casa francese punta l'attenzione, oltre che sull'interattività della DTTV, quindi sulla tecnologia Mhp (Multimedia home plateform), anche sui canali gratuiti, cercando soluzioni che vadano al di là di ciò che offre un semplice decoder DVB-T.

Quello provato nel laboratorio di PC WORLD ITALIA questo mese rispecchia infatti questa filosofia. Si chiama **zapbox HD80** ed è un decoder per la TV Digitale Terrestre, senza piattaforma Mhp, quindi non interattivo, ma con un hard disk da 80 GB su cui registrare le trasmissioni televisive per un totale di circa 37 ore. Un compromesso che per alcuni potrebbe essere difficile da accettare, in vista della programmazione a pagamento delle reti Mediaset Premium e La7 Cartapiù. Se si accetta però di rinunciare alla tanto decantata interattività, gratuita per alcuni servizi come quelli di sintesi offerti dal Tg5, l'idea alla base di questo decoder può ritenersi buona, soprattutto se si considera che l'STB dispone della funzione Time Shifting, con la quale non perderete più un solo attimo dei vostri programmi preferiti.
Se, durante la visione, sopraggiunge una telefonata improvvisa, basta premere il pulsante dedicato sul telecomando per congelarla sull'ultimo fotogramma e riprenderla, in differita, di lì a qualche minuto, premendo il pulsante PLAY. Non vi è tuttavia la possibilità di scegliere fra differenti qualità di registrazione in modo da aumentare o diminuire l'autonomia dell'hard disk: i programmi registrati mostrano la stessa qualità che si osserva durante la messa in onda. Il disco interno è un po' rumoroso e può risultare fastidioso se si guarda la televisione a basso volume. Se però non si ha intenzione di registrare, lo si può tenere spento rimediando a questo inconveniente.
Nel caso in cui fosse poi necessario ricorrere al Time Shifting, sono sufficienti solo pochi secondi perché il disco si riattivi e inizi a registrare. Manca qualsiasi funzione di editing, per cui non si possono eliminare le pubblicità dai film.

Dino del Vescovo

infopoint



"Il dettaglio"
La console posteriore è particolarmente ricca di connettori: Audio Out S/PDIF (coassiale e ottico), S-Video Out, Video composito Out, Audio RCA stereo Out, SCART TV, SCART VCR, antenna In/Out, porta RS232 per pc

Tipo
Set-Top-Box per la TV Digitale Terrestre in chiaro con hard disk

Decoder video
MPEG-2 ML@MP

Capacità dell'hard disk
80 GB

Lettore di Smart Card
No

Prese posteriori
Audio Out S/PDIF (coassiale e ottico), S-Video Out, Video composito Out, Audio RCA stereo Out, SCART TV, SCART VCR, antenna In/Out, porta RS232 per pc

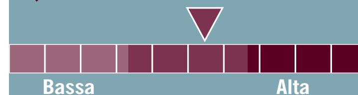
Dotazione
Telecomando

Alimentazione
100/250 volt; 50/60 Hz

Pro
Funzione Time Shifting
Telecomando di buona qualità
Connessioni audio/video

Contro
Hard disk un po' rumoroso
Funzioni di editing assenti

Qualità costruttiva



Bassa Alta

Facilità d'uso



Bassa Alta

Azienda produttrice
Metronic
tel: 02/94943156
web: www.metronic.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it







Twinhan
StarBox II

99 €

TUNER TV SATELLITARI

DIGITALE DAL SATELLITE

giudizio W W W W W



in profondità

Il software di gestione, TwinhanDTV, nella versione 2.661, permette di ricevere i canali TV e radio, di accedere al televideo e all'EPG, ossia alla guida elettronica dei programmi. È localizzato in lingua italiana e occupa poco spazio sull'hard disk. Permette di visualizzare i sottotitoli eventualmente trasmessi insieme ai programmi, e per ogni frequenza dà indicazioni, in tempo reale, sulla potenza e la qualità del segnale. Il pulsante "snapshot" permette di catturare fotogrammi dalla TV e registrarli in apposite cartelle

L'attenzione che gli appassionati di pc rivolgono verso le schede PCI e i dispositivi esterni USB per la ricezione e la registrazione su HDD dei programmi televisivi si è fatta più viva con la diffusione della TV digitale. Le schede di decodifica analogica, tuttora disponibili sul mercato, non riescono a fornire una qualità audio/video convincente, a meno di disporre di un segnale televisivo forte e pulito. Digitale significa invece poter godere della qualità assoluta, e se si ragiona in questi termini, la TV Digitale Terrestre, ma anche quella satellitare (DVB-S), possono rappresentare un valore aggiunto per qualsiasi configurazione hardware. Questo mese abbiamo provato lo **StarBox II** di Twinhan, un dispositivo USB studiato per la decodifica dei canali satellitari in chiaro, ossia quelli ricevibili gratuitamente. È proposto a un prezzo adeguato e con una interessante dotazione software che, insieme ai programmi di riproduzione radio e TV sviluppati da Twinhan, comprende il PowerDVD 6 di CyberLink. Le impressioni sono state positive, dalla facilità di installazione e scansione dei canali, puntando nel nostro caso il satellite HotBird, alla possibilità di programmare le registrazioni o di ricorrere alla funzione Time Shifting, utile per non perdere parti di trasmissione, per esempio a causa di telefonate o visite fuori programma. Le registrazioni possono essere programmate come singoli eventi o con cadenza periodica (giornaliera, settimanale e via dicendo). Dopo aver impostato il timer e la cartella di destinazione dei file video, basta lasciare acceso il pc: a qualche istante dall'inizio del programma da registrare, il software TwinhanDTV si avvia automaticamente e dà inizio alla fase di REC.

I video registrati, in formato MPEG-2, hanno la stessa qualità di quelli trasmessi in tempo reale e sono riprodotti con il PowerDVD. Il telecomando in dotazione è comodo e contribuisce a rendere l'esperienza di visione piacevole, permettendo di allontanarsi dal pc o dal notebook e di sedersi sul divano. Convincono meno l'impossibilità di dare ai canali TV un ordine differente da quello assegnato automaticamente durante la scansione, cosa non da poco se si considera che in tutto il satellite HotBird ne mette a disposizione più di mille (tra radio e TV), e l'impossibilità di scegliere fra diverse qualità di registrazione MPEG-2. Un decoder simile, presentato dalla concorrenza e provato sul numero di marzo 2006 di PC WORLD ITALIA, consente di registrare anche nel formato DivX.

Dino del Vescovo

infopoint



"Il dettaglio"
Il decoder può essere posizionato sia in orizzontale sia in verticale, sfruttando la base in dotazione. Sul retro si trovano la porta USB, l'ingresso per l'antenna satellitare e la presa di corrente. Non si può infatti alimentare il tuner direttamente dalla porta USB del pc.

Tipo
Decoder DVB-S esterno USB (TV e radio satellitare)

Interfaccia
USB 2.0

Ricezione
Canali TV e radio in chiaro

Software
TwinhanDTV 2.611, PowerDVD 6

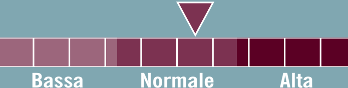
Formati di cattura
MPEG-2

Accessori e cavi in dotazione
Telecomando, alimentatore e cavo USB

Pro
Funzioni di registrazione
Telecomando

Contro
Non assegna un ordine ai canali
Registra solo in MPEG-2

Qualità costruttiva



Bassa Normale Alta

Facilità d'uso



Bassa Normale Alta

Azienda produttrice
Twinhan
web: www.twinhan.com.tw

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

SI COMPUTER PRODUCTIVA R200

giudizio W W W W W



2.058 €

Un pc superveloce a un prezzo tutto sommato adeguato. È il **Productiva R200** proposto da Si Computer, che si avvale della potente CPU Intel D 950 per spingere al massimo le prestazioni in tutte le applicazioni possibili. La CPU Intel dual core viaggia a 3,4 GHz e può contare su un front side bus di 800 MHz oltre a due MB di cache L2 per entrambi i core. A supportare al meglio il processore ci pensa il chipset Intel 955X, messo a disposizione dalla schede madre Intel Black Creek D955XBKLKR. La dotazione di RAM è di due GB di tipo DDR-2 a 533 MHz. Molto buona la scelta della scheda video Club 3D con GPU Nvidia GeForce 6800 GS, un buon compromesso tra prezzo e prestazioni, che non sarà disdegnata anche dai giocatori più esigenti. È questo tipo di utenza che apprezzerà il pc, che ha fatto registrare prestazioni notevoli, secondo solo al CDC Dex Premium P4PXE 3,6 che troneggia ancora (dopo ben un anno e mezzo) nella classifica dei pc più veloci provati dal laboratorio di PC WORLD ITALIA. Il resto dei componenti installati segue l'idea di un pc potente pronto a tutto. Infatti, troviamo anche due dischi Samsung da 200 MB l'uno, con interfaccia Serial-ATA II, configurati tramite le funzionalità dell'Intel Matrix Storage con due partizioni: la prima in modalità RAID 1 contiene il sistema operativo, la seconda in RAID 0 ingloba tutti i software. Una doppia configurazione che con la partizione in RAID 0 potrà velocizzare le operazioni di lancio degli applicativi, mentre con la RAID 1 si potrà stare tranquilli anche in caso di crash del sistema per un suo veloce ripristino. Ottimo il bundle di software fornito dove si spazia dalla produttività personale, al gioco, fino al montaggio video. (d.l.)

Processore
Intel Pentium D 950

RAM
Un gigabyte DDR-2 533

Disco fisso
Due Samsung 200 GB

Scheda video/RAM:
Club 3D GeForce 6800GS/256

Azienda produttrice
Si Computer
tel. 0545/33355
www.sicomputer.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

APPLE MACBOOK PRO

giudizio W W W W W



2.699 €

Avrà la nuova architettura Intel Centrino Duo, ma lo stile che da sempre caratterizza i prodotti professionali Apple non muterà, anzi, sarà migliore. Il nuovo **MacBook Pro** è, come la maggior parte dei prodotti basati su Napa, un sistema potente che può essere usato sia per lavorare sia per divertirsi con applicazioni multimediali. Tuttavia, nel caso di questo prodotto, la cura quasi maniacale del particolare ha portato alla realizzazione di un notebook sottile e maneggevole, nonostante il display da 15,4" (con risoluzione di 1.440x900 punti), in cui nessun elemento stona, inclusa la webcam incastonata nella cornice dello schermo. Lo spessore di 2,6 cm è stato ottenuto distribuendo i componenti in modo intelligente: la batteria ai polimeri di Litio è modellata sopra il disco fisso, mentre le ventole, il cui calore è spesso fastidioso, sono sul retro. Ad aumentarne la comodità contribuisce anche il connettore MagSafe dell'alimentatore, che si collega al laptop tramite un magnete, così da staccarsi senza far danni nel caso qualcuno dovesse inciampare nel cavo di alimentazione. Il MacBook Pro offre inoltre un nuovo touchpad che consente di scorrere i documenti orizzontalmente o verticalmente. Infine, come tutti i sistemi multimediali che si rispettino, anche il PowerBook Pro è dotato di un telecomando con sei pulsanti per controllare la webcam e tutti i software multimediali preinstallati, fra cui la suite iWork '06 e Keynote. Le impressioni sul funzionamento del sistema con CPU Intel sono buone: le applicazioni funzionano senza problemi e quelle in emulazione non subiscono drastici rallentamenti, fatta eccezione per lo scorrimento veloce delle pagine di Word, risultato poco fluido. Non eccezionale l'autonomia, di circa due ore. (e.r.g.)

Processore
Intel Core Duo Processor T2500 a 2 GHz

Memoria
1 GB di DDR2

Disco fisso
Serial ATA da 100 GB

Chip grafico
ATI Mobility Radeon X1600/256 MB

Peso/dimensioni
2,5 Kg/35,7x2,59x24,3 cm

Azienda produttrice
Apple
www.apple.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

ASUS W5F

giudizio W W W W W



2.049 €

Grazie a peso e dimensioni compatte, il **W5F** è un portatile adatto a chi viaggia per lavoro, con il masterizzatore DVD Double Layer, le connessioni al momento più usate (compreso l'S/PDIF, che è raro sugli ultraportatili) ed è corredato dalla borsa per il trasporto e dal mouse, per chi trova poco pratico il touchpad in dotazione, che è comunque tra i più comodi tra quelli provati. Anche in termini di prestazioni il W5F è interessante, grazie alla configurazione ben equilibrata che ha fatto registrare punteggi più che adeguati per eseguire le comuni applicazioni da ufficio e per svagarsi nel tempo libero con applicazioni multimediali, purché non siano giochi di ultima generazione. Queste considerazioni valgono anche considerando le differenze fra la configurazione del modello di preproduzione provato in laboratorio e quello definitivo, che offre una maggiore memoria (un GB anziché 768 MB), un disco fisso da 100 GB anziché da 80 GB, ma una CPU un po' meno potente (T2300 anziché T2400), che su un ultraportatile con grafica integrata non cambia di molto le prestazioni.
Ci sono però due elementi che deludono. Il primo riguarda la webcam che, per motivi estetici, è incastonata in un rettangolo metallico che ne rende difficoltosa la rotazione, l'altro, più grave, è il display da 12" in formato wide screen (1.280x768 punti), che occupa solo una minima parte del coperchio, per lasciare una quantità esagerata di spazio alla sopraccitata webcam. In questo modo è stata sacrificata l'area di visualizzazione a vantaggio di una funzione (la webcam) decisamente meno utilizzata, cui tuttavia il produttore sembra voler dare particolare enfasi: a destra del display ci sono persino i pulsanti per controllare lo zoom delle immagini, attivare l'audio e scattare foto (a 1,3 megapixel). (e.r.g.)

Processore
Intel Core Duo Processor T2400 @ 1,83 GHz

Disco fisso/RAM
Serial ATA da 80 GB/ 768 MB DDR2 PC4300

Chip grafico
Integrato nel chipset Intel 945GM

Peso/dimensioni
1,8 Kg/31x3-3,5x24,4 cm

Azienda produttrice
Asus,
Tel: 199/400089
web: http://notebook.asus.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

CDC PREMIUM 7043DW

giudizio W W W W W



1.399 €

È quasi identico all'Asus provato in questa pagina il nuovo **CDC Premium 7043DW**: ultraportatile con funzioni multimediali, basato sull'architettura Duo Mobile Technology con CPU T2300 e grafica integrata. Anche le prestazioni sono simili, ma il prezzo è più interessante e le condizioni di garanzia sono più vantaggiose: tre anni con assicurazione di 12 mesi contro furto e rapina, contro i due anni con intervento entro 5 giorni lavorativi dichiarati da Asus. Inoltre, a parità di dimensioni, il nuovo Premium ha un display che visualizza la stessa risoluzione (1.280x768 punti), ma che restituisce una migliore visibilità poiché distribuiti sull'area maggiore di 13,3 pollici. Paradossalmente, il punto su cui Asus ha posto di più l'accento è stato del tutto trascurato da CDC: il Premium, infatti, non integra la webcam. In conclusione: se prediligete la visualizzazione delle immagini prendete in considerazione il Premium, mentre se non potete farne a meno puntate sul modello di Asus. Per quanto concerne la dotazione di porte di comunicazione, si segnala che il notebook di CDC non dispone del raro connettore S/PDIF, immancabile per chi ama ascoltare musica e colonne sonore in Dolby Digital. Quanto alla comodità d'uso, due sono le osservazioni da fare al termine dei test: il touchpad svolge anche le funzioni di scorrimento veloce in orizzontale e in verticale, e le lettere bianche stampate su tasti neri della tastiera sono più visibili di quelle grigio chiaro su fondo bianco di Asus, ma in questo caso si tratta più di gusto personale che di parere tecnico. L'ultimo punto di distinzione fra i due prodotti è a nostro avviso esclusivamente estetico: il CDC ha il classico colore grigio e nero, più anonimo ma meno sporchevole e meno alla moda. (e.r.g.)

Processore
Intel Core Duo Processor T2300 @ 1,66 GHz

Disco fisso/RAM
Serial ATA da 80 GB/ 512 MB DDR2 PC4300

Chip grafico
Integrato nel chipset Intel 945GM

Peso/dimensioni
2,15 Kg/31,6x3,4-3,6x22,4 cm

Azienda produttrice
CDC,
Tel: 800/468646
web: www.computerdiscount.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

LITE-ON SHW-16H5S

giudizio W W W W W

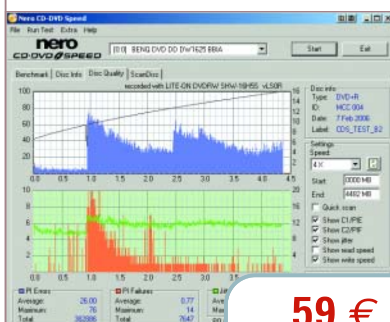
Velocità DVD+R/+RW/+DL
16x, 8x, 8x

Velocità DVD-R/-RW/-DL
16x, 6x, 4x

Prestazioni DVD+R/-R
6:00, 5:32

Azienda produttrice
Lite-On,
www.liteonit.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



59 €

Lite-On è il più grande produttore mondiale di masterizzatori, utilizzati anche da molti OEM come Sony, Waitec, Teac, Gigabyte e da Hewlett Packard. Certo che 19 modelli di masterizzatori in produzione elencati sul sito sono un bel record, anche se gli aggiornamenti dei firmware sono frequenti e l'utility funziona in totale automatismo in ambiente Windows. Il nuovo **16H5S** conserva meccanica ed elettronica molto simile ai modelli precedenti, con un ingombro ridotto in lunghezza a soli 17 cm e impiega il nuovo chipset Mediatek MT1888LE. Le prestazioni in scrittura per entrambi i formati restano molto buone (6:00 e 5:32 per i DVD+R e -R), ma finalmente il tasso di errori è rientrato negli standard a differenza dei modelli precedenti sempre con errori alle stelle.
La velocità di lettura varia da 7x a 16x senza differenze sui DVD contenenti film. Nei formati Double Layer il Plus DL viene scritto a 8x max in 17:53 minuti, mentre i Minus DL sono scritti linearmente a 4x.
Niente "overspeed" sui supporti meno veloci, tranne un bel record di 8x sui DVD+R/DL 2x Verbatim e rumorosità accentuata verso la fine dei dischi.
Il 16H5S è il primo masterizzatore Lite-On compatibile LightScribe senza incrementi del prezzo, un punto a suo favore data la scarsa diffusione e la lentezza di scrittura dei supporti dorati inventati da HP. Sono comunque in arrivo dischi LightScribe a cinque brillanti colori (la scrittura resta monocromatica) in grado di essere scritti a velocità doppia di quella attuale, 3,2x invece di 1,6x. Il supporto software comprende la suite completa Nero Express 6.6 e Nero Backitup e PowerDVD 5 di Cyberlink.
Utile il frontalino nero in aggiunta a quello beige standard e un CD-R Lightscribe, meno il singolo LED frontale multiuso. Il prezzo è di 59 euro. (m.l.)

HYUNDAI L17T

giudizio W W W W W

Diagonale e risoluzione
17 pollici; 1.280x1.024 pixel

Tempo di risposta
8 ms (grey to grey)

Ingressi
VGA, RCA, S-Video, Antenna TV

Altoparlanti
Due da due watt

Azienda produttrice
Hyundai,
tel. 06/72434343
www.hyundai.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



338,50 €

È il prodotto del momento: con una spesa abbordabile di 388 euro, si può avere in un colpo solo un ottimo monitor LCD e una TV. L'uso più classico è nella camera dei ragazzi che possono abbinare a questo prodotto il computer, ma allo stesso tempo vedere tutti i programmi TV. Anche le dimensioni (17 pollici) lo rendono ideale per questi ambiente. Il modello **L17T** proposto da Hyundai sfoggia caratteristiche tecniche di tutto rispetto, come detto, a un prezzo più che accessibile. Si segnalano i tempi di risposta di 8 ms, e una risoluzione massima di 1.280x1.024 pixel. Anche la luminosità offre un valore buono di 300 cd/mq, frutto di un contrasto pari a 700:1. Valori questi che si trovano di solito su monitor LCD di fascia più alta, a prezzi maggiori. Sul retro dell'L17T sono presenti le uscite VGA (per collegare il pc), la RCA (per collegare sorgenti video esterne come videocamere o videoregistratori), una sempre comoda S-Video e l'entrata dell'antenna TV. A corredo è fornito un telecomando per gestire le principali funzioni del televisore. Manca purtroppo un'entrata DVI che sarebbe stata la ciliegina sulla torta per sfruttare le nuove schede video che offrono questa uscita in modo nativo. Il design è minimalista, ma molto raffinato. Sul frontale sono presenti i tasti per selezionare la sorgente video, per entrare nel menu OSD, e per gestire il volume e i canali. È possibile, tramite la funzione di auto searching, far cercare al sintonizzatore TV tutti i canali che meglio rispondono al segnale, ma si possono anche ricercare manualmente con la funzione "Fine Tune". Sotto al pannello, disposte sui lati, troviamo le due casse stereofoniche da due watt. Forse casse un po' più potenti sarebbero state più gradite, anche se ovviamente la distanza per vedere al meglio le immagini non è tale da necessitare casse troppo potenti. (d.l.)

NGS CORDLESS SET OPTICAL

giudizio W W W W W



34,90 €

Molto spesso mouse e tastiera sono periferiche che non sono nemmeno prese in considerazione quando si acquista un computer, figurarsi acquistarli a parte. Eppure sono i componenti con cui stiamo più a contatto ed è fondamentale che non risultino scomodi, stancanti o imprecisi. Uno degli elementi principali nel determinarne la comodità, soprattutto per quanto riguarda il mouse, è l'assenza del filo che ne limita il movimento. Il **Cordless Set Optical** di NGS è proprio un kit desktop basato su tecnologia wireless, composto da una tastiera classica e da un mouse ottico. La connessione dei dispositivi avviene tramite onde radio alla frequenza di 27 MHz, con una portata di 1,5 metri, mentre la base si collega al pc tramite due connettori PS/2. Ciò garantisce la massima flessibilità rispetto all'USB soprattutto in particolari ambienti come il BIOS o DOS, visto che non servirà caricare driver o impostazioni particolari. Nella tastiera sono presenti 12 tasti legati alle più comuni funzioni dei lettori multimediali e all'attività di rete che risultano utili senza essere invasivi o fastidiosi. Sopra al tastierino numerico sono presenti altri tre tasti per la gestione del risparmio energetico che invece possono causare qualche spegnimento involontario del sistema.
Il mouse è un modello ergonomico dotato dei classici due pulsanti più rotellina. La qualità del sensore è piuttosto buona grazie soprattutto agli 800 dpi di risoluzione. Sia il mouse sia la tastiera sono alimentati da una coppia di pile stilo, anche se quelle fornite nella confezione non sono ricaricabili. Per risparmiare energia, la tastiera non è dotata dei classici indicatori di stato che invece si accendono sulla base/ricevitore, creando qualche momento di confusione soprattutto per quanto riguarda l'attivazione del tastierino numerico. (m.p.)

Collegamento
Radio a 27 MHz

Distanza massima
1,5 metri

Mouse
ottico 800 dpi

Batterie
Stilo non ricaricabili

Azienda produttrice
NGS,
www.ngslurbe.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

VIA VT-310DT

giudizio W W W W W



449 €

Le schede madri in formato Mini-ITX sono solitamente destinate a soluzioni preconfezionate, ma sono anche ideali per chi vuole costruire un'applicazione diversa dal classico desktop. Dotata di due processori VIA Eden-N da 1 GHz la **VT-310DP** è una soluzione molto potente rispetto alle dimensioni e al consumo energetico, ottimizzata per la gestione dei flussi video grazie all'S3 Graphics Unichrome con decoder MPEG-2 e acceleratore MPEG-4. Si usa principalmente con i sistemi Media Center, ma è adatta anche ad applicazioni come il car-puter, un centro d'intrattenimento da installare in macchina. La presenza di ben tre porte di rete suggerisce un possibile impiego in ambienti di rete come router o firewall, ma anche come server di posta, grazie alle due porte Serial-ATA e ai due banchi per memorie DDR.
Può anche essere adoperato come terminale "sicuro" grazie alla VIA PadLock Hardware Security Suite, un sistema di cifratura hardware integrato nell'architettura dei processori. L'unico slot di espansione disponibile è in formato PCI e non lascia molte possibilità di upgrade del processore grafico, piuttosto limitato nelle performance tridimensionali. Tutte le normali funzionalità, audio compreso, sono comunque già integrate sulla scheda madre. Nei test di laboratorio, la configurazione abbinata ad un banco di PC4000 da 256 MB e un hard disk IBM con interfaccia IDE ha fatto registrare un punteggio di 287 per le CPU e 232 per la memoria in PCMark 05. Prestazioni sufficienti, anche se non paragonabili a quelle che un normale desktop è in grado di compiere, soprattutto per il mancato supporto alla tecnologia dual channel per le memorie. Il neo principale di questa soluzione resta però il prezzo, vicino ai 500 euro, che potrebbe scoraggiare l'acquisto a favore di soluzioni "fai da te". (m.p.)

Formato
Mini-ITX

Processore
Dual Eden-N da 1 GHz

Memorie supportate
DDR400/333/266

Chip grafico
S3 Graphics Unichrome

Azienda produttrice
VIA,
www.viatech.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

SILENTMAXX HD-SILENCER

giudizio W W W W W



49,60 €

Negli uffici il ronzio emesso dai pc non è un grande problema, si somma a quello degli altri apparecchi e alla voce delle persone. Se però il computer diventa il cuore dell'home entertainment, restando acceso anche tutto il giorno per gestire TV satellitare, DivX e musica, il rumore diventa un nemico. Ampia attenzione è dedicata alla moderazione del suono dovuto al raffreddamento, ma il disco fisso spesso viene dimenticato. Il **Silentmaxx HD-Silencer** risponde a queste necessità accollandosi il compito di bloccare il rumore emesso dalla meccanica del disco lasciando però filtrare il calore. La struttura che avvolge il disco su tre lati è un solido blocco di alluminio lavorato in modo da offrire una generosa superficie radiante. Tre placche di alluminio coprono i restanti lati e possono essere rimosse per facilitare l'installazione del disco, assai semplice nonostante le numerose precauzioni per assorbire le vibrazioni. Nella confezione è presente una guaina termoconduttiva adesiva da applicare sopra e sui lati del disco per massimizzare il trasferimento di calore ed evitare il contatto tra metallo e metallo. Il disco è quindi tenuto in posizione senza viti o altri contatti con l'esterno, e anche l'involucro è installato in un vano da 5,25" tramite spessori in gomma che fungono da ammortizzatori. Il risultato di questa doppia sospensione è molto buono per quanto riguarda l'eliminazione delle vibrazioni e del rumore metallico. I rumori con frequenza più alta però trapassano l'alluminio e purtroppo i materiali adatti a fermarli sono isolanti termici. L'unità può ospitare senza problemi dischi IDE o S-ATA: un'apertura sul retro offre un'agevole connessione dei cavi anche a disco inserito. A riprova della mancanza di contatti metallici tra disco, struttura e cabinet, viene fornito nella confezione un cavetto per la messa a terra. (m.p.)

Struttura
Alluminio

Montaggio
Interno, 5,25"

Dimensioni
170x145x40 cm

Compatibile
IDE/S-ATA fino a 10.000 rpm

Azienda produttrice
Silentmaxx,
www.infomaniak.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

ASUS A8R32-MVP DELUXE

giudizio W W W W W



229 €

Si chiama **RD580**, ma è meglio noto come ATI Xpress 3200, ed è l'ultimo chipset proposto dalla casa canadese per le piattaforme AMD socket 939. Questo nuovo prodotto prevede il supporto nativo alla tecnologia CrossFire di ATI, e si rivolge agli amanti dell'overclock. Una delle novità regalate dal nuovo chipset ATI è la possibilità di gestire due slot PCI-Express 16X, mentre i modelli più vecchi potevano gestire un canale da 16 linee ma quando si usavano due schede in modalità CrossFire veniva suddiviso in due flussi da otto linee. Insomma, con un po' di ritardo anche ATI si adegua alla tecnologia di Nvidia che, per prima, con il modello Nforce 4 16X aveva presentato un chipset capace di gestire due canali PCI-Express a questa velocità. Il chipset ATI è proposto sulla scheda madre Asus A8R32-MVP Deluxe. Salta subito all'occhio il Southbridge ULI M1575, mentre secondo le specifiche ATI dovrebbe esserci il vecchio SB450. L'ULI M1575 ha come prerogativa il supporto all'interfaccia Serial ATA II, non disponibile con l'SB450. ATI ha previsto in futuro un nuovo southbridge chiamnato SB600, che supporterà anche il S-ATA II. Questa scheda madre è decisamente dedicata all'overclocking. Infatti scorrendo i menu del BIOS si può agire su molteplici parametri. Ad esempio si può aumentare la frequenza del bus fino a 400 megahertz, con incrementi anche di un solo megahertz, o portare il bus HyperTransport oltre il gigahertz impostato di default. Il bundle fornito è sempre il fiore all'occhiello di Asus, così come le varie tecnologie proprietarie implementate su tutte le schede della casa taiwanese. A livello periferiche segnaliamo il codec audio Realtek ALC822 High Definition Audio, due porte RJ45 Gigabit LAN e una porta Serial ATA II esterna (oltre alle quattro interne), per collegare periferiche che sfruttino questa veloce interfaccia. (d.l.)

Chipset
ATI Xpress 3200 + ULI M1575

CPU
AMD Athlon 64, Athlon 64 X2,
Athlon FX (socket 939)

RAM
DDR 400/333/266

USB/FireWire
8 USB 2.0/2 Firewire 1394a

Azienda produttrice
Asus, tel. 199/40089
www.asus.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

PHILIPS SPC 600NC

giudizio W W W W W

PCWORLD best buy



49 €

È la sorella minore della SPC 900NC provata e promossa a pieni voti sul numero di marzo di PC WORLD ITALIA, ma al pari di quel modello, ha sorpreso per la buona qualità dell'immagine, la nitidezza e la fluidità con cui ritrae i movimenti, e per il bassissimo livello di rumore che si registra anche quando la webcam opera in condizioni di luce non ottimale, come quella prodotta da una lampada al neon o al tungsteno. L'abbinamento del sensore CMOS di risoluzione nativa VGA (640x480 pixel), con il buon sistema ottico rende al momento le webcam di Philips le migliori fra quelle disponibili sul mercato, anche in considerazione della dotazione software e del prezzo competitivo cui sono proposte.
La **SPC 600NC** ha dalla sua anche un design piacevole, basato sul contrasto argento/rosso amaranto, e la possibilità di staccarsi dalla docking station per lasciare posto a un qualsiasi dispositivo USB come pendrive e lettori MP3. La base infatti funge da prolunga USB. La webcam si installa in pochi minuti e si integra perfettamente con i più diffusi programmi di messaggistica istantanea, come MSN Messenger, AOL Messenger e Yahoo Messenger consentendo di trasmettere anche l'audio grazie al microfono integrato. Fra i software in dotazione, il VLounge si fa apprezzare per la semplicità d'uso e la versatilità: oltre a consentire la regolazione audio e video dell'apparecchio permette di catturare istantanee, filmati e di creare album personali. Alcune delle funzioni che avevamo gradito con la 900NC, nella 600NC sono disabilitate, come la possibilità di seguire dentro il fotogramma il soggetto in movimento, ma la chiarezza delle riprese permette di perdonare questi plus mancanti. Unico neo le dimensioni e la forma: la videocamera si abbina al pc desktop, più difficilmente a un portatile. (d.d.v.)

Sensore
CMOS con risoluzione 640x480 pixel

Risoluzione delle immagini fisse
SVGA (800x600 pixel)

Interfaccia
USB con docking station

Software in dotazione
VLounge, Camgoo Keepie Uppie

Azienda produttrice
Philips, tel. 199/404042
www.philips.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

TOSHIBA MOUSE PEN

giudizio W W W W W



51 €

G già il nome lo descrive: **Mouse Pen**, vale a dire un dispositivo che sta a metà tra un mouse convenzionale e una penna ottica, di quelle usate per le tavolette grafiche. Sicuramente più maneggevole di un mouse, non dà, però, le sensazioni di una penna, e così resta in un limbo che rischia di lasciare insoddisfatti. Il dispositivo è simpatico, duttile (funge anche da puntatore laser per le presentazioni), funziona su qualunque superficie e, se scrivete "ti amo" sul muro vicino al pc o sui vostri jeans, vedrete comparire la scritta sul file che avete aperto. Per questa ragione, ci sentiamo di suggerire l'acquisto di tale dispositivo a chi senta soffocata la propria fantasia dal normale mouse, non a chi desidera eseguire selezioni accurate e disegni sul computer. Dal nostro punto di vista, per questo tipo di operazioni l'oggetto non è ancora sufficientemente snello.
Il fatto che il Mouse Pen sia pensato principalmente per dispositivi portatili appare chiaro durante la procedura di installazione: non occorrono driver e software di installazione, basta sincronizzare il dongle Bluetooth USB (in dotazione) con il mouse di Toshiba. Per farlo, va premuto un pulsante sul dispositivo Bluetooth e, subito dopo, uno dei pulsanti sul Mouse Pen. Un'operazione che può risultare semplice con un notebook, meno se dovete infilare il dongle nella porta USB del tower sotto la vostra scrivania. Niente di insormontabile comunque. Va pur detto che, fatte salve le considerazioni di cui sopra, il prodotto di Toshiba ha dato buona prova di sé, e ha sempre risposto con precisione. Insomma, se non vi dispiace spendere circa 50 euro per una periferica che potrebbe costarvi 10 volte meno, per divertirvi a impazzare sulle superfici più strane e diverse, questo oggetto fa per voi. E potete comprarlo senza temere rimorsi. (c.l.)

Tecnologia
Laser

Interfaccia
Bluetooth, USB plug&play

Risoluzione
1.000 dpi

Azienda produttrice
Toshiba
www.toshiba.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

APPLE IPOD HI-FI

giudizio W W W W W



379 €

Più lo si usa, più si apprezza l'**iPod Hi-Fi**, il primo sistema audio per iPod prodotto da Apple. La confezione comprende gli adattatori per tutte le versioni del lettore MP3 e il telecomando a infrarossi, utile per controllare da lontano il sistema. Basta collegare l'iPod, alimentare l'Hi-Fi, sia via cavo sia con le batterie, e godersi la musica. Per la verità, l'audio risulta un po' "inscatolato" e per godersi appieno l'effetto stereo bisogna posizionarsi a circa tre metri dall'apparecchio, che a sua volta deve essere a livello del volto. Così facendo, l'ascolto risulta ottimo e in casa, magari nello studio o in soggiorno, può rappresentare una soluzione accattivante nel design e nelle prestazioni. Un altro accorgimento per ottenere una resa ottimale consiste nel rinunciare all'equalizzatore dell'iPod. In questo caso, il lettore tende a esasperare i bassi o gli alti, con il risultato che non sempre le casse integrate nell'Hi-Fi rispondono a dovere. Usato come sistema audio ambientale, ossia non nelle condizioni sopra descritte, risulta più che soddisfacente. Il suono è ancora inscatolato, ma la qualità complessiva è buona. In più, il telecomando aiuta a comandare la riproduzione anche da lontano, seppure nei test con un iPod Nano in alcuni casi è stato necessario scollegare e ricollegare il lettore per avere un funzionamento corretto. L'Hi-Fi non è particolarmente leggero e ben si adatta all'ambito domestico, anche grazie al design semplice ma accattivante. Tuttavia può anche essere portato in giro usando l'alimentazione a batterie. In questo caso, bisognerà tenere in considerazione gli ingombri e il peso, che non lo rendono un oggetto trasportabile nello zaino. Nel complesso, l'iPod Hi-Fi è un valido compagno del lettore di casa Apple, con una qualità soddisfacente, ma il prezzo è un po' alto e lo rende un accessorio per appassionati. (l.f.)

Compatibilità
iPod, iPod Nano, iPod Mini

Dimensioni
168x432x175 mm

Peso
7,6 Kg

Dotazione
Adattatori per i modelli di iPod, telecomando

Azienda produttrice
Apple,
ww.apple.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

NOKIA 7360

giudizio W W W W W



259 €

Un cellulare semplice, essenziale, adatto a coloro che sono più attenti alla moda e al pubblico femminile in genere. Si potrebbero sintetizzare in questo modo le doti del **Nokia 7360**, che fa parte dell'Amour Collection ed è caratterizzato da una linea molto "trendy". L'interfaccia si basa sul classico sistema Serie 40, quindi non si tratta di uno smartphone, ma di un tradizionale telefonino Java. Per questo non eredita attributi, quali il vano per le schede di memoria o la possibilità di essere trasformato in un navigatore. Tuttavia è un telefonino dal design molto personalizzato e progettato per chi apprezza (e si limita a usare) le principali funzioni telefoniche. L'unico modo per navigare consiste nel browser integrato via GPRS, mentre la mancanza del Bluetooth obbliga a usare gli auricolari a filo in dotazione. Il 7360 è semplice e intuitivo da usare, come peraltro tutti i cellulari di questo tipo, della casa finlandese, e la fotocamera posteriore è solo VGA.
Pertanto è utile per scattare fotografie da inviare tramite posta elettronica o MMS, ma gli scatti non sono adatti alla stampa né per la bassa risoluzione né per la qualità. Quest'ultima è in linea con i sensori di pari capacità, ma inferiore ai cellulari con ottica megapixel. Il 7360 è un cellulare ben rifinito: la qualità costruttiva è buona e il display adeguato. La tastiera è comoda grazie ai tasti ergonomici e di dimensioni generose. L'ingombro e il peso sono molto contenuti e la batteria assicura cinque giorni di autonomia. Il pannello posteriore, che cela il vano batteria e della SIM, adotta un meccanismo di chiusura un po' particolare, quindi obbliga ad agire con decisione per aprirlo. Meglio installare una volta sola la propria scheda telefonica e non insistere ulteriormente perché sembra abbastanza fragile. (l.f.)

Rete
GSM Triband / GPRS Edge

Display
128x160 pixel a 65.536 colori

Memoria integrata
4 MB

Connessioni
IrDA

Azienda produttrice
Nokia
www.nokia.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

VIVITAR DMD-P20

giudizio W W W W W



399 €

È risultato dolce-amaro l'uso del primo lettore multimediale di Vivitar. Il **DMD-P20** presenta funzioni e dotazione davvero interessanti, grazie anche alla completa collezione di cavi, al telecomando e ai vani per i formati più diffusi di memory card, ma l'uso non è sempre stato positivo. A volte il dispositivo si è bloccato senza ragioni durante la riproduzione di brani MP3. In questi casi, bisogna attendere che il sistema si riprenda e poi continuare a usarlo, oppure spegnere e riaccendere. L'audio è buono e si apprezza l'altoparlante integrato che permette di ascoltare radio, musica e video. Questi ultimi non possono essere in formato DivX perché purtroppo non è riconosciuto. Il trasferimento dei film ha mostrato un altro comportamento anomalo del DMD-P20, perché in alcuni casi non è stato possibile portare a termine la copia dei file. In qualche situazione, Windows ha riportato errori perché non in grado di rilevare l'apparecchio, nonostante fosse collegato. I problemi si sono manifestati in modo casuale, senza apparenti motivi, tuttavia non hanno eccessivamente pregiudicato l'uso del Vivitar. Il display è discreto e assicura una soddisfacente visione di film e foto, mentre l'interfaccia è semplice e razionale, quindi aiuta a orientarsi senza problemi. Si fanno apprezzare i due vani superiori per schede di memoria che permettono di usare il DMD-P20 sia come lettore dei file presenti, sia come disco di backup su cui trasferire le immagini scattate con la fotocamera digitale. L'operazione è avvenuta con una buona efficienza. Infine, l'uscita TV permette di collegare il dispositivo alla televisione: la qualità è buona e con il telecomando si può controllare la riproduzione dal divano. In alcuni casi, il Vivitar ha avuto qualche incertezza nel reperire i comandi, quindi è bene indirizzare correttamente il telecomando verso l'apparecchio. (l.f.)

Capacità disco fisso
20 GB

Schermo
LCD TFT da 3,5 pollici

Formati video e immagini
MPEG-4, MJPEG, MPEG-1, WMV e JPEG, BMP, TIFF, RAW

Formati audio
MP3, WMA, AAC, WAV

Azienda produttrice
Fowa
ww.fowa.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

SPACETOOTH KEYBOARD

giudizio W W W W W



95 €

All'apparenza il tessuto di cui è fatta la **Spacetooth** sembra il classico nylon. In realtà, si tratta di una stoffa creata da ElekTex, specializzata in questo tipo di materiali, con tecnologia di derivazione aerospaziale. Ciò conferisce alla tastiera la particolarità di poter essere addirittura stropicciata o appallottolata, oltre che arrotolata e ripiegata, senza fare danni. Non esistono parti meccaniche in corrispondenza dei tasti, ma solo una membrana protetta dal tessuto di ElekTex. I tasti sono ben distanziati, leggermente in rilievo e in formato quasi standard, perciò la digitazione è molto comoda e pratica. La Spacetooth permette di interagire con PDA e cellulari, con il vantaggio di poter essere trasportata tranquillamente in tasca o in borsa. Non si rischiano danni e nei test ha brillato perché il tessuto permette di posarla ovunque: sulle gambe in treno, su un libro o su un ripiano. La connessione Bluetooth è avvenuta senza problemi con i Nokia 6630 e N70, con un i-mate PDA-N e con un Mio A701. Prima di abbinare tastiera e PDA occorre installare il software disponibile nelle versioni per Windows Mobile e Symbian, ma non è possibile usarla con gli apparecchi Palm OS. Non si sono rilevati malfunzionamenti, salvo le quattro ore di autonomia delle batterie. La Spacetooth Keyboard, inoltre, non possiede supporti per appoggiare il palmare o smartphone. Si deve reperire un sostegno apposito, oppure il PDA rimane privo di una base d'appoggio, penalizzando la visione del display mentre si scrive. Il prezzo è in linea con le tastiere Bluetooth con struttura rigida, che offrono, però, minore flessibilità e comodità. Un accessorio utile soprattutto per chi deve scrivere molti messaggi e non ha uno smartphone o un PDA con QWERTY integrata, oppure preferisce dotarsi di una tastiera più simile a quella per pc. (l.f.)

Connessione
Bluetooth

Dimensioni
126x44x32 mm

Peso
65 grammi (senza batterie)

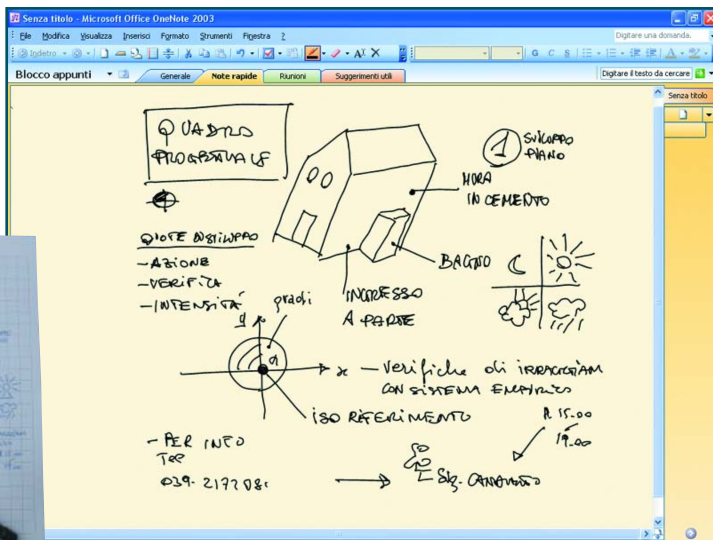
Compatibilità
Windows Mobile 2005/2003, Symbian UIQ e Serie 60

Azienda produttrice
Speeka
www.speeka.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

La penna consente di scrivere e disegnare con sicurezza sulle pagine di OneNote





Microsoft
OneNote Taker

109,99 €
+ 65,40 €
Penna Pegasus
(web price)

PRODUTTIVITÀ

giudizio W W W W W

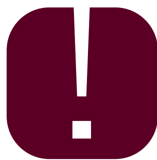
DA BLOCK NOTES A TAVOLETTA GRAFICA

Microsoft presenta un inedito plug-in per potenziare le funzioni di OneNote

OneNote 2003 è un'applicazione di Microsoft dedicata all'ufficio, concepita per offrire un approccio decisamente innovativo alla creazione e all'organizzazione degli appunti e degli appuntamenti. Nonostante il programma sia capace di interpretare appieno le esigenze professionali di chi opera abitualmente con il computer, non è ancora riuscito a conquistare il favore del mercato nazionale.

Sicuramente uno dei motivi è da ricercare nella scarsa comunicazione che Microsoft ha dedicato a questo prodotto sul mercato Italiano, in cui peraltro scarseggiano i dispositivi Tablet PC per i quali OneNote è stato progettato. Una situazione che ha portato nel tempo il pubblico a ignorare completamente le grandi potenzialità offerte da questo strumento innovativo. Recentemente la casa americana ha deciso di integrare il pacchetto OneNote 2003 con l'applicativo **OneNote Taker**, un plug-in accessoriato di una penna digitale studiata per trasformare un qualsiasi bloc notes in una tavoletta grafica capace di disegnare direttamente sulle pagine di OneNote, appunti e grafici a mano libera.

Il dispositivo, molto semplice ed economico, è composto da una penna e da una "pinza" per tenere insieme i fogli di carta: la penna, molto simile a una normalissima biro, è dotata di un refill di inchiostro (sostituibile) e di un dispositivo di trasmissione della posizione alimentato da mini batterie facilmente reperibili in commercio. L'apparato ricevente è posizionato all'interno della pinza per i fogli e si collega al computer attraverso una cavo USB. L'installazione del software è altrettanto semplice. L'unico accorgimento da seguire è avere già

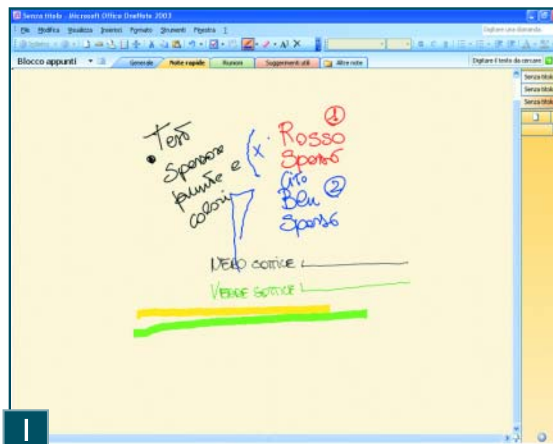


curiosità

Per ottenere le migliori prestazioni dal dispositivo conviene concentrarsi sul foglio di carta e non guardare frequentemente lo schermo del computer. Con questo accorgimento si riesce a ottenere un ritmo di scrittura sostenuto, mentre se si osserva troppo il monitor si tende a rallentare inconsciamente la velocità del tratto, per paura di mandare in tilt la penna

1
Il plug-in offre una ricca scelta di tratti e colori da impiegare con la penna

2
Grazie alle caratteristiche di OneNote, è possibile scrivere o disegnare a mano libera sulle immagini nella pagina


1

installato sul computer il programma OneNote 2003, munito dell'upgrade Service Pack per OneNote (disponibile in forma gratuita sul sito di Microsoft nella sezione Office). Una volta montato sul computer e avviato, OneNote Taker consente da subito di cambiare il tipo di strumento di scrittura da utilizzare sulla pagina OneNote, passando dal mouse alla penna "Pegasus" che, dopo una breve routine per la definizione dell'area utile per il disegno, permette di annotare o schizzare a mano libera sulle pagine del programma di Microsoft. La qualità di definizione delle tracce disegnate offerta dal dispositivo è perfetta per la riproduzione di note e appunti, e anche la sensibilità nella ricezione della posizione della penna è buona a ogni ritmo di scrittura, purchè si abbia cura di posizionare su di un piano la risma dei fogli tenuti dalla pinza, in modo che la connessione non venga mai a mancare. Il programma offre la possibilità di cambiare il colore e lo spessore del tratto della penna, trasformandola all'occorrenza in un evidenziatore colorato.

L'utilità di questo inedito dispositivo tende a colmare la carenza del normale computer portatile, che non consente di inserire i dati direttamente via schermo, trasformandolo in un perfetto Tablet PC con cui interagire utilizzando un dispositivo a penna. Il plug-in OneNote Taker è compatibile con il pacchetto OneNote 2003, di cui potenzia le funzioni nella raccolta degli appunti, con la possibilità di aggiungere note puntuali a mano libera sulle pagine dei documenti elettronici, integrabili con contributi di natura multimediale.

Il programma OneNote 2003 rappresenta di fatto l'unico strumento sul mercato concepito per raccogliere in modo libero e veloce tutte le informazioni di tipo multimediale che circolano sul computer e su Internet, inserendole in una pagina. Per chiunque sia abituato a lavorare con il computer, a prescindere dalla professione svolta, OneNote rappresenta una sorta di raccoglitore multimediale in cui si possono inserire tutte le informazioni utili per una particolare ricerca. Testi, immagini, suoni o filmati vengono condensati in un unico documento, in cui possono essere organizzati e conservati per formare una fonte di informazione multimediale, o riutilizzati in parte o integralmente, con l'ausilio degli appunti di Windows e degli applicativi offerti dal pacchetto Microsoft Office.

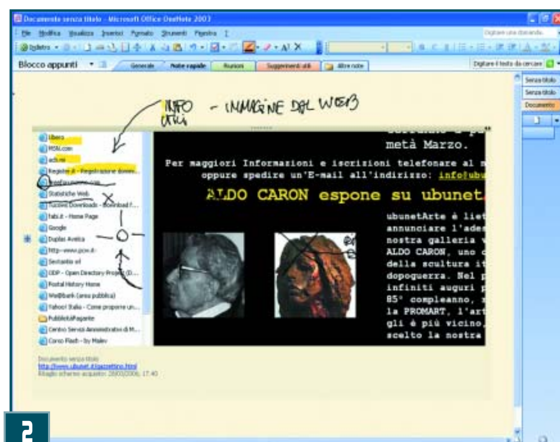
OneNote interpreta in modo molto attuale le esigenze di chi lavora con il computer e vuole utilizzare direttamente tutte le informazioni di cui necessita, a prescindere dal medium che le caratterizza. In questo modo diventa possibile associare nella stessa pagina testi scritti a commenti audio, immagini, musica, filmati, combinandoli tra loro in modo da produrre documenti informativi, completi e riutilizzabili per produrre ulteriori lavori.

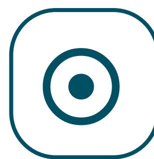
OneNote propone un nuovo modo di gestire i dati, più aderente alle reali esigenze di chi opera sui moderni sistemi di comunicazione, e consente di acquisire velocemente elementi grafici, testi e altre informazioni da documenti e indirizzi Internet. Le sessioni di lavoro proposte dal programma OneNote contemplano anche il lavoro condiviso su piattaforma Internet o Intranet, per cui le pagine del documento aperto possono essere visualizzate e modificate da tutti i partecipanti al meeting virtuale e, attraverso la rete telematica, possono condividere in tempo reale le informazioni contenute nei documenti realizzati con il programma.

La procedura per attivare la sessione condivisa è molto semplice e si basa sull'interazione con Outlook, per inviare tramite posta elettronica i messaggi d'invito ai componenti del gruppo di lavoro. Una volta avviata la sessione di "lavoro condiviso", agendo sull'apposito pulsante, gli invitati possono partecipare visualizzando le pagine del documento on-line, utilizzando l'URL generato automaticamente dal programma e inserito nei messaggi d'invito.

I grandi attributi di versatilità e flessibilità offerte da questo software rendono OneNote uno strumento prezioso nel lavoro di tutti i giorni, capace di creare e archiviare documenti multimediali complessi, in modo assai semplice e veloce.

Federico Morisco

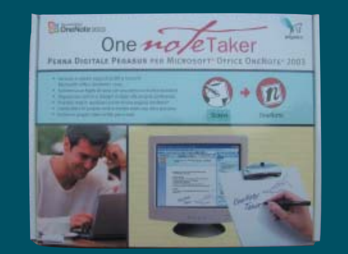




il punto

Un dispositivo economico ed efficace che consente di prendere appunti a mano libera, archiviandoli in documenti che possono essere condivisi da un gruppo di lavoro connesso via Internet

infopoint



In breve
Un dispositivo per sfruttare al massimo le potenzialità del programma OneNote di Microsoft, senza disporre di un Tablet PC. Grazie a una penna biro e una ricevente nascosta in una pinza per fogli di carta, OneNote Taker trasforma qualsiasi bloc notes in una tavoletta grafica.

Sistema operativo
Microsoft Windows 2000/XP

Lingua
Italiano

Tipo
Editor multimediale

Dimensione
20,4 MB

Pro
Consente di scrivere velocemente

Contro
Inutilizzabile con altri programmi

A chi serve
Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione
Bassa — Alta

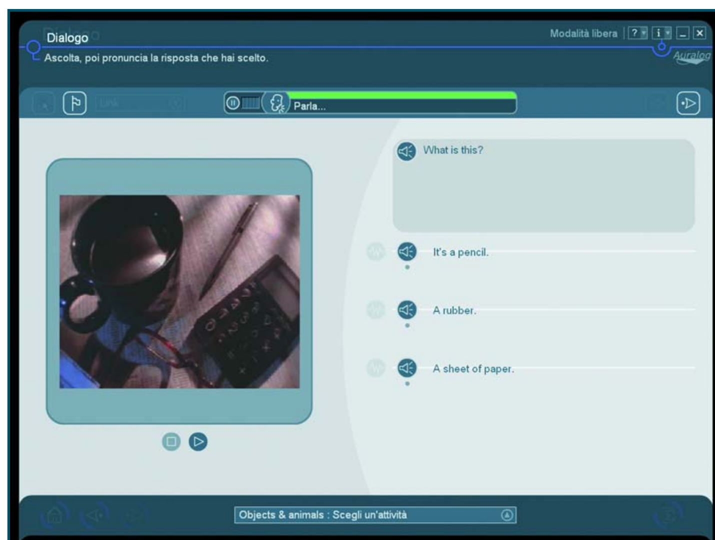
Facilità d'uso
Bassa — Alta

Rapporto qualità/prezzo
Basso — Alto

Azienda Produttrice
Microsoft
web: www.microsoft.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

Dopo aver visto e ascoltato una scena, il programma chiede di rispondere nel microfono a una serie di domande, scegliendo una frase tra quelle indicate



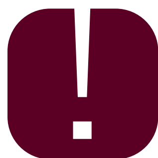
Tell me More
Premium INGLESE (3DVD)
150 €

CORSI INTERATTIVI

giudizio W W W W W

ASCOLTA E RIPETI

Corso di lingue su DVD dotato di riconoscimento vocale e vari livelli di formazione



curiosità

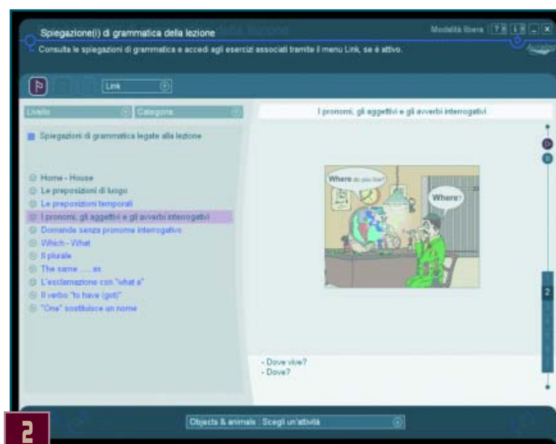
Oltre alle normali situazioni di vita vissuta, il programma dispone di una nuova componente didattica interamente dedicata al cinema, dove lo studente può impersonare uno dei protagonisti recitandone tutte le battute. Una soluzione originale che permette di perfezionare la pronuncia in modo divertente

È una soluzione potente per apprendere le lingue, perchè sfrutta soluzioni avanzate nella verifica dell'apprendimento e nel controllo della pronuncia. Si tratta di **Tell me More Premium** di Auralog che, nella versione in lingua inglese, consente di scegliere tra idioma britannico e americano, e di associare il corso formativo alle scene e ai dialoghi di alcuni film famosi rendendo così il percorso didattico più familiare e piacevole. Questo corso di inglese è diviso in tre livelli di conoscenza della lingua: base, intermedio e avanzato, con un quarto livello business, disponibile solo per l'inglese britannico. L'uso del programma è molto semplice, intuitivo e non necessita di un periodo di formazione dedicato; l'interfaccia è estremamente comprensibile e permette di fissare subito il tipo di percorso formativo che si intende seguire, scegliendo una delle tre opzioni: la modalità libera, guidata e dinamica. La prima consente di scegliere in piena autonomia tra i differenti livelli in cui si articola il corso, selezionando a piacere le parti da utilizzare. La modalità guidata, invece, inserisce l'utente in un percorso formativo preimpostato, suddiviso in diverse fasi che toccano tutti gli argomenti trattati, attraverso un preciso percorso didattico.

La terza alternativa, la modalità dinamica, è stata concepita per personalizzare i contenuti del corso a seconda del livello di preparazione specifica dell'utente, oppure in funzione di particolari obiettivi di formazione. Il sistema di autoinsegnamento proposto da Tell me More consente una preparazione concreta a prova di pronuncia, poiché il software è dotato di un sofisticatissimo sistema di riconoscimento vocale, grafico e sonoro, in grado di comparare



1



2



istantaneamente la pronuncia dell'utente con il campione originale, sottolineando le eventuali differenze, anche attraverso il confronto grafico dei differenti spettri sonori generati nella pronuncia del vocabolo in questione. A questo proposito, il programma di Auralog comprende un pratico microfono con cuffia, con cui esercitarsi sfruttando tutte le funzioni dell'applicativo. Il corso d'inglese si sviluppa interamente con dialoghi in lingua, sin dalle prime lezioni, in modo da legare la scoperta dei nomi degli oggetti e dei verbi della lingua che si sta studiando all'ascolto e alla visione di situazioni di vita quotidiana filmate, in cui la complessità dei dialoghi si adatta al livello di conoscenza dello studente. Il tipo di apprendimento della lingua proposto da Tell me More Premium è incredibilmente efficace e strutturato in modo da non far sentire mai solo chi lo usa. Il processo dinamico, infatti, si articola in frequenti test in cui il computer propone all'utente di dialogare attraverso domande la cui risposta va scelta tra una rosa di offerte nella schermata, pronunciando direttamente nel microfono quella che si ritiene più opportuna. Il programma provvede a controllare l'esattezza delle risposte e la qualità della pronuncia, fornendo così sempre indicazioni importanti per progredire nell'apprendimento della lingua, come la reiterazione della domanda finché la pronuncia non si rivela corretta. Una volta fornite le risposte corrette e ben pronunciate, il software prosegue nel percorso formativo selezionato.

Oltre alle lezioni basate sui filmati che raccontano scene di vita quotidiana, Tell me More Premium propone un percorso di formazione basato sulle pellicole cinematografiche famose, particolarmente indicato per lo studio della pronuncia. In questa modalità, l'allievo interpreta la parte di un personaggio del film proposto e ne recita le battute, parlando nel microfono in modo che il sistema possa verificare la correttezza della pronuncia e intervenire in caso di errore, bloccando lo sviluppo del film e obbligando alla ripetizione della frase finché non la si recita correttamente.Il programma consente anche di riascoltare le proprie battute in modo da valutare autonomamente la qualità della propria pronuncia. A questo proposito, vale la pena ribadire la grande attenzione del prodotto riservata alle problematiche legate alla corretta pronuncia della lingua inglese: tutti i moduli del corso sono dotati di schede in grado di comparare la pronuncia dello studente a quella corretta, attraverso l'ascolto e la visione grafica dello spettro sonoro. Il programma dispone, inoltre, di un modulo dedicato esclusivamente all'approfondimento della pronuncia dei termini in lingua inglese, dotato di grafici che visualizzano lo spettro sonoro della parola, associati all'animazione del tratto labiale-laringeo relative all'esecuzione del termine in questione.

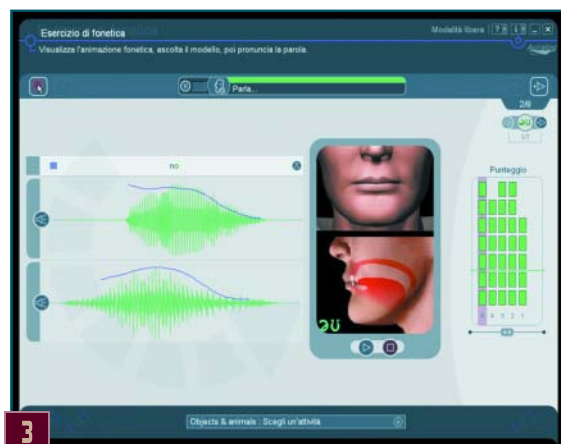
Una soluzione d'avanguardia per ricevere consigli pratici anche sulla mimica necessaria alla pronuncia corretta dei termini meno comuni. Nonostante la grande efficacia degli strumenti impiegati in Tell me More Premium consenta di scoprire facilmente il significato dei termini in lingua straniera, che sono di volta in volta presentati nelle lezioni, si avverte la mancanza di un dizionario, che fornisca velocemente la traduzione di un termine di cui non si ricorda perfettamente il significato.

Complessivamente, il prodotto di Auralog si conferma uno strumento veramente efficace per imparare o perfezionare rapidamente, e in completa autonomia, il proprio inglese oppure altre lingue. Grazie a un sofisticato sistema di verifica che consente di valutare, oltre ai contenuti linguistici e grammaticali, anche i difetti presenti nella pronuncia delle parole e delle frasi.

Federico Morisco

il punto

Il software dispone di sofisticati strumenti per lo studio e l'approfondimento della pronuncia della lingua inglese, tra cui un dispositivo dedicato all'analisi della pronuncia in grado di comparare i diversi spettri grafici generati nel parlato, associandoli a un'animazione che mostra il corretto movimento delle labbra



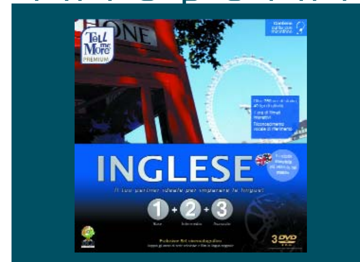
3

1 La schermata relativa alla valutazione grafica della qualità di pronuncia

2 L'interfaccia della componente del corso dedicata all'insegnamento della grammatica

3 Il modulo avanzato per lo studio della dizione associa agli spettri grafici delle parole la mimica del tratto orale attivo nella pronuncia

infopoint



In breve
Un programma per l'autoapprendimento della lingua inglese, articolato in tre livelli, che consente di imparare o migliorare il proprio inglese in modo naturale e divertente. Consente anche di verificare in modo continuo la qualità della pronuncia dell'utente tramite un microfono incluso nel pacchetto.

Sistema operativo
Microsoft Windows 98/2000/XP

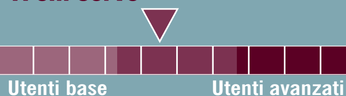
Lingua
Italiano

Tipo
Corso interattivo di inglese

Dimensione
59,7 MB

Pro
Ricco di strumenti per insegnare e verificare l'apprendimento

Contro
Non integra un dizionario

A chi serve

Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione

Bassa — Alta

Facilità d'uso

Bassa — Alta

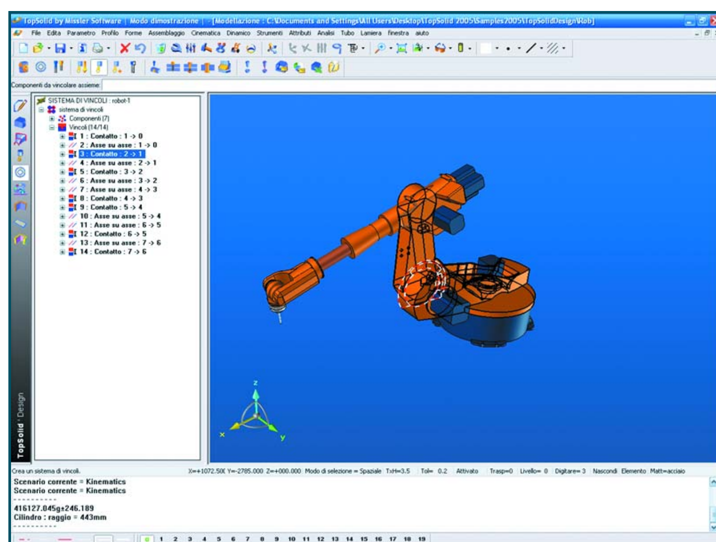
Rapporto qualità/prezzo

Basso — Alto

Azienda Produttrice
Auralog
web: http://www.auralog.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

La schermata visualizza le parti del modello nelle fasi in cui sono attribuiti i vincoli d'assemblaggio



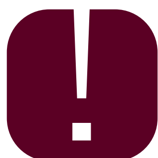
Missler
Top Solid Design 2005
8.280 €

CAD PROFESSIONALE

giudizio W W W W W

DESIGN D'AVANGUARDIA

Una soluzione CAM integrata capace di gestire tutto il ciclo di vita del prodotto



curiosità

L'adozione di un'interfaccia semplificata e la grande versatilità nella creazione e nella modifica delle superfici complesse hanno portato il software di Missler fino alla facoltà di Design del politecnico di Milano, dove è impiegato prevalentemente per la progettazione degli arredi navali

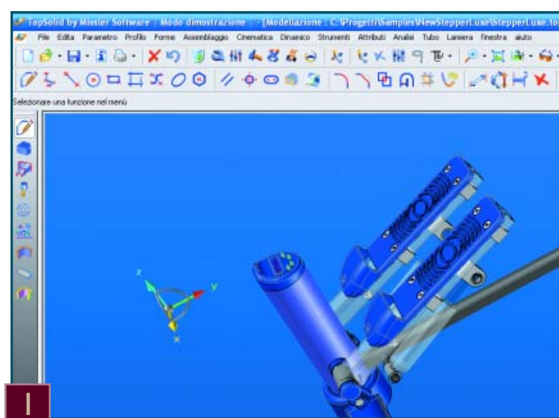
TopSolid è una linea di software CAD CAM professionali di alta qualità, prodotti dalla francese Missler.

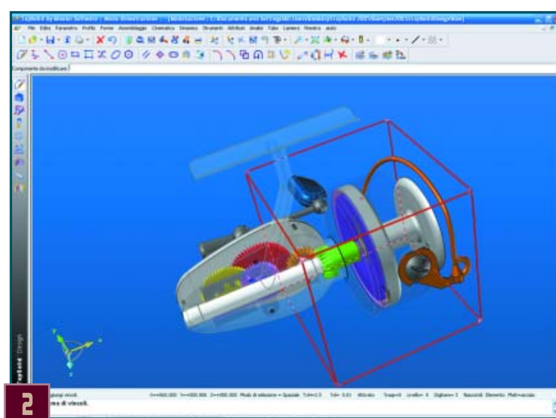
TopSolid Design 2005 rappresenta il programma dedicato al disegno e alla modellazione solida degli oggetti tridimensionali, uno strumento avanzato che combina potenti funzioni grafiche a una suite di applicativi, studiati per collegare le problematiche e il lavoro dell'ufficio tecnico, fino all'attività della divisione amministrativa dell'azienda. In grado di gestire l'intero ciclo produttivo e distributivo dell'oggetto, consente all'azienda che lo impiega un notevole risparmio di tempo e risorse, rispetto alle soluzioni CAD tradizionali.

Le caratteristiche tecniche di questo prodotto lo rendono uno strumento CAD molto versatile, capace di adattarsi alla progettazione meccanica e al design, mantenendo altissimi standard qualitativi. L'adozione di un'intefaccia rinnovata e razionalizzata, associata alle grandi capacità di modellazione delle superfici complesse, ha portato questo programma ad essere impiegato come strumento nella didattica, anche presso la Facoltà di Design del Politecnico del capoluogo lombardo, soprattutto nella progettazione e nella realizzazione dei prototipi degli arredi navali.

La nuova versione del software presenta un'interfaccia profondamente modificata a favore della semplicità d'impiego, dove oltre all'aggiornamento delle icone si nota subito l'introduzione di un nuovo strumento per la visualizzazione del modello tridimensionale: "la bussola", presente in ogni vista del modello, si presenta come un'icona raffigurante i tre assi principali dello spazio 3D.

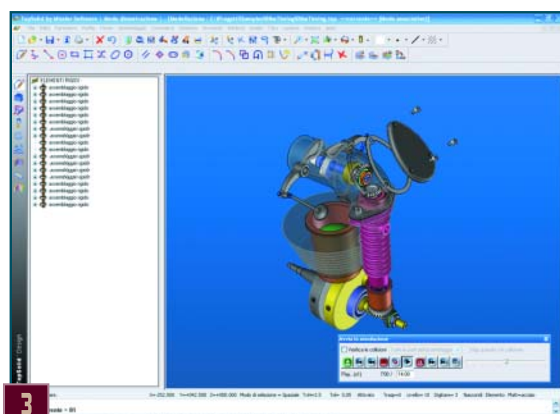
Ogni porzione della bussola è interattiva e permette un'azione dinamica sul punto di vista nella finestra. Agendo direttamente con il mou-


1


2

se sui differenti componenti dell'icona, è possibile modificare il punto di vista corrente realizzando alcune modifiche attraverso lo scorrimento lungo i tre assi principali, oppure modificando il centro di rotazione o effettuando delle rotazioni e traslazioni attorno agli assi.
È un sistema intuitivo, che consente di cambiare velocemente la visualizzazione del modello tridimensionale all'interno della stessa finestra operativa, evitando così di dover dividere lo schermo per punti di vista ortogonali.
Tra le innovazioni introdotte nell'ultima relase di TopSolid Design è di grande rilievo il potenziamento degli strumenti dedicati alla modellazione solida. Sono state infatti introdotte numerose funzioni aggiuntive per l'editing degli oggetti 3D e la modifica delle superfici complesse, studiate per incrementare la produttività e ridurre i tempi nell'esecuzione dei definitivi destinati alla produzione.
Attraverso la nuova funzione "matrice", per esempio, è possibile generare un solido utilizzando la matrice di una superficie anche complessa su un piano, con la possibilità di indicare anche un eventuale angolo di spoglia.
Il comando "superficie sformata" invece permette di sformare una superficie, sviluppandola inclinata su di una faccia e consentendo, nel caso di una sagoma, di adottare un angolo costante specificato dall'utente, oppure di utilizzare un angolo di sformo variabile.
Un sistema molto pratico, in grado di realizzare velocemente componenti tridimensionali dalla geometria particolarmente complessa.
Un'altra funzione di modifica interessante, introdotta nel pacchetto di TopSolid Design 2005, è l'opzione di "taglio reciproco", uno strumento in grado di tagliare velocemente due superfici tra loro, generando differenti combinazioni di risultanti.
In relazione alla modellazione, è stato introdotto un nuovo comando "operazione unione guscio", tramite il quale si possono fondere tra loro differenti oggetti solidi, valutando preventivamente attraverso un'anteprima le diverse combinazioni possibili. Un dispositivo adatto alla produzione di oggetti complessi in forma di monoblocco anche cavo. Il pacchetto di Missler è strutturato per operare nell'intero ciclo industriale del prodotto, e per questo motivo è stato dotato di un nuovo sistema dedicato interamente all'assemblaggio della componentistica.
Con questa funzione, si possono definire i vincoli per posizionare diversi sottoassiemi di componenti, in modo da poterli organizzare tra loro nel montaggio dell'oggetto complessivo.
Per consentire un aumento della produttività sono stati anche introdotti nuovi vincoli di posizionamento, in grado di centrare automaticamente i diversi blocchi da combinare nelle attività di assemblaggio del prodotto, senza dover ricorrere a elementi ausiliari, come i piani medi. Nei processi di montaggio proposti dal software si possono anche legare le forme utilizzando il processo di saldatura.
La versione standard di TopSolid Design 2005 permette di compiere semplici analisi dinamiche sul modello tridimensionale, basandosi sui criteri definiti dai parametri di assemblaggio.
Grazie a questa particolare caratteristica, è possibile visualizzare nell'area di lavoro semplici animazioni tridimensionali, per compiere verifiche di tipo cinematico sul dispositivo progettato. Si tratta in sostanza di una soluzione innovativa, che consente di risparmiare sulla realizzazione dei modelli fisici intermedi, normalmente necessari per valutare il comportamento meccanico dei dispositivi che fanno parte del progetto.
Inoltre, la qualità delle simulazioni dinamiche che si possono ottenere con il programma di Missler è tale da fornire tutte le indicazioni necessarie al progettista. Permette infatti l'applicazione di forze, coppie e velocità iniziali agli elementi del modello meccanico, generando cinematismi che comprendono il calcolo delle masse e delle inerzie risultanti. Questi dati forniscono poi una documentazione completa dei risultati ottenuti dalla verifica dinamica.
TopSolid Design 2005 è dunque una soluzione CAD completa, potente, che si rivolge alle aziende e ai progettisti, capace di sviluppare una soluzione integrata in linea con gli standard PDM.

Federico Morisco



3

1

La nuova icona interattiva "bussola" consente una grande agilità nel cambiare i punti di vista del modello 3D

2

Il sistema di visualizzazione operativa dei differenti sottoassiemi di componenti per il montaggio

3

La schermata si riferisce all'animazione cinematica del modello meccanico

i n f o p o i n t



In breve

Un software CAD dedicato alla modellazione delle superfici complesse, in grado di generare rendering e animazioni di qualità. Ideale per seguire l'intero ciclo produttivo dell'oggetto, consente di effettuare analisi cinematiche dei modelli meccanici con calcolo delle collisioni.

Sistema operativo

Microsoft Windows XP

Lingua

Italiano

Tipo

CAD modellatore solido

Dimensione

800 MB

Pro

Controllo dei punti di vista del modello 3D nelle fasi operative

Contro

Non fa animazioni molto complesse

A chi serve

Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione

Bassa — Alta

Facilità d'uso

Bassa — Alta

Rapporto qualità/prezzo

Basso — Alto

Azienda Produttrice

Missler
web: www.topsolid.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



Computer Associates
Internet Security Suite
69,95 €
web price

SICUREZZA

PROTEZIONE CERTIFICATA

giudizio W W W W W

Computer Associates, azienda che sviluppa soluzioni software professionali, propone una potente suite dedicata alla protezione del computer, che raccoglie tutti i suoi più recenti prodotti per la sicurezza di chi lavora su web.
Il pacchetto consente di installare in un colpo solo diversi strumenti: antivirus, antispam, anti-spyware e firewall, rendendo accessibili tutte le funzioni da un pannello di controllo generale, in modo da semplificare e velocizzare ogni operazione. I prodotti compresi nella suite sono: eTrust AntiSpam, ideato per prevenire frodi e fenomeni di phishing, eTrust PestPatrol Anti-Spyware, dedicato all'individuazione e alla rimozione dei file spyware, eTrust EZ Antivirus, per la protezione contro i virus, e infine eTrust Personal Firewall, per bloccare pericolose intrusioni nel sistema.
Tutti questi programmi sono solitamente venduti singolarmente, mentre **eTrust Internet Security Suite** li riunisce in un pratico e unico pannello di controllo, facile da usare. Ciò consente un sensibile risparmio di tempo nei processi dedicati alla manutenzione dei numerosi dispositivi (ormai indispensabili) per una corretta protezione del computer dalle tantissime insidie della Rete.
La combinazione di questi dispositivi per la sicurezza nella suite eTrust Internet Security consente di proteggere il proprio computer nel complesso, costituendo una valida soluzione anche per le reti aziendali di medie dimensioni. Le prestazioni garantite dai differenti moduli che la compongono sono tutte di ottima qualità, ma una particolare attenzione va data alle caratteristiche presenti nell'applicativo eTrust Anti-Spam, che è in grado di controllare i messaggi di posta indesiderati sfruttando tecnologie pronte a frenare ogni tipo di phishing.
Il programma procede alla verifica dei messaggi e-mail attraverso un sistema di autenticazione standard, in grado di determinare se un messaggio di posta elettronica proviene effettivamente dal mittente indicato e se ci sono messaggi sospetti attiva immediatamente una finestra di allarme.
I messaggi di posta elettronica giudicati inattendibili vengono indirizzati automaticamente nella cartella di quarantena e, attraverso il dispositivo "spam score", a ciascuno di loro è assegnato un punteggio in base al grado di pericolosità, che permette di gestire in totale sicurezza tutti i messaggi sospetti.
Di particolare pregio è anche il modulo eTrust Personal Firewall, dedicato alla protezione del sistema contro le intrusioni dall'esterno. Agendo in "modalità invisibile", il dispositivo permette al computer di diventare praticamente un fantasma per gli hacker, chiudendo tutte le porte vulnerabili del sistema. Consente poi di bloccare e rimuovere tutti i fastidiosi messaggi pubblicitari di tipo pop-up e pop-under.
Il firewall di eTrust Internet Security Suite procura, inoltre, una concreta protezione contro il furto dei dati personali, inviando allarmi ogni volta che il sistema sta per inviare informazioni personali tramite Internet o posta elettronica, consentendo così di bloccarne tempestivamente la trasmissione.
eTrust Internet Security Suite di Computer Associates è una soluzione molto potente proposta a un prezzo onesto, vantaggioso sia per le azienda sia per i privati. **Federico Morisco**

infopoint



In breve
Una suite per la protezione del computer, completa e affidabile. Ricca di strumenti potenti, fornisce un alto livello di sicurezza nella rete aziendale e domestica. La collezione di programmi presenti nel pacchetto consente di agire contro tutti i rischi di Internet.

Sistema operativo
Microsoft Windows 2000/XP

Lingua
Italiano

Tipo
Antivirus

Dimensione
70 MB

Pro
Protezione completa

Contro
Numerosi avvisi spesso infondati

A chi serve
Utenti base — Utenti avanzati

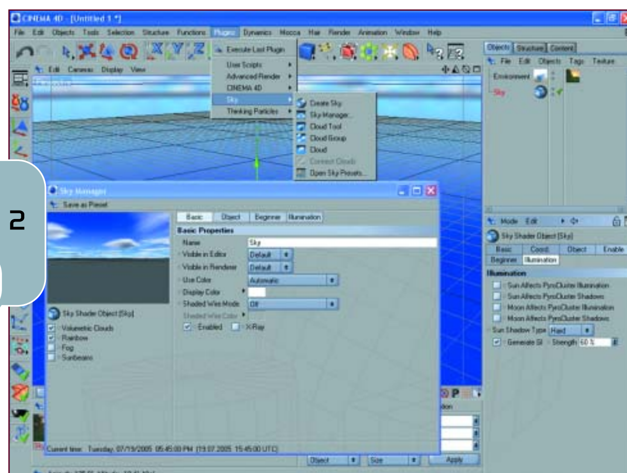
Facilità d'installazione
Bassa — Alta

Facilità d'uso
Bassa — Alta

Rapporto qualità/prezzo
Basso — Alto

Azienda Produttrice
Computer Associates
web: www.ca.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



Cebas
Final Render Stage 2
695 €

RENDERING

NELLA LUCE NATURALE

giudizio W W W W W

Final Render Stage 2 è un software concepito come plug-in per la nuova versione di Cinema 4D 9.5. Il dispositivo integra il programma per il rendering di Maxon con una serie di strumenti dedicati alla simulazione della luce naturale della volta celeste, offrendo la possibilità di gestire in maniera capillare il tipo di illuminazione naturale da simulare. Grazie alle numerose opzioni contemplate dal modulo, **Final Render Stage 2**, diventa molto semplice impostare il corretto grado di illuminazione naturale della scena, determinando l'orario esatto e il tipo di stagione da considerare, per riprodurre in modo molto realistico il particolare tipo d'illuminazione fornita dal cielo in quelle particolari condizioni. Come nella realtà, Final Render Stage 2 sa considerare i numerosi aspetti che concorrono a determinare l'illuminazione e il colore dell'emisfero celeste, come per esempio l'ora del giorno e il mese, uniti alla posizione esatta del luogo sulla Terra.

Il programma riesce a simulare anche l'azione degli agenti più marginali, come il vapore acqueo, le particelle di polvere, di benzina e di ozono dissolte nell'atmosfera, determinandone l'apporto nella definizione dei toni dell'illuminazione naturale desiderata.

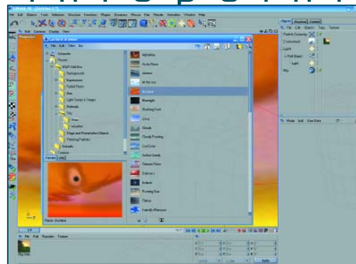
Per riuscire a ottenere alti standard qualitativi nella simulazione della luce del cielo, il software usa come riferimento cromatico la stessa lunghezza d'onda della luce naturale, espressa in nanometri (un miliardesimo di metro). Su questa distribuisce lo spettro dei colori visibili, determinandone i differenti livelli di assorbimento, a seconda delle caratteristiche fisiche predominanti del luogo e dell'ora prescelti, in modo da riprodurre in modo scrupoloso le caratteristiche cromatiche naturali. Utilizzare Final Render Stage 2 non è semplicissimo, soprattutto se si desidera ottenere risultati di alta qualità. In effetti, le funzioni avanzate per l'illuminazione naturale comportano un grande numero di opzioni e regolazioni, che possono incidere in modo radicale sulla qualità del rendering, se non vengono utilizzate con la dovuta competenza. L'applicativo, quando viene lanciato come plug-in, presenta una finestra dedicata in cui è possibile gestire le differenti opzioni offerte, tra le quali spiccano il calendario per definire la luminosità standard di un particolare giorno dell'anno, e la console per fissare i criteri di velatura del cielo dovuti agli agenti naturali, come le nubi, la nebbia o gli altri eventi atmosferici. Final Render Stage 2 consente di potenziare i dispositivi di rendering di Cinema 4D e introduce funzioni di ombreggiatura avanzate, in grado di interpretare al meglio l'effetto fotorealistico dell'illuminazione naturale simulata dal software. Inoltre, velocizza sensibilmente i tempi di calcolo complessivi quando nel modello vengono impiegate ombre di tipo RAYTRACED.

L'applicativo comprende anche un set di macchine fotografiche addizionali dotate di ottiche particolari, come il fisheye e la camera panoramica, che consentono di incrementare la scelta dei punti di vista con cui inquadrare il modello oggetto di rendering.

Come normalmente capita quando si usano motori addizionali di rendering, anche in questo caso il prodotto può creare rallentamenti nei processi di renderizzazione delle scene complesse, soprattutto quando i numerosi parametri a disposizione non sono configurati in maniera corretta.

Federico Morisco

infopoint



In breve
Un motore di rendering aggiuntivo per Cinema 4D, capace di potenziare sensibilmente le funzionalità dell'animatore di Maxon. Grazie agli strumenti di cui dispone il plug-in, è possibile controllare in modo capillare le caratteristiche fisiche dell'illuminazione naturale, riproducendo fedelmente qualsiasi situazione climatica o ambientale.

Sistema operativo
Microsoft Windows XP

Lingua
Inglese

Tipo
Motore di rendering

Dimensione
6,10 MB

Pro
Accurata riproduzione della luce

Contro
Numerosi parametri da configurare

A chi serve
Utenti base — Utenti avanzati

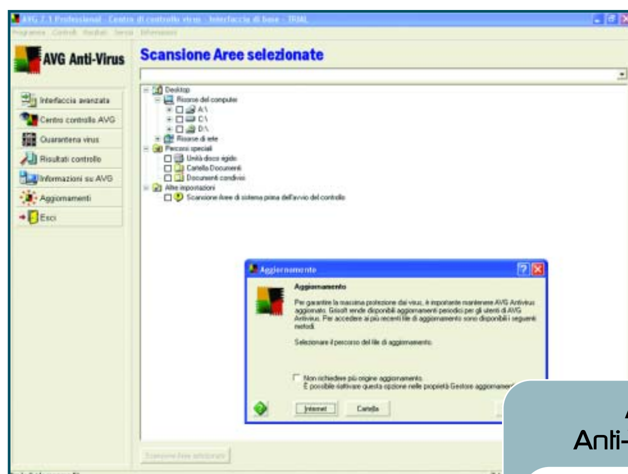
Facilità d'installazione
Bassa — Alta

Facilità d'uso
Bassa — Alta

Rapporto qualità/prezzo
Basso — Alto

Azienda Produttrice
Cebas
web: www.cebas.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



AVG
Anti-Virus 7.1

da 39,96€*

* per 24 mesi

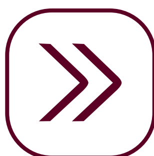
ANTIVIRUS

PROTEZIONE CONVENIENTE

giudizio W W W W W

AVG Anti-Virus 7.1 offre tutti gli strumenti fondamentali per la sicurezza del computer contro ogni tipo di virus, provvedendo a controllare continuamente il sistema grazie al dispositivo Resident Shield (Protezione Permanente), che protegge i file in tempo reale durante la loro apertura o l'avvio dei programmi. L'applicativo consente, inoltre, di effettuare automaticamente la scansione dei messaggi di posta elettronica e delle pagine web aperte durante la navigazione. **AVG Anti-Virus 7.1** offre due differenti tipi di azione: manuale o programmata. Entrambe avvengono in modalità background, consentendo il normale uso del computer durante i processi d'analisi. Vengono rilevati virus, trojan, worm, spyware, dialer, e così via.
Il programma di Grisoft, oltre alle funzioni dedicate alla prevenzione e alla rimozione degli agenti infettivi dal computer, prevede alcuni strumenti per il ripristino del sistema danneggiato da un attacco. AVG Anti-Virus 7.1 include, infatti, un applicativo dedicato alla creazione automatica di un Rescue Disk (disco di emergenza), che può essere impiegato per riavviare il sistema bloccato dall'infezione, in modo da tentare il ripristino della funzione originaria del sistema operativo. Se viene utilizzato il Rescue Disk, il sistema viene riavviato in modalità DOS per evitare il caricamento in memoria di eventuali virus e di altri componenti malevoli.
La gamma di soluzioni proposte da Grisoft parte dal prodotto che si rivolge al singolo professionista (AVG AntiVirus Professional 7.1) per arrivare a quelli (AVG network Edition, File/E-Mail Server Edition, eccetera) destinati alle reti aziendali, anche di considerevoli dimensioni. Sono disponibili prodotti per workstation (anche con modulo Firewall), File Server e E-Mail Server, piattaforme Windows e Linux. Il tutto amministrabile in maniera centralizzata e/o remota. Invece, per i soli usi privati e non commerciali, è disponibile una versione gratuita (AVG Free, provata sul numero di marzo di PC WORLD ITALIA a pagina 76) che ha alcune limitazioni, come per esempio l'interfaccia in lingua inglese, ridotte possibilità di personalizzazione, server di aggiornamento meno efficienti. Questa versione dell'antivirus AVG è scaricabile liberamente dal web e può essere usata senza limiti di tempo, come utente privato.

Federico Morisco



link

La versione gratuita dell'antivirus AVG è stata provata sul numero di marzo di PC WORLD ITALIA, a pagina 76

infopoint



In breve

Un programma antivirus conveniente, in grado di offrire un alto livello di sicurezza per il pc. Dispone di aggiornamenti automatici e manuali delle firme e del software, oltre a strumenti per la protezione dei messaggi di posta elettronica, allegati e pagine web.

Sistema operativo

Windows, Windows 64 Bit, Linux

Lingua

Italiano

Tipo

Antivirus

Dimensione

31 MB

Pro

Periodo di licenza di 24 mesi
Richiede poche risorse di sistema

Contro

Manca il modulo antispam

A chi serve

Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione

Bassa — Alta

Facilità d'uso

Bassa — Alta

Rapporto qualità/prezzo

Basso — Alto

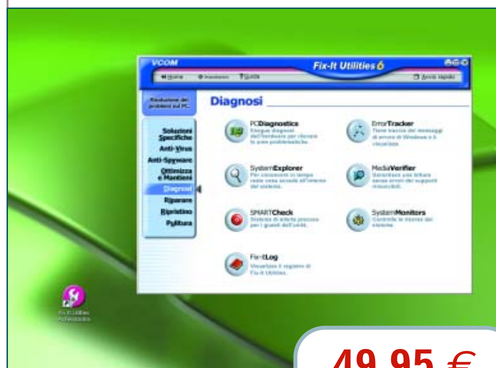
Azienda Produttrice

Distributore per l'Italia: Cubica
web: www.cubica.it, www.avg.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

FIX-IT UTILITIES 6 PROFESSIONAL

giudizio W W W W W



49,95 €

A chi serve


Utenti base Utenti avanzati

Facilità d'installazione


Bassa Alta

VCOM propone una suite dedicata alla manutenzione e alla sicurezza quotidiana del computer: **Fix-It Utilities 6 Professional** unisce a un valido sistema di protezione antivirus un nutrito gruppo di applicativi per il ripristino e l'ottimizzazione del sistema operativo. Una soluzione integrata, capace di aumentare le prestazioni e la reattività del pc.
L'interfaccia del programma raggruppa tutti gli applicativi, permettendo il controllo di tutte le funzioni disponibili, a beneficio dell'usabilità complessiva del software. Oltre alle sezioni legate alla sicurezza antivirus per il pc e le e-mail, la suite dispone di numerosi moduli per la manutenzione ordinaria e straordinaria del computer, e di strumenti utilissimi studiati per ottimizzare il Registro di Configurazione del sistema operativo e per effettuare deframmentazioni accurate del disco fisso, a favore di un sensibile aumento delle prestazioni complessive del pc. Oltre alle soluzioni legate all'ottimizzazione del sistema operativo, il programma dispone di numerosissimi altri strumenti in grado di fornire funzionalità inedite nella gestione dei file: la possibilità di recuperare dati cancellati giorni prima, ripulire il pc dai file inutili o dimenticati, e ripristinare il sistema in caso di arresto critico. (i.f.)

Sistema operativo
Windows 98, ME, 2000, XP

Lingua
Italiano

Tipo
Suite per manutenzione e sicurezza

Dimensione
65,0 MB

Azienda produttrice
VCOM
web: www.vcom.com

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

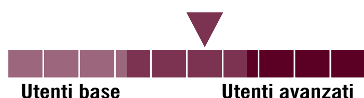
CONNECTION MANAGER PRO

giudizio W W W W W



39,95 €

A chi serve


Utenti base Utenti avanzati

Facilità d'installazione


Bassa Alta

BVRP Connection Manager Pro Edition è un programma particolarmente adatto a chi deve spostarsi spesso con il proprio portatile e ha l'esigenza di connettersi a Internet da differenti dispositivi, ovviando ai fastidiosi problemi di configurazione che inevitabilmente si pongono quando si deve disporre di sistemi diversi tra loro. Il programma permette di configurare e connettere automaticamente il computer alle diverse tipologie di rete. Il software è compatibile con tutti i principali standard sul mercato: W-LAN, LAN, DSL, ISDN, GPRS, Infrarossi (IR) e Bluetooth, meglio attraverso il modulo di localizzazione automatizzato, **BVRP Connection Manager Pro Edition** rileva autonomamente tutte le connessioni di rete disponibili, provvedendo alla configurazione ottimale. L'uso del dispositivo è veramente semplice: i pochi strumenti di cui dispone il programma sono facilmente accessibili e non rimandano a schermate nascoste, piene di parametri da configurare. BVRP Connection Manager Pro Edition, nel complesso, si è dimostrato affidabile rispetto alla "missione" che ha abbracciato: garantire la massima flessibilità per qualunque esigenza di connessione a Internet. Il prezzo è abbordabile. (i.f.)

Sistema operativo
Microsoft Windows XP

Lingua
Italiano

Tipo
Utility di rete

Dimensioni
7 MB

Azienda produttrice
BVRP-Avanquest
web: www.avanquest.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

ETRUST EZ ANTIVIRUS 2005

giudizio W W W W W



29,95 €

Sistema operativo
Microsoft Windows XP

Lingua
Italiano

Tipo
Utility di rete

Dimensione
15 MB

Azienda produttrice
Computer Associates
web: www.ca.com

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

A chi serve



Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione



Bassa — Alta

eTrust EZ Antivirus rappresenta la riedizione a pagamento del celeberrimo freeware Inoculate It. L'antivirus distribuito da Computer Associate è un applicativo molto semplice da usare e installare sul computer e fornisce un livello di protezione alto, garantito da un aggiornamento quotidiano via web. Il software usa poche risorse, rendendolo preferibile a programmi come McAfee e Norton, nettamente più impegnativi ed esigenti in termini di calcolo e memoria per il computer. Rispetto agli aggiornamenti, eTrust EZ Antivirus propone una soluzione che velocizza notevolmente i normali processi via Internet, grazie all'adozione di file di aggiornamento molto piccoli, studiati per ridurre i tempi complessivi di download. Dotato dei dispositivi di scansione euristica avanzata, il programma dovrebbe intervenire in modo automatico anche in presenza di agenti virali ancora sconosciuti, ma non sempre lo fa con identica efficacia. Nonostante il basso consumo di risorse di sistema, **eTrust EZ Antivirus** consente la scansione in "real-time" del pc, attraverso il controllo sistematico dei file all'atto della loro apertura, chiusura o salvataggio, a garanzia di un alto standard di sicurezza a basso consumo di memoria. (i.f.)

BVRP FAXTOOLS 8 PRO

giudizio W W W W W



49,95 €

A chi serve



Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione



Bassa — Alta

BVRP FaxTools 8 Pro serve a spedire e ricevere fax e fax-mailing direttamente dal pc. L'applicativo fornisce anche altre funzioni molto interessanti per la gestione dei messaggi via fax, consentendo, tra l'altro, di utilizzare direttamente i tipi di connessione ADSL, ISDN o LAN del computer, senza doverlo collegare direttamente alla presa telefonica. Un altro aspetto interessante di questo prodotto è certamente la possibilità di convertire sottoforma di testo editabile i messaggi analogici provenienti dall'esterno, grazie all'adozione di un motore OCR (sistema di riconoscimento di testo) integrato al programma, in grado di convertire le immagini di testo in documenti standard per Microsoft Word. Il dispositivo è perfettamente integrato con il pacchetto Office, infatti, oltre a poter condividere i contatti con la rubrica di Outlook, consente anche di creare e spedire i messaggi fax direttamente da Word. Il programma è molto semplice da usare e dispone di una sua interfaccia personale, in cui è possibile gestire il traffico dei fax in entrata e in uscita dal computer adottando strumenti dedicati. **BVRP FaxTools 8 Pro** è economico e funzionale, adatto soprattutto alle aziende, per eliminare i vecchi apparecchi fax a favore dei normali pc collegati in rete. (i.f.)

Sistema operativo
Microsoft Windows 98/ME/2000/XP

Lingua
Italiano

Tipo
Utility per fax

Dimensioni
26,0 MB

Azienda produttrice
BVRP-Avanquest
web: www.avanquest.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

SMART2GO

giudizio W W W W W



329 €

A chi serve



Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione



Bassa — Alta

È il software di navigazione per chi ha dubbi su quale dispositivo trasformare in navigatore GPS, oppure è utile se si usano diversi apparecchi. L'ampia compatibilità con i sistemi operativi permette di installarlo su smartphone e palmari, purchè dotati di Bluetooth. Il corredo comprende il sensore di Socket con chipset u-blox Antaris dalle buone prestazioni, sebbene più lento nel fix di un sensore SirfStar III. Trovate un vano RS-MMC compatibile, perché le mappe e il software sono installati su una scheda di questo tipo. L'interfaccia di Smart2Go è piuttosto intuitiva, tuttavia l'applicativo è apparso più adatto a palmari che a cellulari, per via della superiore potenza di elaborazione. Soddisfacenti i tempi di risposta con i Nokia N70 e 6630, ma è apparso più brillante con il Mio A701. Va menzionata l'interfaccia ben strutturata per adattarsi alle ridotte dimensioni dell'area dello schermo. Si apprezzano la precisione nel plotting delle mappe e il database dei punti di interesse. La cartografia è più aggiornata per le grandi città, e per i centri urbani secondari e i paesi alcune informazioni erano datate. Lo Smart2Go può anche essere trasferito su dispositivi differenti: con un unico acquisto, si hanno diversi navigatori a seconda dell'esigenza. (l.f.)

Sistema operativo
Windows Mobile, Symbian Serie 60

Lingua
Italiano

Tipo
Navigatore GPS

Dimensioni
256 MB (su RS-MMC)

Azienda produttrice
Distrel
web: www.distrel.it
www.smart2go.com

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

Su www.GameStar.it trovi anche le recensioni di:
- Oblivion
- Scudetto 2006
- Galactic Civilizations 2

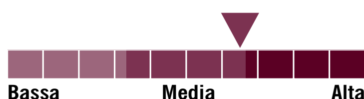
CONTROCAMPO 2006

giudizio W W W W W



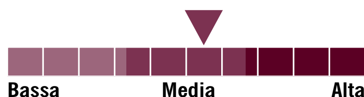
19,95 €

Qualità video



Bassa Media Alta

Qualità audio



Bassa Media Alta

Controcampo 2006 si presenta bene: un modo simpatico di interpretare il genere gestionale di calcio, che a volte è un po' troppo freddo. In mezzo a tabelle e statistiche di ogni tipo per gestire la squadra, le interviste di Piccinini e i commenti del dopo partita di Graziano Cesari allentano la tensione e spesso procurano qualche sorriso. La moviola presentata da Cesari è ben realizzata e permette di radiografare le azioni, piacevoli da vedere grazie alla buona grafica 3D che simula la partita. Si possono utilizzare numerose telecamere, tradizionali e personalizzabili, in grado di avvicinarsi all'azione e di inquadrare da angoli impossibili. È notevole la quantità di parametri e opzioni a disposizione del giocatore: si va dalle statistiche di ogni giocatore alle sessioni di allenamento, dalla scelta della rosa alle delicate decisioni amministrative su collaboratori, contratti pubblicitari, manutenzione dello stadio. **Controcampo 2006** è poi impreziosito dalla possibilità di utilizzare dei codici forniti tramite la trasmissione televisiva e la rivista omonima, codici in grado di abilitare bonus interessanti coinvolgendo il giocatore nello spettacolo televisivo. Chi decidesse di incrociare il mondo del calcio reale e virtuale può farlo grazie a questo gioco. Luca Mannurita

Genere
Gestionale

Requisiti
CPU: Pentium 4 a 1,7 GHz
RAM: 256 megabyte
Video: Scheda Video DirectX 9 con 128 Mb di RAM

Età
3+

Azienda produttrice
Leader
Tel. 0332/870579
www.leaderspa.it

ON-LINE: l'analisi completa del gioco la trovi su www.GameStar.it

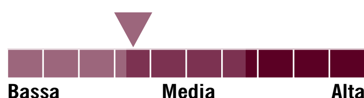
EUROCOPS: LOTTA AL TERRORISMO

giudizio W W W W W



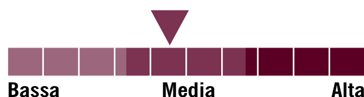
19,90 €

Qualità video



Bassa Media Alta

Qualità audio



Bassa Media Alta

Due anni sono stati necessari ai programmatori della Crazy Foot Game Studios per realizzare questo Eurocops, sparatutto tattico in terza persona che cerca di trascinare il videogiocatore nella lotta a quella che è oggi definitiva la "guerra del terrore". Al comando di sei squadre speciali diverse,0 provenienti da altrettanti paesi del mondo, ci si trova catapultati in scenari di guerriglia urbana in cui si è chiamati a eliminare tutte le forze terroristiche che ci si parano davanti. Purtroppo, però, Eurocops perde su tutta la linea rispetto ad altri titoli appartenenti alla stessa categoria. Una realizzazione tecnica più che grossolana, unita a una giocabilità decisamente deficitaria, rendono questo titolo un pessimo acquisto per chi vuole cimentarsi in uno sparatutto tattico in terza persona. Le sei missioni per il single-player non offrono certo la sfida che ognuno si aspetterebbe, perché risultano persino troppo semplici. Anche l'intelligenza artificiale degli avversari si attesta sui minimi storici e per andare a trovare qualche caratteristica positiva in Eurocops bisogna cercare il così detto ago nel pagliaio: le uniche riscontrate sono il prezzo (francamente accessibile a tutti) e il doppiaggio in lingua italiana, discretamente realizzato. Massimiliano Parigi

Genere
Sparatutto tattico 3D

Requisiti
CPU: Pentium 3 a 1 GHz
RAM: 128 MB
Video: Scheda video DirectX 9 con 32 MB di RAM

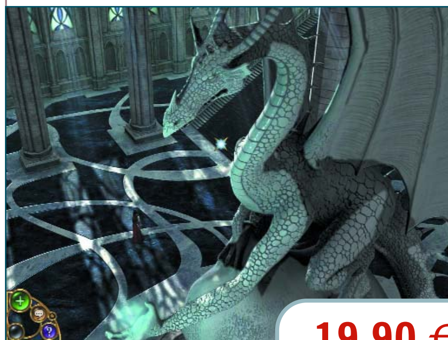
Età
12+

Azienda produttrice
Leader
Tel. 0332/870579
www.leaderspa.it

ON-LINE: l'analisi completa del gioco la trovi su www.GameStar.it

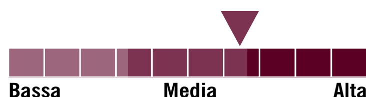
KEEPSAKE

giudizio W W W W W



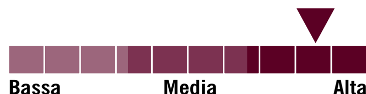
19,90 €

Qualità video



Bassa Media Alta

Qualità audio



Bassa Media Alta

Nel suo primo giorno alla scuola di magia, Lydia scopre che l'Accademia è completamente deserta... Dove sono finiti tutti? Questo è l'inizio di **Keepsake**, avventura grafica di tipo punta e clicca più che discreta, con fondali che non stupiscono per la qualità artistica, ma che raggiungono il loro obiettivo, grazie anche a un certo numero di rapidi cambi di inquadratura durante gli spostamenti dei protagonisti che restituiscono un po' di profondità alle ambientazioni. La difficoltà degli enigmi può essere completamente annullata da un ottimo sistema di help progressivo, uno strumento che se usato in modo sconsiderato può rovinare la longevità del gioco, ma che usato con intelligenza, riesce ad aumentare l'accessibilità dell'avventura senza per questo svuotarla di significato. La delusione per le semplicistiche animazioni dei protagonisti viene compensata dall'alta qualità del doppiaggio, che recita tutte le frasi dell'avventura e restituisce spessore ai personaggi. Buono anche il corredo di effetti sonori di contorno, che "amplia" la profondità delle ambientazioni. Un prodotto che, pur non segnando un nuovo standard nella storia dei videogiochi di avventura, offre un'avventura godibile, sufficientemente lunga e con un prezzo sicuramente molto accessibile. **Alfredo Distefano**

Genere
Avventura grafica

Requisiti
CPU: Pentium a 1 GHz
RAM: 256 megabyte
Video: Scheda Video 3D con 32 MB di RAM

Età
7+

Azienda produttrice
Power-Up
Tel. 0289289120
www.power-up.it

ON-LINE: l'analisi completa del gioco la trovi su www.GameStar.it

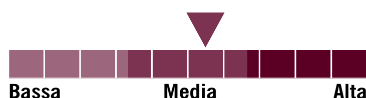
COMMANDOS STRIKE FORCE

giudizio W W W W W



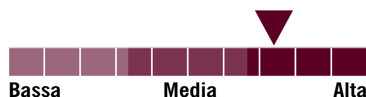
49,99 €

Qualità video



Bassa Media Alta

Qualità audio



Bassa Media Alta

La serie **Commandos** si rimette in gioco con un look decisamente diverso da quello mostrato nei precedenti capitoli, di cui mantiene oggi solo nome e tematica. Per il resto si è voluta percorrere una nuova strada, sicuramente molto più difficile da battere, che ha portato Pyro ad affacciarsi nel mondo sempre più inflazionato degli sparatutto.
I giocatori potranno gestire i componenti di una squadra speciale degli alleati, la Strike Force. Questo comando d'azione, malgrado sia limitato a livello numerico, è un gruppo ben assortito formato da tre elementi: il berretto verde, il cecchino e la spia. Le missioni sono ambientate nella Seconda Guerra Mondiale in Francia, Norvegia e Russia. Di questo prodotto è doveroso lodare il coraggio degli sviluppatori di un gioco che coinvolge a sufficienza, grazie alle ottime ambientazioni e al sonoro. Di livello mediocre è, invece, la grafica, elemento importantissimo negli sparatutto di oggi. In troppe occasioni nelle fasi di gioco è facile scovare alcuni macroscopici difetti, ormai difficilmente riscontrabili nei titoli di ultima generazione. Dunque il comparto grafico non è all'altezza, e penalizza un titolo che nel complesso può esser considerato interessante e divertente. **Marco Guerrera**

Genere
Sparatutto

Requisiti
CPU: Pentium IV a 1,8 GHz o Athlon XP equivalente
RAM: 512 Megabyte
Video: Scheda Video 3D con 64 MB di RAM

Età 16+

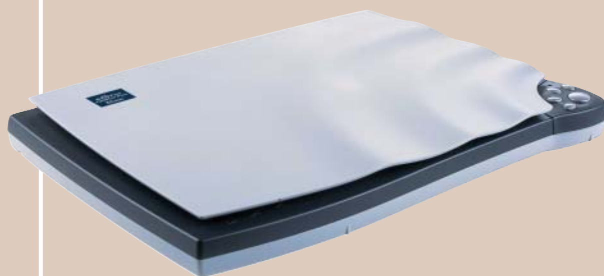
Azienda produttrice
Leader
Tel. 0332/870579
www.leaderspa.it

ON-LINE: l'analisi completa del gioco la trovi su www.GameStar.it

Non stanno certamente vivendo il loro periodo di massimo fulgore, ma gli scanner sono ancora uno dei componenti essenziali per chi ha necessità di acquisire in elettronico documenti o foto non digitali

ACQUISIZIONE, CHE PASSIONE!

In rassegna sei tipi di scanner per soddisfare ogni genere di esigenza



MUSTEK BE@RPAW 1200 CU PLUS **44 €**

L'ECONOMICO

Prezzo contenuto, ma ottime caratteristiche, come la velocità e la precisione di scansione simili ai modelli più costosi, Queste le carte messe sul tavolo da questo scanner piano fisso A4, che può essere posizionato verticalmente quando non è in uso, risparmiando spazio prezioso sulla scrivania. Caratteristiche tecniche eccellenti, come il singolo passaggio con risoluzione massima interpolata di 19.200x19.200 dpi a 48 bit, risoluzione ottica di 600x1.200 dpi. Il software a corredo: FineReader OCR, Adobe ActiveShare, Trellix Web e PhotoExpress.

www.mustek.com



EPSON EXPRESSION 10000XL **3.576 €**

IL PROFESSIONISTA

Ideale per gli studi fotografici o per chi necessita di alte risoluzioni per acquisizioni di particolare valore. Questo scanner piano offre una risoluzione di 4.800 dpi con profondità di colore a 48 bit. Il collegamento al computer è garantito dalle connessioni USB 2.0/1.1 e Firewire, e la compatibilità del sistema è possibile oltre che con il sistema operativo Windows anche con Mac OS. Permette di acquisire anche diapositive da 35 mm a otto frame e pellicole da 120/220 a tre frame, oltre che arrivare all'acquisizione di documenti in formato A3.

www.epson.it



CANON CANOSCAN LIDE 60 **79 €**

LO SMILZO

Perfetto per un'utenza casalinga che necessita di spazio sulla scrivania e che ama la creatività. Lo scanner LiDE 60 è così sottile che può essere usato anche in verticale. Spicca la funzione "Scan-to-PDF", per creare con un solo tocco documenti in questo diffuso formato. La risoluzione ottica massima è di 1.200x2.400 dpi (19.200 dpi interpolati), per una profondità colore 48 bit. Ottima la velocità di scansione che si attesta sui 6,4 msec/linea a 600 dpi e a 12,7 msec/linea a 1.200 dpi per un documento in formato A4 a colori, a passaggio singolo.

www.canon.it



PC WORLD

In questo stesso numero di PC WORLD ITALIA a pagina 166 trovate la prova del dispositivo multifunzione Pixma MP800R di Canon, che integra stampante fotografica, scanner, supporto Ethernet e wireless LAN, oltre a una serie di utili funzioni per diversi tipi di utenti.

di Danilo Loda



HP SCANJET 4670V

169 €

IL VERTICALE

Design compatto e verticale fornito dall'esclusiva tecnologia di scansione CCD di HP. Grazie alla funzione "see-through", il posizionamento degli originali sarà sempre preciso, anche in caso di formati superiori all'A4. Lo scanner verticale di HP, Scanjet 4670, è stato progettato per professionisti e aziende che cercano uno scanner innovativo e compatto che sia veloce, facile da usare e in grado di offrire risultati di elevata qualità con qualsiasi tipo di documento alla risoluzione massima di 2.400x2.400 dpi.

www.hp.com/italy



NORTEK MOVIN'SCAN

59,90 €

IL PORTATILE

Uno scanner compatibile con il formato A4, portatile, che si collega al pc tramite porta USB 1.1, e da cui si ricava anche l'alimentazione necessaria al funzionamento. Il design ultracompatto e il peso di soli 335 grammi lo rendono utile per chi necessita di archiviare in elettronico documenti anche in viaggio. Molto buona la risoluzione massima di 600x600 dpi con una profondità di colore di 48 bit, grazie al sensore CIS. È incluso un software per la gestione dei documenti e delle immagini e uno per il riconoscimento OCR.

www.nortekonline.com



FUJITSU FI-60F

615 €

IL PICCOLO

Piano di esposizione ultracompatto (14,5x23,4x4 cm) così veloce che è in grado di acquisire documenti fino al formato A6 (10,5 x 14,8 cm), sia a colori sia in bianco e nero, solamente in un secondo sono le caratteristiche vincenti di questo prodotto. Inoltre, può effettuare operazioni di allineamento automatico dell'immagine per una migliore efficienza di acquisizione. Si collega facilmente al pc tramite USB 2.0. È decisamente indicato per chi necessita di una soluzione veloce per l'acquisizione di documenti, quali carte d'identità, carte di credito e passaporti.

www.fujitsu.com/it/

È sempre stato considerato uno strumento professionale, ma non è più raro che si acquisti un multifunzione per la casa. Ecco, in entrambi i casi, quali sono le caratterisitche a cui prestare attenzione al momento dell'acquisto e perché

STAMPO, COPIO E FOTOCOPIO

Ecco le caratteristiche che non possono mancare a un multifunzione



1



Per gestire al meglio le diverse funzioni messe a disposizione da dispositivi di questo tipo occorre una vera e propria console di comando. L'ideale è che sia corredata, oltre che da un valido set di pulsanti, anche e soprattutto da un piccolo display in cui verificare le diverse impostazioni e provvedere alla loro regolazione.

2



La capacità del vassoio carta in ingresso non è un elemento da trascurare, anche se la sua importanza dipende molto dal contesto in cui viene utilizzato il dispositivo multifunzione. È ovvio, infatti, che nel caso di uffici o contesti professionali, aumenta la necessità di poter disporre di un vassoio di grandi dimensioni mentre, al contrario, a casa potreste non sentirne affatto bisogno.

3



Visto che il cuore di qualsiasi multifunzione è di fatto costituito dal motore di stampa, verificate sempre quali sono le sue caratteristiche. Non ci riferiamo soltanto a quelle tecniche (risoluzione, numero di colori e così via), quanto a quelle "economiche" e pratiche, come per esempio la presenza o meno di un sistema di cartucce separate per ciascun colore.

4



La connettività è un elemento essenziale sotto tutti i punti di vista. L'ideale, specie per chi vuole poter condividere in rete all'occorrenza il proprio multifunzione, sarebbe che fosse dotato anche di una presa Ethernet o, come già avviene per qualche modello, dell'ancor più pratico modulo Wi-Fi. Per quanto concerne la connessione diretta al pc l'ideale resta l'USB 2.0.



DALLA TEORIA ALLA PRATICA

Uno dei multifunzione più completi di produzione recente è il nuovo Canon Pixma MP800R, in prova su questo numero di PC WORLD ITALIA a pagina 166. Per le connessioni dispone di Ethernet, Wi-Fi, PicBridge e lettore di schede di memoria; per la stampa offre cinque cartucce separate di inchiostro.

di Pietro Marocco





salvaeuro

Il pregio principale dei multifunzione è quello di far risparmiare spazio. Infatti, se avete problemi di spazio sulla scrivania ma non potete fare a meno di stampante, scanner, fotocopiatrice e a volte del fax, un multifunzione è quello che fa per voi.

Altro punto a favore dei multifunzione è l'aspetto economico: a patto di scendere a qualche compromesso con la qualità di stampa, il costo di un multifunzione è inferiore a quello dei dispositivi di cui svolge le funzioni, presi singolarmente

5



Per quanto concerne il caricatore di fogli in ingresso, come abbiamo visto, tutto dipende dal contesto d'uso del multifunzione, per quanto attiene al raccoglitore dei fogli in uscita, invece, verificate che la capienza raggiunga almeno i 50 fogli. Al di sotto di questa soglia, specie in modalità fotocopiatrice, prima o poi si rischia di vedere cadere per terra i propri documenti freschi di stampa.

6



PictBridge e infrarossi sono pressoché indispensabili se, per esempio, avete acquistato un multifunzione "fotografico" e intendete riprodurre le vostre immagini senza dover passare per forza dal pc. In questo modo, basta collegare un semplice cavo per iniziare a riprodurre le fotografie direttamente dalla scheda di memoria.

7



Se il motore di stampa rappresenta il cuore di ogni multifunzione, il suo gruppo di scansione ne costituisce gli occhi. A seconda del tipo di prestazioni, verificate il tipo e la risoluzione dello scanner, ma anche particolari come, per esempio, la possibilità di rimuovere il coperchio per consentire l'acquisizione anche di oggetti tridimensionali.

8



Sempre per chi vuole fare a meno del pc, è molto importante l'eventuale presenza di una serie di lettori di schede di memoria. Alcuni modelli dispongono di 6 o più slot, ma l'importante è che ne siano presenti almeno due: uno per Compact Flash e uno per Secure Digital. Per gli altri formati esiste una serie di adattatori, spesso disponibili a livello opzionale come accessorio del proprio multifunzione.

TOP 5

Entra di diritto nella TOP 5 dei pc oltre a i 1.800 euro il Productiva R200 di Si Computer, che mette in mostra una configurazione di tutto rispetto, in cui spicca la nuova CPU Intel Pentium D 950 (che funziona a 3,2 GHz), abbinata alla scheda video con GPU Nvidia 6800 GS. Il prezzo é davvero concorrenziale in relazione alla componenistica. Non ci sono, invece, variazioni nella classifica dei pc sotto ai 1.800 euro. C'é da aspettarsi l'arrivo nei prossimi mesi, in seguito all'annuncio delle nuove schede Nvidia, una nuova infornata di pc per tutte le tasche. Altra attesa spasmodica é per le nuove CPU AMD per Socket M2, e la tecnologia AMD Live!



◀ Si Computer Productiva R200

PC OLTRE 1.800 €

Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/In breve	
Frael Leonhard CFIRE 4800PW € 2.150 www.frael.it	• AMD/Athlon 64 X2 4800+ • 2 Maxtor/200 • DVD LG Electronics+DVD-RW Samsung	• 1.024/4.096 • 2 Sapphire Radeon X850 XT/256 • Sapphire/ATI Xpress 200 CrossFire Edition	Sysmark 2002: 363 3D Mark 2003: 20.543 Unreal 2003: 348	Tecnologia ATI CrossFire per giocare sfruttando due schede video in parallelo. Il prezzo vale la configurazione.	1
Si Computer Productiva R200 € 2.058 www.sicomputer.it	• Intel/Pentium D 950 • 2 Samsung/200 • DVD-RW Samsung	• 1.024/4.096 • Club 3D GeForce 6800GS/256 • Intel/Intel 955X	Sysmark 2002: 384 3D Mark 2003: 12.345 Unreal 2003: 330	Potente, veloce, adatto un po' a tutti gli usi domestici e non. È il nuovo Productiva R200, che sfoggia l'ultima CPU Intel.	2
Euro Trade Power 4800X2 € 2.290 www.eurotradeitalia.com	• AMD/Athlon 64 X2 4800+ • 2 Seagate/250 • DVD Pioneer+DVD-RW LG Electronics	• 1.024/2.048 • Prolink 7800GTX/256 • Abit/Nvidia Nforce 4 Ultra	Sysmark 2002: 369 3D Mark 2003: 17.821 Unreal 2003: 358	Cabinet a parte, questo pc offre una combinazione di periferiche di assoluto valore, a un prezzo tutto sommato nella norma.	3
Frael Leonhard X1900PW € 1.950 www.frael.it	• AMD/Athlon FX-55 • 2 Seagate/200 • DVD LG Electronics+DVD-RW LG Electronics	• 1.024/4.096 • Sapphire Radeon X1900 XTX/512 • Asus/Nforce 4 Ultra	Sysmark 2002: 380 3D Mark 2003: 18.519 Unreal 2003: 364	In questa potente configurazione spicca la scheda video Sapphire Radeon X1900 XTX, il massimo per i videogiocatori esigenti.	4
CDC Premium 3250QD € 2.999 www.computerdiscount.it	• Intel/Pentium D 840 • 2 Maxtor/300 • DVD LG Electronics+DVD-RW LG Electronics	• 2.048/4.096 • Sapphire Radeon X850XT/256 • Asus/Intel 955X	Sysmark 2002: 347 3D Mark 2003: 11.584 Unreal 2003: 206	Il pc più costoso in classifica è questo CDC, a un prezzo che sfiora i 3.000 euro. La configurazione però è di altissimo livello.	5

PC FINO A 1800 €

Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/In breve	
Fujitsu Siemens Scaleo E 999 www.fujitsu-siemens.it	• Intel/Pentium 4 519 • Seagate/160 • OEM	• 1.024/2.024 • Intel GMA 900/8 • Fujitsu Siemens/Intel 915P	Sysmark 2002: 287 3D Mark 2003: 1.342 Unreal 2003: 74	Molto simile a un DVD, ma con tutta la potenza di un vero pc multimediale con un prezzo davvero interessante.	1
Hyundai Image Quest Media1 1.549 www.hyundai.it	• Intel/Pentium 4 650 • Samsung/160 • DVD-RW Lite-On	• 512/4.0496 • Gigabyte GVRX60P128DE/128 • Intel/Intel 915G	Sysmark 2002: 315 3D Mark 2003: 3.525 Unreal 2003: 153	Un home pc con Windows Media Center che fa del design il suo cavallo di battaglia. Il prezzo è adeguato ai componenti.	2
Impex Gavi Titan Dual Core 1.499 www.impexitalia.it	• Intel/Pentium 4 630 • 2 Hitachi /160 • DVD-RW LG Electronics	• 1.024/4.096 • Asus EAX 800 Silencer/256 • Asus/Intel 945P	Sysmark 2002: 340 3D Mark 2003: 10.611 Unreal 2003: 227	Buone prestazioni, ottima configurazione adatta a un po' tutti gli usi tipici di un home pc. Spicca la CPU Intel Dual Core.	3
Wellcome Creator M1050 1.550 www.wellcome.it	• Intel/Pentium 4 D830 • Maxtor/300 • DVD-RW Samsung	• 1.024/4.096 • Sapphire Radeon X1800 XL/256 • Asus/Nvidia Nforce 4 Ultra	Sysmark 2002: 356 3D Mark 2003: 13.509 Unreal 2003: 313	Cabinet rinnovato per i pc di Wellcome e configurazione adatta a un uso prettamente domestico a un prezzo adeguato.	4
Elettrodata Maranello 1.318,80 www.elettrodata.it	• Intel/Pentium 4 650 • Maxtor/250 • DVD-RW Philips	• 1.024/4.096 • ATI Radeon X700PRO • OEM/Intel 915P	Sysmark 2002: 342 3D Mark 2003: 5.474 Unreal 2003: 194,6	Bundle davvero completo per un pc dal look aggressivo che richiama la potenza del brand Ferrari. Buono il prezzo.	5

TOP 5

Le prove di questo mese vertono esclusivamente sul settore professionale, fatta eccezione per l'eccellente MacBook Pro di Apple, che però non si può inserire in classifica perché il sistema operativo proprietario non consente l'esecuzione dei test di laboratorio. Degli altri prodotti in prova, l'unico che ha meritato di entrare fra i primi cinque migliori è l'ultraportatile di CDC, per via di un ottimo rapporto prezzo/prestazioni e di condizioni di garanzia molto convenienti. Ovviamente non gli mancano le caratteristiche che da sempre privilegiamo, come l'unità ottica integrata e l'automonia elevata.



CDC Notebook Premium 7043DW

ULTRAPORTATILI

*Nota: punteggi registrati con il chip Nvidia

Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/In breve	
Sony Vaio VGN-SZ1HP-W € 2.799 www.vaio.sony-europe.com	• Intel T2400 a 1,83 GHz • 100 GB • 1,72 kg/31,5x2,8-3,6x26,4 cm	• 1.024 MB • Ndivia GeForce Go 7400 + i945GM • X-Black 2nd gen/13,3" a 1.280x800	PC Mark 2004: 5.116* 3D Mark 2003: 4.133* Autonomia: 226 minuti*	Doppio chip grafico per scegliere quanta potenza occorre, dotazione software di valore e autonomia eccezionale.	1
Sony Vaio VGN-TX1HP-W € 2.649,77 www.vaio.sony-europe.com	• Intel Pentium M 1,1 GHz ULV • 60 GB • 1,22 kg/19,9x2,5-3,1x27,2 cm	• 512 MB • Integr. nel chipset Intel 855GM • X-Black 2nd gen/11,2" a 1.366x768	PC Mark 2004: 2.055 3D Mark 2003: 196 Autonomia: 356 minuti	Trasportabilità eccezionale grazie all'autonomia che rasenta le 6 ore. La base lillipuziana integra il masterizzatore DVD.	2
Fujitsu Siemens Lifebook S2110 € 2.099 www.fujitsu-siemens.it	• AMD Turion 64 Mobile MT-34 • 100 GB • 1,95 kg/29,3x3,2x23,7 cm	• 1.024 MB • ATI Radeon Xpress 200M • TFT/13,3" a 1.024x768	PC Mark 2004: 2.889 3D Mark 2003: 938 Autonomia: 201 minuti	Ottima trasportabilità, replicatore di porte in dotazione e display di qualità, il tutto a un prezzo accettabile.	3
CDC Notebook Premium 7043DW € 1.399 www.computerdiscount.it	• Intel T2300 a 1,66 GHz • 80 GB • 2,15 kg/31,6x3,4-3,6x22,4 cm	• 512 MB • Integr. nel chipset Intel 945GM • TFT/13,3" a 1.024x768	PC Mark 2004: 4.334 3D Mark 2003: 1.095 Autonomia: 240 minuti	Prezzo conveniente e garanzia vantaggiosa per un prodotto indicato per eseguire le tradizionali applicazioni da ufficio.	4
Acer Travelmate 3012WTMi € 1.799 www.acer.it	• Intel T2300 a 1,66 GHz • 80 GB • 1,6 kg/29,7x2,7-3,5x23 cm	• 512 MB • Integr. nel chipset Intel 945GM • TFT/13,3" a 1.280x768	PC Mark 2004: 4.421 3D Mark 2003: 1.451 Autonomia: 174 minuti	Due batterie in dotazione, webcam integrata e massima trasportabilità. Unico "difetto": il masterizzatore DVD è esterno.	5

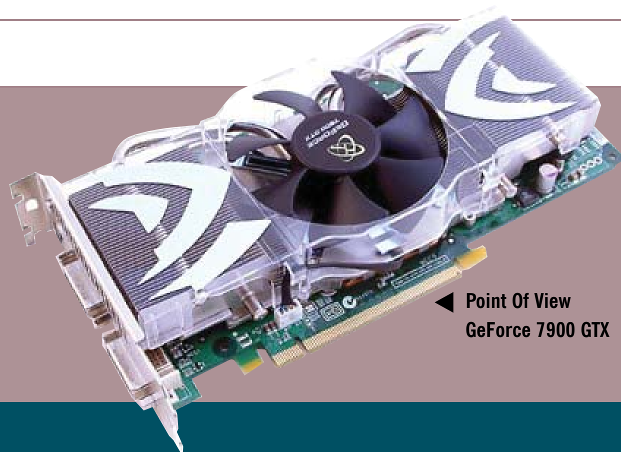
MULTIMEDIALI

*Nota: punteggi registrati con il chip Nvidia

Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/In breve	
Sony Vaio VGN-FE11S € 1.799 www.vaio.sony-europe.com	• Intel T2400 a 1,83 GHz • 160 GB Serial ATA • 2,85 kg/36,3x3,2-3,9x27,5 cm	• 1.024 MB • Nvidia GeForce Go 7400/256 DDR • X-Black 2nd gen./15,4" a 1.280x800	PC Mark 2004: 5.139 3D Mark 2003: 4.135 Autonomia: 183 minuti	Prezzo conveniente, dotazione software eccezionale e prestazioni buone. Manca il pannello frontale per i contenuti multimediali.	1
Acer Travelmate 8200 € 2.800 www.acer.it	• Intel T2500 a 2 GHz • 120 GB Serial ATA • 3 kg/36,4x2,6x27,1 cm	• 2.048 MB • ATI Mobility Radeon X1600/512 DDR • TFT 15,4" WS a 1.680x1.050	PC Mark 2004: 6.263 3D Mark 2003: 8.009 Autonomia: 224 minuti	Prestazioni da record e configurazione super accessoriata per chi vuole davvero il massimo. Ma a caro prezzo.	2
Acer Aspire 5652WLMi € 1.499 www.acer.it	• Intel T2300 a 1,66 GHz • 120 GB Serial ATA • 2,97 kg/36,3x4-3,8x26,8 cm	• 1.024 MB • Nvidia GeForce Go 7600/128 DDR • TFT 15,4" WS a 1.280x800	PC Mark 2004: 4.907 3D Mark 2003: 5.019 Autonomia: 189 minuti	Ottimo display, prezzo conveniente, autonomia elevata e TV Tuner integrato sono i punti forti di questo prodotto.	3
CDC Premium 6963DW Dual VGA € 1.399 www.computerdiscount.it	• Pentium M 740 a 1,734 GHz • 80 GB • 3,24 kg/35,8x4,7-2,9x27,2 cm	• 1.024 MB • Ndivia GeForce Go 6600 + i915GM • TFT 15,4" WS a 1.280x800	PC Mark 2004: 3.810* 3D Mark 2003: 6.176* Autonomia: 118 minuti*	Il primo notebook con due chip grafici: il 915 integrato per quando c'è bisogno di autonomia, il GeForce per le prestazioni.	4
Fujitsu Siemens Amilo M3438 € 1.799 www.fujitsu-siemens.it	• Pentium M 750 • SATA 80 GB • 3,86 kg/41x4,2-3,5x28,6 cm	• 1.024 MB • Nvidia GeForce Go 6800/256 DDR • Glare 17" WS a 1.440x900	PC Mark 2004: 3.797 3D Mark 2003: 8.789 Autonomia: 146 minuti	Record assoluto in tutti i test grafici, disco fisso SATA e slot per le Express Card per un prodotto ideale per l'intrattenimento.	5

TOP 5

Fanno il loro sul mercato tre nuove schede video Nvidia. A prendere gli onori della cronaca é sicuramente la GeForce 7900 GTX, che diventa la nuova regina delle schede in virtù delle sue prestazioni. Per la fascia media merita attenzione la GeForce 7600 GT, che andrà a sostituire GeForce 6600 GT, una delle schede più riuscite della casa californiana. Per la fascia bassa Nvidia propone la GeForce 7300 GS, che rispolvera la tecnologia TurboCache. Anche ATI propone una nuova scheda, la X1800 GTO per la fascia media di mercato.



Point Of View GeForce 7900 GTX

SCHEDE VIDEO PCI-EXPRESS

Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/In breve	
Point Of View GeForce 7900 GTX **€ 549** www.pointofview.com	• Nvidia GeForce 7900 GTX • velocità RAM: 800 MHz • velocità GPU: 650 MHz	• RAM 512 GDDR3 • Pipeline: 24 • Direct X: 9,0c	3D Mark 2006: 6.016 Quake 4: 166,3 F.E.A.R.: 131	La nuova regina delle schede video per la fascia alta di mercato è prodotta da Nvidia. Prezzo alto, come le prestazioni generali.	1
Sapphire Radeon X1900 XTX **€ 719** www.sapphiretech.com	• ATI Radeon X1900 XTX • velocità RAM: 775 MHz • velocità GPU:650 MHz	• RAM 512 GDDR3 • Pipeline: 48 • Direct X: 9,0c	3D Mark 2006: 5.889 Quake 4: 138,6 F.E.A.R. 121	La nuova scheda di fascia alta di ATI offre prestazioni di altissimo livello a un prezzo che però non è accessibile a tutte le tasche.	2
XFX GeForce 7800 GTX 512MB **€ 750** www.xfxforce.com	• Nvidia GeForce 7800 GTX • velocità RAM: 850 MHz • velocità GPU: 750 MHz	• RAM 512 GDDR3 • Pipeline: 24 • Direct X: 9,0c	3D Mark 2006: 5.397 Quake 4: 164,1 F.E.A.R.: 119	Tutta la potenza della GPU GeForce 7800 GTX versione da 512 MB. La propone XFX con questo modello per gli appassionati.	3
Sapphire Radeon X1900XT **€ 549** www.sapphiretech.com	• ATI Radeon X1900 XT • velocità RAM: 725 MHz • velocità GPU: 625 MHz	• RAM 512 GDDR3 • Pipeline: 48 • Direct X: 9,0c	3D Mark 2006: 5.622 Quake 4: 130,5 F.E.A.R.:116	La sorella minore della scheda Radeon X1900 XTX, che vede la sola diminuzione di velocità di core e memorie GDDR3.	4
EVGA 7800 GTX KO **€ 651** www.evga.com	• Nvidia GeForce 7800 GTX • velocità RAM:750 MHz • velocità GPU:490 MHz	• RAM 256 GDDR3 • Pipeline: 24 • Direct X: 9,0c	3D Mark 2006: 4.793 Quake 4: 159,4 F.E.A.R.:107	Una versione overcloccata della GeForce 7800 GTX, con prestazioni ottime grazie al sistema di dissipazione proprietario.	5

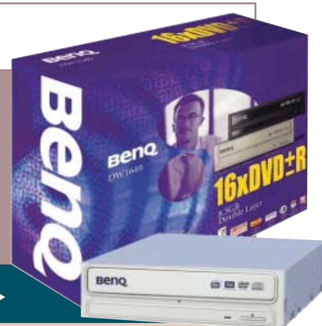
SCHEDE VIDEO AGP

* Nota: modello di preproduzione

Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/In breve	
Sapphire X850 XT Platinum Edition **€ 479** www.sapphireitaly.com	• ATI Radeon X850 XT PE • velocità RAM: 590 MHz • velocità GPU: 560 MHz	• RAM: 256 GDDR3 • Pipeline: 16 • Direct X: 9.0	3D Mark 2003: 12.300 Unreal 2003: 226 Aquamark: 63	La GPU più potente della flotta ATI è proposta da Sapphire a un prezzo alto, indicato solo per i videogiocatori più esigenti.	1
Nvidia GeForce 6600 GT* **€ 199** www.nvidia.it	• Nvidia GeForce 6600 GT • velocità RAM: 500 MHz • velocità GPU: 500 MHz	• RAM: 128 GDDR3 • Pipeline: 8 • Direct X: 9.0c	3D Mark 2003: 7.562 Unreal 2003: 211 Aquamark: 50	La scheda di Nvidia per il mercato consumer offre un prezzo accessibile con prestazioni grafiche 3D di tutto rispetto.	2
GeCube X800 XL VIVO **€ 342** www.gecube.com	• ATI Radeon X800 XL • velocità RAM: 500 MHz • velocità GPU: 400 MHz	• RAM: 256 GDDR3 • Pipeline: 16 • Direct X: 9.0	3D Mark 2003: 10.145 Unreal 2003: 226 Aquamark: 60	L'ultima proposta di ATI per il bus AGP 8X è il Radeon X800 XL. GeCube lo propone con questa scheda per i videogiocatori.	3
Gainward PowerPack Ultra 2400 GS GLH **€ 419** www.gainward.com	• Nvidia GeForce 6800 GT • velocità RAM: 400 MHz • velocità GPU: 550 MHz	• RAM: 256 GDDR3 • Pipeline: 16 • Direct X: 9.0c	3D Mark 2003: 10.721 Unreal 2003: 214 Aquamark: 56	Destinata a sparire molto presto dagli scaffali, la scheda Gainward offre un ottimo compromesso tra prezzo e prestazioni.	4
Sapphire Radeon 9600 Advantage **€ 99** www.sapphireitaly.com	• ATI Radeon 9600 Pro • velocità RAM: 300 MHz • velocità GPU: 400 MHz	• RAM: 128 DDR • Pipeline: 4 • Direct X: 9.0	3D Mark 2003: 3.137 Unreal 2003: 140 Aquamark: 29	Prezzo abbordabile per questa scheda entry-level. Prestazioni globali non adatte ai super esigenti dell'accelerazione 3D.	5

TOP 5

La classifica dei migliori 5 masterizzatori DVD sul mercato riassume le prove effettuate nel laboratorio nei mesi precedenti. I parametri considerati sono il tasso di errori, il prezzo e la flessibilità dell'-hardware e del software a corredo. Il Benq 1640 rimane al primo posto, quasi alla pari con l'Asus DRW-168P2S. Entra in classifica il primo modello LiteOn compatibile Lightscribe, con un tasso di errori accettabile.



MASTERIZZATORI DVD

Benq DW 1640 ▶

Prodotto	Prestazioni		Dotazione	Commento/in breve	
Benq DW 1640 € 50 www.benq.com	• DVD+R: min 5:47 • DVD-R: min 5:48 • DVD+R/DL: min 12:19	• DVD+R/RW/DL: 16x/8x/8x • DVD-R/RW/DL:16x/8x/8x • Ripping: 1,7x minimo	Nero Express Qvideo DVD QSuite	Veloce, errori quasi inesistenti, suite per analizzare la qualità DVD vergini, prezzo basso. Peccato per il ripping lento.	1
Asus DRW-1608P2S € 59 www.asus.it	• DVD+R min: 6:12 • DVD-R min: 5:31 • DVD+R/DL: min 21:61	• DVD+R/RW/DL: 16x/8x/8x • DVD-R/RW/DL:16x/6x/8x • Ripping: 6,3x minimo	Nero Express Ulead DVD Movie Factory	Veloce, economico, praticamente senza errori anche a fine disco. Limitato numero di supporti compatibili.	2
LG GSA-4163B € 80 www.lge.com	• DVD+R: min 5:30 • DVD-R: min 5:00 • DVD+R/DL: min 17:32	• DVD+R/RW/DL: 16x/8x/4x • DVD-R/RW/DL:16x/6x/no • Ripping: 3,4 minimo	Nero Express PowerDVD Power Producer GO!	Il più veloce sul mercato ma con qualche errore verso la fine disco. Supporta i poco usati DVD-RAM ma costa caro.	3
Lite-On SHW-16H5S € 59 www.liteonit.com	• DVD+R min: 6:00 • DVD-R min: 5:32 • DVD+R/DL: min 17:53	• DVD+R/RW/DL: 16x/8x/8x • DVD-R/RW/DL:16x/6x/4x • Ripping: 6,3 minimo	Nero Express	Buone prestazioni, livello errori entro i limiti. Compatibile Lightscribe. Ripping velocissimo. Prezzo basso.	4
Nec ND-3540 € 54 www.nec.it	• DVD+R: min 6:07 • DVD-R: min 5:38 • DVD+R/DL: min 19:52	• DVD+R/RW/DL: 16x/8x/8x • DVD-R/RW/DL:16x/6x/4x • Ripping: 3,3 minimo	Nero Express Nero Backitup	Prestazioni medie, tasso di errori elevato verso fine disco ma sempre nello standard. Prezzo basso.	5

TOP 5

Questo mese abbiamo compilato una nuova classifica di compatte, forti dei risultati e delle osservazioni condotte sui modelli in prova nel Faccia a Faccia di pagina 70. Tutte interessanti, capaci di buone immagini e dotate di buone ottiche. Apprezzate per alcune funzioni speciali e per la loro versatilità, alcune hanno convinto anche per il prezzo aggressivo. Non abbiamo considerato quindi modelli reflex e SLR (Single Lens Reflex).



FOTOCAMERE

Nikon Coolpix P4 VR ▶

Prodotto	Caratteristiche		Dotazione	Commento/in breve	
Nikon Coolpix P4 VR € 409 www.nital.it	• CCD da 8,1 megapixel • Ris max: 3.264x2.448 pixel • Obiettivo: 36-126 mm	• Schede di mem: 23 MB int, SD • Zoom ottico: 3,5x • Sensibilità: 50-400 ISO	Otturatore: n.d. Apertura: F/2,7-5,3 Dimensioni: 9,2x6,1x3,1 cm	È una delle migliori compatte sul mercato. Sistema VR per immagini ferme e ottima capacità esposimetrica.	1
Canon Digital IXUS 60 € 369 www.canon.it	• CCD da 5,95 megapixel • Ris max: 2.816x2.112 pixel • Obiettivo: 35-105 mm	• Schede di mem: SD/MMC • Zoom ottico: 3x • Sensibilità: 80-800 ISO	Otturatore: 15-1/1.500 sec Apertura: F/2,8-4,9 Dimensioni: 8,6x5,3x2,2 cm	Il gioiellino di casa Canon: ottima qualità dell'immagine, versatilità e design compatto ed elegante.	2
Kodak EasyShare V570 € 419 www.kodak.it	• CCD da 4,98 megapixel • Ris max: 2.576x1.932 pixel • Obiettivi: 23mm; 39-117 mm	• Schede di mem: 32 MB int/SD/MMC • Zoom ottico: 5x • Sensibilità: 64-800 ISO	Otturatore: 8–1/1.448 sec Apertura: F/2,8; F/3,9-4,4 Dimensioni: 10,1x4,9x2 cm	È fra le primissime compatte a montare due obiettivi separati. Sorprendenti le capacità grandangolari.	3
Benq DC P500 € 279 www.benq.it	• CCD da 4,9 megapixel • Ris max: 2.560x1.920 pixel • Obiettivo: 36-180 mm	• Schede di mem: 32 MB int/SD • Zoom ottico: 5x • Sensibilità: 100-400 ISO	Otturatore: n.d.-1/2.000 sec Apertura: F/2,8-4,5 Dimensioni: 9,6x6,2x2,9 cm	L'ottica Pentax è la punta di diamante di questa fotocamera: zoom ottico 5x e macro a 3 cm.	4
Samsung VP-MS11S € 399 www.samsung.it	• CCD da 5 megapixel • Ris max: 2.592x1.944 pixel • Obiettivo: 37-101 mm	• Schede di mem: 128 MB int, mini SD • Zoom ottico: 3x • Sensibilità: 100-400 ISO	Otturatore: 8-1/1.200 sec Apertura: F/3,5-4,3 Dimensioni: 7x3x4,2 cm	Il multifunzione per eccellenza: una buona fotocamera, riprese video, lettore MP3 e memorizzazione dati.	5

PRODOTTI CITATI

FF	Acer CU-6530	70
FF	Acer d150	78
HW	Acer n311	158
SW	Alarm Clock 1.0	97
HW	Albatron GeForce 7300 GS	154
HW	Apple iPod Hi-Fi	184
HW	Apple PowerBook Pro	178
HW	Asus A8R32-MVP Deluxe	182
HW	Asus W5F	179
SW	Atomic Clock Sync 2.7.0.3	97
FF	Benq DC P500	70
TN	Buffalo Link Theatre	54
SW	BVRP CONNECTION Manager PRO Edition	196
SW	BVRP FaxTools 8 Pro	198
HW	Canon Canoscan Lide 60	202
FF	Canon Digital IXUS 60	70
HW	Canon Pixma MP800R	166
HW	CDC Notebook Premium 7043DW	179
HW	CDC Premium 3460QR	160
SW	Cebas Final Render Stage 2	194
SW	Clipboard Buddy 1.0	97
SW	Command Prompt Bar 1.3.7	97
SW	Commandos Strike Force	201
SW	Controcampo 2006	200
HW	Danger Sidekick II	168
SW	Desktop Portal 1.0	97
TN	D-Link DSM-120	54
TN	D-Link DSM-320RD	54
HW	Epson Expression 10000XL	202
SW	eTrust EZ Antivirus 2005	197
SW	eTrust Internet Security Suite	192
SW	Eurocops: Lotta al terrorismo	200
SW	FastUse 4.0	97
SW	Fix-It Utilities 6 PROFESSIONAL	196
SW	Flyakite OSX 2	97
SW	Free Sticky Notes 2.0	97
HW	Fujitsu FI-60F	203
HW	Fujitsu Siemens Lifebook E8210W	163
FF	Fujitsu-Siemens PocketLoox N520	78
FF	Garmin Nuvi 300	78
FF	HP iPaq rx1950 Navigator	78
HW	HP Scanjet 4670V	203
HW	Hyundai L17T	180
FF	i-mate PDA-N	78
FF	Kaspersky Online-Scanner	86
SW	Keepsake	201
TN	Kodak EasyShare One	54
FF	Kodak EasyShare V570	70
TN	LinkSys WVC54GC	54
HW	Lite-On SHW-16H5S	180
FF	Medion PNA1500	78
HW	Medion System D830	162
HW	Metronic zapbox HD80	174
SW	Microsoft OneNote Taker	186
FF	Mio A701	78
SW	MultiDesk 1.0	97
HW	Mustek Be@rpaw 1200 CU Plus	202
FF	Navman iCN 550	78
HW	Ncomputing Office Station	171
HW	NGS Cordless Set optical	181
TN	Nikon Coolpix P2	54
FF	Nikon Coolpix P4 VR	70
HW	Nokia 7360	184
HW	Nortek Movin'Scan	203
FF	Novogo V50	78
SW	ObjectDock 1.2	97
FF	Online-Scanner Panda Active Scan	86
FF	Pentax Optio 50L	70
HW	Philips SPC 600NC	183
HW	Point Of View 7900 GTX	154
SW	Post-it Software Notes Lite 3.1.1	97
FF	Premier DC8365	70
HW	Qtek 9000	158
HW	Qtek S200	158
TN	Roku SoundBoridge M1000	54
FF	Samsung VP-MS11S	70
HW	Sandisk Memory Stick Pro DUO 2 GB	169
HW	Sapphire X1800GTO	154
SW	Screen Print & Capture 32 3.5	97
HW	SI Computer Productiva R200	178
HW	Silentmaxx HD-Silencer	182
TN	Slim Devices Squeezebox	54
SW	Smart2go	198
FF	Softwin Bitdefender	86
HW	Sony Memory Stick Pro DUO 2 GB	169
FF	Sony Nav-u	78
HW	Spacetooth Keyboard	185
FF	Symantec Security Check	86
SW	Taskbar Calculator 1.5.3	97
SW	Tell me More Premium Inglese	188
HW	Terratec Aueron 7.1 PCI	172
SW	Tidy Start Menu 2.9	97
FF	TomTom One	78
SW	TopSolid Design 2005	190
HW	Toshiba Mouse Pen	183
FF	Trendmicro Housecall	86
HW	Twinhan StarBox II	175
FF	Typhoon MyGuide 3200 Go	78
HW	VIA EPIA-VT310DP	181
SW	Virtual Desktop Toolbox 2.70.6	97
HW	Vivitar DMD-P20	185
HW	Vodafone Connect Card SuperUMTS	170
FF	Windows Live Safety Center Beta	86
HW	XFX 7600 GT XXX Edition	154

Legenda

HW: Harware, **SW** Software, **FF:** Faccia a Faccia,
PR: Pratica

INSERZIONISTI

CLIENTI	PAGINA
Adobe	199
Asus	45-85
Atlantis Land	96
Autodesk	13
Avmap	193
Brain Technology	164/165-167
Canon	8
Comex	67-69
Converge	61
Creative Labs	91
Dell	II Cop./3-4/5-6/7
Distrelec	30
DrayTek Corporation	43
Elettrodata	93
Enermax	37
Eutelia	197
Eutron Infosecurity	94
Evolution	152
Exhibo	113
Focelda	18
Future Time	103
Holbe	III Cop.
Honda	104/105
Hyundai	IV Cop.
Jepssen	49
Linksys	157
Microsoft	52/53-129-150/151
Mielco	117
Mind	41-65
Nital	17
Olidata	39
Panda Software Italia	119
Radio 105	161
Strato	28/29
Studio Pix Art	123
Tiscali	27
Tribe	173
Worldtrade	35

NEL PROSSIMO NUMERO

In edicola a fine maggio. NON PERDERLO!



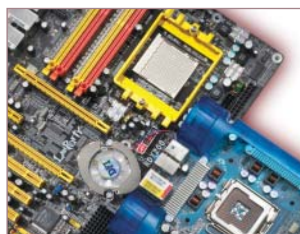
ESTENSIONI DI GARANZIA

Le condizioni standard di garanzia non vi soddisfano e state pensando di acquistare l'estensione opzionale? Abbiamo valutato per voi le offerte dei maggiori rivenditori e produttori di informatica: ecco le nostre conclusioni



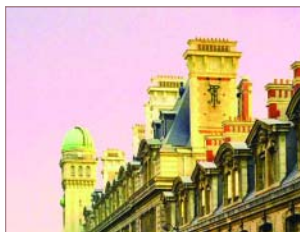
SOFTWARE GRATUITI

Utility, programmi di posta, suite per l'ufficio, software di archiviazione, di sicurezza, per l'intrattenimento o per la condivisione di file: in Rete potete trovarli tutti gratuitamente. Ecco 101 esempi, divisi per categorie



SCHEDE MADRI

Processori AMD o Intel, singola o doppia scheda grafica: come dovrà essere la vostra prossima motherboard? Per aiutarvi a scegliere quella giusta per voi ne abbiamo provate 14: scoprite prezzi, prestazioni e giudizi



PROGRAMMI DI FOTORITOCCO

A confronto le migliori alternative "economiche" a Photoshop. Ecco quali sono i programmi per riuscire a trasformare le fotografie "qualsiasi" in veri e prori capolavori da professionista



PER VEDERCI CHIARO

13 trucchi per ottimizzare la visualizzazione delle immagini con il vostro pc: dall'aggiornamento dei driver della scheda grafica alla messa a punto delle impostazioni di Windows e del BIOS



GIOCARE GRATIS

La Rete è una risorsa pressoché inesauribile di software gratuiti, e i giochi non fanno certo eccezione. Abbiamo individuato per voi i 15 migliori, per tutti i gusti e le categorie. Scaricate quello che preferite...è gratis!




a cura di Claudio Leonardi

Il DVD

"Le Cronache di Narnia: Il LEONE, la STREGA e l'ARMADIO"

Produzione:	Regia:	Cast:	Formato:	Audio:
Buena Vista	*Andrew Adamson*	*Tilda Swinton*	*2:35:1*	*Dolby Digital 5.1*

La trama

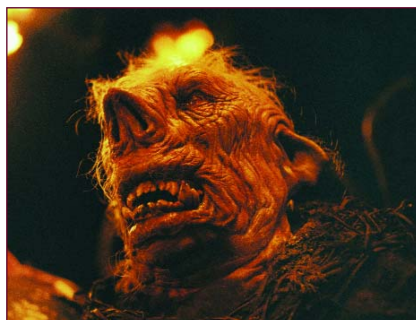
Dal primo libro della saga di C.S. Lewis, le avventure fantasy di 4 fratelli in un mondo parallelo in cui domina la magia. Dovranno salvarsi dalla maledizione della strega bianca, aiutati dal leone parlante Aslan.ß

Giudizio

Il film Annunciato come il nuovo "Signore degli Anelli", il film è più vicino alle pretese di Harry Potter. Pensato per un pubblico di giovanissimi, al quale forse non dispiaceranno le tante ingenuità di storia e regia, sperimenta ulteriormente le frontiere della tecnica digitale. Sbagliato il doppiaggio, soprattutto del saggio Aslan.

Il DVD Disponibile in disco singolo e doppio, non a caso sono state inserite le "papere" degli attori e alcuni screensaver. Nel secondo disco (opzionale) c'è qualche elemento più interessante: la costruzione delle creature, inserti su Lewis (sia pure molto sintetici) e il dietro le quinte di alcune scene spettacolari.






Book(mark)



Autore: *Daniela Dell'Aquila*
Editore: *Casa Editrice Mammeonline*
Pagine: *143*
Prezzo: *9 euro*

UN SITO SU MISURA

Capire Internet come cliente

"Un sito su misura" ha un'impostazione originale che il sottotitolo rivela in parte: si tratta qui non di "sopravvivere sul web", quanto di sopravvivere, fuori dalla Rete, quando si abbia a che fare con i professionisti di Internet, coloro a cui, se non si è tecnici, si è costretti ad affidarsi per allestire un sito web. A dieci anni dalla diffusione di Internet in Italia come medium di massa, le sue figure lavorative non possono più ammantarsi di mistero. Un libro come questo serve a "orientarsi fra i professionisti della Rete" senza farsi corbellare. Scritto in italiano piacevolmente "non tecnico", quindi preciso e chiaro, è una lettura caldamente consigliata. **Marco Bertoli**

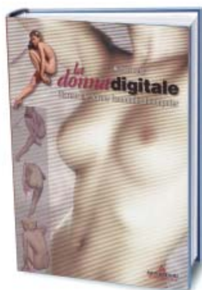


Autore: *Enzo Borri*
Editore: *FAG (www.fag.it)*

FOTOGRAFIA SUBACQUEA

Per turisti digitali

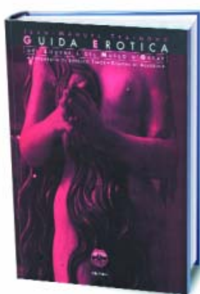
Manuale per i proprietari di fotocamere digitali, senza ambizioni professionali, che sognano di portare a casa uno scatto dei fondali marini. Non dà nulla per scontato: dalla teoria della luce nell'acqua alla manutenzione. Ottimo compagno di ferie.



Autore: *Michael Burns*
Editore: *Mondadori informatica*
Pagine: *256*
Prezzo: *25 euro*

LA DONNA DIGITALE

Ossessione degli artisti di sempre: l'ideale femminile. Una febbre che contagia chi sappia destreggiarsi tra fotoritocco e 3D. Il libro di Burns si rivolge proprio a chi usa programmi quali Photoshop, Poser, Maya, Bryce, e non ne trae risultati soddisfacenti, almeno per quanto riguarda il più insidioso dei soggetti: la figura umana. Esplorate le potenzialità dei programmi più amati dai professionisti del settore, si passa alla descrizione delle tecniche adottate, con qualche personalizzazione, a illustratori in 2D e in 3D. Tavole a colori accompagnate da puntuali suggerimenti.



Autore: *Jean Manuel Traimond*
Editore: *Elèuthera*
Pagine: *140*
Prezzo: *16 euro*

GUIDA EROTICA

Del Louvre e del museo D'Orsay

Molto prima dell'informatica si inseguiva l'ideale artistico della bellezza femminile. Guida ai musei parigini con un percorso un po' voyeur, in cerca di particolari ambigui e riferimenti espliciti. L'autore, anarchico, da anni scandalizza i visitatori del Louvre. Con questo manuale ci ricorda, non senza irriverenza, che la malizia non è sempre negli occhi di chi guarda. Anzi!







Il DVD

PAT GARRETT & Billy the Kid

Produzione: *MediaFilm*
Regia: *Sam Peckinpah*
Cast: *Kris Kristofferson, James Coburn, Bob Dylan*
Formato: *1:85:1 (16/9)*
Audio: *Mono 1.0*

La trama

Rivisitazione disincantata della leggenda di Pat Garrett e Billy the Kid, in un west dominato dai latifondisti (Chisum il più potente). Fine di un sogno e di un'amicizia.

Giudizio

Il film Peckinpah vorrebbe cancellare la leggenda dalla storia di Billy e Garrett, ma è chiaro che lo fa malvolentieri: se i personaggi non brillano per l'integrità dei loro valori, ci pensa il regista a far splendere il film con la sua cura formale, quasi calligrafica. E poi c'è la voce di Bob Dylan, interprete di una piccola parte, che con la canzone Knockin'on Heaven's door trasforma le cavalcate del bandito Kid in un'epopea. Per un confronto: Chisum, di McLaglen, con John Wayne nel ruolo del latifondista. Allora si disse che nessun western sarebbe stato più possibile, ma Eastwood (Gli spietati) e Tommy Lee Jones (Le tre sepolture) hanno dimostrato il contrario. Un cult che resiste.
Il DVD Due DVD: nel secondo l'edizione del 1988 da 122 minuti, in cui Garrett muore nelle prime battute del film. Commenti di produttore e sceneggiatori. Peccato per l'audio, ma è una pellicola del 1973.

Le novità

I guardiani della notte

Produzione: *20th Century Fox*
Audio: *Dolby 5.1*
Video: *1:85:1 (16:9)*

Dal romanzo di Sergei Lukyanenko, presentato come la risposta russa al Signore degli Anelli. A parte la sequenza iniziale, antefatto che descrive la lotta tra bene e male sulla terra, il film fantasy è di ambientazione metropolitana e sfrutta rallenty e accelerazioni in stile clip musicale. Uno stile diffuso nel cinema Russo. Teso e visionario, non per tutti i palati. Atteso il secondo episodio.

Harry Potter e il calice di fuoco

Produzione: *Warner Bros.*
Audio: *Dolby 5.1*
Video: *1:85:1 (16:9)*

Silente annuncia che Hogwarts ospiterà il Torneo Tremaghi, una delle competizioni di magia più eccitanti e pericolose per la comunità dei maghi. Tocca al regista Mike Newell (Mona Lisa Smile) girare il più cupo degli episodi del maghetto. Gli attori crescono, e le avventure si fanno più adulte. Film divertente: l'azione, però, sembra prevalere sulla magia dell'atmosfera. Con 2 dischi.

I simpson 7

Produzione: *20th Century Fox*
Audio: *Dolby 5.1*
Video: *1:33:1 - (4:3)*

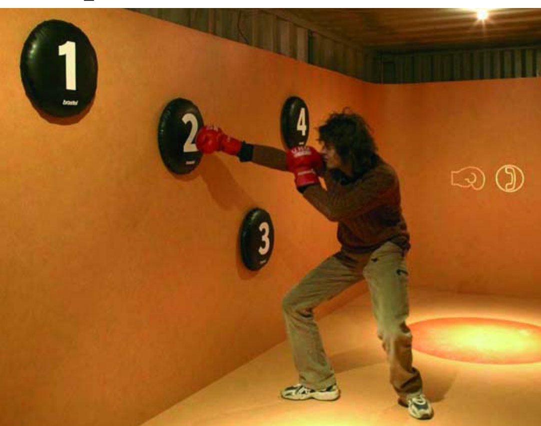
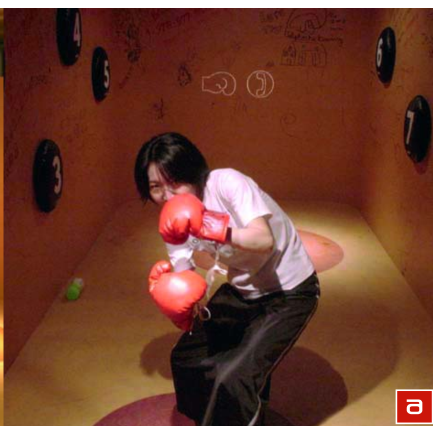
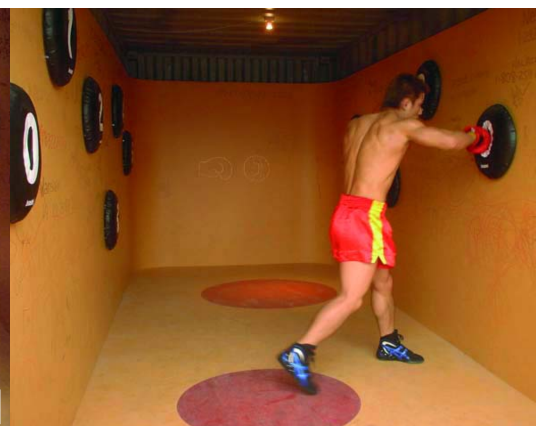
Si riparte dalla seconda parte dell'episodio "Chi ha sparato al Sig. Burns?", che chiudeva sadicamente la sesta stagione. E tornano tutti i protagonisti della famiglia che si fa beffe del sogno americano. Coinvolti nel doppiaggio originale: Paul McCartney, Glenn Close, Kirk Douglas, Jeff Goldblum, e altri. La serie, giunta a 350 puntate, non perde mordente. 4 dischi con moltissimi contenuti extra e una special edition con cofanetto a forma di Merge.









a

telefonia

Se ritelefonando...

Reset torna a occuparsi di telefonia cellulare chiudendo la rassegna di gadget, notizie, apparecchi e servizi cominciata lo scorso mese



b



c



d

Il mondo della telefonia cellulare (e non) continua a essere in gran fermento, quindi riprendiamo l'argomento del numero scorso e torniamo a parlare di telefonini e zone limitrofe.

SIZE MATTERS

Una nota battuta di dubbio gusto sostiene che il cellulare è l'unico soggetto su cui gli uomini fanno a gara per chi ce l'ha più piccolo. La cosa non sembra impensierire la LG Electronics che ha presentato un cellulare enorme c e conta di mostrarlo in giro per tutta Europa. Si tratta in realtà di una mongolfiera fatta a foggia di telefonino che sta girando il continente per il "2006 European Balloon Tour", iniziativa promozionale della LG.

LUSSO E SFARZO

Da un cellulare di grandi dimensioni a tre cellulari dal grande costo.

Se volete spendere il più possibile in fatto di telefonini, dovreste prendere in considerazione l'idea di acquistare un cellulare d della Vertu (**www.vertu.com**). La marca di cellulari amata dai veri VIP (Madonna, Gwyneth Paltrow, Donald Trump e Victoria Beckham tra i tanti) propone una gamma di edizioni limitate, alcune limitatissime, che potranno farvi spendere anche 52.000 dollari (il prezzo minimo per il modello tempestato di diamanti) per un singolo cellulare.

Se invece siete in ristrettezze economiche e per il vostro nuovo telefonino non potete spendere molto più di 2.000 dollari, e vi accontentate, potete ripiegare sul Professional EM Limited Edition della Mobiado l rivestito in legno, dotato di Bluetooth, fotocamera da 1,3 megapixel e varie altre cose, ma che cosa ci importa delle caratteristiche? La cosa importante, per noi amanti dell'esclusivo, è che dell'EM Limited Edition siano stati prodotti solo duecento esemplari.

Infine, se ciò che cercate è sì il lusso e l'oggetto costoso, ma per voi è anche molto importante avere l'ultimissimo modello, quale che sia, allora possiamo



e







consigliarvi un cellulare che ancora non c'è: il suo nome è MAGO f ed è opera del designer russo Evgueni Maslov. L'apparecchio, dall'ampio schermo piatto


f

LCD, dovrebbe essere messo in vendita verso l'estate e costare sui 3.000 euro (**http://snipurl.com/od2v** in russo).

TELEFONIA EROTICA

Attorno ai cellulari è nato proprio di tutto, prendiamo il sito **www.smashmyphone.com** e è, a tutti gli effetti, un sito erotico a pagamento, per intendersi uno di quei siti che mostrano, in genere, le donne nude che fanno porcherie. Solo che qui le donne, peraltro attraenti, sono tutte vestite e l'unica cosa che fanno (nei video e nelle foto visionabili nella sezione a pagamento) è rompere cellulari, sbattendoli per terra, calpestandoli con eleganti scarpe con tacco a spillo e additirrura passandoci sopra con l'automobile. È pur vero che per la maggior di noi veder


g

sfasciare un cellulare del valore di qualche centinaio di euro è, in effetti, una gran porcata, però perché pagare per vedere un simile scempio?

GADGET, ARTE E PIETRE TOMBALI

Se le scarpe con tacco a spillo le preferite sotto al vostro cellulare piuttosto che sopra, per $ 16,95 potrete procurarvi questo elegante porta cellulare h tempestato di strass: **http://snipurl.com/odh2**.

Se invece volete abbinare qualcosa di più sbarazzino al vosto apparecchio, il sito **www.anniescostumes.com** propone utilissimi costumi da Carnevale b: chi non ha desiderato almeno una volta nella vita di travestire il proprio telefonino da mucca, da Babbo Natale o da


i

aragosta? Anche il mondo dell'arte guarda con attenzione a quello della telefonia, come nel caso dello scultore e performer Nick Rodrigues che, per restituire alle nostre conversazioni telefoniche quella privacy che i cellulari hanno tolto loro, ha realizzato una cabina telefonica g portatile (**http://snipurl.com/odhf**).

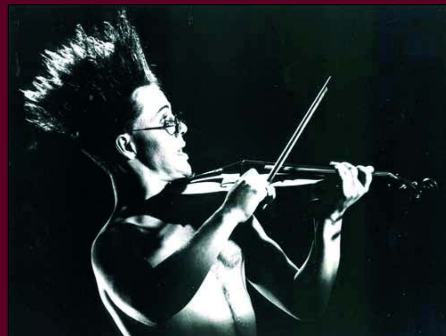
Allard Roeterink, invece, per la sua installazione Telephoneboxing a, ha invece realizzato quello che forse è il più grande telefono del mondo.

Si tratta dell'interno di un container, per comporre il numero da chiamare bisogna munirsi di guantoni e prendere a cazzotti i grossi pulsanti disseminati in tutto l'ambiente. Un rapido giro di telefonate può così trasformarsi in una bella e salutare sudata **www.roeterink.com/tdw/**.

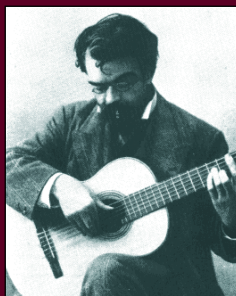
Per chiudere definitivamente con questo argomento, vi proponiamo il gadget estremo, definitivo: una pietra tombale a forma di cellulare i la si vede in un cimitero del sud di Israele (forse non a caso un Paese che conta più telefonini che abitanti). Dopo un accessorio del genere, non resta proprio da desiderare altro.

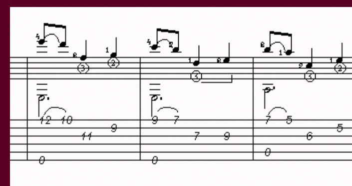
Andrea Pasini

CHI L'HA VISTO? E CHI L'HA SENTITO?



Forse tra i nostri lettori quarantenni magari qualcuno si ricorda di Thomas Dolby (foto a destra), musicista britannico che negli anni '80 realizzò qualche brano di successo (specie oltremanica e oltreoceano, ma qualche suo video giunse anche dalle nostre parti). Di certo nessuno si sarà chiesto che fine abbia fatto Thomas Dolby. Beh, vogliate saperlo o meno, noi abbiamo scoperto che fine ha fatto e adesso ve lo raccontiamo. Thomas Dolby (al secolo Thomas Morgan Robertson) si è specializzato nella composizione e nell'arrangiamento di suonerie per cellulari. Ha fondato un paio di società che si occupano di simili produzioni e, soprattutto, è il responsabile della famosa e pallosissima suoneria standard di Nokia. Non che l'abbia composta lui, si tratta infatti di un arrangiamento polifonico di tredici note prese dal brano per chitarra "Gran Vals" del compositore spagnolo Francisco Tarrega (foto a sinistra) qui: *http://snipurl.com/ocvz* potete sentire un pezzetto del brano in questione prima dell'intervento di Thomas Dolby.






h



l



di **Maurizio Lazzaretti** - *maurizio_lazzaretti@pcworld.it*

INTERNET A DUE VELOCITÀ

Traffic shaping, termine inglese tanto misterioso quanto difficile da tradurre, che sfortunatamente corre il rischio di diventare una parola molto di moda nel mondo Internet nei prossimi anni. Sicuramente tutti i provider Internet sono rimasti subito affascinati dalle infinite possibilità di applicazione del traffic shaping, funzionalità fornita loro gratuitamente da Cisco a corredo dei vari switch e router necessari al funzionamento della loro rete. Shaping vuol dire modellare, e gli switch Cisco sono ora in grado di "modellare" il traffico di ogni linea utente con possibilità quasi illimitate e decise unilateralmente dal provider.
Una linea ADSL da 5 megabit può quindi essere lasciata libera sulla navigazione web durante le ore diurne, limitata a 1 megabit durante la notte, lo streaming voce può essere lasciato passare tranquillo oppure può essere "disturbato" con spezzettamento della banda, le applicazioni Peer to Peer possono essere massacrate a piacimento. È quello che è successo in Italia, Francia e Canada negli ultimi mesi, quando improvvisamente tutti i provider hanno scoperto l'acqua calda, cioè che la maggior parte della banda sulle loro linee era occupata dal traffico P2P.
La corsa agli ADSL sempre più veloci aveva fatto loro dimenticare che 1 megabit è più che sufficiente per qualunque attività Internet con esclusione del P2P, che naturalmente tende ad appropriarsi di tutta la banda inutilizzata.
Se si vendono linee ADSL da 4, 8 e ora 16 megabit, sembrerebbe ovvio aspettarsi dagli acquirenti un pesante uso del P2P.
La salvezza dei provider nella realtà è insita nella asimmetria delle connessioni ADSL, dove a 8 megabit di download si contrappone in genere un massimo di 512 kilobit in upload.
E la massima velocità di distribuzione file in una rete P2P è quella media in upload dei suoi utenti, non quella spesso abnorme in download. Fastweb è stata la prima a bloccare a 400 kilobit gli upload in eMule perché la fibra ottica è simmetrica e in upload vale decine di linee ADSL da sola.
Poi, a seguire, Libero ha reso difficoltosa la navigazione web quando eMule è attivo sul pc dell'utente.

IL MONDO DI EMULE

Anche se Bit Torrent è la più efficiente applicazione mai inventata per distribuire file in modo P2P alla massima velocità possibile, la flessibilità di eMule ha vinto nella battaglia fra le tantissime applicazioni disponibili per fare scambi di file.
La rete Edonkey/KAD di eMule ormai viaggia tranquillamente oltre i 3 milioni di utenti in linea contemporaneamente, e per case discografiche e cinematografiche va fermata a tutti i costi.
Le limitazioni di banda in upload sono il miglior sistema perché il blocco dell'applicazione potrebbe portare alla rescissione del contratto da parte dell'utente.
EMule è un sistema open source e i forum degli sviluppatori sono stati chiaramente tempestati dalla richiesta di rendere le future versioni del programma più difficili da bloccare, oppure mese dopo mese intere zone geografiche spariranno dalla rete eMule. La risposta è stata piuttosto tiepida, e l'aria di superiorità



che aleggia nell'ambiente personalmente non mi è piaciuta granché. La scusa principale per non crittografare le connessioni di eMule è stata quella di non scatenare una rincorsa fra la protezione del programma e l'ineluttabile contrattacco da parte dei provider, cioè di Cisco. Una scusa valida ma poco utile, anche se posso capire la focalizzazione degli sviluppatori sul miglioramento della rete KAD come misura preventiva nel caso dovessero chiudere degli altri server.
Fortunatamente esistono i cosiddetti MOD, le decine di versioni di eMule modificate spesso da singoli appassionati con aggiunte per lo più adatte a chi fa un uso specializzato del programma.
La buona notizia è che un tedesco, David Xanatos, in meno di una settimana ha creato una crittografazione a chiave pubblica per eMule che "salta" allegramente i blocchi dei provider nel suo Neo eMule 4.11 (scaricabile dall'indirizzo http://forum.emule-project.net/index.php?showtopic=90121).
Direi, senza esagerare, un grandissimo David contro il Golia Cisco. Non solo Neo eMule passa i blocchi, ma è già pronto per almeno tre altri livelli di contromisure nel caso (molto probabile) che Golia si svegli.
Ora il problema è che tutti gli utenti al mondo dovrebbero usare Neo eMule con abilitata la funzione ISP_TRAVERSAL, situazione piuttosto improbabile, anche se nei paesi con ISP bloccati come Italia e Francia la cosa sarebbe altamente auspicabile per evitare dell'autolesionismo gratuito.
Il MOD è uno dei migliori con funzioni molto utili ma troppo complesso per un utente normale di eMule.
Ora altri MOD stanno inserendo il codice di David, e, come sempre succede in questi casi, a furor di popolo, la semplice modifica verrà sicuramente inclusa nella prossima versione ufficiale di eMule, rendendola disponibile a tutti.
Per ora la crittografazione fra client eMule compatibili avviene solo dopo una connessione in chiaro, quindi un Internet provider ha ancora la possibilità di bloccare totalmente eMule.
Per il passo successivo, evidentemente, aspettiamo la mossa della controparte. Che non tarderà ad arrivare.

COMUNICATO:
PASSAGGIO DI PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del C.C.N.L. giornalistico, comunico che, in data 18 marzo 2006, il sottoscritto Mario Toffoletti ha acquistato il 100% delle quote della IDG Communications Italia Srl.
La quota è stata ceduta al sottoscritto dalla precedente proprietaria International Data Group Inc.
In estrema sintesi, l'operazione ha comportato:
• la preventiva copertura delle perdite pregresse della Società da parte del Venditore;
• le dimissioni del consiglio di amministrazione in carica e la nomina del nuovo organo amministrativo;
• la sottoscrizione di un nuovo contratto di licenza in esclusiva per l'Italia tra la società venditrice e la IDG Communications Italia Srl, avente ad oggetto i marchi commerciali, gli URLs, le testate giornalistiche e gli altri servizi correlati di proprietà della prima, in luogo del precedente contratto di licenza tra le medesime parti aventi pari oggetto e risolto consensualmente in data 18 marzo 2006.
Il contratto di compravendita prevede anche l'obbligo di cambiamento della attuale ragione sociale, che è stata modificata in "Nuov@ Periodici Italia S.r.l."
Il contratto prevede altresì il rilascio, da parte del venditore, delle usuali garanzie sulla quota di partecipazione compravenduta, con relativo obbligo di indennizzo.

Milano, 30 marzo 2006

L'Amministratore Unico
Mario Toffoletti

Il CDR, informato dal nuovo Amministratore Unico, prende atto del cambiamento degli assetti societari, in attesa di confrontarsi con la nuova proprietà sull'annunciato piano industriale ed editoriale.

Il Comitato di Redazione

www.pcworld.it - pcworld@idg.it

Direttore responsabile Amedeo Novelli
Direttore tecnico Maurizio Lazzaretti
Vice capo servizio Elena Re Garbagnati

Redazione
Daniela Creglia (traduzioni)
Dino del Vescovo
Alfredo Distefano
Luca Figini
Franco Forte
Claudio Leonardi
Danilo Loda
Francesca Papapietro
Ilaria Roncaglia

Laboratorio
Desktop, monitor e componenti: Danilo Loda
Stampanti, audio e wireless: Luca Figini
Notebook: Elena Re Garbagnati
Palmari, telefonia, audio: Luca Figini
Fotocamere e multimedia: Dino del Vescovo
Software: Maurizio Lazzaretti

Grafica e impaginazione
Silvia Santi - Manuela Mancosu
Copertina a cura di Silvia Santi
Progetto grafico Cristina Brioschi - 015@fastwebnet.it

Segreteria di redazione
Maria Grazia Tripodi

Collaboratori Babe Ruth, Alberto Colleoni, Matteo Dones, Giuliano Fiocco, Marco Guerrera, Isidoro Flaiano, Irma Forster, Laura Garbati, Leonart, Simone Majocchi, Pietro Marocco, Luca Mannurita, Federico Morisco, Andrea Pasini, Mattia Pontacolone

Publisher Deborah Sordini

Responsabile pubblicità
Maurilio Vitali

Segreteria ufficio pubblicità
Silvia Cardinale, tel. 02/58038207
Deborah Vilella, tel. 02/58038203

Pubblicità internazionale Mauro Buccola
Agente per il Lazio e il Centro-Sud Parisse Pubblicità, tel. 06/30891701, fax 06/30892034

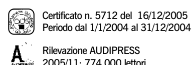
Traffico Simona Cattaneo tel. 02/58038245
Abbonamenti e diffusione Tiziana Parma
Stampa Mediagraf, Padova

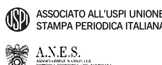
Editore Nuov@ Periodici Italia S.r.l.

Amministratore Unico Mario Toffoletti

Direttore finanza e controllo Salvatore Braiotta
Assistente Nilde Meregalli
Direttore produzione e diffusione Gabriele Arioli
Marketing Claudia Cavalleri, Rosa Guerinoni
Amministrazione Bruno Agostini (Responsabile), Marisca Paganotto, Elga Legranzini, Grazia Rovati, Katia Trespidi
Responsabile IT Luca Rufo Masoni

PC WORLD ITALIA è certificato dalla società di revisione Deloitte & Touche.





Direzione, redazione, pubblicità, amministrazione e sede legale:
Nuov@ Periodici italia S.r.l.
Via Zante, 16/2 - 20138 Milano - tel. 02/58038.1, fax 02/58011670,
Registrazione presso il Tribunale di Milano n.121 del 24.02.1990.
Abbonamenti: S.O.F.I.A. srl - Via G. Carcano 32 - 20141 Milano.
Per informazioni/variazioni telefonare allo 02/84402733, fax 02/84406071, e-mail: info_sofia@sofiasrl.com
Italia: per informazioni sulle modalità di abbonamento scrivere all'indirizzo sopra indicato o telefonare allo 02/84402733. L'abbonamento andrà in corso dal primo numero raggiungibile e può avere inizio in qualsiasi periodo dell'anno. Per il rinnovo dell'abbonamento attendere l'avviso di scadenza. Per il cambio di indirizzo informare il Servizio Abbonamenti almeno 30 giorni prima del trasferimento, allegando l'etichetta con la quale arriva la rivista: il servizio è gratuito. Estero: Europa via aerea 109,00 euro. Paesi extraeuropei: via aerea 167,60. Il pagamento può essere effettuato tramite C/C 19933209 intestato a Nuov@ Periodici Italia S.r.l. o assegno intestato a Nuov@ Periodici Italia S.r.l. - Via Zante 16/2 - 20138 Milano. È possibile anche usare le carte di credito Carta Sì/VISA/Mastercard e American Express, comunicando telefonicamente gli estremi al n. 02/58038.1.
Distribuzione in Italia e all'estero: MEPE srl, Via G. Carcano 32 - 20141 Milano - tel. 02/895921.
Arretrati: i numeri arretrati vanno richiesti al proprio edicolante di fiducia oppure a: S.O.F.I.A. srl inviando anticipatamente l'importo, pari al doppio del prezzo di copertina, con bollettino di c/c postale n. 53660387. Per l'estero, il costo di una copia arretrata corrisponde al doppio del prezzo di copertina, maggiorato di un contributo fisso di 1,50 euro per le spese postali. La disponibilità di copie arretrate è limitata, salvo esauriti, agli ultimi 12 mesi.
Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1 C. 1, DCB Milano



PRATICO • UTILE • MENSILE

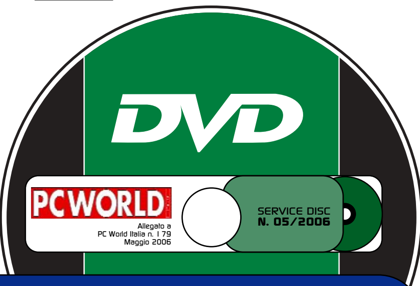
❑ 4,90 €* Versione con CD-ROM
☑ 6,90 €* Versione con DVD

N. 179 Maggio 2006

PC WORLD ITALIA

www.pcworld.it

LA TUA GUIDA INDISPENSABILE A COMPUTER, INTERNET E DIGITALE



3 PROGRAMMI COMPLETI



StudioLine Photo Basic 3
Archivia, modifica, elabora e stampa tutte le tue fotografie digitali in modo facile e sicuro



Laplink PC Defense
La soluzione completa e facile da usare per mettersi al riparo da virus, spam e malware



Ubuntu Linux 5.1 Live
Una versione avviabile da CD per provare Linux e i suoi vantaggi senza toccare nemmeno un file di Windows

VERSIONI TRIAL

Pinnacle Studio 10.5
StudioLine Photo Classic 3

Oltre 4 GB di software indispensabile



WINDOWS da hacker



20 tecniche **esclusive** per modificare Windows e renderlo finalmente **perfetto**

pag. 32

Batterie sempre cariche



Cellulari, notebook, **fotocamere**, PDA e altro ancora. Scopri tutti i **trucchi** per sfruttare al **massimo** le tue batterie

pag. 106

Fotocamere digitali

8 modelli da **149** a **419 €**. Scegli quello giusto per te DVD



pag. 70

Dati al sicuro

10 mosse per non perdere nemmeno un file DVD

pag. 126

Antivirus: gratis sul web

A confronto i **6** migliori servizi online. Scopri prestazioni, caratteristiche e funzioni

pag. 86

IO SCARICO
Alla scoperta dei **segreti** del **download legale** e non



LA CASA WI-FI
Prodotti e consigli per vivere **senza fili**



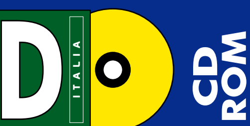
WINDOWS VISTA
Finalmente in **prova** la prima **versione beta**



FREEWARE
15 programmi per gestire alla perfezione il **desktop** di **Windows**



Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L.46/2004, art. 1 C. 1, DCB Milano * Italy only



le a computer, Internet e digitale

Basic 3

stampa tutte
gitali in modo
nza modificare

PLETA

lbox

dispensabile



SERVICE DISC
N. 05/2006

Allegato a PC World Italia n. 179 - Maggio 2006

Usate il vostro browser web per navigare nel Service Disc di PC World Italia. Quindi caricate il file INDEX.HTM nella directory principale del Service Disc. Informazioni di base sul contenuto del CD-ROM si trovano anche in questo numero di PC World Italia



CD ROM

La tua guida indispensabile a computer, Internet e digitale

StudioLine Photo Basic 3



Archivia, ritocca e stampa tutte le tue fotografie digitali in modo facile, sicuro e senza modificare i file originali

VERSIONE COMPLETA

- eMule 047
- Virtual Desktop Toolbox
- Nero 7.0.5.4
- StationRipper
- SafeXP
- Antidialer 1.0.4

Oltre 700 MB di software indispensabile

TESTATO ANTIVIRUS



SERVICE DISC
N. 05/2006

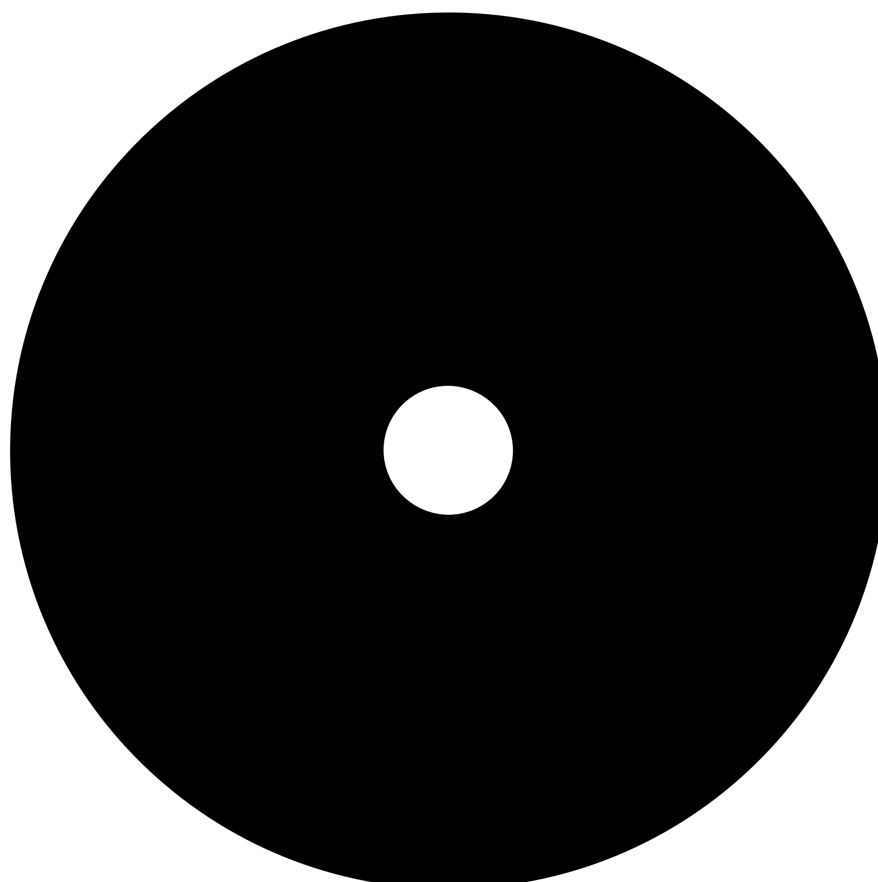
Allegato a PC World Italia n. 179 - Maggio 2006

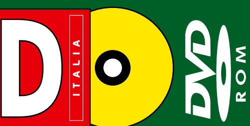
Usate il vostro browser web per navigare nel Service Disc di PC World Italia. Quindi caricate il file INDEX.HTM nella directory principale del Service Disc. Informazioni di base sul contenuto del CD-ROM si trovano anche in questo numero di PC World Italia


CD ROM
StudioLine Photo Basic 3
Archivia, ritocca e stampa tutte le tue fotografie digitali in modo facile, sicuro e senza modificare i file originali
VERSIONE COMPLETA
PCWORLD
Allegato a PC World Italia
n. 179 Maggio 2006
SERVICE DISC
N. 05/2006
eMule 047
Virtual Desktop Toolbox
Nero 7.0.5.4
StationRipper
SafeXP
Antidialer 1.0.4
Oltre 700 MB
di software indispensabile
Codice ISSN 1120 - 8066 - Dichiarazione sostitutiva del contrassegno SIAE del 10/04/2006

BIANCO







le a computer, Internet e digitale

OMPLETI

oto Basic 3

a
otografie
icuro

ense

facile
iparo
e

1 Live

CD
vantaggi
n file di Windows

10.5
assic 3



SERVICE DISC
N. 05/2006

Allegato a PC World Italia n. 179 - Maggio 2006

Usate il vostro browser web per navigare nel Service Disc di PC World Italia.
Quindi caricate il file INDEX.HTM nella directory principale
del Service Disc. Informazioni di base sul contenuto
del DVD si trovano anche in questo numero di PC World Italia



La tua guida indispensabile a computer, Internet e digitale

3 SOFTWARE COMPLETI



StudioLine Photo Basic 3

Archivia, modifica, elabora
e stampa tutte le vostre fotografie
digitali in modo facile e sicuro



Laplink PC Defense

La soluzione completa e facile
da usare per mettersi al riparo
da virus, spam e malware



Ubuntu Linux 5.1 Live

Una versione avviabile da CD
per provare Linux e i suoi vantaggi
senza toccare nemmeno un file di Windows

Pinnacle Studio 10.5
StudioLine Photo Classic 3

TESTATO ANTIVIRUS



SERVICE DISC
N. 05/2006

Allegato a PC World Italia n. 179 - Maggio 2006

Usate il vostro browser web per navigare nel Service Disc di PC World Italia.
Quindi caricate il file INDEX.HTM nella directory principale
del Service Disc. Informazioni di base sul contenuto
del DVD si trovano anche in questo numero di PC World Italia


Codice ISSN 1120 - 8066 - Dichiarazione sostitutiva del contrassegno SIAE del 10/04/2006
DVD
ROM
3 SOFTWARE COMPLETI
PCWORLD
Allegato a PC World Italia
n. 179 Mggio 2006
SERVICE DISC
N. 05/2006
StudioLine Photo Basic 3
Laplink PC Defense
Ubuntu Linux 5.1 Live
Oltre 4 GB
di software indispensabile

BIANCO



